



TENDENZE

Libri e tv: il grande ritorno
del romanzo vittoriano

■ BERTINETTI ALLE PAGINE 42 E 43



AMBIENTE

Una montagna di rifiuti
sui fondali dell'Adriatico

■ MODUGNO A PAGINA 13



CALCIO DILETTANTI

Giovani star a San Luigi:
i tre moschettieri del gol

■ TOSQUES A PAGINA 52

Presca la banda dei falsi avvocati

Truffe agli anziani, colpi in serie pure a Trieste. Coinvolti 46 napoletani ■ ALLE PAGINE 22 E 23

➔ POLITICA

A VUOTO IL PRIMO GIRO

■ ALLE PAGINE 2 E 3

Governo, fumata nera
Mattarella: serve tempo

IL COMMENTO

PREMIER (QUASI)
A TUTTI I COSTI

di CLAUDIO GIUA

«Non siamo né di destra né di sinistra e quindi possiamo interloquire con coloro che vogliono fare le cose e migliorare la vita degli italiani». A Di Maio poco importa chi sarà la sua spalla.

■ A PAGINA 21

LO SCENARIO

IL PD E LE MIRE
DI JEKYLL E HYDE

di FRANCO DEL CAMPO

Toc, toc, c'è qualcuno? Non sono pochi quelli che, all'indomani del disastro elettorale, sono andati a bussare alla porta di qualche sede per iscriversi al Partito democratico.

■ A PAGINA 21

IN CORSA PER LA GUIDA DEL PARTITO

Serracchiani dopo Renzi
«Sì, penso alle primarie»

Debora Serracchiani

di DIEGO D'AMELIO

«Quando ci saranno le primarie nel Pd, prenderò in considerazione l'ipotesi di candidarmi». È Debora Serracchiani in persona ad avvalorare in un'intervista a Radio 1 lo scenario che da alcuni giorni la vedrebbe intenzionata a subentrare a Matteo Renzi alla guida del Pd.

■ A PAGINA 4

TRAGEDIA DAVANTI ALLA GALLERIA SAN VITO

Scivola sul pendio e precipita: muore sul colpo



Dieci metri di tragico volo: così è morta, ieri pomeriggio, una donna di 61 anni all'imbocco della Galleria San Vito, in via Alberti (nella foto Lasorte). La vittima si trovava sul pendio che sovrasta il muraglione. All'improvviso è scivolata di sotto: deceduta sul colpo.

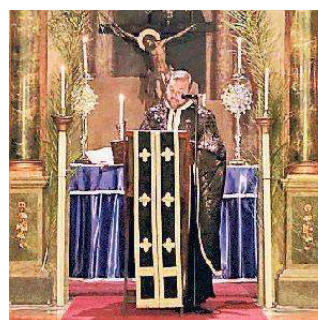
■ TOMASIN A PAGINA 25

Servola "cancella" il delitto

Nel rione voglia di normalità. «L'assassina? Una donna cordiale»

■ MORO A PAGINA 26

➔ OGGI A TRIESTE

Pasqua ortodossa
comunità riunite
a San Spiridione
e a San Nicolò

■ SALVINI A PAGINA 33

➔ TRIESTE DA SALVARE

L'ex maglificio
dove debuttò
la genialità
di Missoni

■ GIRALDI A PAGINA 35

FESTA DELLA LIBERAZIONE & 1° MAGGIO
TERME TUHELJ Artvin
24/04 - 02/05/2018

PRENOTA entro il 09/04 e RISPARMIA fino al 30%

2 BAMBINI GRATIS!

www.termes-tuhelj.hr | +385 49 203 000 | rezervacije@termes-tuhelj.hr

➔ FICTION

Montalbano in Friuli
si gira a fine meseLuca Zingaretti
girerà a Cividale
e a Venzone un
episodio della
saga firmata
da Camilleri

di BEATRICE FIORENTINO

Il commissario più amato dagli italiani, Salvo Montalbano, con il volto iconico e il piglio sicuro di Luca Zingaretti, sta per lasciare Vigàta per approdare in Fvg.

■ A PAGINA 47

➔ ETICA MINIMA

Un'Italia che salva
ma non accoglie

di PIER ALDO ROVATTI

Dalla galassia di voci diverse e disparate che accompagnano gli episodi che hanno coinvolto l'arrivo di migranti sulle nostre coste e il comportamento di altri Stati europei nei confronti del nostro, ne estraggo una che mi sembra molto sintomatica: dice che noi saremmo i cittadini di «un'Italia che salva ma non accoglie».

■ A PAGINA 21

Gabriella
ARREDO GIARDINO
STILE ALL'ARIA APERTA

Strutture, mobili da giardino e accessori per spazi esterni.
Ampia scelta di piante e fiori.

APERTURE DOMENICALI: 25 MARZO - 8, 15, 29 APRILE - 6, 13 MAGGIO
V.le Trieste 177/A - Gradisca d'Isonzo - tel. 0481 93 721
www.gabriella-arredogiardino.it

PARTITI » LE CONSULTAZIONI

Consultazioni, fumata nera al Quirinale

Mattarella: «Nessun vincitore, partiti trovino l'intesa». Si replica la prossima settimana. Di Maio: «Contratto con Pd o Lega»

di Gabriele Rizzardi

ROMA

Il nulla di fatto era scontato. Dopo aver ascoltato tutti i partiti, Sergio Mattarella certifica lo stallo e chiude il primo giro di consultazioni al Quirinale ufficializzando il secondo da prossima settimana. Per dare al Paese un nuovo governo occorrono intese che non sono ancora emerse. E il capo dello Stato farà trascorrere prima qualche giorno di riflessione. «Sarà utile anche a me per analizzare e riflettere su ogni aspetto delle considerazioni fatte dai partiti e sarà utile a loro per valutare responsabilmente la situazione, le convergenze programmatiche, le possibili soluzioni per dare vita a un governo» dice Mattarella.

Quel che è certo è che al Quirinale le forze politiche si sono presentate mantenendo ferme le proprie posizioni. Qualcosa comunque si è mosso. Sia il M5s sia la Lega hanno infatti dato disponibilità al presidente della Repubblica ad assumersi insieme la responsabilità di formare un governo. Ma restano due ostacoli per l'intesa: la premiership e il coinvolgimento di Forza Italia. Berlusconi esclude l'accordo con i 5 Stelle, Salvini no. L'ultimo interlocutore a salire al Colle è stato Luigi Di Maio che, nella sostanza, ha nuovamente chiamato Lega e Pd a collaborare con lui, e chiuso a Fi. «Un contratto di governo si può sottoscrivere o con la Lega o con il Pd. Questi sono i due interlocutori, ed è chiaro che sono due soluzioni alternative». Il capo politico del M5s parla a lungo dopo l'incontro col presidente. «Noi proponiamo a quelle due forze politiche un contratto sul modello tedesco perché si impegnino di fronte agli italiani sulle cose da realizzare. Noi non siamo né di destra né di sinistra e quindi possiamo interloquire con coloro che vogliono fare le cose e migliorare la vita degli italiani» dice Di Maio, che lancia una freccia contro il centrodestra: «Io non riconosco la coalizione perché le forze politiche che ne facevano parte proponevano 3 diversi candidati premier e si sono presentate divise per le consultazioni. Inoltre hanno idee totalmente opposte sul M5s ed è per



La delegazione del M5s: Luigi Di Maio con Danilo Toninelli e Giulia Grillo



Il segretario reggente dem Martina con Orfini e il ministro uscente Delrio

» Matteo Salvini: «L'intero centrodestra deve coinvolgere i Cinquestelle nella maggioranza. Se non si trova una quadra non resta che tornare alle urne»



Matteo Salvini

questo che noi ci rivolgiamo solo alla Lega, come ci rivolgiamo al Pd nella sua interessezza».

Ma il Pd si dichiara indisponibile a qualunque forma di partecipazione attiva e lascia il cerino acceso nelle mani di Lega e grillini. «Tocca a loro dimostrare se sono in grado di governare. L'esito elettorale negativo

non ci consente di formulare ipotesi di governo che ci riguardino» taglia corto Maurizio Martina. Forza Italia apre invece all'ipotesi di un governo a tempo affidato a una personalità «di alto profilo» che mantenga l'Italia nel solco della tradizione europeista e non si affidi ai «populisti, pauperisti, giusti-

L'AGENDA

Gentiloni valuta il rinvio del Def

La presentazione del Documento di Economia e Finanza al Parlamento potrebbe essere rinviata di due o tre settimane. L'ipotesi - rendono note fonti di Palazzo Chigi - è all'esame del presidente del Consiglio Paolo Gentiloni nel caso in cui la crisi si protrasse. A questo scopo sarebbero in corso contatti con i presidenti delle Camere e con i leader dei principali partiti. In questo caso, si tratterebbe di un Def a politiche invariate. La possibilità di un rinvio limitato nel tempo - fanno notare le stesse fonti - sarebbe stata considerata dalla Commissione Europea. Il Documento va trasmesso a Bruxelles entro il 30 aprile. Non è l'unica scadenza in vista. La prossima settimana Mattarella tornerà a ricevere al Quirinale i gruppi parlamentari, probabilmente tra martedì e mercoledì. La data ufficiale non c'è ancora. Intanto i due rami del Parlamento insediano le due commissioni speciali per esaminare gli atti del governo pendenti, in attesa che, con la fiducia, possano costituirsi le commissioni permanenti di merito. La prossima settimana, inoltre, il Parlamento in seduta comune dovrebbe essere convocato per eleggere un giudice della Corte costituzionale e due componenti laici del Csm.

» Silvio Berlusconi: «Sì all'ipotesi di un governo a tempo affidato a una personalità di alto profilo. L'Europa non ci perdonerebbe dilettantismi»



Silvio Berlusconi

luogo a un esecutivo stabile, capace di durare per tutta la legislatura. Se così non sarà, meglio tornare alle urne.

E se Berlusconi risponde picche alla pregiudiziale anti Forza Italia dei 5 Stelle, il leader del Carroccio apre ufficialmente a Luigi Di Maio, e con tutto il centrodestra. «Non ci vuole uno scienziato per capire che altre soluzioni sarebbero improvvisate» dice il leader della Lega che si proclama «autoesploratore»: «Avrò dei contatti con tutti nei prossimi giorni, anche formali per trovare una soluzione. E se non si trova una quadra non resterebbe che tornare alle urne, una prospettiva che non auspichiamo ma che non temiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ



Meloni a piedi verso il Quirinale

ROMA

L'unico ad arrivare e andare via in macchina è il Cavaliere. Gli altri giungono e vanno via a piedi dal Quirinale. È lo stile appiedato dei big consultati da Mattarella, una camminata per le vie di Roma che portano al Colle per dare l'idea di vicinanza alla gente comune e di rigetto dei privilegi della casta, alias aut blu.

Siamo lontani dalle consultazioni 2017, già lontane da quelle 2014, quando Matteo Renzi entrò in Smart al Colle

per la crisi del governo di Enrico Letta. Stavolta Luigi Di Maio con cravatta portaforuna fa andata e ritorno dalla Camera, come il presidente M5s di Montecitorio Roberto Fico. E così il leader leghista Matteo Salvini sbucca all'improvviso con i suoi dall'altro lato della piazza.

I dem guidati da Maurizio Martina arrivano alla spicciolata, poi entrano insieme. Di buon mattino Graziano Delrio arriva passeggiando - come ama fare spesso, alternando la camminata alla bici -, ma il ministro e capogrup-

po Pd alla Camera gira al largo dai cronisti e aspetta che lo raggiungano il reggente Maurizio Martina, il presidente Matteo Orfini e il capogruppo al Senato Andrea Marcucci (in auto). Dopo la consultazione si separano, Orfini e Delrio vanno a piedi. Il cielo intanto gioca a pioggia e sole, pure assieme sotto l'ombrello.

In auto fin dentro il Quirinale arriva la delegazione di Forza Italia, con Berlusconi che all'andata lascia il posto accanto all'autista ad Annamaria Bernini - capogruppo

al Senato -, ma al ritorno fa un saluto e un sorriso dal sedile davanti.

Salvini spunta con i capigruppo Gian Marco Centinaiò e Giancarlo Giorgetti appena in tempo per l'appuntamento con Sergio Mattarella: scavalcano sportivi la catena che delimita il perimetro più vicino all'ingresso del Quirinale. Il leader leghista fa un saluto a mani giunte alla stampa. Lo stesso gesto con leggero inchino, quasi orientale, che regalerà a qualche sostenitore nella lunga passeggiata dal Quirinale a

A piedi al Colle: è un tormentone

La «camminata» si trasforma in rituale. Solo il Cavaliere usa macchina con autista

via Botteghe Oscure, dove lo attende un frugale panino con il suo guru dei social network.

La scalinata che da via della Dataria porta a piazza del Quirinale la percorre Di Maio, accompagnato dai capigruppo del Movimento 5 Stelle, Giulia Grillo e Danilo Toninelli, e dal capo della comunicazione grillina Rocco Casalino. Luigi, come lo acclamano i sostenitori, ha la cravatta azzurra a piccoli motivi bianchi della foto di Pasqua in famiglia, di un celebre sarto napoletano. Il ritorno a piedi alla Camera dopo la consultazione è una lunga sfilata caotica tra forze dell'ordine, giornalisti e pasanti. Arrivato a Palazzo Chigi, Di Maio sorride alle battute e tira dritto.

A destra il presidente del Consiglio dimissionario Paolo Gentiloni; sotto il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, parla dopo il primo giro di consultazioni



Renzi detta la linea al Pd nessun incontro con M5S

È già in salita anche la corsa di Martina alla segreteria nell'assemblea del 21 I fedelissimi puntano ad anticipare il congresso per convocare le primarie

di **Maria Berlinguer**
ROMA

Il Pd non parteciperà a nessun incontro con Lega o M5S in assenza di un incarico ufficiale. Matteo Renzi torna a Roma riunisce a via Veneto il gruppo dei fedelissimi e detta la linea ai dem rimettendo in discussione anche la corsa alla segreteria di Maurizio Martina. L'assemblea nazionale convocata il 21 aprile contro il parere dell'ex segretario che voleva posticiparla alla fine delle consultazioni, potrebbe infatti non eleggere il reggente Martina segretario ma decidere di convocare il congresso anticipato per scegliere il successore di Renzi con le primarie.

E a quel punto la lista dei candidati alla segreteria si allungerebbe. Nicola Zingaretti, il governatore del Lazio che ieri ha ricucito con LeU, ha già dato la sua disponibilità a correre in caso di primarie. E sarà certamente della partita anche Matteo Richetti che domani a Roma lancerà la sua corsa con «Harambè». A poca distanza dall'assemblea di Richetti l'assemblea dei giovani dem alla quale parteciperanno Orlando, Cuperlo e anche Martina. E della partita per la segreteria potrebbe far parte anche Debora Serracchiani. Renzi per ora non ha un suo candidato. Ha provato a convincere Graziano Delrio che ha declinato l'offerta. Potrebbe alla fine convergere su Richetti con il quale ha rotto e ricucito nel passato.

In ogni caso la strada di Martina verso il Nazareno è in salita. Soprattutto dopo le parole del reggente all'uscita del colloquio con Sergio Mattarella. L'ex premier non si fida più del suo ex vicesegretario. Martina a quanto pare sarebbe stato tentato di accettare l'incontro con Luigi Di Maio, mettendo in discussione la linea che lo stesso Renzi ha dettato in direzione il giorno delle sue dimissioni, dopo la debacle elettorale del 4 marzo che ha portato il centrosinistra al risultato peggiore dal dopoguerra. «Il Pd starà all'opposizione, dove lo hanno messo i cittadini», ha detto Renzi. Poi qualche giorno do-



Matteo Renzi e Andrea Marcucci

po a chi come Franceschini e Orlando, chiedevano di scendere dall'Aventino dando ascolto al capo dello Stato, ha ricordato che i gruppi parlamentari rispondono a lui. Per un governo Pd-M5S ci vogliono i voti di almeno il 93% dei parlamentari dem. «Penso che più del 7% la pensi come me», ha ironizzato.

E ieri Renzi è tornato a dare le carte. Arrivato mercoledì sera nella capitale, ieri pomeriggio ha riunito nell'ufficio della società di famiglia di Andrea Marcucci, il renzianissimo capogruppo al Senato, i suoi uomini più fidati e ha dettato la linea. C'erano Maria Elena Boschi e Luca Lotti, Graziano Delrio, Francesco Bonifazi ed Ettore Rosato ma anche Lorenzo Guerini e Matteo Orfini, il presidente del partito. A quanto risulta Maurizio Martina non è stato né invitato né avvertito della riunione. A Di Maio che ieri ha fatto una parziale retromarcia e ha aperto al dialogo

«con tutto il Pd perché non è vero che puntiamo a dividerlo», dai renziani è arrivato un netto no. «Non andiamo a sederci con Di Maio prestandoci al suo giochetto: cerca di incontrare gli altri partiti per legittimare l'incontro che deve avere con Salvini, se avrà l'incarico lo vedremo ma prima del nuovo giro di consultazioni non ha senso», spiegano i rezziani. «Lega e M5S hanno programmi e valori diametralmente opposti a quelli del Pd, non ci stiamo ad andare a un tavolo con chi dice poi decidiamo se stare dentro o fuori dall'Euro-pa». E già perché è l'Europa, in versione macroninana, la nuova frontiera di Matteo Renzi.

L'ex segretario sarebbe sempre più tentato di uscire dal Pd per dare vita a un suo nuovo movimento sulla scia di Macron. «Bisogna andare oltre il Pd», dice Alessia Morani. «Non capisco e non mi adegua», replica Gianni Cuperlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pena definitiva per Scopelliti Si è costituito



Enfant prodige della destra italiana e artefice di quel «modello Reggio» che lo proiettò alla presidenza della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti (in foto), ex governatore calabrese ed ex sindaco di Reggio, ha concluso la sua parabola costituendosi nel carcere reggino di Arghillà per scontare la condanna a 4 anni e 7 mesi inflittagli dalla Cassazione. Condanna riferita a irregolarità nei bilanci del Comune di Reggio Calabria riscontrate tra il 2008 ed il 2010. Un'inchiesta avviata per le autoliquidazioni di parcelle per centinaia di migliaia di euro da parte dell'ex dirigente dell'ufficio finanza del Comune Orsola Fallara, poi suicidatasi nel 2010. Gli ispettori generali delle Finanze rilevarono un disavanzo di circa 170 milioni di euro. Sono stati i suoi legali a informarlo che la Cassazione aveva confermato la condanna per falso dichiarando prescritta quella di abuso d'ufficio e determinando la pena in 4 anni e 7 mesi di reclusione, riducendogli l'interdizione dai pubblici uffici a 5 anni. Scopelliti ieri si è fatto accompagnare in auto da un parente davanti al carcere di Arghillà, alla periferia di Reggio. E poi, da solo, ha varcato il cancello costituendosi agli agenti che lo hanno accompagnato all'interno per il disbrigo delle formalità di rito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORTE EUROPEA

Per Dell'Utri un altro no alla scarcerazione

Marcello Dell'Utri incassa un nuovo no alla sua scarcerazione. La Corte europea dei diritti umani (Cedu), «dopo aver valutato le attuali condizioni» dell'ex senatore di Forza Italia, condannato a sette anni per concorso esterno in associazione di stampo mafioso, ha deciso di non chiedere al governo italiano di sospendere la pena per motivi di salute. Affetto da cardiopatia, diabete e tumore alla prostata, l'ex parlamentare, a cui resta da scontare circa un anno e mezzo, è ricoverato dal 14 febbraio al Campus Biomedico di Roma, piantonato da due agenti. «L'ex

senatore dovrebbe rientrare a Rebibbia il 20 aprile» spiegano i legali. La Corte sottolinea che il diniego non ha alcun impatto sul ricorso presentato dall'ex senatore nel novembre 2014 in cui sostiene di essere stato condannato per un reato (concorso esterno in associazione mafiosa) che non esisteva quando ha commesso i fatti per cui è stato giudicato. Un mese fa, anche la seconda sezione della Corte d'appello di Caltanissetta si era opposta alla revisione e alla scarcerazione. Un netto no anche dal Tribunale di sorveglianza di Roma.

PERSONAGGI

La lunga attesa dei parlamentari Fvg

Rosato in contatto con gli altri big dem, Patuanelli al lavoro nell'ufficio di presidenza M5s



Stefano Patuanelli

di **Marco Ballico**
UDINE

Per qualcuno, come il grillino Stefano Patuanelli, è una prima volta. Per altri, come il dem Ettore Rosato, è un film già visto. Trattative, veti, controveti. La formazione di un nuovo governo, se mai ce ne sarà uno dopo i risultati elettorali non definitivi del 4 marzo, è una corsa a ostacoli anche dal punto di vista dei parlamentari del Fvg. Come conferma la ribadita affermazione di Rosato rispetto alle aperture, anche al Pd, di Luigi Di Maio: «Noi, a Di Maio come a Salvini,

siamo alternativi».

Per Rosato la novità è la stelletta: da capogruppo a vicepresidente della Camera. Ma nulla è cambiato nella posizione del deputato triestino ai piani alti del partito. C'è ancora lui nella cabina di regia che comprende Matteo Renzi, Lorenzo Guerini, Graziano Delrio. E pure ieri, dunque, Rosato è rimasto in stretto contatto con gli altri leader del Pd. Il ragionamento aperto è quello sulle modalità del fare opposizione, ma non ci sono dubbi sul posizionamento. E, in serata, le dichiarazioni sono nette: «Siamo distanti-

mi sia dal Movimento 5 Stelle che dalla Lega. A separarci sono i programmi, l'approccio internazionale, lo stesso modello di politica che quelle forze hanno in testa».

La linea non cambia, peraltro, nemmeno in casa 5 Stelle. «I nostri principi, come si è visto nell'elezione delle più alte cariche dello Stato, non si spostano - dice il vicecapogruppo al Senato Patuanelli -. E non sono previste deroghe». Il neoletto senatore triestino, coinvolto nell'ufficio di presidenza, segue le consultazioni da posizione defilata. «Stiamo organizzando

i lavori dell'ufficio, tenendo anche conto di un gruppo particolarmente numeroso come il nostro a Palazzo Madama - racconta -, cercando di mettere insieme le grandi professionalità portate a Roma. In attesa che partano le commissioni, cerchiamo intanto di creare una struttura nella speranza di poter essere, stavolta, movimento di governo dopo gli anni di opposizione. Quel che è certo, come è emerso martedì in gruppo, è che siamo tutti uniti su una rotta che pensa, più che al M5S, al Paese e agli italiani. Ci accusano di aprire a tutti? Noi mettiamo i

temi al centro. È il nostro contratto di governo».

Sul fronte centrodestra Massimiliano Fedriga, ieri, non era a Roma. L'ex capogruppo del Carroccio alla Camera è sempre più impegnato nella partita regionale. A trattare per la Lega sono i Salvini, i Giorgetti, i Centinaio. Per Fedriga, informa lo staff del candidato presidente Fvg, il primo punto nell'agenda è la Regione. Pancia a terra per le regionali anche i Fratelli d'Italia. Walter Rizzetto non si sottrae però a un commento: «Il Presidente Mattarella dovrebbe affidare il mandato esplorativo a Salvini, invece ci ritroviamo con Di Maio che si intesta a voler fare il premier. Resto comunque sempre più convinto che, alla fine, l'accordo lo faranno M5s e Pd».

I DEMOCRATICI » IL RETROSCENA

di **Diego D'Amelio**

TRIESTE

«Quando ci saranno le primarie nel Pd, prenderò in considerazione l'ipotesi di candidarmi». È Debora Serracchiani in persona ad avvalorare ieri in un'intervista a Radio 1 lo scenario che da alcuni giorni la vedrebbe intenzionata a subentrare a Matteo Renzi alla guida di un Partito democratico in crisi dopo il fallimento della riforma costituzionale, la sconfitta alle politiche e le dimissioni del segretario. Che qualcosa si muova attorno all'ex presidente del Friuli Venezia Giulia, lo dice la stampa nazionale, che la settimana scorsa ha parlato della tentazione di una parte dei renziani di portarla alla segreteria. Cosa avverrà nel Pd nei prossimi mesi è difficile prevedere: di certo c'è solo la convocazione dell'assemblea nazionale del 21 aprile, che prenderà atto del passo indietro di Renzi ed eleggerà il nuovo segretario o convocherà il congresso anticipato. L'eventualità più accreditata è per ora la designazione di un segretario di transizione, che accompagni il partito alle primarie nel 2019.

E se il reggente Maurizio Martina ha già annunciato la sua candidatura, sostenuto fra gli altri da Dario Franceschini, Serracchiani ha cominciato a muoversi per guadagnare uno spazio centrale nel partito che verrà. L'ex vicesegretaria guarda infatti più lontano dell'assemblea, perché nel suo coming out parla di primarie e dunque sottopone la propria disponibilità all'apertura della fase congressuale, dandosi così il tempo per capire se il proprio nome potrà aggregare il consenso di dirigenti e base.

La confusione sotto il cielo democratico è molta: la neodeputata non vuole bruciarsi e punta intanto a partecipare al dibattito sulla crisi del Pd, partendo da un'autocritica che tocca le ragioni profonde della sconfitta e dunque le basi del rilancio dopo il fallimento della strategia renziana. Il mantra è «cambiare rotta» e l'ultimo intervento risale a ieri, quando Repubblica ha pubblicato una lunga lettera inviata al direttore Mario Calabresi. Nella missiva c'è il «che fare» del Serracchiani pensiero, ma soprattutto una presa di distanza dalla gestione renziana del partito.

«C'è stato un momento - scrive la parlamentare - in cui è sembrato che il Pd fosse la speranza di qualcosa di nuovo. Quel sogno si è infranto su-

Dall'analisi del flop all'Opa sulla segreteria Debora cambia rotta

Post sui social e lettera a Repubblica. Serracchiani punta ormai apertamente ai piani alti del partito. «Primarie? Potrei esserci»



Debora Serracchiani all'arrivo in piazza Montecitorio

gli scogli delle riforme istituzionali». È il riconoscimento di un errore madornale sui tempi della proposta dem e in politica, si sa, il tempismo è tutto: «Per quanto giusti e nobili potessero essere i moventi che ci spingevano - spiega Serracchiani - mentre si alzava la ma-

rea degli sbarchi e non calava l'incertezza del lavoro, l'impegno ad abolire il Senato non poteva essere la risposta. Credo sia cominciato lì uno scollamento con cui dobbiamo fare i conti».

Nessun tentativo di sottrarsi alla responsabilità di aver a

propria volta sostenuto con convinzione il processo di riforma, ma lo smarcamento è indiscutibile, seppur condotto rivendicando nel contempo i frutti di una legislatura che ha visto varare «leggi utili alla ripresa del Paese e fondamentali per i diritti dell'individuo».



Matteo Renzi

LA ROTTURA CON MATTEO

Terreno di scontro la composizione delle liste per le politiche



Maurizio Martina

LA LINEA DEL REGGENTE

Martina ha già annunciato la sua candidatura al congresso



Graziano Delrio

I RAPPORTI DI PESO

L'ex governatrice ha stretti legami con Delrio

Ciò non esime tuttavia dall'«analizzare dove abbiamo sbagliato».

Ma intanto ci sono le necessità dell'oggi e il Pd non può evitare di giocare un ruolo nella legislatura che si sta aprendo perché, nonostante il 19% raccolto il 4 marzo, «il secondo

partito italiano ha il dovere di fare politica». E questo oggi per Serracchiani significa anzitutto respingere ogni tentazione di alleanza con il Movimento 5 Stelle: «Un movimento oligarchico che vorrebbe usarci come sponda per raggiungere più comodamente lo scopo finale dell'accordo con la destra. Diciamo chiaro: non ci stiamo. Nessuno di noi pensa di governare con coloro che hanno venduto promesse di impossibile assistenzialismo o concepito l'Europa come il nemico da abbattere».

Serracchiani chiede ora al partito di «cambiare rotta, perché il Pd ha bisogno di un nuovo inizio, che dobbiamo cominciare a costruire subito, tenendo sempre la bussola orientata sui valori e sui contenuti. Ci aspettano intanto appuntamenti elettorali difficili (le prossime amministrative, ndr). Se veti, correnti o ambizioni personali impedissero al Pd di rimettersi in discussione e di saper ascoltare la società italiana, ci aspetterebbe una via amara, quella del declino e della sconfitta definitiva». Pochi giorni fa aveva d'altronde scritto su Facebook che «milioni di elettori, che già ci avevano votato, si sono sentiti meglio garantiti da altri. Progressivamente, come classe dirigente, ci siamo slegati dal corpo vivo, sofferente e impaurito del Paese. Ci aspetta un lungo e doloroso viaggio, alla ricerca di un'identità perduta».

Dalla delusione per il risultato generale delle politiche e per la pesante sconfitta personale nel collegio di Trieste, anticipati da due anni di disfatte elettorali del Pd in Fvg, Serracchiani passa insomma al mea culpa ma comincia allo stesso tempo a covare quel desiderio di rivalsa che potrebbe spingerla a tentare la via della segreteria nazionale. In attesa di definire il perimetro del suo impegno alla Camera, l'ex governatrice dovrà tornare a far brillare il proprio astro dopo aver preso le distanze dal renzismo ed essersi successivamente scontrata con Renzi al momento della costruzione delle candidature, che l'hanno vista entrare in parlamento solo grazie al sistema di resti del proporzionale. Conteranno allora i rapporti costruiti al di fuori del «giglio magico» e, a quelli mai venuti meno con Franceschini, si sommano le strette relazioni con Graziano Delrio, oggi fra gli esponenti di maggior peso del Partito democratico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA

4

NELLA ZONA di Trieste, Gorizia e Monfalcone, se ti riconosci in una persona giovane, dinamica, motivata e con doti commerciali, puoi entrare a far parte di A. Manzoni & C. Spa, la Concessionaria di Pubblicità del Gruppo GEDI- Gruppo Editoriale Spa con l'esclusiva su Il Piccolo, Messaggero Veneto ed altre testate. In qualità di SALES Account ti chiediamo entusiasmo, proattività, determinazione e interesse per il web e le nuove tecnologie all'interno di una realtà aziendale in cui crescere, lavorando in autonomia ma potendo contare sul supporto dei migliori specialisti del settore. Con l'apertura della Partita Iva ti garantiamo compensi provvigionali di interesse e il mandato di agente Enasarco. Investi sul tuo futuro inviando il tuo CV all'indirizzo mail avascotto@manzoni.it con il consenso al trattamento dei dati personali. La ricerca è rivolta a uomini e donne (L903/77)

CUPERLO

«Andare oltre il Pd? Non capisco»

L'esponente della minoranza dem: «Voglio ripartire e ricostruire»



Gianni Cuperlo

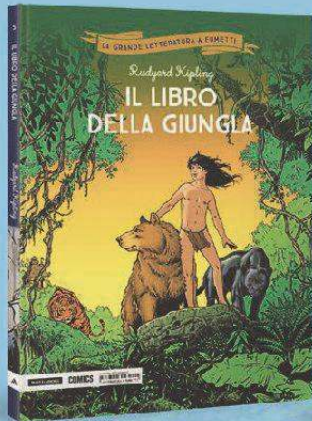
ROMA

«Leggo di presunte volontà di «andare oltre il Pd», uscire dalla famiglia socialista e aggregarsi al movimento di Macron in vista delle europee dell'anno prossimo, anche per evitare che quel movimento cerchi in Italia altri interlocutori, nello specifico 5 Stelle. Parafrasando quel vecchio genio del Ferrini «Non capisco e non mi adeguo». Lo scrive su Facebook Gianni Cuperlo, esponente della minoranza Pd, citando Maurizio Ferrini di «Quelli della notte» con Renzo Arbore.

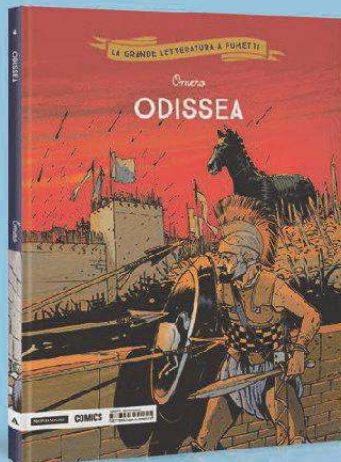
«Sono rimasto nel Pd quando ha subito una scissione da sinistra e l'ho vissuta (quella scissione) come una sofferenza anche personale. Voglio partecipare alla ripartenza e ricostruzione del Partito democratico. Oltre il Pd non so cosa vi sia, tendenzialmente, vista la forza che ancora raccogliamo e che non è affatto misera, temo ci sia la destra. Spero che su un tema come questo non vi siano ambiguità e che se chiarezza si deve fare la si faccia in fretta. Hic manebimus optime, diceva quello. Ecco, sull'optime capisco si coltivino dubbi. Sul resto no», conclude.

Lasciati conquistare da un'opera straordinaria

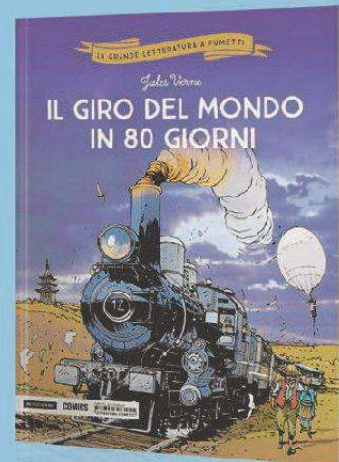
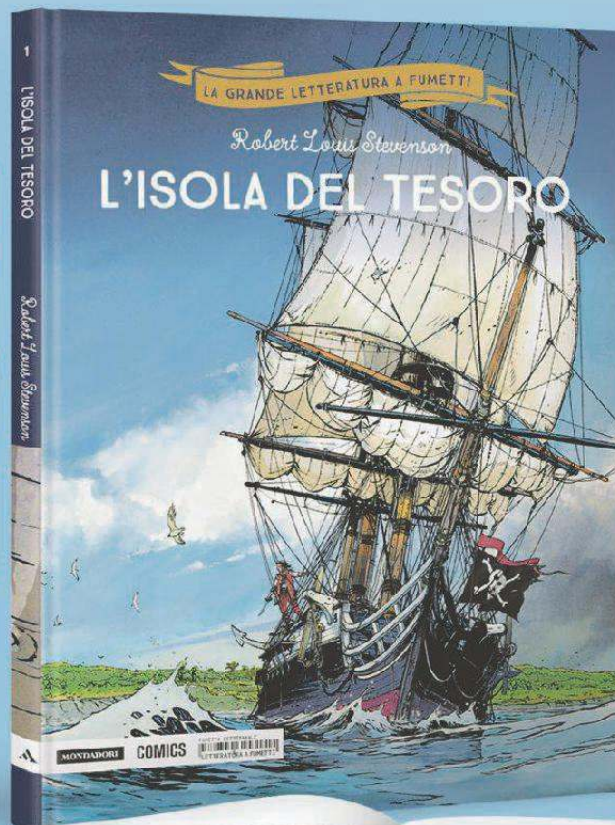
LA GRANDE LETTERATURA A FUMETTI



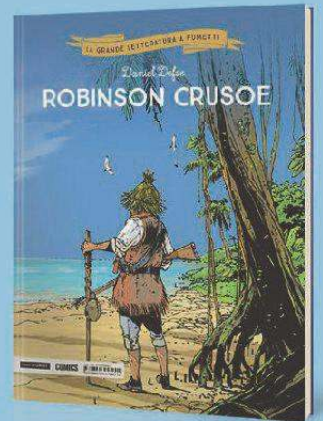
VOLUME 5
dal 4 maggio



VOLUME 4
dal 27 aprile



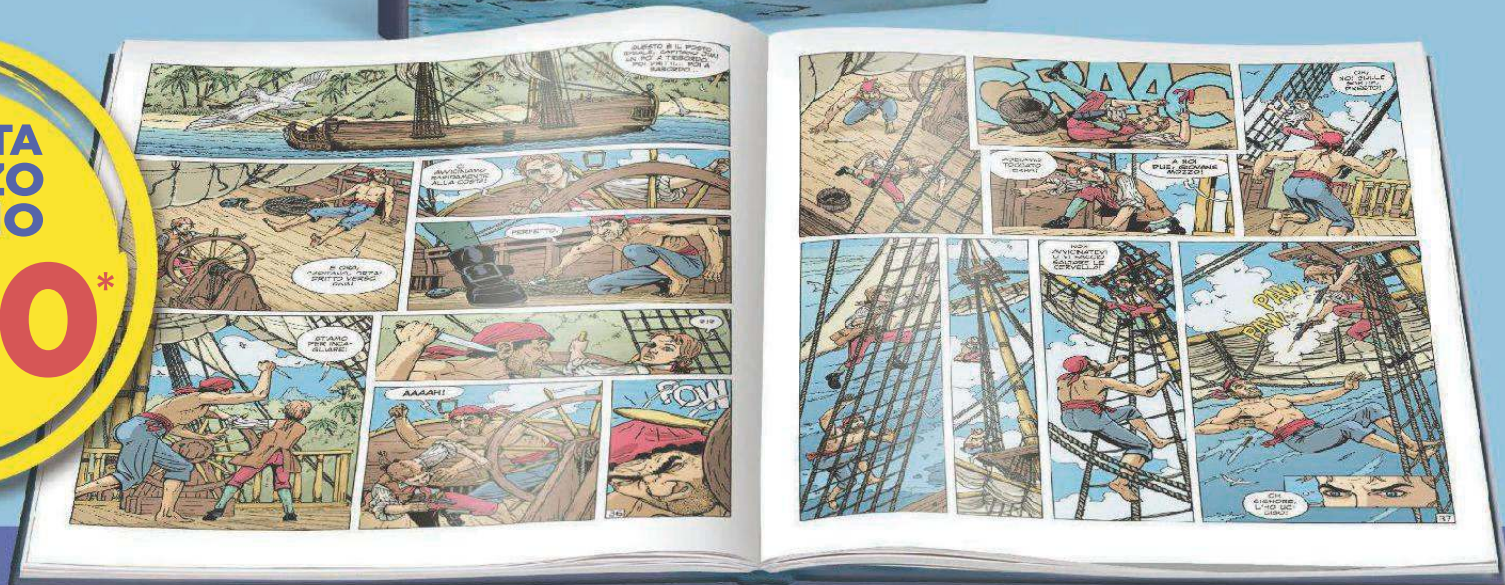
VOLUME 2
dal 13 aprile



VOLUME 3
dal 20 aprile

1^a USCITA
PREZZO
LANCIO

€1,90*



VOLUMI INEDITI, TUTTI A COLORI

**I GRANDI CLASSICI CHE HANNO FATTO SOGNARE INTERE GENERAZIONI
RIVIVONO IN SPETTACOLARI E FEDELI TRASPOSIZIONI A FUMETTI.**

Da *Il giro del mondo in 80 giorni* a *Robinson Crusoe*, da *Zanna Bianca* a *Oliver Twist*, dall'*Odissea* a *Don Chisciotte*, una collezione inedita di volumi illustrati da splendide tavole a colori dei migliori sceneggiatori e disegnatori. Ogni settimana un nuovo capolavoro.

IL PRIMO VOLUME

L'ISOLA DEL TESORO

In edicola, libreria
e nelle migliori fumetterie



PANORAMA



Per saperne di più e acquistare l'intera collana vai su www.mondadoriperte.it e www.mondadoricomics.it

GRUPPO MONDADORI

* Prezzo rivista esclusa. Opera composta da 37 uscite. Prima uscita €1,90 oltre al prezzo della rivista. Uscite successive €7,90 oltre al prezzo della rivista. La natura dell'opera si presta ad essere oggetto di nuove serie che, se realizzate dall'Editore, saranno comunicate nel rispetto del D.LGS 146/2007. L'editore si riserva la facoltà di variare il numero delle uscite periodiche complessive, nonché di modificare l'ordine, la sequenza e/o i prodotti allegati alle singole uscite, comunicando con adeguato anticipo i cambiamenti che saranno apportati al piano dell'opera.

© Edizioni Adonis, 2010. Questa edizione è stata realizzata dall'edizione originale pubblicata da Edizioni Adonis in accordo con Edizioni Adonis ed Edizioni Glénat.

Il caso nasce dalla **locandina** che annuncia il XV congresso della Uil in cui il **centrodestra** schiera il **berlusconiano** al posto del padano

di **Marco Ballico**
TRIESTE

Il favorito Massimiliano Fedriga, come suggerisce il manuale, centellina i confronti diretti. E chi viene designato allora a rappresentare al suo posto il centrodestra? Niente meno che Riccardo Riccardi, presentato con l'inusuale titolo di «candidato vicepresidente». La prova definitiva, anche se poco pubblicizzata e tenuta sotto silenzio, dell'investitura dell'azzurro a numero due della futura giunta a trazione leghista? Fedriga, ancora una volta, non pronuncia la parola fine, ma lascia intendere che è questa ormai la direzione intrapresa. Un prendere tempo, insomma, che sa tanto di endorsement finale.

Il caso nasce da una locandina che annuncia il quindicesimo congresso provinciale di Uil Pordenone, a Maniago il 9 e 10 aprile. Nel giorno dell'apertura, a partire dalle 16.30, è in programma un dibattito pubblico su sviluppo del territorio e servizi ai cittadini, con la partecipazione dei candidati del centrosinistra Sergio Bolzonello, del M5s Alessandro Fraloni Morgera (che nell'annuncio compare come Morghera), del Patto per l'Autonomia Sergio Cecotti e, per il centrodestra, di Riccardo Riccardi, presentato appunto come «candidato vicepresidente». Un dettaglio subito notato da Bolzonello, che di confronti con Fedriga ne vorrebbe fare più di uno. E che non si lascia scappare l'occasione per ironizzare sulla «promozione» di Riccardi. «Osservo con curiosità che Fedriga scappa da qualunque confronto - attacca il candidato del centrosinistra -; evidentemente perché, sul futuro della regione, non ha idea di quali siano i temi portanti. L'unica linea pare essere quella di cavalcare le paure per conquistare facile consenso». Non manca l'ironia: «Nell'occasione del dibattito promosso dalla Uil, viene pure sostituito da qualcosa che non esiste in natura. Prima di tutto si dovrebbe essere candidati, e Riccardi non lo è. In secondo luogo mai si è sentita prima la candida-

Regionali

Fedriga “promuove” Riccardi a rappresentante della squadra come candidato vicepresidente

L'azzurro parteciperà in veste di numero due in pectore al confronto tra leader Endorsement che sa di investitura ufficiale. Ironia del Pd sul ruolo dell'azzurro

MOVIMENTO 5 STELLE

Due esposti sul Policlinico San Giorgio

Un esposto alla Procura e uno alla Corte dei conti. Il Movimento 5 Stelle, a Udine in conferenza stampa, denuncia quando sta accadendo nel Policlinico San Giorgio di Pordenone. Stando ad alcune segnalazioni, dichiarano il consigliere uscente Cristian Sergio (foto) e la candidata nella circoscrizione di Udine Renata Zago, già presidente del comitato “Nascere a Latisana”, «nell'ostetricia di quella struttura, in cui nascono

700 bambini l'anno, manca un fondamentale requisito per la sicurezza: la presenza di un pediatra h24. Eppure è stato proprio questo criterio a determinare la sospensione del punto nascita latisanese». Non basta. Il M5s, che ricorda anche due interrogazioni sul tema sicurezza «rimaste senza risposta prima nel 2014, poi nel 2016», rivela inoltre che, proprio per quel che riguarda il punto nascita, la casa di cura San Giorgio non risulta accreditata con la Regione. «Eppure - informa Sergio - le famiglie non pagano le prestazioni. Ci chiediamo chi lo stia facendo al posto loro». Nessun dubbio, più in generale, che un'eventuale vittoria grillina alle regionali, «porterà all'immediata riapertura del punto nascita di Latisana e a una generale verifica del rispetto dei requisiti».

(m.b.)



La replica non si fa attendere. Contiene un messaggio per Bolzonello, ma anche per gli alleati di centrodestra: Riccardi vicepresidente è più di un'intenzione. «Mi sorprende che dall'altra parte mi si accusi di scappare - ribatte Fedriga -, posto che ho già confermato la presenza ad al-



Dall'alto in senso orario il candidato governatore del centrodestra Massimiliano Fedriga, l'azzurro Riccardo Riccardi vicino alla vicepresidenza e l'esponente di Fdi Fabio Scoccimarro



tura alla vicepresidenza».

Bolzonello aggiunge pure un appello: «Aspetto Fedriga a tutti i dibattiti pubblici cui siamo stato invitati, per un confronto con me su quanto è stato fatto e su quanto si dovrà fare per il Fvg. Per adesso - conclude - lo vedo sempre più impegnato con i media nazionali. Il centrodestra ha

sparato a zero contro la “romana” Serracchiani, mentre la presidente rispondeva con i fatti portando a casa finanziamenti per la terza corsia, per il porto, per le casse della Regione sul capitolo dei rapporti finanziari. Il veronese-triestino-romano Fedriga si sta invece preparando a guidare il Fvg per interposta per-

sona».

La replica non si fa attendere. Contiene un messaggio per Bolzonello, ma anche per gli alleati di centrodestra: Riccardi vicepresidente è più di un'intenzione. «Mi sorprende che dall'altra parte mi si accusi di scappare - ribatte Fedriga -, posto che ho già confermato la presenza ad al-

tri tre-quattro dibattiti. Di fronte tuttavia a decine di richieste, continuo a considerare prioritario confrontarmi con cittadini, categorie, imprese e associazioni, ed è esattamente quello che sto facendo. Se qualcuno pensa, al contrario, che la campagna elettorale sia quella della politica che parla a se stessa, è un pro-

blema suo. Probabilmente Bolzonello preferisce evitare il dialogo con i cittadini per evitare di essere mandato a quel Paese».

Riccardi candidato vicepresidente, come da locandina Uil? «Altra polemica incomprensibile di Bolzonello. Ma, se si è accorto con 5 anni di ritardo che sanità e Uti non funzionano, so-

IL RITORNO

di **Ugo Salvini**
TRIESTE

Rivedere la riforma della sanità regionale e il sistema delle Uti, «che sono i due principali disastri firmati dalla giunta Serracchiani». Piero Tononi, candidato di Forza Italia alle regionali, presentatosi ieri con una conferenza stampa all'elettorato, individua così i suoi principali obiettivi in caso di elezione, che per lui sarebbe un ritorno, nell'assemblea di piazza Oberdan.

«Dobbiamo ripartire da quanto di buono fece l'esecutivo guidato da Renzo Tondo nel quinquennio 2008-2012 - ha precisato - perché nella sanità le innovazioni apportate

Tononi mira al bis tra Porto e Carso

«Pronto a battermi per infrastrutture e Prosecco e contro riforma sanitaria e Uti»



Piero Tononi è stato consigliere in piazza Oberdan dal 2008 al 2013 (Lasorte)

dal centrosinistra negli ultimi cinque anni hanno provocato soltanto effetti negativi, mentre l'arrivo delle Uti ha avuto l'unico risultato di mettere in difficoltà i piccoli Comuni, creando confusione nella gestione complessiva dell'apparato pubblico. A Trieste - ha proseguito Tononi - la riforma delle Uti forse si è sentita meno rispetto a quanto è avvenuto in Friuli, perché il capoluogo è una città molto grande, ma questo non smorza il nostro giudizio nettamente negativo sul provvedimento». Guardando alle altre cose da fare, il

candidato del centrodestra ha parlato di «necessità di potenziare le infrastrutture, cominciando dal porto di Trieste, di promuovere il nostro territorio, in modo da incentivare il turismo, di evidenziare la qualità dei prodotti tipici del Fvg. In particolare - ha sottolineato Tononi - mi batterò per la tutela del Prosecco, perché si tratta di consentire, dopo il vergognoso piano territoriale fatto dalla giunta Serracchiani, di rivedere la situazione. Il Carso non può essere ingessato in questa maniera - ha aggiunto - impedendo agli operatori del

settore di progettare nuovi vitigni. Le culture autoctone devono puntare sull'eccellenza e potersi sviluppare in maniera adeguata». Venendo poi alle problematiche giudiziarie personali relative alle famose “spese pazze”, Tononi ha detto di «aspettare con fiducia l'esito del secondo grado di giudizio dopo la prima condanna della Corte dei Conti». Infine il candidato di Fi, pur ribadendo che «Riccardi sarebbe stato il miglior candidato presidente possibile», ha espresso «l'impegno a sostenere Massimiliano Fedriga, che gode della nostra totale fiducia, perché ne conosciamo il valore e la competenza». Alla presentazione hanno partecipato la coordinatrice provinciale di Fi Sandra Savino e lo stesso Riccardi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



no forse normali dieci giorni per scoprire il mio comunicato». Il riferimento è alla nota del 26 marzo in cui il leghista aveva precisato che, in caso di vittoria, «la vicepresidenza sarà espressa dalla prima forza politica della coalizione oltre la Lega, quindi da Forza Italia». Una certezza peraltro, contestata da Fabio Scoc-

cimarro di Fratelli d'Italia, che punta al sorpasso.

Ora, come detto, un nuovo endorsement nei confronti del capogruppo azzurro sa di definitiva investitura. Se Fedriga sarà presidente della Regione, il posto di numero due può considerarsi prenotato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA ELETTORALE

AUTONOMIA RESPONSABILE Un piano per tagliare la burocrazia

Domani alle 11.30 al Gran Caffè Friuli, in via Aquileia a Udine, gli esponenti di Autonomia Responsabile presenteranno nuove proposte per tagliare la burocrazia e sostenere le imprese. Saranno presenti Renzo Tondo, presidente di Ar, e i consiglieri regionali.

CENTROSINISTRA/1 Open Fvg presenta i nomi in corsa

Domani alla Casa del Popolo di Pontiziana alle 19 la lista Open Fvg presenterà i candidati in corsa nella circoscrizione di Trieste.

CENTROSINISTRA/2 Russo lancia #tuttaunaltrastoria

Tutta un'altra storia. È lo slogan scelto dal dem triestino Francesco Russo per la sua campagna elettorale. Temi e programma saranno illustrati questo pomeriggio alle 17.45 alla sala 3 del Molo IV a Trieste. L'evento, assicura Russo, non sarà però una "messa cantata" bensì un confronto articolato in quattro tavoli tematici.

DIBATTITO Faccia a faccia sulle sfide della sanità

Un confronto tra i candidati alla presidenza regionale sulla sanità Fvg e, in particolare sul futuro della riforma attuata negli ultimi anni. Lo organizzano sabato 14 aprile 14.30 nella sala Agorà, nel Capannone 1 del Molo IV, la Federazione degli Ordini delle professioni Infermieristiche, dei Tecnici sanitari di Radiologia medica, l'Ordine delle ostetriche e degli assistenti sociali del Fvg (rappresentanti nel complesso oltre il 70 per cento dei professionisti della sanità).

COMUNALI La lista Bertossi scalda i motori

Domani alle 10 al Caffè Caucigh a Udine la lista "Friuli futuro con Bertossi sindaco" presenta i suoi candidati per le comunali del capoluogo friulano. Oltre all'aspirante primo cittadino Enrico Bertossi, parteciperanno il capolista della civica, Lorenzo Polentes, e il leader del Front furlan Carlo Boaro.

IL PROGRAMMA

«Tagli alle tasse per chi assume»

Bolzonello punta a creare 20 mila posti di lavoro in 5 anni
«Bini propone la stessa cosa? Ha letto il mio programma»

TRIESTE

Insiste sulla «continuità» dei provvedimenti per prevenire gli attacchi da campagna elettorale. «Non facciamo altro che proseguire nel percorso avviato in questa legislatura», chiarisce Sergio Bolzonello nel presentare due provvedimenti di agevolazione fiscale a favore delle imprese. Un taglio all'Irap e una sforbiciata all'Ires, assicura il candidato del centrosinistra, che faranno recuperare 20 mila posti di lavoro nel quinquennio, 10 mila già nei primi due anni. «Non ho scoperto improvvisamente l'acqua calda - premette il candidato del Pd -. Dopo il Rilancimpresa, l'abbattimento dell'Irap, una prima stabilizzazione dei posti di lavoro, continuiamo con misure che sono sulla traccia dell'azione intrapresa nel mandato che si sta concludendo».

Nel dettaglio, spiega Bolzonello a Udine all'osteria Leon d'Oro, con attorno alcuni candidati alle regionali, alleati compresi, il programma si arricchisce delle proposte di ridurre del 2% l'imposta sul reddito delle società (Ires) e di azzerare per cinque anni l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) per ogni contratto a tempo indeterminato stipulato, pure partendo da un precedente contratto a tempo determinato. Una doppia iniziativa che farà appunto recuperare 20 mila posti di lavoro, è la convinzione del vicepresidente uscente che ricorda come nel 2008 gli occupati in regione erano 518 mila, prima di crollare a 495 mila.

«Abbiamo quindi attivato misure straordinarie per attrarre nuove imprese oltre che per cercare di salvare quanti più posti nelle imprese già insediate. In questi cinque anni abbiamo recuperato 10 mila occupati con una visione diversa di come si possono affrontare le crisi. Anche Sergio Bini di Progetto Fvg promette 20 mila occupati in più? Probabilmente ha letto velocemente il mio programma, senza però averne ap-



Il candidato del centrosinistra Sergio Bolzonello

profondito i contenuti. La differenza è che noi, le proposte, le abbiamo preparate per tempo».

Bolzonello precisa anche i costi del doppio intervento - una ventina di milioni di euro - e aggiunge che tagliare l'Ires di 2 punti, dal 24% al 22%, «produrrà una riduzione dell'imposta alle imprese per poco più di 16 milioni». A corredo dati che ricordano le oltre 18.000 dichiarazioni Ires presentate in Fvg tramite il modello "Unico Società di Capitali" e altre 453 presentate da aziende che hanno scelto di aderire al regime fiscale consolidato per i gruppi di imprese, che corrispondono a 123 società con sede in regione. Quando all'Irap (3,90% per la generalità dei soggetti in regione, 4,20% per società di capitali ed enti commerciali, 4,65% per le banche, 5,90% per le assicu-

razioni, 8,50% per gli enti pubblici), «andiamo incontro alle esigenze dei lavoratori e delle imprese. Poter assumere una persona sapendo che per cinque anni questa ti porta uno sgravio fiscale è un incentivo importante. Attenzione - rimarca ancora il candidato dem -, non sono previsti scaglioni o interventi a spot. L'obiettivo è di rendere il taglio strutturale agevolando anche il passaggio da altre forme contrattuali al tempo indeterminato». C'è pure un capitolo sul microcredito: «Vogliamo anche fornire un supporto alle imprese cercando di guidarle attraverso percorsi di autovalutazione e formazione. Lo strumento del credito sarà quindi più rapido, con la Regione che farà da garante potendo contare su fondi propri, ma anche su fondi europei».

(m.b.)

PROGETTO FVG

Bandelli sostiene la promozione del turismo e rilancia la figura del guru del marketing

«Non credo che il turismo possa diventare l'ennesimo terreno di scontro interno alle nostre città. L'opportunità offerta da flussi turistici crescenti deve essere colta da tutti gli attori coinvolti: istituzioni, operatori del settore e le loro associazioni di categoria».



Franco Bandelli

Così Franco Bandelli, candidato al Consiglio regionale con Progetto Fvg di Sergio Bini, interviene nel dibattito sorto attorno al debutto in Friuli Venezia Giulia della tassa di soggiorno. Debutto accompagnato a Trieste da forti polemiche tra la giunta Dipiazza e gli operatori. «Auspicio in tal senso che siano recepiti i segnali importanti che provengono da Federalberghi in primis che si è fatta parte diligente nell'avviare un dibattito serio e costruttivo sulla promozione turistica. Anche sotto questo aspetto trovo estremamente condivisibile l'auspicio di affidare ad una figura professionale il cruciale tema del marketing territoriale così come credo sia legittima la richiesta di essere presenti in tutti i tavoli di confronto».

FRATELLI D'ITALIA

Giacomelli prepara la revisione dei contributi a vantaggio delle associazioni più piccole

«Occorre una completa revisione dei criteri di attribuzione dei punteggi dei contributi alle associazioni culturali, sportive e socioassistenziali. Finanziare i grandi eventi resta importante, ma aiutare il piccolo e medio associazionismo è fondamentale,



Claudio Giacomelli

soprattutto a Trieste, dove le associazioni incidono nel quotidiano delle persone». Lo dichiara Claudio Giacomelli, candidato al Consiglio regionale per Fdi, che in un comunicato fa sapere di essere pronto a «incontrare le associazioni che a Trieste svolgono un ruolo fondamentale nella diffusione della cultura, nell'assistenza, nello sport. Non si possono finanziare solo le grandi iniziative o le grandi squadre e rischiare di far morire il tessuto associativo o chi cura gli sport cosiddetti "minori"». «Anche la burocrazia regionale va assolutamente snellita - sottolinea Giacomelli -. Una piccola associazione, ad esempio, non si può permettere di ingaggiare un commercialista per paura di sbagliare pratiche complicatissime».

FORZA ITALIA

Savino polemizza con il vicegovernatore sui soldi spesi per l'ospedale di Pordenone

«Sull'ospedale di Pordenone in Comina il signor Bolzonello non solo mente sapendo di mentire, ma racconta soltanto una parte della storia. Quella ovviamente che fa comodo a lui, come quando, dopo aver votato convintamente e sostenuto per cinque



Sandra Savino

anni la riforma sanitaria, la sconfitta guarda caso alla vigilia delle elezioni». Così la deputata e coordinatrice regionale di Forza Italia Sandra Savino, già assessore al Bilancio e alla Programmazione nella giunta Tondo, interviene a proposito delle polemiche sulla sanità pordenonese. «Le bugie hanno le gambe corte - rileva Savino - specialmente se a parlare sono i fatti e non le parole. Con il bilancio approvato nel dicembre 2012 l'allora giunta Tondo ha, infatti, stanziato 155 milioni di euro interamente a carico del bilancio della Regione, per la realizzazione del nuovo ospedale di Pordenone in Comina. Una cifra importante che doveva, poi, essere integrata da un project financing».

di Fiammetta Cupellaro

ROMA

Si allarga lo scandalo Facebook-Cambridge Analytica, mentre Mark Zuckerberg, amministratore delegato di Facebook, ammette di avere commesso un «errore enorme» nel non concentrarsi a sufficienza sui potenziali abusi di cui il social network è stato protagonista. Per il 33enne Ceo del colosso del web è la prima ammissione di responsabilità più diretta dal 16 marzo scorso quando è esploso lo scandalo della società di dati inglese usata anche dalla campagna elettorale di Donald Trump che secondo Facebook ha «condiviso impropriamente» le informazioni di 87 milioni di utenti (prevalentemente in Usa) senza il loro consenso. Una mossa che ha fatto recuperare al titolo il 3% in Borsa dopo il tracollo nei giorni dello scandalo.

Oltre 214mila coinvolti nello scandalo. Secondo Antonello Sorro, Garante per la privacy sarebbero migliaia gli italiani coinvolti nel maxi furto di profili sul social network. Il conteggio è partito dai 57 utenti italiani che hanno installato l'app "spia" di Alexander Kogan (*thisisyourdigital-life*). Da questi 57 profili, la società ha avuto accesso alla loro rete di amicizie, per un totale di oltre 214mila persone. In un incontro con la stampa, Zuckerberg ha annunciato che da lunedì 9 aprile tutti i milioni di utenti nel mondo i cui dati sono stati «violati» da Cambridge Analytica saranno avvisati. Prevista poi la sua testimonianza, l'11 aprile prossimo alla commissione Energia e Commercio della Camera e che secondo i suoi membri rappresenterà «un'opportunità importante per gettare luce su questioni cruciali sulla privacy dei dati dei consumatori e aiuterà gli americani a comprendere meglio cosa succede alle loro informazioni personali online».

«Rafforzeremo la sicurezza». Zuckerberg ha parlato di Facebook come di un'azienda «idealista e ottimista» che però «non si è concentrata a sufficienza sul prevenire gli abusi». Ma l'operazione pulizia, assicura, è già iniziata promettendo di rafforzare gli strumenti a favore della sicurezza: già cancellate 270 pagine e account legati a un'agenzia russa accusata di interferire nelle elezioni straniere. Non solo. Il social network cancellerà i registri delle telefonate e i testi in Messenger e Facebook Lite che hanno più di un anno. Per lo stesso motivo, gli addetti alla sicurezza passeranno da 15mila a 20mila. Dal 9 aprile inoltre nella «News Feed», gli utenti avranno un link per vedere facilmente «quali applicazioni utilizzano e quali informazioni hanno condiviso con queste app». Inoltre Facebook ha disabilitato la possibi-

LO SCANDALO

Facebook fa tremare l'Europa

Cambridge Analytica: lunedì avvisi agli utenti colpiti. Insorge l'Ue. Il garante: «Dettagli sugli italiani»



Mark Zuckerberg fondatore e Ceo di Facebook

lità di cercare un utente inserendo il suo numero di telefono o indirizzo e-mail.

Zuckerberg ha anche detto di avere fatto un altro «errore» quando, poco dopo le elezioni

presidenziali del novembre 2016, sminuì il peso delle minacce date dalle fake news. Nonostante abbia ammesso le proprie responsabilità «ho chiaramente commesso un errore,

LA SCHEDA

Una soffiata e lo scoop di due quotidiani Svelata così la "app" che serve a fare voti

Lo scandalo Facebook-Cambridge Analytica è esploso il 17 marzo scorso quando in esclusiva i quotidiani "The Observer-The Guardian" e "New York Times" hanno rivelato che milioni di profili social di elettori americani sono stati violati dalla società quando era al servizio della campagna di Donald Trump per la Casa Bianca, e i dati sono stati usati per realizzare un software in grado di influenzare la decisione sul voto. I due giornali hanno raccolto le dichiarazioni di un "whistleblower", Christopher Wylie, che ha lavorato con un accademico dell'università di Cambridge per ottenere i dati. Cambridge Analytica è di proprietà

del miliardario Robert Mercer, finanziere specialista in hedge fund, e al suo vertice c'era Steve Bannon, strettissimo consigliere di Trump cacciato improvvisamente dalla Casa Bianca nell'agosto del 2017. Documenti confermati da un comunicato di Facebook indicano che alla fine del 2015 il social network aveva scoperto che erano stati raccolti dati su una scala senza precedenti. Ma Facebook allora non informò i suoi utenti e adottò solo limitate contromisure per recuperare e proteggere le informazioni sensibili di circa 50 milioni di persone. I dati sono stati raccolti da Cambridge Analytica con l'app thisisyourdigitalife.

75% di quelli che visita YouTube considera gli spot "fastidiosi". Sono alcuni dati contenuti nella ricerca di Blogmeter "Italiani e social media" condotta su un campione di 1500 persone tra i 15 e i 64 anni. Facebook è il più usato con l'84%, seguito da YouTube e Instagram. WhatsApp non viene considerato una chat ma un social ed è usato dal 94%. I principali social funzionali risultano Trip Advisor e Messenger. Come usano gli italiani queste piattaforme? Dalla ricerca emerge che il 42% si limita a leggere i contenuti altrui, il 13% scrive propri post senza attenzione a quelli di altre persone. Il restante 45% legge, scrive o commenta. Un segmento dell'analisi è concentrata sulla Generazione Z, quella tra i 15 e i 24 anni: il 95% usa WhatsApp tutti i giorni e il 75% anche Instagram, con una percentuale del 41% in più rispetto alla media. Per il 37% dei giovanissimi, la pubblicità sui social come Facebook e Instagram risulta utile e il 5% ha ammesso di aver acquistato prodotti perché visti sui profili social di celebrità.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO



Il logo dell'As Roma ritoccato

Iran, tv censura la lupa capitolina

Sfocate le mammelle del simbolo della Roma durante match di Champions

ROMA

I rigidi costumi dell'Islam ortodosso in Iran hanno creato un nuovo caso in Italia. Dopo le statue antiche coperte ai musei capitolini per non offendere il presidente Rohani, è stata censurata la lupa capitolina, simbolo della capitale. La tv pubblica di Teheran ha infatti oscurato le mammelle della lupa ritratto nel logo dell'As Roma durante la partita di Champions giocata con il Barcellona.

Il più importante torneo calcistico europeo, attira milioni di fan da tutto il mondo. Così la gara d'andata dei quarti di finale tra Barcellona e Roma, giocata mercoledì ha attirato l'attenzione anche del servizio pubblico televisivo iraniano.

Ma improvvisamente sul terzo canale dell'emittente di Stato si è visto qualcosa di insolito.

Il logo della squadra giallorossa, che ritrae il mito dei gemelli fondatori Romolo e Remo allattati dalla lupa, icona della nascita della città e simbolo di Roma. Nonostante questo, la produzione iraniana deve aver ritenuto che tali "nudità" potessero offendere i propri telespettatori. Così, ha deciso di sfocare le mammelle da cui i gemelli si nutrono. Sui social media non sono mancate le prese in giro. «In tremila anni, Romolo e Remo sono stati privati del latte materno, ma l'emittente statale iraniana li ha privati persino del latte della lupa», ha scritto su Telegram il giornalista sportivo iraniano che vive in Danimarca

Mehdi Rostampour.

Su Twitter, il tono dei commenti, chiaramente sarcastico, è stato che il pubblico davanti alla tv si sarebbe potuto sentire «provocato dal seno della lupa!». Il Movimento 5 Stelle, che amministra Roma, ha commentato senza calcare i toni, ma in modo netto: «Ogni giorno girando per Palazzo Senatorio abbiamo la fortuna di apprezzare la bellezza integrale della lupa capitolina. Anzi, invitiamo tutti i cittadini del mondo a venire a vederla in loco», ha affermato il capogruppo in Campidoglio Paolo Ferrara aggiungendo che «sull'opportunità di censurare o meno un simbolo come questo ognuno è libero, anche di farsi la propria idea: noi non lo avremmo mai fatto».

Una bufera, invece, era scoppiata a gennaio del 2016, quando le nudità delle statue dei musei capitolini erano state coperte per non urtare la sensibilità del presidente iraniano Hassan Rohani in visita a Roma. In quell'occasione, il governo guidato da Matteo Renzi aveva preso le distanze, parlando di scelta «incomprensibile» ed avviando un'indagine interna per individuare i responsabili. Nel mirino era finito l'ufficio del cerimoniale, ma l'opposizione aveva attaccato l'esecutivo, chiedendo anche la testa del ministro Franceschini. Tutto questo mentre il caso delle statue con i paraventi faceva il giro dei media di tutto il mondo, che non risparmiavano critiche e ironie per l'eccesso di zelo italiano.

NUOVO CASO NEGLI STATI UNITI

La polizia uccide un nero disarmato

New York, l'uomo teneva in mano un tubo e aveva problemi mentali

new york

Un altro cittadino nero disarmato è morto sotto una raffica di colpi degli agenti di polizia, che gli hanno sparato pensando che stesse brandendo una pistola, mentre aveva in mano un tubo di metallo. L'episodio, avvenuto in un quartiere di Brooklyn, a New York, ha nuovamente riaperto il dibattito sui metodi duri utilizzati dalle forze dell'ordine nei confronti degli afroamericani. Secondo quanto riferito dai media statunitensi tutto è avvenuto mercoledì pomeriggio intorno alle 17 locali, quando cin-

que agenti hanno risposto ad alcune chiamate al 911 (il pronto intervento americano) in cui veniva segnalato che un uomo in strada - poi identificato come il 34enne Saheed Vassell - continuava a puntare un'arma contro i passanti. Il Dipartimento di polizia, secondo il New York Times, conosceva l'uomo ucciso, che aveva classificato come «emotivamente disturbato». «Il sospetto ha stretto con due mani un oggetto assumendo una posizione di tiro mentre gli agenti si avvicinavano», ha detto un portavoce della polizia, Terence Monahan, aggiungendo che a

quel punto quattro agenti hanno aperto il fuoco e sparato in tutto dieci colpi.

Il procuratore generale di New York, Eric Schneiderman, ha aperto un'indagine sull'accaduto: «Ci impegniamo a condurre un'indagine indipendente, completa ed equa» ha detto una portavoce alla Cnn. Mentre il sindaco Bill de Blasio ha definito l'episodio «una tragedia».

La famiglia e gli amici di Vassell, però, hanno espresso tutta la loro rabbia, e chiedono risposte. «Viveva in chiesa e non ha mai avuto una pistola», ha detto la zia ai media. Mentre uno dei

cugini ha spiegato: «Tutti stanno soffrendo in questo momento. Lo hanno ucciso senza motivo, era un bravo ragazzo». Il padre del giovane, Eric Vassell, ha affermato da parte sua che il figlio soffriva di un disturbo bipolare ed era stato ricoverato in ospedale numerose volte negli ultimi anni, anche dopo essere stato fermato dalla polizia. «Era educato e gentile», ha precisato.

Secondo gli abitanti del quartiere il giovane - che aveva un figlio adolescente - era un volto familiare a Crown Heights, sapevano che aveva problemi mentali ma era innocuo, e ritengono che anche le forze dell'ordine avrebbero dovuto saperlo. L'omicidio è avvenuto a meno di un mese di distanza dalla morte di un altro nero disarmato, il 22enne Stephon Clark, ucciso dalla polizia a Sacramento, in Califor-



Le proteste per l'uccisione un mese fa di Stephon Clark in California

nia: anche in questo caso gli agenti ritenevano che avesse una pistola in mano, mentre vicino a lui è stato trovato soltanto il suo telefono cellulare. Un epi-

sodio che ha provocato numerose proteste riaccendendo le polemiche sulla disparità di trattamento delle persone di colore da parte delle forze dell'ordine.

PARIGI

«Inimmaginabile, inumano, insopportabile»: rivolta sui social network dopo la pubblicazione da parte di tre studenti francesi di un video che mostra una squadra di agenti Crs (Compagnies Républicaines de Sécurité) trascinare fuori da un treno una migrante incinta, prendendola per braccia e gambe dopo un energico controllo tra grida e proteste. La donna, scrive il sito di Nice-Matin, viaggiava con la sua famiglia su un convoglio proveniente da Ventimiglia ed è stata costretta a scendere a Mentone. Le immagini, pubblicate nei giorni scorsi, hanno suscitato l'indignazione della rete, alimentando nuove polemiche dopo il caso di Beauty, la giovane nigeriana incinta e sofferente di un grave linfoma respinta alla frontiera di Bardonecchia e morta dopo il parto a Torino. Secca la replica della prefettura di zona: «Se in quel video ci sono violenze, non sono quelle della polizia. È l'atteggiamento anormale dei fermati che ha condotto le forze dell'ordine a fare un uso proporzionato della forza». «Non c'è stata nessuna flagrante violazione dei diritti delle persone» insiste la prefettura delle Alpes-Maritimes, puntando il dito su quanto «avvenuto dopo: una volta sulla banchina, quando una delle donne ha gettato un bimbo sui binari. E gli agenti sono scesi a recuperarlo. Ma questo, il video, non lo fa vedere...».

Da parte sua, il prefetto Georges-François Leclerc «ribadisce la sua più totale fiducia e intende difendere l'onore delle forze dell'ordine che agiscono sotto la sua autorità al confine franco-italiano». «Dovete scendere,

Francia, migrante incinta trascinata giù da un treno

L'episodio a Mentone. Tre studenti riprendono la scena, il filmato finisce online
La donna viaggiava con la famiglia. La prefettura: «Nessuna violazione dei diritti»



Fermo immagine del video pubblicato su Facebook che mostra la polizia francese che trascina la migrante incinta

scendetelo!» gridano nel filmato gli agenti a cui un uomo risponde in inglese: «Perché mi arrestate? Sono con mia moglie, è incinta». L'uomo, puntualizza Nice-Matin, si rifiuta di consegnare i documenti e gli agenti deci-

dono di far scendere la famiglia a Mentone. La situazione degenera tra le grida dell'uomo: «Non toccate mia moglie, è incinta!». La donna accusa un malore e viene quindi trascinata sulla banchina della stazione.

Le immagini sono state girate con il cellulare da tre studenti dello Iut (Institut universitaire de technologie) di Cannes - Gaspard Flamand, Ulysse Goldman e Philémon Stinesche - che rientravano da un reportage a

Ventimiglia proprio sulla situazione dei migranti al confine. Anche loro sono stati controllati. Il video, girato a febbraio, era stato poi inviato all'Osservatorio nazionale sulle violenze della polizia. Il 27 marzo è finito su Internet, suscitando oltre 415mila visualizzazioni e migliaia di condivisioni. Intanto, dopo che mercoledì il ministro dell'Interno Gérard Collomb ha detto che diverse regioni francesi «sono sommerse dal flusso di richiedenti asilo», continua all'Assemblea nazionale l'esame della nuova controversa legge sull'asilo e l'immigrazione. I deputati sono alle prese con l'esame degli oltre 600 emendamenti presentati al testo governativo, che non convince molti eletti, anche della maggioranza. Tra questi, Joel Giraud, deputato delle Hauts-Alpes, è riuscito a far adottare due emendamenti che impongono «un'attenzione particolare» per le persone vulnerabili, in particolare i minori, nel caso in cui siano ricondotti alla frontiera, incluso a Bardonecchia e Ventimiglia. «Il minimo della benevolenza», osserva il parlamentare di En Marche!

CATALOGNA

La svolta tedesca Puigdemont libero

Un duro colpo dalla Germania al teorema accusatorio di Madrid contro i leader indipendentisti catalani (9 in carcere e 6 «in esilio»): il tribunale tedesco dello Schleswig Holstein ha respinto l'accusa chiave di «ribellione» contenuta nella richiesta di estradizione della Spagna contro Carles Puigdemont e lo ha rimesso in libertà provvisoria fino al termine della procedura. L'ex presidente catalano - che lascerà la prigione oggi - può ancora essere estradato a Madrid (che ha fatto sapere di «rispettare» la decisione tedesca), ma solo per il secondo reato, minore, di presunta malversazione di fondi pubblici per il finanziamento del referendum di indipendenza del 1 ottobre. I giudici hanno dichiarato «ammissibile» questa parte della richiesta: decideranno nelle prossime settimane se accettarla. Ma anche se consegnato alla Spagna, Puigdemont non potrà essere condannato per ribellione (pena fino a 30 anni). L'ordinanza tedesca fa traballare il già molto contestato teorema del gip del tribunale supremo di Madrid Pablo Llarena. La stessa legge spagnola indica che perché ci sia reato di ribellione deve esserci stata «sollevazione violenta», che in Catalogna non c'è stata. Schiaffo a Madrid anche dalla giustizia belga, che ha lasciato in libertà senza cauzione fino alla conclusione della procedura i tre ex-ministri Meritxell Serret, Toni Comin e Lluís Puig di cui la Spagna chiede l'estradizione.



L'ex presidente brasiliano Lula Da Silva

Lula verso il carcere, no al ricorso

Brasile, l'ex presidente ora rischia 12 anni per corruzione: «È un golpe»

BRASILIA

Dura sconfitta per Lula Da Silva: il Supremo tribunale federale del Brasile ha respinto la sua richiesta di *habeas corpus* (l'ordine emesso da un giudice di portare un prigioniero al suo cospetto perché possa difendersi da un'accusa) e ora l'ex presidente brasiliano rischia di finire in prigione, dove deve scontare una condanna a 12 anni per corruzione malgrado continui a denunciare di essere vittima di un complotto golpista. Al termine di un'estenuante udienza durata più di dieci ore, il Tribunale ha deciso per un solo voto, 6 contro 5: decisivo è stato quello della giudice Rosa Weber, che ha scelto di re-

spingere la richiesta.

L'ex presidente chiedeva fosse sospesa la pena che gli è stata inflitta - 9 anni in prima istanza a Curitiba, diventati 12 in appello a Porto Alegre - per corruzione passiva e riciclaggio finché i suoi legali non avessero esaurito ogni possibile ricorso contro la condanna. La sentenza spalancò così a Lula le porte del carcere. I suoi avvocati hanno tempo fino a martedì per presentare un nuovo ricorso, ma è dato per scontato che sarà respinto. Questo significa che probabilmente già la settimana prossima il caso tornerà nelle mani di Sergio Moro - il magistrato simbolo delle inchieste anti-corruzione in Brasile - che potrà chiedere che la

pena inflitta all'ex presidente diventasse esecutiva, ordinando la sua incarcerazione.

Lula, è sbottato nell'ascoltare la sentenza del Tribunale: «Non hanno fatto un golpe per poi lasciarmi candidare!» ha urlato ai suoi collaboratori, inserendo i suoi guai giudiziari nella stessa «strategia golpista» che ha portato all'impeachment di Dilma Rousseff due anni fa. La stessa tesi è stata riecheggiata dal suo Partito dei Lavoratori (Pt) in un comunicato nel quale si accusano i giudici del Tribunale supremo di essersi «ingannati» davanti a presunte pressioni «orchestrate in modo scandaloso da Globo», il principale gruppo di comunicazione del Paese. In

Italia un gruppo di dirigenti della sinistra - fra i quali gli ex premier Romano Prodi e Massimo D'Alema - in una dichiarazione comune hanno espresso «grande preoccupazione» per il fatto che «una sentenza discutibile» e con «elementi di persecuzione personale» possa impedire a Lula di presentarsi come candidato alle presidenziali di ottobre nelle quali, «stando ai sondaggi, ha notevoli possibilità di successo». Il Pt deve ancora presentare la candidatura di Lula. Ma la legge elettorale vieta la candidatura di cittadini che siano stati condannati in secondo grado da un tribunale non monocratico, per cui è poco probabile che quella di Lula venga ammessa.

Liberato in Serbia il fotoreporter piemontese

Mauro Donato era stato accusato di aggressione e rapina ai danni di profughi. «Fine di un incubo»



Mauro Donato al suo arrivo a Roma

BELGRADO

Alla vigilia della Pasqua ortodossa le autorità della Serbia hanno disposto ieri la scarcerazione di Mauro Donato, il fotoreporter piemontese arrestato il 16 marzo scorso al confine con la Croazia per una presunta aggressione e rapina ai danni di alcuni profughi, oggetto di un suo reportage. «È finita una brutta disavventura», ha detto Donato subito dopo aver lasciato nel primo pomeriggio il carcere di Sremska Mitrovica, città a ovest di Belgrado non lontano dal confine croa-

to. Accompagnato dall'ambasciatore d'Italia in Serbia Carlo Lo Cascio e dal personale diplomatico che, in collegamento con la Farnesina - che ieri ha espresso grande soddisfazione per l'esito - ha seguito la delicata vicenda, Mauro Donato si è subito recato all'aeroporto di Belgrado da dove nel tardo pomeriggio si è imbarcato su un aereo per Roma.

I familiari di Donato hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. «Ringraziamo amici, colleghi e quanti si sono in ogni modo adoperati per la sua liberazione, e in particolare il pre-

sidente della Fnsi Beppe Giuliotti, l'Associazione stampa Subalpina, il professor Luigi Manconi e l'Ufficio italiani all'estero della Farnesina», hanno detto in una nota i familiari di Donato e l'avvocato Alessandra Ballerini. Oggi, hanno aggiunto, il giornalista parteciperà a una conferenza stampa nella sede Fnsi. Secondo l'Associazione dei giornalisti serbi (Nuns), i legali di Donato non hanno ancora ottenuto la comunicazione ufficiale della procura serba che scagiona il fotoreporter italiano, cosa attesa nei prossimi giorni

considerando il lungo weekend festivo della Pasqua ortodossa. Piemontese, 41 anni, Mauro Donato - che in passato ha collaborato anche con l'agenzia Ansa - al momento del fermo si trovava a Sid, a ridosso del confine con la Croazia, impegnato in un reportage sulla rotta balcanica battuta dai profughi mediorientali, insieme all'altro fotografo italiano Andrea Vignali. Le accuse contro di lui sono queste apparse subito poco credibili e per certi versi assurde, visto che Donato avrebbe tra l'altro aggredito i profughi per impos-

sessarsi della somma irrisoria di 300 dinari serbi, pari a meno di tre euro. Gli stessi profughi avevano ritrattato le accuse dopo aver visionato una foto più recente di Donato, ma il giornalista era rimasto in carcere nonostante le proteste e gli appelli delle Associazioni giornalistiche di Italia e Serbia e le pressioni per la sua liberazione da parte delle autorità diplomatiche italiane. «Sono uscito circa 6 ore fa dal carcere e devo ancora realizzare bene, ma sono felice di essere tornato in Italia», ha detto Donato, frastornato e visibilmente stanco, ai giornalisti che in serata lo attendevano allo scalo romano. Poi ha ringraziato la Farnesina, familiari, amici, colleghi, avvocato e tutti quanti si sono adoperati per risolvere la situazione.



Un rendering del ponte di Sabbioncello (foto da jutarnji.hr)

Dignano in vetta alla classifica nazionale per l'aumento dell'occupazione

Con i suoi poco più di seimila abitanti, Dignano balza in testa alla classifica nazionale per l'aumento dell'occupazione. Stando al portale gradonacelnik.hr, nel 2017 le persone occupate erano 1.245, ossia 206 in più - il 19,83% - rispetto all'anno precedente. Il balzo va attribuito in primo luogo all'apertura del campus dell'Infobip in cui hanno trovato lavoro 232 persone. La società, che opera in partenariato con gli operatori di telefonia mobile, conta complessivamente 1.180 dipendenti in 47 Paesi. A Dignano sono stati trasferiti la direzione e i settori Ricerca e sviluppo, Operazioni tecniche e Marketing. Ma la lievitazione occupazionale si nota anche nel medio periodo, quando Infobip ancora non era presente: dal 2013 al 2017 è salita del 30,78%. «È il risultato - commenta il sindaco Klaudio Vitasović - di una serie di provvedimenti tesi a creare favorevoli condizioni per l'operato delle aziende». In questo contesto il sindaco cita fra gli altri il sovvenzionamento degli interessi sui crediti degli imprenditori, gli incentivi per l'avvio di nuovi posti di lavoro e la candidatura dei progetti ai fondi europei e altre misure. Un discorso a parte riguarda gli incentivi a fondo perduto a favore delle aziende neocostituite e della produzione agricola, nonché per la maggiore presenza delle donne nell'imprenditoria. Ci sono poi misure indirette, mirate a impedire o almeno contenere l'esodo dei giovani che in Croazia sta assumendo proporzioni preoccupanti: si tratta del programma Vodyoung, che comprende incentivi per la casa. (p.r.)

Le imprese locali puntano su Sabbioncello

Camera di commercio croata in pressing sul governo per i subappalti del maxicantiere affidato ai cinesi di Crbc

di Giovanni Vale

► ZAGABRIA

Le aziende croate potrebbero assicurare fino al 40% dei lavori di costruzione del ponte di Sabbioncello, se il governo croato le aiuterà a dialogare con il colosso cinese vincitore del bando. A dichiararlo è stata la responsabile del settore edilizio della Camera di commercio croata (Hgk), Mirjana Cagalj, che ha annunciato di avere avviato le consultazioni con le realtà croate interessate a partecipare al cantiere che si aprirà tra sei mesi nell'estremo sud della Dalmazia. La Gp Krk di Veglia, Brodospit e Skladgradnja di Spalato - o ancora la Kamgrad di Zagabria - figurano dunque nella lista ufficiosa dei possibili partner che si potrebbero presentare congiuntamente agli imprenditori cinesi.

Per la realizzazione del ponte, che collegherà la Croazia alla contea di Ragusa, oggi separata dal corridoio bosniaco di Neum, servirà un investimento totale pari a 430 milioni di euro Iva esclusa (di cui 357 assicurati da fondi europei); e nel cantiere - secondo le stime presentate da Jutarnji List - dovranno essere al lavoro all'incirca un migliaio di operai. L'infrastruttura, da completarsi entro il 2021, sarà realizzata dall'azienda cinese China Road and Bridge Corporation (Crbc), già impegnata in Montenegro nella costruzione dell'autostrada Antivari (Bar)-Boljare. Tuttavia «le imprese cinesi dovranno contare in ogni caso sulle aziende croate, sulla manodopera, sull'attrezzatura e sui materiali locali e sulle altre infrastrutture necessarie a questo progetto», ha affermato ancora Mirjana Cagalj.

Alla Crbc, che si è aggiudicata il bando con un'offerta da 2,08 miliardi di kune Iva esclusa (circa 280 milioni di euro) superando un consorzio austriaco e uno italo-turco, si rivolgeranno dunque nelle prossime settimane le realtà locali croate. E in questo contesto il ministro del Mare, del Traffico e delle Infrastrutture, Oleg Butković, ha già assicurato che Zagabria andrà in pressing affinché il maggior numero possibile dei lavori legati alla realizzazione del ponte sia affidato alle imprese naziona-

li. «Quando si firmerà il contratto per la costruzione del ponte, intavoleremo delle trattative su questo punto», ha dichiarato Butković.

Nell'attesa che sia sottoscritto il contratto con la Crbc, questa settimana un ulteriore passo è stato fatto verso l'apertura del cantiere. Le Autovie croate (Hrvatske Ce-

ste, Hc) hanno scelto un consorzio croato guidato dall'istituto Igh per la supervisione dei lavori. Tra i tre partecipanti al bando pubblico Igh ha presentato l'offerta più economica, assicurando di poter supervisionare il cantiere - che si protrarrà per 36 mesi - per 49,4 milioni di kune (circa 6,6 milioni di euro).

Nei prossimi sei mesi intanto la fase preparatoria proseguirà con la stesura di un nuovo progetto, giacché è stato modificato il design dei dodici pilastri, otto dei quali si troveranno in mare. Successivamente si procederà con l'inizio dei lavori, anche se - come ricorda il quotidiano Jutarnji List - «per almeno dieci mesi

dall'avvio del cantiere, non ci saranno strutture visibili». Lo stesso quotidiano avverte inoltre che «il consorzio cinese Crbc non ha alcun obbligo legale o contrattuale a fare ricorso a imprese croate» per la realizzazione dell'opera, e al riguardo anche le direttive della Commissione europea definiscono l'operazione di

subappalto come un'attività prettamente economica nella quale il governo non è tenuto a intervenire. Tuttavia è chiaro che sulla costa croata il mondo edilizio è in fermento per quello che si annuncia essere il più grande progetto infrastrutturale mai realizzato in Croazia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Si è spento serenamente dopo una lunga vita

Ferruccio Cernigai

Ne danno il triste annuncio le figlie SERENA con ANTONIO, CHIARA con BEPPO, i nipoti STEFANO, ANDREA, ROBERTO, NICOLETTA e TOMMASO con le rispettive famiglie.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa Ieralla per l'affetto e l'umanità dimostrata.

Un particolare ringraziamento agli infermieri di Casa Ieralla e alla dott.ssa MALUSA' per la professionalità con cui lo hanno seguito in questa ultima fase della vita.

Ciao

Nonno Bis

MARGOT, ARIANNA, MARTA, MAIA, LUIGI e LORENZO.

La S. Messa verrà celebrata lunedì 9 aprile alle ore 12.30 presso la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 6 aprile 2018

Si unisce la famiglia AMADEO

Trieste, 6 aprile 2018

Ciao

Ferruccio

TIZIANA e FABRIZIO.

Trieste, 6 aprile 2018

Salutiamo

Nonno Ferruccio

famiglia TAUCER

Trieste, 6 aprile 2018

†

Ci ha lasciato il nostro caro

Vili Gandusio

Ne danno il triste annuncio la moglie LORETTA, il figlio JACOPO, la sorella FULVIA con CHRISTIAN, JESSICA, ERICA e CORRADO, il fratello FREDY con MIRA e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 7 aprile dalle ore 11.30 presso la Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Trieste, 6 aprile 2018

Ciao

Zio Vili

ti porteremo sempre nel nostro cuore.

- CHRISTIAN e JESSICA

Trieste, 6 aprile 2018

Partecipano sentitamente

- WALTER

- MARGHERITA, JAKOB

- MELITA, ALEX

- MARTIN, FABIANA, NOEL

Trieste, 6 aprile 2018

Partecipa al tutto famiglia BUTTAZZONI.

Trieste, 6 aprile 2018

Partecipano le famiglie

- BURSICH

- DELRIO

- MILINCO

- PELASCHIAR

- SUSTARSICH

- TAFFARA

- TAMBURINI

- VALMARIN

- VELNER

- VESCOVI

- ZOCH

Trieste, 6 aprile 2018

Partecipano commossi gli amici

- ELEONORA e SERGIO

Trieste, 6 aprile 2018

†

Padre, accogli con amore

Giuseppe Tomasi (Pino)

Ferroviero e Maestro del Lavoro

Lo conservano nel ricordo la moglie GIANPAOLA, i figli CHIARA e LUCA, la nuora KATJA, il nipote GIOVANNI.

I funerali avranno luogo sabato 7 alle ore 12 nella chiesa di via Carsia.

Trieste, 6 aprile 2018

I familiari di

Fedora Ferluga Petronio

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 2018

XIV ANNIVERSARIO

Annamaria Piccagliani ved. Vigoriti

Ti ricordo sempre

tuo figlio GIORGIO

Trieste, 6 aprile 2018

E' venuto a mancare

Marcello Puissa

Lo annunciano i figli DIEGO, ROBERTO e familiari.

Il funerale avrà luogo lunedì 9 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2018

Marino Stoch

Per sempre nel mio cuore - Mamma

Trieste, 6 aprile 2018

X ANNIVERSARIO

Umberto Del Conte

Con tutto il mio cuore ovunque e per sempre

tuo figlio LUCIANO

Trieste, 6 aprile 2018

XXIV ANNIVERSARIO

RAG.

Elisa Leone Visintin

Con immutato dolore

SERGIO e RICCARDO

Trieste, 6 aprile 2018

POLA

Operazione antidroga davanti al centro commerciale

► POLA

È stata un'operazione in stile film poliziesco quella che l'altra sera a Pola ha portato all'arresto di tre spacciatori e al sequestro di 495 grammi di cocaina e 1.180 grammi di marijuana, oltre che di 20.000 dollari evidentemente provento del narcotraffico. Sono finiti in manette tre giovani di 26, 28 e 31 anni, tutti cittadini della Bosnia ed Erzegovina. L'operazione si è svolta nell'affollato parcheggio del centro commerciale Konzum nel rione di Siana, sotto gli occhi di tanti passanti tenuti a distanza dalle forze dell'ordine. Come raccontato da alcuni testimoni, la vettura dei tre spacciatori è stata bloccata nel parcheggio da alcune auto della polizia e ai tre malviventi non è rimasto altro che uscire con le mani alzate. Come risulta da una nota del ministero degli Affari interni, parte della droga è stata trovata in altre due auto usate dagli spacciatori.

Arresti e sequestro sono arrivati dopo mesi e mesi di indagini e pedinamenti da parte del Pnuskok, l'Ufficio per la lotta alla corruzione e criminalità organizzata. Nei confronti del gruppetto si ipotizza il reato di produzione e smercio di stupefacenti nelle aree di Zagabria e Pola. Non si sa se i tre fossero componenti di una banda più numerosa, né da dove arrivasse la droga. I tre si trovano in stato di fermo nella Questura istriana, in attesa della decisione del giudice istruttore sulla carcerazione preventiva di un mese.

(p.r.)

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Numero verde **800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

 **A. Manzoni & C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

Un'inchiesta denuncia l'assenza di documentazione relativa agli ultimi dieci anni e scatena il dibattito politico

di Stefano Giantin
► BELGRADO

Tonnellate di carta, destinata alla stampa delle schede elettorali, irreperibili. Il sospetto che i fogli possano essere stati usati per alterare passate elezioni. Accuse infamanti. E sdegnate repliche.

È un vero giallo dai contorni ancora confusi quello che sta provocando forti scossoni in Bosnia, Paese in procinto di affrontare un teso e importante anno elettorale. A far scoppiare il caso è stato il portale sarajevese Zurnal, che nei giorni scorsi ha denunciato la sparizione di «almeno 35,8 tonnellate di carta, destinate alla stampa delle schede elettorali», dai magazzini della Commissione centrale nazionale (Cik) del Paese balcanico. Sparizione non avvenuta in un solo colpo, ma «nel corso degli ultimi dieci anni».

Come è giustificabile un fatto del genere? Zurnal, assicurando di avere in mano documenti - alcuni poi resi pubblici - che confermano l'inquietante vicenda, sostiene che la volatizzazione delle schede sia stata resa possibile da controlli poco rigorosi e dal fatto che nessun inventario del materiale destinato alle urne sia stato effettuato nell'ultimo decennio. Da qui la facilità di far scomparire tonnellate di carta da cui si sarebbero potute «stampare mezzo milione di schede elettorali», secondo il preciso calcolo del portale bosniaco. E una cifra decisamente importante in un Paese in cui gli aventi diritto al voto sono poco più di tre milioni.

A corroborare le dure accuse del Zurnal - che neppure troppo velatamente ha insinuato

IL CASO

► BELGRADO

Scontri e rappresaglie tra gruppi mafiosi, bombe, omicidi, operazioni di polizia, perquisizioni, proteste. E promesse che la situazione sarà presa sul serio. È una primavera molto calda in Montenegro, ultimo Paese a entrare nella Nato e lancia il suo verso l'adesione alla Ue, ma che deve fare i conti con quella che appare essere l'escalation di una guerra tra clan criminali. Lo confermano episodi di recente registrati nel Paese. Il 28 marzo una bomba è esplosa in un quartiere bene di Podgorica, uccidendo una persona vicina - secondo la stampa locale - a gruppi coinvolti nel traffico di droga. Sabato scorso, in un agguato si pensa diretto contro un membro di un clan locale, due persone - tra cui un passante - sono rimaste uccise nel centro di Podgorica. Fatto di sangue che ha costretto alle dimissioni alcuni alti funzionari di polizia. Domenica una bomba è scoppiata di fronte alla casa di un giornalista impegnato in inchieste sul crimine organizzato, Sead Sa-



Spgoglio di schede in una passata tornata elettorale in Bosnia (foto da epoha.ba)

Schede elettorali sparite il giallo scuote la Bosnia

Perdute le tracce di 35 tonnellate di carta destinata alla stampa dei tagliandi
 La Commissione centrale nega tutto. Invocata una commissione parlamentare

dubbi sulla regolarità delle elezioni del 2006 e del 2010 - ci sono documenti prodotti da una commissione interna al Cik che nel 2014 era stata incaricata anche di verificare la quantità di carta utilizzata e di quella ancora giacente. La commissione, ha scritto il portale, aveva in effetti sottolineato l'assenza di

un inventario preciso «dal 2004 al 25 febbraio 2014». E aveva al tempo accertato che «per 35.814,616 kg non esiste documentazione» che spieghi dove si trovi il materiale mancante. Ma l'aggravata questione della carta - ovvero sulle sue quantità e sul suo uso -, ha svelato il Zurnal, era stata messa in

luce anche nel 2016 dal Collegio dei revisori delle istituzioni bosniache.

Accuse pesanti rigettate l'altro ieri con sdegno dalla Commissione elettorale nazionale, che ha parlato apertamente di «menzogne» e ha assicurato che si tratta solo dell'ultima di una lunga serie di infamie con-

tro il Cik. Anche ieri il Cik, riunitosi, ha fatto quadrato attorno ai suoi componenti e alla presidenza e ha garantito che non manca un grammo di carta. Uno dei suoi rappresentanti, Vlado Rogić, ha parlato apertamente di «campagna mediatica» del fango.

Ma intanto il caso continua a far discutere. Il politologo Jasmin Mujanović, via Twitter, ha denunciato l'«industrializzazione della frode elettorale» e suggerito addirittura che «i tre blocchi nazionalistici che hanno tenuto in scacco dal 1990 la politica nel Paese» avrebbero tratto vantaggio della «carta

sparita» per accrescere i propri consensi in modo fraudolento. Allusioni gravi, che andrebbero però supportate da prove concrete. È quanto hanno chiesto, sollecitando la magistratura a intervenire, vari esponenti della scena politica bosniaca, tra cui il potente Partito dell'azione democratica (Sda), che ha specificato che le rivelazioni del Zurnal «mettono in dubbio l'integrità del processo elettorale» e ha chiesto dunque un rapido «chiarimento», assieme alla punizione di «eventuali responsabili».

Posizioni simili sono state espresse da Sasa Magazinić, parlamentare dell'Sdp, che al quotidiano Avaz ha affermato di ritenere che il Cik sia stato «al centro di troppe questioni» poco chiare negli ultimi anni, aspetto che aumenterebbe la «sfiducia» degli elettori. Altri partiti hanno chiesto le dimissioni dei membri del Cik, parlando del «più grave potenziale scandalo» del dopoguerra. E hanno invocato la formazione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul caso. Per scongiurare il rischio di gettare un'ombra sul voto d'ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Polizia sul posto di uno dei recenti fatti di sangue a Podgorica (foto da balkaninsight.com)

Guerra fra clan criminali emergenza in Montenegro

diković: il settimo attentato quest'anno nel Paese, ha puntualizzato il portale Balkan Insight.

Gli episodi hanno portato il premier Dusko Marković a convocare, proprio domenica e poi di nuovo l'altro ieri, il Consiglio per la sicurezza nazionale, dove si è ammesso, malgrado precedenti rassicurazioni, che «la situazione relativa alla sicurezza è peggiorata come risultato di conflitti crescenti tra gruppi della criminalità organizzata». Riferimento

implicito, questo, alla guerra di mafia che divide almeno dal 2014 i clan di Skaliari e quello di Kavac, di Cattaro, entrambi coinvolti nel traffico di droga e ai ferri corti dopo uno sgarro relativo a 300 chili di cocaina destinati a una delle due famiglie e intercettata da quella rivale. La guerra ai mafiosi sarà condotta «in ogni angolo del territorio» e pure all'estero, ha promesso Marković dichiarando che è intollerabile «che i cittadini muoiano» per colpa di conflitti tra clan.

Nel frattempo la polizia continua a fare perquisizioni in un Paese che, fra meno di dieci giorni, andrà al voto per le presidenziali. Anche il cavallo più quotato, l'inossidabile Milo Djukanović, si è espresso sulla guerra in atto assicurando che lo Stato impiegherà la «legittima forza» per fermare i criminali. E che, se eletto presidente, si batterà per dare più competenze e strumenti alle forze dell'ordine. Intanto domani è prevista una manifestazione a Podgorica per chie-

dere una «Vita senza paura», mentre già l'altro ieri varie Ong sono scese in strada per chiedere «azioni più efficaci dello Stato» per garantire la sicurezza.

Che la situazione in Montenegro sia seria è confermato dalle preoccupazioni nella vicina Serbia, dove nei mesi scorsi si sono registrati vari delitti e regolamenti di conti, attribuibili a clan montenegrini. Proprio ieri il ministro degli Interni serbo, Nebojsa Stefanović, ha confermato che Belgra-

do ha compilato una lista di cittadini montenegrini ai quali sarà vietato l'ingresso in Serbia, perché considerati pericolosi. «Si tratta - ha precisato Stefanović - di alcune decine di persone», da ora non grate in Serbia. Il ministro non ha però voluto fare alcun nome, dato che «alcuni» non sono mai «stati condannati». Ma sono comunque personalità note ai servizi di Belgrado. E «non vogliamo mettere a rischio l'incolumità dei nostri cittadini». (st.g.)

Tensione e blocchi stradali in Albania chieste le dimissioni del premier Rama

Di nuovo alta tensione ieri in Albania, dove centinaia di sostenitori dell'opposizione di centrodestra hanno organizzato blocchi stradali su alcune fra le più importanti arterie stradali nazionali, causando code chilometriche e disagi al traffico. I manifestanti hanno incendiato copertoni e urlato slogan contro il premier Edi Rama, chiedendone le dimissioni. Fra le accuse rivolte all'esecutivo, quelle di collegamenti con la criminalità, di aver aumentato le tasse e di avere introdotto il pedaggio sull'autostrada Kosovo-Albania, balzello che nei giorni scorsi aveva provocato gravi disordini. A soffiare sul fuoco della protesta il Partito democratico (centrodestra), sonoramente sconfitto alle ultime elezioni presidenziali, che proprio ieri ha lanciato una «campagna di disobbedienza civile» contro l'esecutivo di centrosinistra. Il leader del Pd, Lulzim Basha, ha chiesto che venga insediato un «governo al servizio del popolo e non degli oligarchi». (s.g.)

➔ TRAGEDIA SUL LAVORO IN CALABRIA



Crotone: crolla muro, deceduti due operai

Travolti dal muro di contenimento di una strada che corre parallela alla spiaggia: sono morti così - ultimo tragico anello della catena di infortuni mortali sul lavoro che conta 154 morti dall'inizio dell'anno - Giuseppe Greco, di 51 anni, di Isola Capo Rizzuto, e Kiriak Dragos Petru, di 35, romeno residente a Rocca di Neto, operai esperti di un'impresa edile di Crotone impegnata nei

lavori di ampliamento del lungomare. Un terzo operaio, Mario De Meco, di 56 anni, anche lui di Isola Capo Rizzuto, è rimasto gravemente ferito al bacino, soccorso e portato prima nell'ospedale di Crotone e poi in quello di Catanzaro. Gli operai, nel momento dell'incidente, stavano eliminando alcuni vecchi manufatti nella scarpata delimitata dal muro.

➔ LA SPARATORIA NELLA SALA SLOT



Caravaggio, il killer fratello di una vittima

Maurizio Novembrini (foto), nella caserma dei carabinieri, si è limitato a scarse dichiarazioni: «Litigavamo sempre». Troppo poco per spiegare l'omicidio di suo fratello Carlo, ex sorvegliato speciale perché contiguo al clan dei Madonia, con alle spalle qualche anno di 41 bis, e della sua compagna Maria Fortini, uccisi a colpi di pistola calibro 9x21 in una sala slot

di Caravaggio (Bergamo). Novembrini dopo aver sparato quattro colpi stava per uscire dalla sala, ma è tornato indietro per assicurarsi di aver finito il "lavoro". Il movente, è la convinzione degli investigatori, non sarebbe di natura passionale, ma risiederebbe nei contrasti tra i due sullo sfondo dei rapporti che la famiglia aveva intrattenuto con la criminalità.

MONFALCONE

Pietra tombale sul Centro inter-dipartimentale per la ricerca multidisciplinare sull'amianto (Cirma), istituito dall'Università di Trieste dopo la stipula del Protocollo d'intesa tra Comune di Monfalcone e ateneo siglato nel 2015 dall'allora sindaco Silvia Altran e dal rettore Maurizio Fermeglia. Siamo alla rescissione dell'accordo, come ha deliberato la giunta comunale. Niente Dipartimento, niente ricerca e divulgazione scientifica. La deliberazione precisa che «pur riconoscendo la validità scientifica delle numerose linee di ricerca di base proposte dall'Università, non sono state individuate tra le parti, attività maggiormente aderenti con le finalità dell'amministrazione comunale». E niente 300 mila euro stabiliti nel "patto". La firma era datata novembre 2015. Un progetto voluto dal primo cittadino di centrosinistra che aveva "messo le gambe" dopo la transazione extragiudiziale tra l'ente locale e Fincantieri. 140 mila euro in cambio della rinuncia "sine die"

Ricerche sull'amianto Monfalcone "scarica" l'Università di Trieste

La giunta comunale dispone la rescissione del Protocollo per l'istituzione del Centro siglato dall'ex sindaco Altran

da parte del Comune alla costituzione di parte civile ai processi per le vittime di amianto. Soldi cui l'amministrazione Altran aveva affiancato 160 mila euro derivati dalle multe per le Ztl.

Un finanziamento mai giunto all'Ateneo triestino. Subentrata l'amministrazione di centrodestra col sindaco Anna Maria Cisin, sono state prese evidenti distanze. Legali rispetto alla tran-

sazione, per ottenerne l'annullamento e ripristinare il diritto alla costituzione di parte civile del Comune ai processi. Non è mancata la richiesta danni allo stesso ex sindaco Altran. E ora lo "smantellamento" del Cirma. Dice Cisin: la decisione di revoca non è stata presa «superficialmente, ma a seguito di attenta valutazione, anche di tipo scientifico, sull'utilità delle ricadute

degli studi previsti ai fini del miglioramento della condizione del nostro territorio e dei nostri concittadini colpiti dalle patologie asbesto correlate. Abbiamo il massimo rispetto per le professionalità dell'università, ma l'ente locale ha la responsabilità di reimpiegare le proprie risorse guardando all'utilizzabilità concreta dei risultati e dei benefici diretti per la propria comunità e



Caso amianto, lo slogan elettorale del centrodestra contro l'ex giunta Altran

alle sue specifiche funzioni». Cisin definisce «un'improvvisazione» la scelta di dare le risorse all'ateneo, sorta di «alibi a copertura della sciagurata decisione di rinuncia a essere parte civile di tutte le vertenze, ma senza valutazione adeguata dei benefici da ricavare da un intervento così limitato finanziariamente». Fermeglia ha commentato fra l'altro di aver appreso la notizia da

«Facebook. Non ho ricevuto nulla di ufficiale. Ho scaricato la delibera in questione per prendere visione del contenuto». «Di fatto la notizia era diventata di dominio pubblico prima che ne sapessi qualcosa. Ritengo che una maggiore sensibilità da un ente pubblico sarebbe stata gradita». Cosa succederà? «Valuteremo cosa fare. Certo tutto questo lascia l'amaro in bocca». (la.bo.)

MILANO

Corona, lite fuori dalla discoteca

In affidamento si scaglia contro ex collaboratore: mi rubò un Rolex



Fabrizio Corona

MILANO

Dopo neanche un mese di calma nel percorso di affidamento terapeutico di Fabrizio Corona, passato già per una diffida da parte del giudice della Sorveglianza per foto e video postati sui social, l'ex "re dei paparazzi" è tornato a far parlare di sé per una lite avvenuta mercoledì sera davanti ad una discoteca, a Milano. Una sfuriata a suon di insulti contro un suo ex collaboratore, reo, a suo dire, di avergli rubato un orologio Rolex, che potrebbe portare a una nuova richiesta di ritorno in carcere per l'ex agente fotografico da parte della procura generale. Istanza che allo stato, tuttavia, pare poco probabi-

le. L'episodio è stato documentato in un video pubblicato dal sito "MilanoToday": si vede Corona che inveisce contro l'ex collaboratore all'ingresso della discoteca Hollywood e poi si allontana urlando «ti vengo a prendere a costo di tornare in galera». Pochi secondi dopo, torna davanti al locale e grida «devi chiedermi scusa in ginocchio, pezzo di m...». In un altro passaggio sembra anche sferrare un calcio. Uno dei suoi legali, Ivano Chiesa, ha precisato che la lite è avvenuta «verso le 20» e che Corona - che sostiene di essere stato «provocato» - «stava rientrando a casa dalla palestra all'interno delle prescrizioni, perché può stare fuori tra le 7 e le 20.30».

LA CERTIFICAZIONE OBBLIGATORIA

No ai bimbi in classe senza vaccini

Da Piemonte a Toscana, i casi si moltiplicano e riparte la polemica

TORINO

Senza vaccini, niente scuola. Dopo i primi divieti in Toscana, ieri è il Piemonte a registrare l'ennesimo caso di bimbo rimandato a casa perché sprovvisto delle vaccinazioni previste. Verifiche e richieste della certificazione sono partite anche da altre regioni, come le Marche dove mercoledì un caso simile ha scatenato le polemiche a Recanati. L'episodio di ieri è avvenuto a Torre Pellice, piccolo Comune in provincia di Torino, dove due vigili urbani hanno vietato l'ingresso a scuola ad una bimba di due anni. A rivelare l'accaduto è stato il padre della piccola, medico e attivista no-vax piuttosto attivo sui social network, dove ha denunciato l'episodio avvenuto proprio al rientro dalle vacanze pasquali. «Il segretario comunale, con cui abbiamo cercato di parlare più volte spiegandogli che avevamo richiesto gli esami pre-vaccinali alla pediatra e che eravamo d'accordo con l'Asl che appena avremmo avuto qualche notizia a riguardo li avremmo ricontattati - scrive sul social network - ci ha inviato una raccomandata di espulsione perché non in regola con l'attuale legge vaccinale».

Immediata la replica del primo cittadino. «Abbiamo avuto due colloqui con la famiglia in Municipio - spiega Marco Cagno - e l'Asl l'ha contattata più volte nei mesi scorsi. Siamo pronti, naturalmente, a riaccogliere la bambina all'asilo quando sarà



L'avviso su un cartellone elettronico all'esterno di una scuola primaria

vaccinata. Ma non ho potuto fare altro che fare applicare la normativa sui vaccini». Una manifestazione "No Vax" è annunciata per settimana a Torre Pellice, davanti all'asilo. Sui social è partito un tam tam che chiede la massima adesione.

Altri divieti di accesso nelle scuole piemontesi vengono denunciati dagli attivisti no-vax sui gruppi Facebook. In un caso, a Villafranca d'Asti, i genitori di un bimbo avrebbero ricevuto una lettera del preside con la richiesta della documentazione vaccinale; in un altro, ad Alessandria, un bimbo sarebbe stato invece rimandato direttamente a casa. La sospensione da scuola è un provvedimento che scatta in date diverse in base alle regioni.

Quanto accaduto ieri in Piemonte e il giorno prima in Toscana si diffonderà anche nel resto d'Italia una volta scaduti i termini per la presentazione dei certificati delle vaccinazioni obbligatorie. Una situazione «a macchia di leopardo», come spiegano i comitati toscani. Mercoledì otto bimbi non sono stati ammessi in aula a Prato e tre in alcuni nidi comunali a San Giuliano Terme (Pisa). «Sappiamo di un altro caso a Carrara - spiega Valerio Pozzolini del Comitato toscano per la libertà di scelta vaccinale - ma tutto sta all'interpretazione e alla sensibilità che le segreterie scolastiche danno della circolare ministeriale. Per questo ci sono differenze anche tra scuole di uno stesso Comune».

SOCIETÀ NAZIONALE FONDATA A UDINE

Indagine sulla "Sereni Orizzonti"

Infermieri e operatori inquadrati come apprendisti. L'azienda: nodo tecnico

BIELLA

Tutti i 331 infermieri e operatori socio sanitari del gruppo Sereni Orizzonti che negli ultimi tre anni hanno lavorato per la società nazionale che fornisce il personale a diverse case di riposo e residenze assistite erano inquadrati come apprendisti, nonostante avessero tutte le carte in regola, compresa l'iscrizione agli albi professionali, per essere inquadrati come dipendenti regolari.

A scoprirlo - come è stato riportato dal quotidiano La

Stampa - è stata la Guardia di finanza di Biella, che in merito aggiunge: «Questo permetteva alla società di pagare stipendi più bassi e di evadere quote relative a pensioni e altre forme previdenziali: è stato ipotizzato un milione e 684.179 euro».

Di tutt'altro avviso invece il gruppo Sereni Orizzonti, fondato a Udine, che precisa come si tratta di una «questione squisitamente tecnica. A nostro giudizio questo è possibile tanto che sono numerosi i bandi indetti da enti pubblici per l'assunzione di

apprendisti con analoghe mansioni. Numerose ispezioni degli enti preposti, sia avvenute nel tempo sia più di recente, non hanno mai dato luogo ad alcuna contestazione».

Sereni Orizzonti puntualizza ancora come «su oltre 2.500 collaboratori a oggi solo sei infermieri stanno svolgendo un apprendistato professionalizzante, nessuno di questi in Friuli Venezia Giulia. Ove il contenzioso dovesse risolversi in senso negativo, ovviamente ci adegueremo».

di Simone Modugno
TRIESTE

Il "Pacific Trash Vortex", l'immensa isola galleggiante nell'Oceano Pacifico contenente tre milioni di tonnellate di plastica, è solo la punta dell'iceberg di un'emergenza ben più allarmante: sulla superficie del mare è infatti presente l'1% dei rifiuti antropici, mentre l'altro 99% è interamente depositato sui fondali. Nascosto alla vista, ma c'è. Montagne di rifiuti non visibili sui fondali marini che continuano ad avvelenare i pesci e di conseguenza, risalendo la catena alimentare, anche il nostro organismo.

Questa la realtà illustrata ieri sera all'Antico Caffè San Marco da Silvia Ceramicola, geologa marina dell'Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale), e da Tomaso Fortibuoni, ricercatore dell'Ispira (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), che ne hanno parlato durante l'incontro "Le scovazze in fondo al mar" organizzato dal circolo Verdeazzurro di Legambiente Trieste. I danni sull'ecosistema sono però ancora poco noti, come ha riferito Fortibuoni, in quanto i rifiuti tendono ad accumularsi in zone difficilmente accessibili e quindi studiabili dai ricercatori. Le correnti marine infatti - ha spiegato Ceramicola - tendono a spostare i rifiuti terrestri, che ci aspetteremmo di trovare vicino alla costa, in ambienti totalmente impensabili: lattine di birra a 950 metri nel mare Atlantico e borse di plastica nel mare Artico a 2500 metri; addirittura nella fossa delle Marianne, a 11 chilometri



Una lattina ripescata dai fondali marini

La montagna di rifiuti nascosta nei fondali del mare Adriatico

In profondità il 99% degli scarti. Una ricerca coordinata dal Cnr ha rilevato la presenza di 510 oggetti per chilometro quadrato

tri di profondità, sono state ritrovate delle lattine di carne in scatola.

La situazione - lo dicono i dati - riguarda anche il mare Adriatico. Secondo una mappatura realizzata dal progetto "Ritmare" coordinato dal Cnr (Consiglio nazionale delle ri-

cerche), nell'Adriatico sono presenti 510 rifiuti ogni chilometro quadrato - ma si arriva a picchi di oltre mille nel golfo di Venezia - di cui il 90% è costituito solo di oggetti di plastica. Soprattutto oggetti "usa e getta" come bottiglie e sacchetti, che possono restare sui fondali

anche per più di 600 anni. Così, le reti a strascico dei pescatori si trovano a catturare, al posto del pesce, i rifiuti più insoliti: dagli pneumatici alle biciclette, fino alle balle di fieno e ai divani. Si stima che vengano pescati circa 9 rifiuti ogni 100 pesci. Paradossalmente, però, i



SILVIA CERAMICOLA

Problema globale: lattine ritrovate nella fossa delle Marianne



TOMASO FORTIBUONI

Dalla pesca alle scogliere artificiali, le buone pratiche da seguire

pescatori che si trovano a pescare rifiuti li rigettano in mare, perché altrimenti sarebbero costretti a pagare i relativi costi di smaltimento, trovandosi così a ripetere sempre la stessa assurda operazione.

Per contrastare questo fenomeno, da molti anni in Scozia

sono stati messi a disposizione dei pescatori degli appositi contenitori nei quali separare i rifiuti dal pesce, così da poterli smaltire efficacemente. Una soluzione simile è stata sperimentata anche nell'Adriatico grazie a un'iniziativa dell'Ispira, che per quasi due anni dal 2016 ha pescato grazie, all'ausilio di sei imbarcazioni, circa 122 tonnellate di rifiuti in 15 porti tra l'Italia e la Grecia. Restringendo ancora di più il campo, uno studio condotto da Martina Busetti dell'Ogs ha dimostrato che al largo di Trieste, in un'area di 9,5 chilometri quadrati di fronte Muggia, sono presenti grandi quantità di fanghi originati dal dragaggio del canale petroli degli anni Sessanta.

Ma situazioni del genere possono anche essere sfruttate in maniera virtuosa. A New York, ad esempio, si sono dismessi i vagoni della metropolitana buttandoli in mare per formare una "scogliera artificiale", in modo da popolare l'area fornendo una "casa" ai pesci. Anche senza andare troppo lontano, in Slovenia si sta valutando il progetto di un'isola artificiale davanti a Capodistria con il materiale di risulta degli scavi per un'infrastruttura ferroviaria.

Non solo "buone pratiche" come la "pesca dei rifiuti" e le "scogliere artificiali". In conclusione dell'incontro, Ceramicola e Fortibuoni hanno ricordato che ogni cittadino dovrebbe svolgere la sua parte. In particolare, dovremmo tutti ricordarci delle "5 R": ridurre, riusare, raccogliere, riciclare e recuperare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DA VENERDÌ 6 APRILE
A DOMENICA 8 APRILE 2018
FIERA DI GORIZIA**

**14^a ESPOSIZIONE
MOSTRA-MERCATO**

dedicata al giardino, all'orto, al verde urbano,
all'ecologia, al vivere l'aria aperta

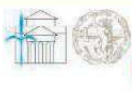
ORARIO FIERA 10.00 / 20.00

INGRESSO GRATUITO

Pollice Verde

www.udinegoriziafiere.it

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA



Camera di Commercio
Venezia Giulia
Trieste Gorizia



COMUNE DI GORIZIA
ASSESSORATO ALLA CULTURA E AGLI EVENTI



Let'sGo!
Gorizia

Pf Pulitecnica Friulana
Industria di pulizie e manutenzione



Telecom, in campo lo scudo della Cdp

La Cassa comprerà una quota del 5% per tutelare un gruppo «di primario interesse per il Paese». Vivendi svela la sua lista

MILANO

Lo scudo della Cassa depositi e prestiti per tutelare un'impresa strategica per il Paese. Cdp mette nero su bianco che, «con una prospettiva di lungo periodo», entrerà nel capitale di Telecom Italia comprando «progressivamente» una partecipazione fino al 5% delle azioni ordinarie. Una operazione di sistema. Questo investimento, spiega la società presieduta da Claudio Costamagna, «rientra nella missione istituzionale di Cdp a supporto delle infrastrutture strategiche nazionali e vuole rappresentare un sostegno al percorso di sviluppo e di creazione di valore, avviato dalla società in un settore di primario interesse per il Paese». Prima che la Cdp (che controlla anche Fincantieri) ufficializasse l'operazione, fonti ricon-

ducibili a Vivendi, primo azionista di Tim con il 23,9% del capitale, aveva battezzato come «non ostile» l'iniziativa e ricordato che «ogni azionista è benvenuto». Altre fonti escludono che la mossa del gruppo guidato dall'ad Fabio Gallia sia «in soccorso o a supporto di Elliott», il secondo azionista del principale operatore di tlc del paese con il 5,7% circa del capitale, anche se indiscrezioni lo accreditano di essere titolare di un pacchetto di poco inferiore al 10%. In futuro non è comunque escluso, proseguono le fonti, che «interessi e finalità» di Cdp ed Elliott possano «convergere», come è naturale che sia dopo che Elliott ha messo nero su bianco le proprie intenzioni, pur distinguendo le evidenti diversità «genetiche» tra un soggetto di carattere pubblico e un fondo di investi-

mento privato come Elliott. Insomma, se non sarà proprio un ostacolo alla discesa dei galli, Cdp garantirà da ora un presidio del governo in Telecom Italia.

Il primo tema per verificare una possibile convergenza potrebbe essere senza dubbio il futuro della rete, con la Cdp pronta a garantire l'italianità di un asset strategico per lo Stato, una volta avviato, come propone Elliott, il processo di scorporo e quotazione dell'infrastruttura. Lo stesso Costamagna, nella presentazione a Milano dei conti del 2017 della società, aveva confermato che contatti con Elliott c'erano stati, e adesso, con l'ingresso in Tim, potrebbe prendere corpo il progetto di separazione della rete per arrivare in futuro a una fusione con Open Fiber, la società controllata congiuntamente



La Cassa Depositi e prestiti entra con il 5% in Telecom

da Cdp ed Enel e creata per portare la banda larga in tutto il Paese. Il primo banco di prova per testare quali saranno gli orientamenti di Cdp per il futuro di Telecom saranno le assemblee del 24 aprile e del 4 maggio. Ma per presentarsi in regola ai due appuntamenti i tempi stringono: la Cdp dovrà acquistare le azioni entro il 13

aprile per depositarle in tempo utile in modo da poter votare con gli altri soci il 24 aprile prossimo. Intanto Vivendi ha presentato la propria lista guidata da Amos Genish che sarà riproposto come ad, mentre al secondo posto troviamo Arnaud de Puyfontaine ricandidato al ruolo di presidente (non esecutivo). Tornando

Monte Paschi vola dopo le garanzie dei vertici alla City

Titolo Mps in volata dove guadagnato l'8,74% a 2,77 euro, tornando così vicino ai 3 euro. In un paio di giorni di road show a Londra, l'ad Marco Morelli e il direttore finanziario Andrea Rovellini hanno rassicurato gli investitori sullo stato di salute della banca, nonostante la perdita del 39% registrata dal ritorno in Piazza Affari, il 25 ottobre 2017, quando il titolo chiuse a 4,55 euro. I vertici della banca sostanzialmente, hanno garantito agli analisti della City londinese che l'istituto sta rispettando il piano di ristrutturazione 2017-2021, compresa la parte relativa allo smaltimento di 28,6 miliardi di euro di sofferenze lorde.

all'investimento della Cdp, ai corsi attuali, l'importo massimo dell'operazione è stimato in poco meno di 600 milioni di euro, con il mercato che si sta entusiasmando all'idea dell'ingresso di un acquirente dichiarato, come dimostra l'andamento del titolo che ha chiuso la seduta con un progresso del +5,22%.

Il Tar del Lazio: stop al riassetto di Asco Holding

Il Tar del Veneto impone uno stop al riassetto di Asco Holding, la scatola pubblica che controlla il 61,5% della multiutility locale Ascopiave. Il Tribunale amministrativo, in particolare, ha accolto il ricorso di Plavisgas, unico socio privato con l'8,6%, contro le delibere di alcuni Comuni per la fusione tra Asco Holding e la controllata Asco Tlc (attiva sulla fibra ottica), operazione avviata dalla assemblea della stessa Asco Holding nelle scorse settimane. Il riassetto si rendeva necessario poiché la Legge Madia ha di fatto messo fuori gioco le holding pubbliche senza dipendenti, come Asco Holding

Caltagirone arrotonda al 4% la quota nel Leone

L'imprenditore secondo azionista dietro Mediobanca. Continua il movimento fra i soci privati



Il Leone delle Generali

TRIESTE

Prosegue l'avanzata di Francesco Gaetano Caltagirone in Generali. Il costruttore ed editore romano ha arrotondato ancora la propria quota nel gruppo del Leone alato e ha raggiunto negli ultimi due giorni una partecipazione tonda del 4%. Si rafforza ancora, dunque, la truppa dei soci privati alle spalle di Mediobanca, titolare del 13% della compagnia, con l'impegno a cedere un 3% nel piano al 2019.

Si guarda ora con interesse alle prossime mosse dei Benetton, dopo che è filtrata la crescita di Edizione dall'1 al 2% di Generali. La finanziaria po-

trebbe infatti salire ancora di qualche quota - pur se non proprio fino al 5% di cui si è scritto -, con un investimento ritenuto a Treviso comunque di natura finanziaria, anche se di lungo periodo. A questo punto la lettura dell'azionariato aggiornato che verrà data all'assemblea dei soci a Trieste il 19 aprile darà la fotografia degli equilibri attuali in Generali. Caltagirone aggiorna puntualmente il mercato sui propri acquisti, in quanto vicepresidente del gruppo. Mentre se non supererà il 3% su Edizione si avrà un aggiornamento solo dai verbali dell'assemblea, visto che allo stato l'unica quota nota della finanziaria dei Be-

netton resta pari all'1%. La Delfin di Leonardo Del Vecchio ha il 3,16%. Mentre il gruppo De Agostini risulta a un 1,76%, stabile anche se ritenuto non strategico. Caltagirone nel dettaglio ha comunicato ora di aver acquistato tramite la finanziaria Fincal dapprima 500mila azioni Generali il 3 aprile a un prezzo medio di 15,67 euro per un investimento di 7,83 milioni di euro e ha comprato poi altri 350mila titoli il 4 aprile a un prezzo medio di 15,56 per un investimento di 5,44 milioni. Il nuovo pacchetto è frazionale, poco più dello 0,05% del capitale, ma porta Caltagirone al 4% dopo il 3,95% già raggiunto nei giorni precedenti.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
CRUDE CENTURION	DA AZ ZAWIYAH A RADA	ore 1.00
DELFINO VERDE A.S.	DA PORTO NOGARO A ORM. 30	ore 6.00
MSC AUGUSTA	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 6.00
PAQIZE	DA LAURIUM A ORM. 39	ore 7.00
MSC RHIANNON	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 8.00
NORDLOTUS	DA MARSA BREGA A RADA	ore 11.00
DUBAI GLAMOUR	DA NOVOROSSISK A RADA	ore 12.00
SAFFET BEY	DA IZMIR A ORM. 47	ore 13.00
SAFFET ULUSOY	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 14.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA A MOLO VII	ore 17.00
ABDUL M	DA VOLOS A ORM. 45	ore 19.00
ALI B	DA MERSIN A CIMS A	ore 20.00

IN PARTENZA		
MELEQ	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 1.00
SEADELTA	DA SIOT PER PIREO	ore 6.00
MAERSK ESERALDAS	DA MOLO VII PER FIUME	ore 6.00
PERICLES	DA SIOT 1 PER MALTA	ore 8.00
TELLEVIKEN	DA RADA PER MALTA	ore 8.00
MSC RHIANNON	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 11.30
AGIOS GERASIMOS	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER IZMIR	ore 21.00
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 22.00

CONSEGNATA IN NORVEGIA

Nave oceanografica made in Fincantieri sulle rotte polari

TRIESTE

Fincantieri ha consegnato nello stabilimento norvegese di Vard Langsten, la Kronprins Haakon, nave rompighiaccio oceanografica destinata a operare nelle acque polari, costruita per l'Institute of Marine Research (Imr), l'ente di ricerca oceanografica e ittica del governo norvegese. Dopo il completamento del processo di costruzione nel cantiere integrato di Riva Trigoso e Muggiano di Fincantieri - spiega la società - la nave ha raggiunto la Norvegia per le prove finali e la preparazione per la consegna. Con una stazza lorda di 9.000

tonnellate, una lunghezza superiore a 100 metri, una larghezza di 21 e una velocità massima di 15 nodi, può spostarsi autonomamente attraverso uno strato di ghiaccio spesso fino a un metro. «È stata costruita - sottolinea Fincantieri - seguendo criteri che minimizzano l'impatto ambientale e riducono il rumore irradiato sott'acqua in modo da consentire studi su pesci e mammiferi marini», può ospitare 55 persone in 38 cabine ed ha a prua un hangar per due elicotteri. È dotata di una strumentazione per indagare la morfologia e la geologia dei fondali marini.



La Kronprins Haakon, nave rompighiaccio oceanografica

Anch'io!



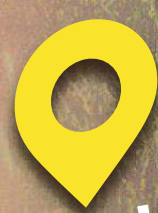
Sabato 7 aprile 2018
OSPITE SPECIALE

*Giovanni
Trapattoni*
Ti Aspettiamo!

Vieni a ritirare
l'autografo e a scattare
una foto col

Mister

dalle 10.00 alle 12.00



TRIESTE

Via Fabio Severo, 28/30

dalle 16.00 alle 18.00



TRIESTE

Via Valmaura, 12

Non cambiare stile di vita, cambia supermercato.

www.lidl.it



Arriva il Telepass europeo per viaggi senza barriera

Valido sulle autostrade d’Italia, Francia, Spagna e Portogallo. C’è già per i camion
Con lo stesso dispositivo si potrà pagare anche il parcheggio nelle principali città

► ROMA

Uno stesso telepass per poter viaggiare sulle autostrade di quattro paesi europei. È il Telepass europeo per le auto che, va ad aggiungersi a quello già esistente per i mezzi pesanti. A renderlo possibile, un accordo tra la società italiana Telepass (Gruppo Atlantia), il gruppo francese Aprr/Area e la spagnola Pagatelia, che consente di viaggiare sulla rete autostradale italiana, francese, spagnola e portoghese usando lo stesso dispositivo per pagare i pedaggi, ma anche i parcheggi nelle città dei paesi coinvolti dal servizio.

«Finalmente, grazie agli accordi con i nostri partners in Francia e Spagna possiamo estendere il servizio Telepass per le auto anche ai Paesi con una importante rete autostradale come appunto Francia e Spagna, come già avviene per i mezzi pesanti per i quali siamo in grado, unici in Europa, di offrire un servizio di pedaggio transfrontaliero in ben 7 Paesi eu-



Corsie preferenziali Telepass al casello di Genova Aeroporto (foto d'archivio)

ropei», ha commentato l'amministratore delegato di Atlantia Giovanni Castellucci, sottolineando che con l'operazione Abertis, per la quale è atteso il via libera della Consob spagnola all'integrazione dell'offerta di Hochtief-Acs, «ci aspettiamo un'ulteriore accelerazione della crescita nei sistemi di pedaggiamento e servizi as-

sociati e anche un rafforzamento della nostra leadership».

Il nuovo Telepass Europeo per le auto, che è un servizio "pay per use" con un costo di attivazione di 6 euro e un canone aggiuntivo di 2,40 euro solo nei mesi in cui viene varcata la frontiera, consentirà di pagare il pedaggio ma anche i parcheggi nelle città dei

Paesi coperti dal servizio: alle principali città italiane come Milano, Roma, Torino, Firenze e Napoli si aggiungono 400 parcheggi in città europee tra cui Parigi, Madrid e Barcellona.

Questo nuovo servizio si aggiunge a quello dedicato ai mezzi pesanti (Telepass Eu) lanciato nel 2016 e in vigore in Francia, Spagna, Portogallo, Italia, Belgio, Polonia e Austria. «Dopo il successo del Telepass Eu per i veicoli pesanti, interoperabile in 7 Paesi, il nuovo dispositivo per le auto, è un'ulteriore dimostrazione che la nostra strategia è sempre più orientata ad offrire nuovi servizi ai nostri clienti e ad assisterli nei loro viaggi in tutta Europa», ha dichiarato l'amministratore delegato di Telepass Gabriele Benedetto. La società italiana conta 6,2 milioni di clienti in Italia e in Europa, di cui oltre 400.000 mezzi pesanti equipaggiati con dispositivi italiani e 140.000 che dispongono del servizio di pagamento del pedaggi all'estero.

Magneti Marelli si separa da Fca E il titolo vola



► TORINO

Anche Magneti Marelli – dopo Cnh Industrial e Ferrari – sarà incorporata da Fca e sarà quotata a Piazza Affari. Il via libera all'attesa operazione, che sarà completata tra fine 2018 e inizio 2019, è arrivato dal consiglio di amministrazione di Fca, che ha autorizzato il management a sviluppare un piano per separare le attività dell'azienda di componentistica. L'operazione non è una sorpresa, ma Piazza Affari premia il titolo, in crescita del 4,85% a 18,46 euro. «La separazione di Fca e Magneti Marelli è un ingrediente chiave del Business Plan 2018-2022 che verrà pubblicato a giugno», spiega l'amministratore delegato Sergio Marchionne. «Lo spin-off creerà valore per gli azionisti di Fca – sottolinea Marchionne – e nel contempo fornirà la necessaria flessibilità operativa per la crescita strategica di Magneti Marelli negli anni a venire». Secondo le stime degli operatori finanziari, la società avrebbe un valore fra i 4 e i 5 miliardi di euro.

LE BORSE

	Ftse Mib	22.969,50
	MILANO	+2,35%
	Ftse All Share	25.213,44
	MILANO	+2,19%
	Dow Jones *	24.538,06
	NEW YORK	+1,13%
	Nasdaq *	7.077,06
	NEW YORK	+0,50%
	Ftse 100	7.199,50
	LONDRA	+2,35%
	Cac 40	5.276,67
	PARIGI	+2,62%
	Dax	12.305,19
	FRANCOFORTE	+2,90%
	Nikkei	21.645,42
	TOKIO	+1,53%
EURO/DOLLARO		
	1,2260	
	-0,13%	
EURO/YEN		
	131,26	
	+0,64%	
EURO/STERLINA		
	0,87395	
	-0,20%	
PETROLIO (brent)		
	68,29	
	+0,40%	
ORO (euro/gr)		
	35,1860	
	-0,32%	
ARGENTO (euro/kg)		
	450,169	
	+0,43%	
EURIBOR 360		
	3 mesi	-0,328
	6 mesi	-0,271

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €ler	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,497	-0,40	-17,17	0,414 0,882	196
A2A	1,567	0,03	2,96	1,228 1,641	4913
Acca	13,700	-	-11,38	11,300 17,006	2922
Accel Group	3,020	13,96	-31,33	2,444 7,266	12
Acsm Agam	2,360	1,29	2,79	1,514 2,493	179
Aedes	0,439	1,04	-6,06	0,307 0,527	142
Aeffe	3,090	-128	39,44	1,100 3,199	336
Aeroporto di Bologna	15,500	-0,64	-313	9,861 19,396	568
Alba	-	-	-	3,000 3,083	-
Alerion	3,470	1,17	14,90	2,537 3,457	150
Ambienthesis	0,377	0,80	-4,58	0,375 0,448	35
Amplifon	14,650	3,61	13,39	8,625 14,559	3295
Anima Holding	5,950	3,48	4,74	4,628 6,766	1826
Ansaldo Sts	12,480	0,32	3,91	10,798 12,805	2501
Aquafil	12,550	0,40	9,58	13,145 535	-
Ascopiave	3,260	1,56	-8,12	2,708 3,826	762
Astaldi	2,256	2,55	-0,97	2,043 6,611	224
ASTM	20,450	0,74	-14,33	10,026 25,252	2037
Atlantia	26,300	3,14	0,50	21,051 28,427	21595
Aut Merid	32,500	-	14,76	17,854 34,165	142
Autogrill	10,370	2,07	-9,19	8,130 11,642	2627
Avio	13,900	-	3,04	10,010 14,103	365
Azimut	17,585	1,65	10,11	15,297 19,408	2514
B					
B Carige	0,008	-1,22	-	0,007 0,036	448
B Carige r	90,500	-	14,99	49,599 93,167	2
B Desio-Br	2,180	2,35	-2,77	1,980 2,614	253
B Desio-Br r	2,200	-	3,87	2,014 2,838	39
B Finnat	0,448	1,36	11,89	0,345 0,478	161
B Santander	5,400	4,35	-12,8	4,751 6,143	-
B Sardagna r	6,480	-0,31	-4,00	5,998 8,710	42
B&C Speakers	12,020	-0,50	9,87	7,478 13,583	132
B.F.	2,620	-0,38	5,99	2,360 2,785	272
Banca Farmafactoring	5,890	0,68	-8,18	4,074 6,615	1000
Banca Generali	27,300	2,25	0,04	22,659 30,717	3168
Banca Ifis	32,600	2,13	-17,03	24,958 49,057	1751
Banca Mediolanum	7,055	1,29	-0,42	6,185 8,002	5236
Banca Sistema	2,265	0,31	2,03	2,124 2,838	181
Banca BPM	2,896	4,49	-9,53	2,204 3,515	4336
Basinet	3,655	-0,41	-1,91	3,193 4,002	225
Bastogi	1,170	5,41	-0,43	1,037 1,586	141
BB Biotech	55,500	2,59	-0,80	48,744 63,065	-
Bca Immobiliare	0,570	1,06	10,14	0,448 1,532	87
Bca Profilo	0,222	5,46	-6,68	0,172 0,286	144
BE	0,896	1,13	-15,07	0,674 1,218	120
Beghelli	0,405	0,25	-1,70	0,367 0,521	81
Beni Stabili	0,707	1,65	-7,53	0,518 0,790	1591
Best Union Co.	3,820	0,59	27,33	2,957 3,860	36
Blaetli Industrie	0,508	0,17	-3,97	0,369 0,741	55
Biancamano	0,332	2,17	3,07	0,134 0,463	10
Biesse	46,540	-0,04	13,29	18,972 52,753	1238
Bioera	0,206	1,90	11,53	0,166 0,326	9
Boero	20,000	-	1,68	17,937 20,741	86
Borgos Risp	1,500	4,17	368,75	0,320 1,490	1
Borgosesia	0,605	-	1,51	0,230 0,844	23
BPER Banca	4,695	3,87	12,86	3,380 5,741	2238
Brembo	12,400	0,98	-0,24	11,083 15,097	4157
Brioschi	0,075	1,08	-8,69	0,050 0,093	58
Brunello Cucinelli	26,700	2,89	-1,58	19,520 29,228	1813
Buzzi Unicr	11,360	3,27	-12,55	10,901 14,329	460
Buzzi Unicem	19,965	4,50	-12,55	19,003 24,586	3271
C					
Cad It	5,520	-	29,09	3,556 5,803	49
Cairo Communicat	3,610	-0,82	-2,06	3,219 4,758	491
Caleffi	1,460	-1,35	0,69	1,226 1,534	23
Callagione	2,900	0,69	-3,33	2,019 3,473	348
Callagione Ed.	1,315	-0,38	1,15	0,724 1,472	164
Campari	6,280	2,20	-1,18	4,626 6,851	7276
Carraro	3,100	-0,32	-17,82	1,277 4,905	239
Cattolica As	8,475	0,95	-6,15	5,534 10,601	1478
Cembre	23,450	-0,64	6,01	13,876 25,572	398
Cementir Hold	7,260	6,45	-2,81	3,883 8,037	1138
Centrale del Latte d'Italia	3,250	2,20	-6,56	2,777 4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,269	2,28	-1,86	0,170 0,391	22
Cerved	9,990	0,91	-6,72	7,598 11,664	1961
CHL	0,019	-1,58	-7,88	0,019 0,045	6
CIA	0,184	3,38	-10,66	0,157 0,219	17
Cir	1,084	2,46	-6,23	1,021 1,517	852
Class Editori	0,331	0,30	-12,76	0,319 0,445	32
Cnh Industrial	9,960	4,42	-11,15	8,163 12,338	13472
Cofide	0,475	0,74	-16,15	0,379 0,706	344
Coma Res	8,480	-0,24	-5,41	6,491 9,063	304
Comaf Prestito'	0,238	11,21	-3,53	0,213 0,283	11
Cr Valtellinese	0,120	1,44	-32,71	0,100 0,732	836
Credem	7,020	0,29	-0,50	5,682 7,849	2349



Giulia Bernardi Borghesi - - Via San Nicolò 2 - Trieste - Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



TITOLO	Chiu Cleri		VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
CSP	0,996	1,01	-3,77	0,983	1,379	33
D						
D'Amico	0,208	-0,48	-19,25	0,209	0,342	137
Damiani	0,942	0,86	-11,05	0,917	1,240	78
Danieli	21,650	3,08	9,40	18,870	23,860	886
Danieli mc	15,400	3,08	10,95	13,074	16,918	619
Datalogic	26,050	3,58	-14,20	18,409	34,150	1523
De'Longhi	24,820	1,89	-2,67	22,471	29,664	3705
Dea Capital	1,476	-0,14	9,74	1,068	1,498	453
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasior	72,250	0,70	-3,02	54,795	80,786	4045
Digital Bros	9,410	0,43	-13,51	8,679	15,329	135
Dobank	12,050	2,55	-8,99	10,222	14,340	961
E						
Edison r	0,956	0,63	-0,36	0,720	1,031	105
EEMS	0,081	-1,22	-5,37	0,081	0,142	4
El Towers	47,850	0,31	-9,80	43,654	55,751	1345
El.En.	32,000	-0,74	24,95	20,932	34,074	622
Elica	2,250	1,81	-7,79	1,469	2,910	141
Emak	1,374	2,69	-5,57	0,900	2,037	222
Enav	0,379	1,39	-2,72	0,316	4,656	2374
Enel	5,050	1,75	-1,08	3,863	5,571	51236
Enervit	3,450	3,92	-1,03	2,553	3,750	60
Eni	14,862	2,10	7,46	12,988	15,753	53750
ePRICE	1,954	-1,41	-23,67	1,958	4,406	81
Erg	19,700	-0,81	29,69	10,306	19,916	2994
Esprinet	4,340	1,52	3,09	3,852	8,098	228
Eukedos	0,978	1,45	-4,49	0,868	1,147	22
Eurotech	1,622	1,25	20,24	1,231	1,658	57
Exor	59,200	4,04	15,51	40,892	64,001	14213
Exprixa	1,370	1,48	-8,61	0,684	2,066	71
F						
Falck Renewables	2,065	0,49	-12,13	0,931	2,317	605
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,468	4,85	21,82	8,653	19,896	28399
Ferragamo	22,540	0,63	2,59	20,763	29,584	3812
Ferrari	99,200	2,50	13,63	55,078	105,681	19100
Fidia	7,220	1,12	-1,57	5,268	10,163	37
Fiera Milano	2,135	1,67	11,72	1,375	2,404	152
Fila	17,740	2,78	-10,72	13,155	20,983	615
Fincantieri	1,166	3,37	-9,61	0,470	1,520	1956
FinecoBank	10,000	2,61	18,41	5,348	10,336	6033
FINM	0,650	3,50	-3,35	0,472	0,814	282
Fulxius	1,025	-	-18,26	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,380	1,60	-6,15	0,372	0,583	22
Gamenet	8,960	4,19	13,56	7,604	8,854	266
Gas Plus	2,410	0,42	-7,66	2,350	3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,427	-0,23	-39,69	0,430	0,877	219
Gefran	8,300	2,98	-14,96	2,865	13,643	119
Generali	15,790	0,80	5,13	13,467	16,238	24678
Geox	2,846	1,57	-11,18	1,905	3,842	743
Gequity	0,042	2,43	-13,70	0,029	0,130	5
Giglio Group	6,040	0,67	-7,65	6,037	6,630	97
Gima TT	17,500	2,34	6,38	14,846	19,121	1540
Gr. Waste Italia	0,089	-2,21	-36,71	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,962	0,82	0,62	0,950	2,332	94
H						

RESTART

FINO A

-40%

SU OLTRE

30 TOP BRAND

SOLO PER

20 GIORNI*

Six 50 E1 Cx
Bulls

€2.849,00

€1.709,40

-40%

OGNI TRAGUARDO HA UN PUNTO DI PARTENZA.

SPORTLER è al tuo fianco per farti raggiungere ogni traguardo. E oggi abbiamo pensato a chi ama il running, la bike e la montagna. Scopri la Promo Restart in tutti gli store e su sportler.com

*Offerta valida dal 06/04/2018 solo sui prodotti selezionati. Fino ad esaurimento scorte.

SPORTLER

BEST IN THE ALPS

OGNI TRAGUARDO HA UN PUNTO DI PARTENZA.



Stego Helmet – Scott

Casco mountainbike specifico per il ciclista trail ed enduro.

online: 2030343

~~€189,00~~

€113,40

-40%



GORE®
WEAR

C3 Stripes Shirt – Gore

Concepita per il ciclismo attivo su strada e MTB e sviluppata con specifiche caratteristiche che incrementano la versatilità e la funzionalità. Chiusura a zip frontale a tutta lunghezza – tasca posteriore a 3 compartimenti.

online: 2116313

~~€79,95~~

€47,95

-40%



Six 50 E1 Cx – Bulls

e-mountainbike con motore Bosch Performance Line CX, 400 Wh e Bosch Purion LCD display, telaio Aluminium Hydroforming e forcella SR Suntour XCM DS HLO, 100 mm.

online: 2117803

~~€2.849,00~~

€1.709,40

-40%



Aluminium

Carosello Vintage 6V 28" – Cicli Cinzia

Citybike da donna stile vintage, con cambio a 6 rapporti, equipaggiata con portapacchi anteriore e posteriore. Freni V-Brake - cavalletto integrato – parafranghi verniciati – fanali vintage.

online: 2074965

~~€349,00~~

€244,30

-30%



Metrix – Scott

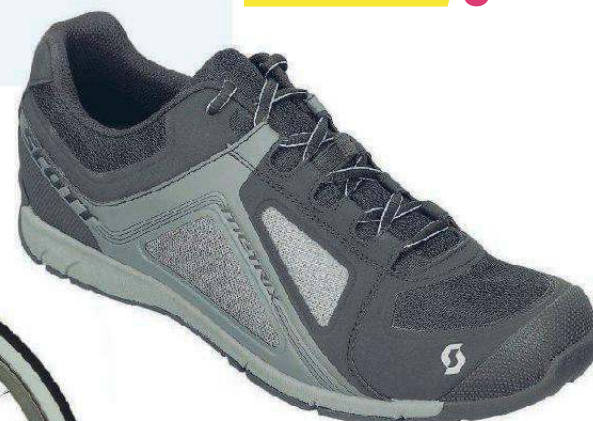
Scarpe da bici molto confortevoli per il ciclismo escursionistico e il cicloturismo. Indicate per viaggi particolarmente lunghi. Suola interna amovibile ErgoLogic – chiusura a lacci.

online: 2117723

~~€109,00~~

€65,40

-40%



SPORTLER
BEST IN THE ALPS



Threadborne Streaker SS – Under Armour

T-shirt stretch altamente traspirante e con tecnologia antiodore.

online: 2094948

~~€35,00~~

€21,00

-40%



Launch SW 5 Short – Under Armour

Pantaloncini ultraleggeri e antiodore, in tessuto stretch traspirante e ad asciugatura rapida.

online: 2094956

~~€40,00~~

€24,00

-40%



Defyance 10 – Brooks

Per runner che cercano fluidità nella corsa e massima ammortizzazione. Ancora più morbide della versione precedente. Diagonal Rollbar – intersuola ammortizzante in BioMoGo DNA – calzata affidabile.

online: 2111662 / 2111663

~~€140,00~~

€98,00

-30%



RESTART

-40%

30 TOP BRAND

20 GIORNI



Wings Flyte 2 – Salomon

Scarpe trail running leggere e traspiranti per le tue corse fuori asfalto, con suola apposita per i sentieri più tecnici. Sottopiede OrthoLite® – Agile Chassis™ System – sistema di allacciatura Quicklace™.

online: 2116139 / 2116140

~~€115,00~~

€80,50

-30%



Cloud W – On

La più leggera On di tutti i tempi! Sviluppata per runner e atlete che cercano elevate ammortizzazione e flessibilità. Sistema ammortizzante Cloud -Tec in schiuma leggera – 16 elementi Cloud – profonde scalature flessibili.

online: 3011356 / 3011355

~~€135,00~~

€81,00

-40%





Plose JKT – Salewa

Giacca in caldo e morbido Polarlite®, con interno spazzolato, perfetta per i trekking e le escursioni in vetta. Trattamento anti-pilling — polsini e fondo elastici — tassello nella manica — collo alto.

online: 2086791/2086792

~~€90,00~~

€63,00

-30%



RESTART

-40%

30 TOP BRAND

20 GIORNI



Hirundos – Petzl

Imbrago assolutamente performante e ideale per arrampicata sportiva e alpina. Confortevole e leggero, con tecnologia FUSEFRAME. Fibbia DoubleBack HD — cosciali elastici — anello di recupero posteriore.

online: 2125828

~~€89,95~~

€62,97

-30%



Stretch Pant – Millet

In tessuto traspirante ed elastico. Grande libertà di movimento grazie al taglio ergonomico e alle ginocchia preformate.

online: 2114078/2114082

~~€89,95~~

€53,97

-40%



Fanes 32 – Deuter

Zaino per trekking ed escursioni anche di più giorni. Sviluppato per la morfologia femminile — regolazione della cinghia ventrale Pull Forward — fissaggio per bastoncini e piccozza — raincover inclusa.

online: 2121584

~~€140,00~~

€84,00

-40%



Wild Cat – La Sportiva

Scarpe da trekking leggere e confortevoli, offrono grande traspirazione.

online: 2092319/2092316

~~€145,00~~

€87,00

-40%



Flagship Store Bolzano / Bressanone / Merano / Merano Alpin / Brunico / Brunico Alpin / Trento / Trento Alpin / Kufstein Alpin / Alpine Flagship Store Innsbruck / Bludenz Alpin / Padova / Verona / Vicenza / Flagship Store Treviso / Pordenone / Udine / Trieste / Calalzo / Affi

sportler.com

SPORTLER
BEST IN THE ALPS

IL COMMENTO

PREMIER (QUASI)
A TUTTI I COSTI

di CLAUDIO GIUA

«Non siamo né di destra né di sinistra e quindi possiamo interloquire con coloro che vogliono fare le cose e migliorare la vita degli italiani». A Luigi Di Maio poco importa se la sua spalla a Palazzo Chigi sarà chi da anni dichiara di volere portare l'Italia fuori dall'euro oppure chi considera l'Europa la prima casa. Piccolezze, amenità, quisquiglie rispetto alla missione del "fare", il verbo preferito da Silvio Berlusconi e carissimo anche a Matteo Renzi, ossia gli avversari sui quali, in tempi diversi, sono calati il suo cono d'ombra e poi l'aperto rifiuto persino a dialogare.

L'importante, ribadisce Di Maio, è che il premier sia lui, il leader del partito più votato il 4 marzo, e che il partner – Lega o Pd pari sono – accetti senza tante storie di collaborare alla realizzazione di un programma di governo messo nero su bianco in un contratto «come in Germania», dove peraltro è stato firmato dopo sei mesi di discussioni e un doloroso referendum in casa socialdemocratica. Sembra, a dargli retta, che si senta già come Frau Angela Merkel. Il primo giro di consultazioni di Sergio Mattarella è finito come previsto, senza incarichi a cercare una maggioranza in Parlamento né esplorazioni affidate, come spesso in passato, alla seconda o terza carica dello Stato. Le personalità e collocazioni dei presidenti di Camera e Senato – Fico, il colonnello grillino meno in sintonia con Di Maio, e Casellati, la più berlusconiana delle signore di Forza Italia – hanno sconsigliato il presidente della Repubblica dall'imboccare strade così impervie.

La sensazione, tuttavia, è che da ieri siano più vicine le convergenze parallele resuscitate da Di Maio e Matteo Salvini (quelle auspiccate nel 1960 da Eugenio Scalfari sull'Espresso avrebbero voluto vedere democristiani e sinistra ope-



Luigi Di Maio, leader del Movimento 5 Stelle

Sembra più remota della vigilia la possibilità che i dem o una loro foltissima frazione si prestino a fornire a Di Maio i voti che gli mancano per governare

rare separatamente pur guidando di fatto il paese uniti). Il capo della Lega è infatti stato esplicito su come si muoverà prima delle prossime consultazioni al Quirinale: andrà personalmente a vedere le carte dei Cinquestelle perché «non ci vuole uno scienziato per capire che altre soluzioni sarebbero improvvisate».

Sembra invece più remota della vigilia, nonostante le pressioni politiche e mediatiche, la possibilità che il Pd o una sua foltissima frazione si prestino a fornire a Di Maio i voti che gli mancano per raggiungere la maggioranza a Montecitorio e a Palazzo Madama. Con o senza Renzi a condurli, i democratici si stanno preparando a una lunga traversata del deserto, che solo dai banchi dell'opposizione potrà essere condotta con qualche possibilità di non arenarsi alla prima oasi.

La strategia della centralità coerentemente perseguita da Di Maio, seppure più di faccia-

ta che reale (le profferte al reggente democratico Martina sono diversive per avere più forza contrattuale con Salvini), ha però un evidente limite: il Movimento 5 Stelle è tutto fuorché centrale nello schieramento politico italiano. Muoversi come i collaudati leader Dc di un tempo non significa poterne assumere i ruoli, per l'evidente motivo che i militanti e ora gli elettori del partito ruotano attorno a Grillo e digitalmente controllato dalla Casaleggio Associati non hanno nulla da spartire con il ceto medio produttivo, il sottopotere meridionale e il popolo cattolico che erano le saldissime basi della Dc: i grillini sono ex della sinistra e della destra delusi dall'imborghesimento delle forze che li avevano a lungo rappresentati, sono cani sciolti venuti da estremismi opposti, sono ragazzi cresciuti in scuole e periferie dove non si parla più di politica, sono cittadini incattiviti dalla crisi convinti che con modi spicci e tempi brevi si possano risolvere i problemi complessi del paese, sono poveracci speranzosi ai quali il reddito di cittadinanza non risolverà la fatica del vivere quotidiano.

Senza che nessuno si offenda, un solo partito nella storia d'Italia ebbe, nei suoi primi anni, una base così composita e tutt'altro che moderata: il Partito Nazionale Fascista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

IL PD E LE MIRE
DI JEKYLL E HYDE

di FRANCO DEL CAMPO

Toc, toc, c'è qualcuno? Non sono pochi quelli che, all'indomani del disastro elettorale, sono andati a bussare alla porta di qualche sede per iscriversi al Pd. Per lo più anziani, perplessi, affezionati e generosi, che pensano così di dare un piccolo contributo a un centrosinistra, riformista, largo e inclusivo, a rischio estinzione. Spesso, però, quella porta è rimasta chiusa, oppure chi ha aperto ha consegnato la tessera come se fosse una pizza da asporto e non una scelta importante e faticosa.

I dirigenti sconfitti del Pd per il momento si sono rifugiati nel cantuccio dell'opposizione, forse in attesa del tanto peggio tanto meglio. Certo, l'abbandono delle periferie, la rottura dei legami – già logori – con le organizzazioni del lavoro, dai sindacati alle cooperative, il mostrarsi e forse essere "casta", l'apparire come il partito dei banchieri, la logica cortina di Twitter invece di quella lunga e calorosa della chiacchierata in osteria o in sezione, sono tutte ragioni che possono spiegare, almeno in parte, un disastro annunciato per la sinistra. Gli elettori hanno mandato il Pd all'opposizione (18%), che può essere salutare se vissuta con umiltà, profondità di analisi e impegno, ma sarà difficile ricostruire la fiducia tradita e ricominciare ad ascoltare – soprattutto i giovani – e progettare un nuovo futuro senza un'idea forte che abbatta le feroci disuguaglianze del presente.

Intanto il Pd è ostaggio del suo ex segretario, che ha costruito i gruppi parlamentari a sua immagine e somiglianza, ed è maltrattato dai "vincitori", che si stanno spartendo poltrone istituzionali e già litigano per quella di premier. In realtà né il M5S (32%) né la Lega di Salvini (17%), né l'intero centrodestra (37%) hanno vinto davvero, perché per governare bisogna avere almeno il



Il segretario reggente del Partito democratico, Maurizio Martina

Di Maio e Salvini vincitori senza maggioranza sperano di poter contare sull'appoggio dei dem, che però sono appena alla fase di ricostruzione

51% di voti in Parlamento.

Il Pd, nonostante gli errori, è stato punito oltre misura e ora – dopo essere stato accusato di tutte le nefandezze possibili – viene trattato come una specie di maggiordomo che deve portare i suoi voti ai nuovi "signori" della politica italiana, che non si degnano di chiedere "per favore" o dire "grazie".

Per il momento gli italiani, non solo quel 70% che ha votato M5S e centrodestra, sono in trepida attesa del nuovo che verrà, tra curiosità, speranza e preoccupazione: riusciranno i nostri eroi a darci soldi, lavoro, protezione, poche tasse e a "liberarci" dai migranti? Basterà qualche giro in tram divulgato sui social e un colpo ai privilegi della casta per aumentare i consensi? Il più bravo di tutti, comunque, è stato Matteo Salvini, che è passato dalle ruspe contro gli zingari, dalle felpe "Basta Euro", dal mezzo milione di migranti da cacciare, a una felpata mediazione per dialogare con il suo gemello Di

Maio e tenere buono il vecchio Berlusconi. Ma anche Di Maio, a suo modo, è stato bravo. È riuscito a far eleggere Maria Elisabetta Alberti Casellati, vestale iperberlusconiana, ancora convinta che Ruby sia la nipote di Mubarak, alla seconda carica dello Stato, e senatori "grillini", in versione bolscevica, o forse ignari oppure un po' distratti, hanno obbedito senza discutere.

Salvini e Di Maio hanno aperto una nuova stagione della comunicazione politica improntata a Robert Louis Stevenson e allo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde. In campagna elettorale sono stati mister Hyde (quello cattivo). Hanno alimentato la paura, sono stati spregiudicati e aggressivi, hanno promesso mari e monti. Adesso si sono trasformati in più educati dottor Jekyll (quello buono). Il reddito di cittadinanza universale forse rassomiglierà al reddito di inclusione, già avviato dal governo Gentiloni, ma sempre meglio che niente. La flat tax al 15%, che avvantaggia solo i ricchi, ma fa tutti contenti, forse si limiterà a una sfociata alle tasse, un po' di più e meglio di quanto abbiano già fatto i governi condannati dagli elettori. E così, prima o dopo avremo un nuovo governo e finalmente sapremo se sulla poltrona di premier ci sarà il dottor Jekyll o il signor Hyde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ETICA MINIMA

di PIER ALDO ROVATTI

Dalla galassia di voci diverse e disperate che accompagnano gli episodi che hanno coinvolto i migranti e il comportamento di altri Stati nei confronti del nostro, ne estraggo una che mi sembra molto sintomatica: dice che noi saremmo i cittadini di «un'Italia che salva ma non accoglie». Tra tante esternazioni politicamente scorrette, dettate dal clima tattico in cui versa la disputa sul governo, opportunistiche, anche passionatamente ideologiche, spesso suggerite dalla fretta di mettere il proprio cappello su questioni poco o nulla meditate, magari ritratte il giorno appresso o già false in partenza, questa che ho appena ricordato possiede quasi un sapore di verità.

Occorre tuttavia guardarci dentro con attenzione poiché può rivelare tanti pezzi di verità, più o meno evidenti, a partire da quello ovvio che riguarda il modo discutibile con cui stiamo organizzando l'accogliimento dei migranti, mentre sarebbe fuori discussione il fatto che nessuno vuole davvero la-

sciarli morire in mare o rifiutare il soccorso a chi tra loro si trova in pericolo di vita, appunto "salvarli". Uso il condizionale e bisognerebbe aggiungere un "quasi"; non c'è dubbio, comunque che il sentire comune vada in questa direzione umanitaria, nel rispetto di un'etica regolata dal diritto condiviso ma anche, al di là di tali steccati, attribuendo alla sopravvivenza dell'altro una priorità, per dir così, assoluta.

Ma allora – ed ecco un secondo pezzo di verità – è come se dicessimo con serietà che noi italiani siamo "brava gente" e che in fondo siamo "buoni". Siamo pasticcioni, poco abili o poco disposti a gestire le situazioni, ma sostanzialmente siamo di buon cuore e con le braccia aperte. Questo può essere anche un difetto? La risposta non è semplice e produce un'ulteriore domanda: come valutare questa nostra supposta propensione a essere "buoni"? Il discorso si allarga e non tocca più solo la

UN'ITALIA CHE SALVA
MA CHE NON ACCOGLIE

Un gommone stracarico di migranti al largo di Lampedusa

questione specifica, per quanto essenziale, dei migranti che sbarcano sulle nostre coste, ma riguarderebbe una disposizione generale, quasi un tratto identitario dell'italiano, un suo carattere nazionale.

Eccoci arrivati al fondo di verità della frase da cui siamo partiti: qui, però, troviamo un terreno alquanto impervio con tanti possibili inciampi, in altre parole disseminato di dubbi. Innanzi tutto, il dubbio che non si tratti di un carattere

fisso e astorico, e cioè che l'attuale propensione alla bontà d'animo sia piuttosto qualcosa di contingente, legato alle circostanze e forse non così positivo come potrebbe sembrare.

Ma come? Continuiamo a verificare il cinismo pesante che domina la società di oggi in tutte le sue manifestazioni, non passa giorno senza che vediamo messi di fronte a gesti fraudolenti, a pratiche di inganno in ogni settore della vita

pubblica, ma anche a gesti di efferata violenza privata o a comportamenti dettati dalla prepotenza personale, molto spesso a modalità di vita irrazionali e vuote, o soltanto ad atteggiamenti che denotano un'insicurezza diffusa (senza distinzioni generazionali, direi), e poi saremmo disposti a dichiararci ultrumanitari e in definitiva "buoni"?

Il salto è troppo vertiginoso. Si fa preso a prendere universalmente come modello la bontà del nostro Papa, ma se poi continuiamo a legittimare o semplicemente a praticare un cinismo quotidiano che si riproduce inalterato, e crediamo che un altrettanto quotidiano lamento sulle sorti della società presente basti a salvare la nostra buona coscienza di cittadini da ciò che noi stessi continuiamo a essere, allora è come se applicassimo alle nostre vite la tecnica politicamente conosciuta con il nome "due forni". Non un forno privato e uno pubblico, antitetici

tra loro, ma un doppio forno che regola la dimensione privata stessa ammortizzando il lato negativo con il lato positivo, insomma che li fa convivere senza troppi conflitti interni.

In realtà abbiamo sempre contrastato e rifiutato una simile doppiezza. Quando, come ora, essa si ripresenta, per dir così, *in interiore homine*, tendiamo a passarci sopra senza quasi riconoscerla come tale. Dunque, una bontà speciosa? Forse nemmeno, piuttosto una soggettività che si frammenta in un realismo necessario e in un idealismo di compensazione, provvisto però di una sua pragmaticità. L'ombra e la luce, per usare questa metafora, che non si danno il turno ma si mescolano l'una con l'altra senza distinzione e senza sosta.

Un tempo adoperavamo il termine "buonismo" e ci sembrava abbastanza fiacco e cedevole. Adesso preferiamo essere semplicemente "buoni", o, ancor meglio, dei "salvatori" (più della nostra anima che dei migranti che stanno annegando?).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Francesco Fain

«Pronto, signora. Sono l'avvocato De Laurentis. Suo figlio ha avuto un incidente, ha investito una persona in motorino che adesso è in ospedale. Ora è trattenuto in caserma dai carabinieri. Ha bisogno di quattro mila euro, mi ha chiesto di chiamarla per poterli avere». Comincia così la telefonata, e a rispondere è sempre una signora anziana, sopra gli ottanta, che il truffatore chiama per nome. Il metodo, consolidato, è quello del "falso avvocato" o del "falso carabiniere" e dal 2016 ad oggi sono stati molteplici i raggiri di questo tenore, tentati o andati a buon fine, non soltanto a Trieste - nel capoluogo Fvg, ad esempio, il 29 settembre scorso ai danni di una 86enne in via Marin - o nell'Isontino ma in tutto il Nord Italia. Ma la Polizia di Gorizia ha deciso di condurre una guerra su larga scala contro questi beceri truffatori che, nella totalità dei casi, giungono da Napoli o comunque dalla Campania. Nel 2017 si sono consumate 11 truffe (più 2 tentate) nell'Isontino, motivo per cui la squadra mobile ha indagato in tutto venti persone. Nel certosino lavoro di analisi e documentazione sono stati ricostruiti altri quattordici episodi commessi fuori provincia, per i quali sono state indagate 26 persone (14 delle quali denunciate anche a Gorizia), per un totale di 46 coinvolte e individuate. In sei casi c'è stato l'assoggettamento a misure cautelari. Oltre a Trieste e Gorizia, questi personaggi («Quasi tutti ex giubbottari, venditori di giubbotti che dovrebbero essere in pelle ma non lo sono», è stato spiegato ieri mattina) hanno colpito nelle province di Udine, Pordenone, Venezia ma anche Modena, Bergamo, Lecco, Imperia, Livorno, Asti, Genova e Cuneo. E la Polizia di Gorizia ha collaborato strettamente con gli omologhi uffici investigativi delle squadre mobili, inclusi quelli triestini.

Per illustrare i dettagli di quella che è diventata una vera e propria operazione si è svolta, ieri mattina, una conferenza stampa alla presenza del capo della mobile goriziana, Claudio Culot. Il modus operandi dei truffatori è ormai noto: tutto nasce da una telefonata all'utenza domiciliare della vittima in cui le si racconta, con dovizia di particolari in

➔ OGGI AL SAVOIA EXCELSIOR

Il Siulp all'ottavo congresso regionale si interroga su "sicurezza e responsabilità"

"Sicurezza e responsabilità". Oggi a Trieste all'Hotel Savoia Excelsior (Riva del Mandracchio 4), a partire dalle 10, si tiene l'ottavo congresso regionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia (Siulp) del Friuli Venezia Giulia. Sarà un'occasione importante per tracciare il bilancio del lavoro svolto e porre le basi per l'attività futura in un'ottica di corresponsabilità e di servizio. I lavori congressuali saranno avviati dalla relazione



Una manifestazione del Siulp

del segretario regionale Roberto Declich; seguirà il saluto di rappresentanti istituzionali. «Già da alcuni anni le relazioni del presidente del distretto di Corte d'Appello di Trieste, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, tracciano un quadro rassicurante riguardo ai dati statistici sui fenomeni criminali nella nostra regione - spiega Roberto Declich, segretario regionale del Siulp-.

Quest'anno la relazione certifica "una oggettiva flessione" degli stessi, in particolare per i reati contro il patrimonio, del meno 8,8% rispetto al dato dell'anno precedente». Da qui il tema "sicurezza e responsabilità". «Ci è parso il titolo più appropriato - afferma Declich - pensato quando la polemica politica sul tema sicurezza era ai massimi livelli, nel pieno della recente campagna elettorale. La sicurezza innanzitutto perché è un valore cardine sul quale edificare una società moderna, capace di garantire la libertà e la dignità delle persone, condizione essenziale per un corretto sviluppo economico e per il benessere della nazione».



TRUFFE » OPERAZIONE DI POLIZIA

Sgomminata la banda del "finto avvocato"

Denunciati 46 napoletani: in 20 hanno colpito a Trieste, Gorizia e Udine
Le principali vittime sono donne anziane. In un caso rubati 30 mila euro

grado di provocare forti emozioni, l'incidente occorso a un proprio caro, oppure una disavventura legale con gravi conseguenze personali ed economiche. Al racconto segue la richiesta di denaro, a volte direttamente anche quella di preziosi in aggiunta ai soldi,

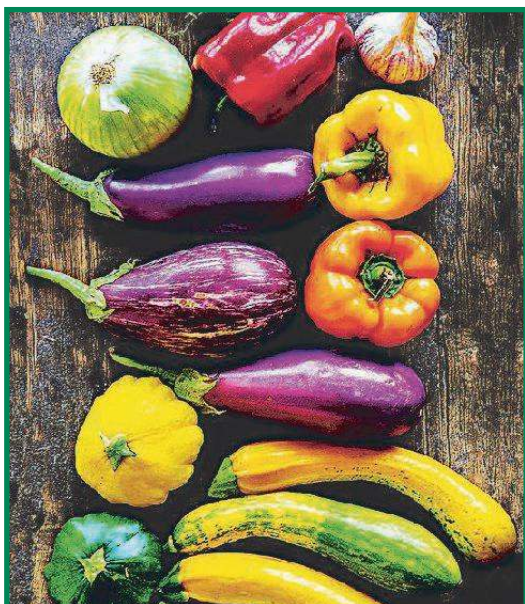
necessari per estinguere positivamente la vicenda. Il tutto si conclude con la visita a domicilio di un sedicente incaricato (si va dall'avvocato De Laurentis all'avvocato Ferrari, da De Magistris a Forgia, da Brambilla a Molinari, da Brandelli a Perez) che ritira i valori. Il mecca-

nismo è talmente oliato che i truffatori ormai recitano la parte alla perfezione. Sono ben vestiti, abili affabulatori e particolarmente convincenti.

Nei casi andati a buon fine, sono state prelevate diverse migliaia di euro ma c'è anche il caso di un'anziana che ha "ver-

sato" subito 30 mila euro sull'unghia. «Le indagini hanno richiesto un particolare impegno concentrato in special modo nella ricerca delle cosiddette "tracce virtuali" che gli autori, consapevoli o in taluni casi ignari delle risorse oggi disponibili, hanno lasciato nel

loro percorso criminale, dalle località di origine fino a quelle di commissione dei delitti. Delle tracce virtuali siamo particolarmente gelosi e preferiamo non svelarle per non dare vantaggi alle persone sotto osservazione», le parole di Culot. Che aggiunge: «Solitamente,



Per info Proloco Porcia - Tel. 333 2102350 - www.proporciam.it

PORCIA 7-8 APRILE 2018

Orti in Villa Dolfun

Mostra-mercato prodotti bio, enogastronomia, conferenze, corsi, concorso e mostra fotografica, laboratori, animazione, musica, visite guidate sul territorio, bus navetta, festival della letteratura verde

Con il Patrocinio e il sostegno di:



Città di Porcia



Turismo F.V.G.



Turismo Pordenone

Consorzio Regionale del Friuli Venezia Giulia del Turismo Regionale

ersa

ecofesta



LE TARGHE ANONIME
Nessuna indicazione che potesse svelare la provenienza



I VEICOLI SCELTI
Suv molto diffusi o utilitarie per non farsi notare



LE SCHEDE PER CHIAMARE
Venivano utilizzate delle prepagate spagnole non intestate



➔ **I PRECEDENTI**

Tra finti carabinieri e traslochi gratuiti

Una lunga serie di raggiri messi in atto in città e provincia Trieste ha il primato delle frodi: 398 ogni 100 mila abitanti

Una catena di Sant'Antonio. Sono le truffe e i raggiri a Trieste che vedono l'anziano nel ruolo di vittima preferita. Un fatto con molte similitudini rispetto alla truffa scoperta dalla Polizia di Gorizia, si è verificato un anno fa in città. Protagonista una coppia di giovani napoletani che si sono finti avvocati. A smascherarli, con addosso 1.500 euro rubati all'interno di un appartamento, sono stati i carabinieri. Per il duo, truffare ottantenni e novantenni che abitano da soli era una sorta di professione.

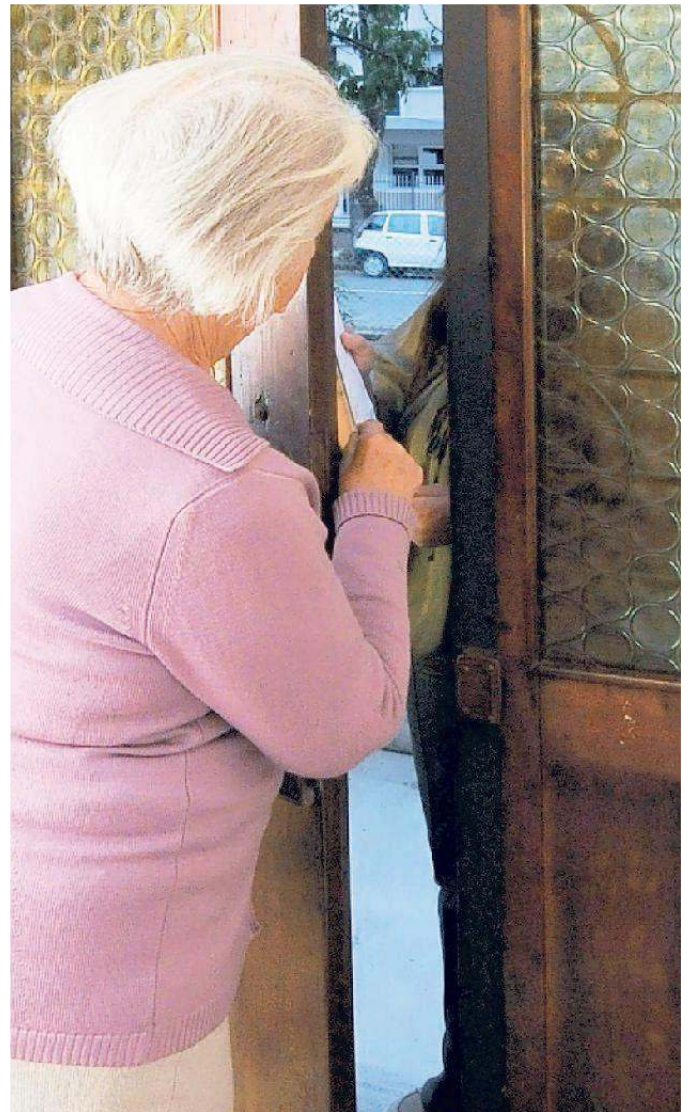
Neppure un mese fa sono stati segnalati raggiri in serie sull'altipiano. Alcuni anziani del territorio comunale di Duino Aurisina sono stati contattati telefonicamente da sconosciuti che, spacciandosi per inviati di associazioni di volontariato, hanno proposto appuntamenti per incassare danaro da devolvere a cause benefiche.

Ma non sempre si riesce a scampare ai truffatori che solitamente hanno un aspetto distinto, modi garbati, abiti o divise eleganti, uniti a quel giusto piglio di rassicurante autorevolezza e persuasione. Trieste del resto vanta il poco lusinghiero primato nazionale delle truffe e delle frodi informatiche come certifica il Sole 24 Ore. Ben 398 ogni 100 mila abitanti, tante sono state denunciate nel 2016. Niente di nuovo, visto che la pratica di raggirare le vecchiette sole in casa, magari inventandosi finti controlli tecnici sui con-

tattori, è arcinota. A Muggia il 2 ottobre scorso i carabinieri hanno denunciato a piede libero un 39enne originario di Arzano, in provincia di Napoli, ritenuto responsabile di tentata truffa aggravata e continuata. L'uomo ben vestito e dai modi garbati, secondo le indagini dell'Arma, infatti, nei giorni precedenti aveva avvicinato a Muggia un uomo di mezza età, fingendosi figlio di un suo ex datore di lavoro e gli aveva offerto un passaggio a casa con la sua auto. Giunti nei pressi dell'abitazione, la vittima era quindi stata indotta ad acquistare alcuni giubbotti di pelle, presentati come merce di pregio, ma in realtà fatti con finta pelle, di scarsissima qualità.

A settembre, invece, furono due finti carabinieri napoletani a mettere a segno un colpo ai danni di un'anziana. Avevano usato il trucco della cauzione e una storia inventata: 5 mila euro e una manciata di gioielli per rilasciare il nipote della donna di 88 anni che era stato arrestato per aver provocato un grave incidente stradale. Per la pena del contrappasso i finti carabinieri erano poi stati arrestati al Lisert dalla polizia e condotti in carcere.

Nel maggio 2017 a Trieste cinque finti tecnici del gas furono rinviati a giudizio. Tutto ebbe



All'uscio si presentano spesso persone dall'aspetto distinto e garbato

LE FALSE AFFISSIONI
Vengono offerti servizi al solo scopo di entrare in casa

L'INCIDENTE AL NIPOTE
È la scusa usata per chiedere soldi e gioielli agli sprovveduti

inizio con un annuncio affisso nella bacheca condominiale a firma di un fantomatico amministratore. Il cartello-truffa avvisava che sarebbero arrivati in zona incaricati alla consulenza per la sicurezza sul gas "muniti di tesserino di riconoscimento aziendale con fotografia". L'obiettivo era far firmare un contratto ed esigere il denaro, 259 euro. Il raggio fu smascherato dalla Squadra mobile.

Un anno fa, invece, in diverse zone della città (viale XX Settembre, via Giulia, via Battisti, via San Francesco) erano ricomparsi adesivi e volantini con la scritta «Traslochi e sgomberi, anche gratis». Si trattava in realtà di annunci e affissioni abusivi, che potevano nascondere delle truffe in piena regola. Il rischio era che molti anziani che abitano in zona potessero cadere in queste "trappole", chiamando per farsi ripulire magari cantine o soffitte ma alla fine vedendosi sottratti anche oggetti di valore.

Nel luglio 2016 un finto carabiniere-avvocato, con la scusa del "nipote" che aveva causato un incidente grave, era riuscito a farsi consegnare 600 euro in contanti e gioielli per 4 mila euro da diversi anziani.

Nel luglio 2009 altri due napoletani, con precedenti da capogiro, furono fermati dalla polizia mentre tentavano un raggio nei confronti di un'anziana che era andata in banca a ritirare i soldi per consegnarglieli. Fu il cassiere della banca a segnalare il prelievo anomalo ai carabinieri. A bordo dell'auto a noleggio della coppia napoletana furono trovati lenzuola e pacchi di asciugami da piazzare. Un vero stillicidio di truffe e raggiri. Tanto che qualche anno fa il Comune di Trieste, assieme alle forze di polizia e ad altri enti, aveva avviato la campagna informativa "Ocio alla truffa". Un'iniziativa che invita tutti (anziani in primis) a tenere alta la guardia e desta l'attenzione. (fa.do.)

VADEMECUM CONTRO LE TRUFFE

Non aprite agli sconosciuti e non fateli entrare in casa



Tenete a disposizione, accanto al telefono, un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità



Non mandate i bambini ad aprire la porta



Non date soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo



Se dovete farlo entrare, accertatevi della sua identità ed eventualmente fatevi mostrare il tesserino di riconoscimento



Mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta



Nel caso in cui abbiate ancora dei sospetti o c'è qualche particolare che non vi convince, telefonate all'ufficio di zona dell'Ente e verificate la veridicità dei controlli da effettuare



Se inavvertitamente avete aperto la porta ad uno sconosciuto e, per qualsiasi motivo, vi sentite a disagio, non perdetevi la calma. Inviatelo ad uscire dirigendovi con decisione verso la porta. Aprite la porta e, se è necessario, ripetete l'invito ad alta voce. Cercate comunque di essere decisi nelle vostre azioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le truffe vengono considerate un reato quasi secondario e di minor peso specifico rispetto, ad esempio, ai furti in casa. Ma i nostri uffici hanno deciso di investire tempo e risorse perché si tratta di un'odiosa condotta illecita che colpisce gravemente gli anziani non solo

nell'aspetto economico ma, soprattutto, con danno al benessere personale e, in taluni casi, alla salute fisica provata da un evento ad alto impatto».

Il lavoro di indagine della Polizia di Gorizia è iniziato nel 2016, quando ci fu un primo episodio che sfociò nell'indivi-

duazione di un sedicente «avvocato Molinari». «In quel caso, la truffa non andò a buon fine - la sottolineatura di Culot - ma, da allora, si è aperto un mondo: un mondo fatto di raggiri. E il fenomeno è tutt'altro che estinto».

I DETTAGLI

Telefonate seriali in interi quartieri

Lo schema dell'azione a tutto campo dei professionisti dell'inganno

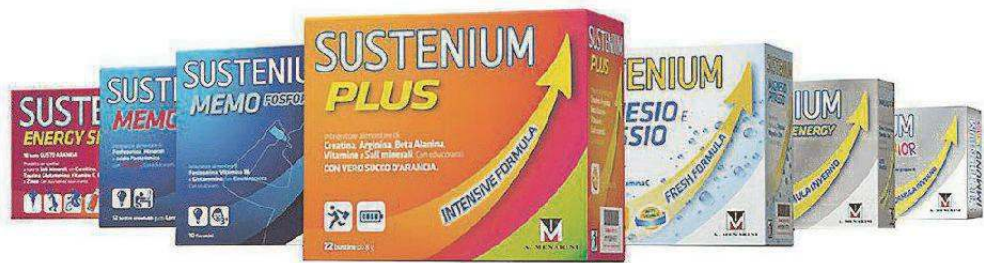
Effettuavano "chiamate seriali". Capitava che telefonassero intensivamente e sistematicamente a tutte le utenze di una medesima via, a caccia del «pollo da spennare». Non solo. Talvolta si concentravano su un'intera zona della città con costanza e determinazione.

Lo schema era sempre lo stesso con piccole e mirate varianti: un uomo telefonava a un'anziana, si presentava come avvocato (o come assicuratore), spiegava che il figlio della donna aveva avuto un incidente stradale o un altro problema e che per farlo uscire dal carcere occorreva una

certa cifra (diverse migliaia di euro) ma andavano bene anche oro o monili. «Quasi sempre utilizzavano schede telefoniche prepagate spagnole che sembrano essere particolarmente in voga in questo periodo. Schede non intestate e che comunque non sono riconducibili al titolare», la spiegazione del capo della mobile di Gorizia, Claudio Culot.

Ma la loro attenzione era certissima per ogni particolare. Utilizzavano, ad esempio, vetture molto comuni e, per questo, poco visibili: in larga parte utilitarie (Fiat Grande Punto ma anche

Ford Fiesta, Nissan Micra, Fiat Panda, Fiat Idea rigorosamente di colore bianco o grigio metallizzato) ma anche qualche Suv diffuso. Altro particolare: le targhe erano sempre poco riconoscibili, senza indicazioni relative alla provincia di provenienza e con i portatarga completamente anonimi, senza indicazioni di concessionarie, officine o carrozzerie. «Le targhe, poi, venivano anche sostituite, in maniera tale da non dare "continuità" alla presenza di questa o quella vettura con questo o quel contrassegno», la sottolineatura di Culot. (fra.fa.)



SPECIAL SATURDAY PREZZO DI COSTO SU TUTTA LA LINEA

SUSTENIUM

quiconviene.com

Farmacia all'Angelo d'Oro
PIAZZA GOLDONI Trieste

Associazione
Culturale
Musicale

**Da
Capo**

STRUMENTI, CHE PASSIONE!

Non sai che "faccia" abbia un clarinetto?
Ma la viola è più grande o più piccola
del violino?
Come si suona l'arpa?
Ma l'ukulele che roba è?
Com'è fatto un flauto traverso?

Tre appuntamenti per vedere da vicino strumenti che non si incontrano tutti i giorni, ma soprattutto, tre occasioni per provarli a suonare!!!

CALENDARIO:

sabato 7 aprile.....10.00 – 12.00
sabato 14 aprile.....10.00 – 12.00
sabato 21 aprile.....10.00 – 12.00

I laboratori si terranno nella sede della Scuola di Musica Da Capo in piazzale Rosmini, presso l'oratorio della parrocchia Madonna del Mare, con ingresso in via don Sturzo 2. Facilità di parcheggio!!

Il costo del laboratorio è il seguente:

€ 20 per un incontro
€ 35 per due sabati
€ 50 per tutti e tre gli appuntamenti!

Il numero minimo per attivare i laboratori è di 10 partecipanti, fino a un massimo di 20 iscritti.

E' indispensabile prenotare, contattateci via mail o al numero sotto riportato oppure ancora passate in segreteria. **NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!!**

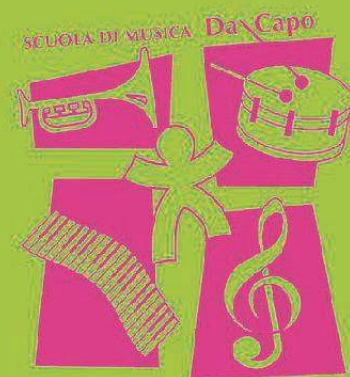
info@associazionedacapo.org

Segreteria tel. 327 8346101

Orari segreteria:

Via don Sturzo 2 (piazzale Rosmini):
lun, merc, ven 16-18

Via Giulia 70 (parrocchia S.Francesco):
mar 16.30-17.30



#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.

DA ADRIAGOMME IL CAMBIO GOMME È SUPER... SCONTATO!

SPECIALE

KELLY TIRES

MADE IN GOODYEAR GROUP

155/70 R13 75T

€ **29,95**

Prezzi per singolo pneumatico
IVA inclusa. Prestazioni, PFU
e cerchio esclusi.

185/60 R15 84H

€ **44,45**

185/65 R15 88T

€ **48,20**

205/55 R16 91V

€ **49,45**

225/40 R18 92Y

€ **79,45**

PRONTI, PRIMAVERA E VIA!

FINO A

€ **100,00**

**DI SCONTO
PER L'ACQUISTO
DI 4 PNEUMATICI***

205/55 R16 91V

cad. € **66,95**

cad. € **66,95**

cad. € **61,95**

225/45 R17 91Y

cad. € **94,45**

cad. € **94,45**

cad. € **84,45**

225/40 R18 92Y

cad. € **104,45**

cad. € **104,45**

cad. € **94,45**

**PNEUMATICI ASSICURATI
(chiedi info al Punto Vendita)**

GOODYEAR

DUNLOP

FULDA

Sconto Goodyear Dunlop: R16 € 30,00; R17* € 60,00; R18* € 100,00;
Fulda R16* € 20,00; R17* € 40,00; R18* € 70,00.

Prezzi già comprensivi dello sconto, per l'acquisto di 4 pneumatici vettura
e 4x4/SUV summer e all season. IVA inclusa. Prestazioni e PFU esclusi.
Offerta limitata ad effettiva disponibilità ovvero fino ad esaurimento buoni.



Adria Gomme

SGONICO (TS)

Via Stazione di Prosecco, 29 - Tel. 040 252 8144

adriagomme@adriagomme.it - www.adriagomme.it

SEGUICI SU



SUPER SERVICE
Esperti in pneumatici e servizi per l'auto

BREVI

GRIM (PD)

«Più risorse per i contributi sui nidi»



■ «Bisogna ampliare la copertura economica che manca. I contributi comunali che abbattano le rette dei nidi vanno erogati: presenterò un emendamento al bilancio». Così la consigliera comunale Pd Antonella Grim (foto).

MARINI (FORZA ITALIA)

«No alla solidarietà burocratizzata»



■ «La solidarietà non può essere burocratizzata da vincoli e controlli che rendono molto difficile, se non impossibile, dare aiuto a chi ne ha veramente bisogno». Così il consigliere regionale di Fi Bruno Marini (foto) sulle direttive Agea.

ASUITS

Ospedali, novità sul web

■ L'AsuiTs informa che dal 9 aprile i contenuti del sito dell'ex Azienda ospedaliera saranno consultabili su www.asuits.sanita.fvg alla voce "Dipartimento di Assistenza Ospedaliera" in home page.

OPEN DAY IN COMUNE

Municipio, tutto esaurito per il 14



■ Il Comune di Trieste informa in una nota che sono già tutti esauriti i posti disponibili, su prenotazione obbligatoria, per l'edizione dell'iniziativa "Visitiamo il Municipio", in programma sabato 14 aprile.

Muore sul colpo dopo un volo di 10 metri

Tragedia in via Alberti. La vittima, una donna rumena di 61 anni, è scivolata da un sentiero ai bordi della galleria San Vito

di Giovanni Tomasin

Per qualche motivo si è avventurata su uno stretto passaggio di terra battuta a quasi dieci metri di altezza, è scivolata ed è morta nell'impatto con l'asfalto, all'ingresso della galleria di San Vito.

È la tragedia consumatasi ieri pomeriggio in via Alberti. La vittima è una donna di 61 anni di nazionalità rumena. Le sue generalità non sono state rese note, perché ancora nella serata di ieri i carabinieri stavano cercando parenti o amici a Trieste per avvisarli del decesso. L'Arma ha anche contattato il Consolato di Romania affinché si attivi per rintracciare la famiglia della donna in patria. L'incidente si è verificato attorno alle 16. Lo scenario è lo spazio verde, pieno di erbacce e rifiuti, che sta a lato dell'ingresso della galleria (quello destro rispetto all'ingresso). Un terreno molto ripido, reso inaffidabile dalle piogge degli ultimi giorni. In quel punto la terra battuta forma uno sbalzo molto stretto, che corre sotto il muro fino a fermarsi contro l'arco della galleria. Per qualche motivo destinato forse a non esser mai chiarito, vista l'assenza di telecamere nell'area, la donna si è avventurata proprio in quel punto, arrivando fino in fondo al passaggio.

È lì che è scivolata: a provarlo ci sono la terra e le foglie smosse che gli investigatori hanno trovato perlustrando la zona, a segnare il punto in cui la donna deve aver perso l'equilibrio. È seguito un rapido volo e una morte pressoché istantanea nell'impatto. Esiste



I carabinieri davanti alla galleria San Vito (foto Lasorte)

anche la possibilità che la donna si sia sporta per qualche motivo dal muretto di via Angelo Emo, qualche metro più in alto, e abbia perso l'equilibrio rimbalzando sullo scalino di terra e poi atterrando in via Alberti.

Difficile stabilire una dina-

mica precisa. Non ci sono testimoni oculari di quanto avvenuto. Poco dopo il fatto i passanti (si tratta pur sempre di un luogo alquanto trafficato) hanno avvisato le autorità. Sul posto si sono precipitate le ambulanze del 118 e le pattuglie dell'Arma dei carabinieri.

L'intervento di soccorso si è rivelato ben presto superfluo. Per la donna non c'era nulla da fare. In un primo momento i carabinieri hanno pensato si trattasse di un suicidio ma l'ipotesi è stata presto abbandonata. La posizione del corpo sembrava infatti il risultato di

una caduta accidentale e non del gesto di un suicida.

È molto improbabile che si possa essere trattato di un omicidio, dato che a una prima analisi non sono stati riscontrati segni di colluttazione sul cadavere. In ogni caso, per dipanare qualsiasi dubbio, il pm di turno ha disposto la consegna della salma ai medici legali. Le prime ipotesi di identificazione, presto scartate, individuavano in una gattara dei dintorni la possibile vittima. L'età però non combaciava, ed è bastato controllare i documenti della donna per confer-

mare che non si trattava di lei.

La prima cosa da fare, ora, è capire se a Trieste o dintorni ci sono parenti o amici della vittima. È l'obiettivo che da subito hanno perseguito i carabinieri, ma nella serata di ieri la ricerca non aveva ancora dato risultati. L'Arma ha preso contatto, come detto, anche con il Consolato rumeno, per cercare di scoprire se almeno in Romania ci siano dei membri della famiglia della donna. Morta d'una morte assurda, lontano da casa, in un pomeriggio d'inizio primavera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE

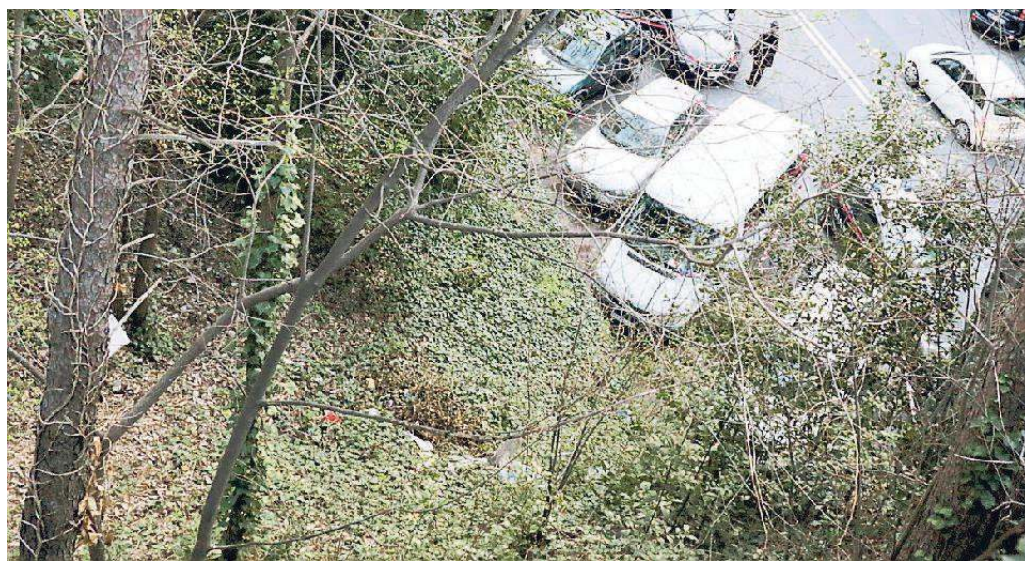
Mentre una decina di metri più in basso i carabinieri e i medici legali lavorano attorno al corpo della donna, dall'alto della galleria i gatti del quartiere osservano la scena con occhi indifferenti.

La presenza di un piccolo ricovero per felini in cima alla riva da cui è caduta la vittima, tra gli alberi, ha fatto supporre in un primo momento che la vittima fosse un'anziana solita nutrire i randagi che vivono in quell'area.

«Spero davvero che non si tratti di lei - commenta una passante che vive non distante da lì, a San Giacomo -. La vedo spesso mentre dà da mangiare ai gatti. Sarebbe terribile».

Basta scambiare quattro parole con il vicinato, però, per dubitare della fondatezza dell'identificazione fra vittima e gattara.

Spiega un'altra passante: «Se la donna che è morta era attorno ai sessant'anni è molto improbabile che sia lei. Io la vedo spesso ed è più anziana, avrà un decennio in più». Ciò non toglie, prosegue la



L'area in cui è avvenuta la caduta (Lasorte)

L'ipotesi subito sfumata della gattara di quartiere

donna, che quanto avvenuto sia comunque inquietante: «Un fatto sconcertante. Si va via da casa ma non si sa se si torna».

Nel frattempo la scena continua ad attrarre l'inevitabile curiosità dei passanti. La morte, anche quando si presenta nella forma di un corpo sotto a una coperta all'ingresso di una galleria, attrae lo sguardo di chi passa. E ciascuno si chiede di chi sarà

quella vita appena conclusa.

Un'altra donna, che vive proprio nel palazzo antistante al luogo in cui è avvenuto il fatto, rientra a casa nel tardo pomeriggio. La salma è stata portata via poco prima dal personale delle pompe funebri.

Anche lei conosce la gattara e nega che possa trattarsi della stessa persona: «Non credo proprio possa essere lei. La signora che nutre i gat-

ti ha più di settant'anni, la conosco perché vive al secondo piano del mio palazzo».

Aggiunge ancora: «La mia finestra dà proprio sull'ingresso della galleria, ma non ho visto cos'è successo. D'altra parte non è che stia tutto il giorno in finestra a guardare quel che succede».

Sul posto, anche se in veste di "tutor" dei suoi colleghi, arriva anche lo storico medico legale triestino Ful-

vio Costantinides. «Di primo acchito si potrebbe pensare a un suicidio - commenta -, ma decisamente non si tratta di questo. È evidente che si è trattato di un qualche tipo di incidente, la donna è scivolata perdendo l'equilibrio ed è morta nell'impatto».

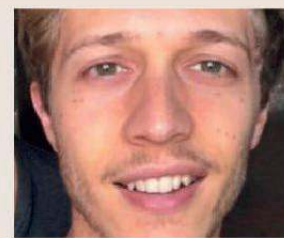
Anche il luogo, peraltro, pieno di ostacoli e non molto elevato, sembrerebbe una strana scelta per un suicida. «A dire il vero anche questo

non è detto - precisa Costantinides -. Se uno decide di uccidersi, la determinazione per compiere il gesto può arrivare in qualsiasi momento».

Ma appunto, è certo che questo non sia il caso. Come han rilevato più volte gli investigatori, telecamere lì non ce ne sono, ed è improbabile che si arrivi mai sapere cos'è successo di preciso.

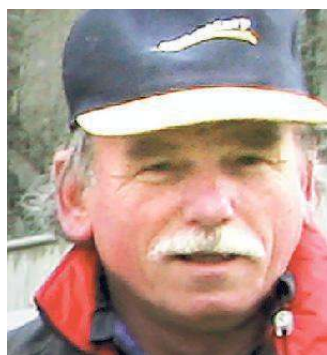
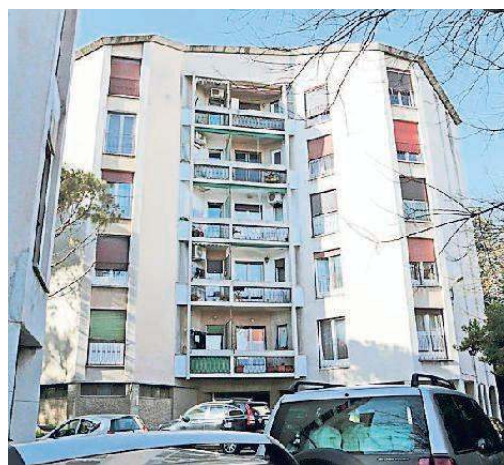
(g.tom.)

Ventiseienne scomparso a Lubiana avvistato al Pam davanti alla stazione



Sarebbe stato avvistato a Trieste il ragazzo di 26 anni, Davide Maran (nella foto), scomparso domenica 25 marzo a Lubiana. È quanto riferito da una guardia giurata dell'Italpol che il 31 marzo scorso, il sabato prima di Pasqua, si trovava in servizio al supermercato Pam di viale Miramare. Mentre era al lavoro, il vigilante ha infatti notato

quattro ragazzi «in evidente stato di alterazione» e successivamente si è accorto che uno di loro assomigliava proprio al ventiseienne disperatamente cercato dai familiari anche attraverso i social. Sono stati così allertati i carabinieri ai quali, per facilitare le ricerche, è stata data sia la descrizione del ragazzo sia quella dei suoi compagni.



A sinistra il condominio di via dei Vigneti in cui abitava la coppia. Qui sopra la vittima, Fulvio Visintin di 73 anni



A sinistra Loredana Crasso in tribunale al braccio di uno dei suoi difensori. In basso l'ingresso della palazzina di Servola (Silvano)



Servola “dimentica” il delitto di Pasqua

Né fiori né messaggi davanti alla casa dell'uomo accoltellato dalla moglie. Tra i vicini c'è voglia di tornare alla normalità

di Benedetta Moro

«La signora Crasso mi ha fatto proprio pena, secondo me non era burbera e schiva come ha affermato qualcuno, anzi, posso dire che, quando ci incontravamo per strada, salutava sempre con il sorriso». Loredana Crasso, 69 anni, la donna che ha ucciso il marito, Fulvio Visintin, 73 anni, il giorno di Pasqua, nel loro appartamento a Servola, da schiva e introversa diventa tutto d'un tratto gentile e cordiale. È come se più di qualche conoscente, dopo la decisione del gip di convalidare gli arresti domiciliari per la donna, sentisse ora il bisogno di esprimerle in un certo senso vicinanza.

La moglie di Visintin viene allora descritta come una persona con un carattere completamente diverso rispetto a quello descritto nei giorni scorsi. «Era sempre sola - racconta ancora qualcun altro -, il marito non le dava mai attenzione. Lei era sempre con le borse della spesa, a casa all'ora di pranzo, puntuale, aspettava il marito, che era sempre in ordine, con le camicie inamidate e pulite. Qualche rara volta li ho visti insieme, ma davvero rarissime». Non aveva amiche probabilmente, ogni mattina andava a trovare la figlia Clara, che ha un salone di parrucchiere in corso Saba. Amava tanto la musica, forse la sua unica compagnia, che a casa ascoltava con un volume molto. E non vedeva bene, tanto che portava sempre degli occhiali scuri perché diceva che la luce le dava fastidio.

A qualche giorno di distanza dal tragico delitto, la gente si è fatta un'opinione un po' più completa di come possono essere andate le cose. «La sera - dice un residente - mi ha fatto un po' impressione sapere cos'è accaduto a pochi metri da casa



Il cortile davanti alla palazzina di via dei Vigneti in cui Fulvio Visintin è stato ucciso domenica pomeriggio dalla moglie (foto Silvano)

IL CARATTERE DI LOREDANA
Crasso, inizialmente descritta come schiva e taciturna, ora viene dipinta da molti come una persona cordiale e alla mano

I MODI DI FULVIO
Secondo i conoscenti il 73enne tendeva a ignorare la compagna, che spesso rimaneva sola con l'unica compagnia della musica

mia».

Il palazzo di via dei Vigneti intanto è piombato nel silenzio più totale. Nessun fiore, nessuna parola più su Visintin. Quella piccola fetta del rione di Servola è tornata improvvisamente alla normalità, come nulla fosse accaduto. «Qui - dice qualcuno - alla fine è sempre così, c'è solo silenzio». Un altro vicino spiega di

non aver udito più alcun passo sul pianerottolo del secondo piano, dove viveva la coppia. Non un accenno all'intervento di qualche forza di polizia che potrebbe essere entrata nell'appartamento per compiere ulteriori indagini. Tutto tace, afferma un altro vicino, che in tutta la sua vita avrà incontrato i signori Visintin al massimo due o tre volte.

Un evento in suo ricordo anche a Opicina

Anche la Polisportiva Opicina, l'associazione dilettantistica che Fulvio Visintin frequentava prima come dirigente e poi anche come “socio attivo”, in particolare attraverso il gruppo di Amatori con cui fino a poco tempo fa aveva giocato a calcio il lunedì sera, vuole ricordarlo in qualche modo. Mentre la società del San Giovanni lo commemorerà già nel prossimo weekend, qui nella frazione triestina del Carso una decisione vera e propria deve essere ancora presa. L'ultima parola spetterà probabilmente al direttivo, che deve ancora riunirsi, ma nell'aria qualche data giusta per commemorare Visintin già c'è. Potrebbe essere quella del 12 maggio, quando si giocherà la Coppa dell'Altipiano dedicata ai baby-calcatori, o il giorno dopo, quando sul campo di Opicina gli Amatori di Opicina giocheranno un'amichevole contro il gruppo Amatori di Vicenza. «Potrebbero essere le occasioni giuste, ma è ancora troppo presto per dirlo - dice Claudio Maracchi, gestore del bar interno dell'associazione -. Ancora non ci credo che possa essere successo tutto questo». (b.m.)

«Erano forse persone molto riservate», commenta, anche se qualche urlo dall'appartamento accanto la sera arrivava. I litigi tra i due coniugi, che da tempo ormai non andavano più d'accordo, erano noti. Fulvio Visintin era anche andato via di casa per un periodo e aveva avuto una relazione con un'altra donna. Proprio lei potrebbe essere stata la causa che avrebbe fatto scaturire nella moglie Loredana l'azione omicida.

Qualche altro dirimpettaio infatti, prendendo in considerazione l'orario di ritorno a casa di Visintin il giorno di Pasqua, che sarebbe rientrato qualche ora prima della moglie, suppone che la vittima potrebbe aver lasciato il pranzo prima del dovuto a causa di un litigio proprio con la Crasso. Una volta che quest'ultima sarebbe rincasata il telefono di lui avrebbe squillato. Dall'altra parte della cornetta l'altra compagna. Ed ecco che in quel momento Crasso, stufo di una situazione che non riusciva più a sopportare, avrebbe iniziato a discutere con il marito. Poi il tragico epilogo.

Se quest'ipotesi si rivelerà fondata, e se quindi la donna non ha reagito per legittima difesa, lo diranno le indagini. Inizialmente l'assassina, una volta confessato l'omicidio tra la notte dell'1 e il 2 aprile, aveva detto che l'uomo teneva il coltello in mano e che lei, sentendosi minacciata, avrebbe afferrato l'arma e l'avrebbe colpito all'addome. L'altro ieri il pm Pietro Montrone, che indaga sull'omicidio, ha disposto l'autopsia sul cadavere di Visintin e i test biologici sul coltello che lo ha ucciso. Gli accertamenti autoptici sulla posizione e sulla profondità della ferita saranno utili a capire come il coltello abbia provocato la ferita mortale. Stesso discorso per la perizia sulla lama e sul manico.

Il dolore dei parenti d'Australia corre sul web

La commozione della sorella, emigrata negli anni '60: «Non ci posso credere. Spero che papà ti aspetti»



La foto con cui il nipote australiano ha voluto ricordare Fulvio Visintin

Messaggi di dolore per la morte di Fulvio Visintin arrivano anche dall'Australia, dove vivono alcuni parenti dell'uomo ucciso dalla moglie domenica scorsa. «Pensieri e preghiere», rivolte al «magnifico zio», per Dave Maizen su Facebook. Subito dopo aver appreso la notizia, ha voluto infatti ricordare Visintin attraverso una foto in particolare, che lo ritrae con la sua divisa preferita, quella di marinaio in congedo. È stata scattata in piazza Unità, davanti alle sculture delle Ragazze di Trieste, sedute sul muro mentre cuciono il

tricolore, che ricordano lo sbarco dei bersaglieri per il ritorno della città all'Italia.

Visintin tiene con orgoglio, nel ruolo di alfiere, il labaro dell'Associazione nazionale dei marinai d'Italia, di cui era membro. Non si perdeva nemmeno una delle manifestazioni, andava orgoglioso del suo breve percorso nella Marina. Da giovanissimo infatti aveva trascorso il servizio militare proprio in Marina, a La Spezia. Dave, contattato, ha preferito non rilasciare alcuna dichiarazione, se non far sapere che arriverà in Italia presto

con tutta la famiglia per un ultimo saluto a Visintin. A ricordare la vittima è a sua volta Viviana Maizen, emigrata negli anni '60 in Australia. «Ci mancherà», scrive in triestino sul social network. E ancora: «No, non è possibile, non posso e voglio credere che Fufo (così lo chiamavano gli amici, i parenti e soprattutto i ragazzi che ha allenato e diretto sui campi da calcio, ndr) non sarà là ad aspettarci. Mancano 18 giorni, come può essere così, un brutto destino. Solo spero che papà ti aspetti, Fulvio, mio caro fratello, non posso,

non posso. Ciao». Parole di tristezza, accompagnate da quelle di tanti altri parenti e amici che piangono la perdita improvvisa di una persona che sorrideva sempre. Rammenta da Trieste Nino Scartassa, consigliere e dirigente della squadra di calcio del Ponziana: «Tanti anni fa, partito per l'Australia, l'amico Visintin mi diede il numero di un parente che aveva in Australia. Quando arrivai laggiù per una tournée con la mia band, fui accolto davvero benissimo, mi ricordo che questo parente venne in aeroporto a salutarci e poi organizzò una grande cena. Fulvio era davvero bravissimo e rispettatissimo, l'avevo conosciuto quando era stato allenatore per il Ponziana, prima di andare al San Giovanni». (b.m.)

SCAVOLINI™

- PEOPLE -

SCAVOLINI™

KITCHENS+LIVING+BATHROOMS

**CARATTERE**

design Vuesse

SCAVOLINI: UN GRANDE MONDO DI VALORI (E DI VANTAGGI)

Serietà, qualità, innovazione, servizio, ricerca, ma anche rispetto dell'ambiente, sport, cultura hanno fatto di Scavolini la più grande e famosa marca italiana di cucine, un

marchio tra i più apprezzati, un protagonista del design italiano nel mondo. Scavolini, attraverso la sua ampia gamma, è anche interprete dei gusti e dello stile della gente. Scavolini

ha trasformato la cucina in un ambiente su misura, in cui ritrovare se stessi, il proprio modo di vivere, il personale senso del bello. Per questo, oggi, Scavolini ha scelto di

offrire al pubblico non solo cucine ma anche l'arredo di altri ambienti della casa, il living - come naturale estensione della cucina - e il bagno, ambiente della casa su cui sempre più

si concentra l'attenzione del consumatore e degli arredatori. Scavolini: da semplice cucina a paesaggio domestico, un mondo di proposte e di vantaggi di marca.

50%

DETRAZIONE FISCALE

Fino al 31 dicembre 2018, per l'acquisto di mobili in negozi d'arredo Made in Italy, potrai usufruire di una detrazione fiscale del 50% sul valore dei mobili e grandi elettrodomestici, legato ad una ristrutturazione. Tetto massimo di 10.000 euro.

Scarica la copia gratuita del magazine su www.scavolini.com



SCAVOLINI BATHROOMS

**SISTEMA LAUNDRY SPACE**

design Idelfonso Colombo, applicato al modello **Rivo** design Castiglia Associati

Per scoprire i rivenditori Scavolini chiama il numero verde 800 814 815 o vai su www.scavolini.com

IL DESIGN SCAVOLINI ANCHE IN BAGNO

Dieci collezioni per arredare tutto il tuo bagno. 650 nuovi negozi in Italia. La garanzia della marca più amata dagli italiani.

Da 50 anni di esperienza e di attenzione ai bisogni della gente, di progettualità e di innovazione, nasce l'ambizione di "disegnare" un nuovo modo di arredare il bagno, di viverlo. La stessa unica garanzia che solo un grande marchio di cucine può dare. "Il bagno secondo Scavolini" è un ampio catalogo di proposte d'arredo: dieci collezioni, per rispondere ai gusti e ai bisogni di un vasto pubblico. Anche nel bagno, la stessa filosofia produttiva, la stessa cura del particolare, che fanno di Scavolini uno dei marchi del design italiano più apprezzati nel mondo.

NEL MONDO SCAVOLINI, SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ


BALTIMORA

design Vuesse & Marco Pareschi

PIÙ SERVIZI

Il rivenditore Scavolini è il tuo grande consulente.

Competente e disponibile, pronto a fornirti utili suggerimenti e informazioni preziose, ad assisterti in ogni fase dell'acquisto, dai rilievi al progetto, dalla preventivazione al trasporto, al montaggio. E anche dopo l'acquisto, per qualsiasi necessità, il rivenditore Scavolini sarà al tuo fianco. Perché nei punti vendita Scavolini ad essere speciali non sono solo gli arredi. Ma anche le persone.

PIÙ DESIGN

Con Scavolini, le migliori firme del design.

Oggi più che mai il mercato ricerca certezze. Tutti noi, nei nostri acquisti, vogliamo essere sempre sicuri di aver fatto la scelta giusta, che duri e ci soddisfi nel tempo. Per queste ragioni Scavolini collabora con i più grandi designer (tra i quali Giugiaro, Karim Rashid, King & Miranda, Michael Young, Ora-ïto e Nendo) per darvi sempre la garanzia dell'eccellenza e dello stile.

PIÙ ECOLOGIA

Preservare l'ambiente: un obiettivo irrinunciabile per Scavolini.

La filosofia green Scavolini è fatta di piccoli grandi gesti quotidiani: l'utilizzo di pannelli ecologici Idroleb®, a bassissime emissioni di formaldeide; la costante riduzione dei consumi aziendali; l'attenzione al riciclo dei rifiuti; e soprattutto una ferma adesione alle energie rinnovabili. Lo dimostrano gli innovativi impianti fotovoltaici del Gruppo Scavolini, che soddisfano oltre l'80% del fabbisogno energetico aziendale.

SCAVOLINI: IL LIVING OLTRE LA CUCINA

Le tendenze del design evidenziano un crescente bisogno di continuità tra ambiente cucina e ambiente living. Un importante cambiamento, non certo frutto di una moda passeggera, in cui la cucina conquista gli spazi di una nuova socialità, e il mon-

SCOPRI GLI AMBIENTI
GIORNO CHE SCAVOLINI
HA PENSATO
PER LA TUA CASA.
INFORMATI
DAL RIVENDITORE
PIÙ VICINO A TE.

do delle relazioni diventa sempre meno formale. Da queste esigenze, nasce in Scavolini la volontà di progettare e proporre una serie di soluzioni d'arredo dedicate al "living" in cui qualità, design e prezzo... sono garantiti Scavolini.


LIBERAMENTE

design Vuesse



SAX

design Vuesse

PIÙ CHIAREZZA

Tutta la gamma Scavolini ti sorprenderà anche nel prezzo.

Per assistervi nel difficile mondo della cucina e dei prezzi, Scavolini ha scelto di fare riferimento ad una composizione da 3,60 mt. Questa, molto probabilmente non

risponderà alle vostre specifiche esigenze, ma potrà aiutarvi a comprendere il tema del prezzo. Un esempio di composizione, che tuttavia rappresenta una

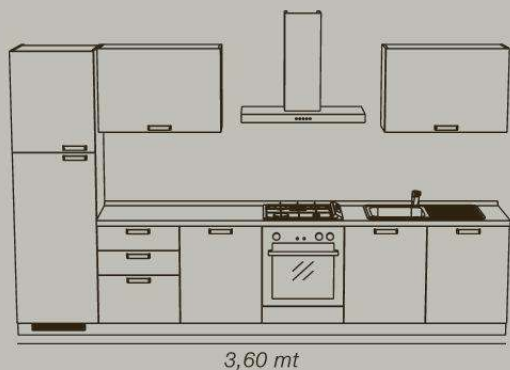
cucina completa, dotata degli elettrodomestici e in cui trasporto e montaggio sono inclusi nel prezzo.



LIBERAMENTE

design Vuesse

IL PREZZO: UNA PIACEVOLE SORPRESA, DA SEMPRE.



LA COMPOSIZIONE TIPO COMPRENDE:

- piano in laminato h 4 cm, disponibile in 15 finiture e oltre 40 colorazioni;
- cassetti e cestello ad estrazione totale con sistema di chiusura rallentata;
- lavello a una vasca con miscelatore;
- cappa inox 90 cm (400 m3/h);
- piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm;
- forno elettrico da 60 cm;
- frigo/congelatore da 230 litri;
- basi, pensili e colonne come da disegno;
- zoccolo in alluminio;
- progettazione, rilievi, trasporto, montaggio (valido per consegne entro 30 km dal Punto Vendita e fino al terzo piano) e IVA 22% inclusi. Elettrodomestici di classe A Candy. Struttura realizzata con pannelli ecologici Idroleb. Tutte le cucine Scavolini sono prodotte in Italia.

Disegni, fotografie e caratteristiche hanno valore puramente illustrativo. Prezzi, fotografie e descrizioni possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alla produzione.

PREZZO DELLA COMPOSIZIONE TIPO NEI DIVERSI MODELLI

CARATTERE CON ANTA TELAIO LACCATA OPACA	4.100 €
BALTIMORA CON ANTA TELAIO LEGNO	4.600 €
SAX CON ANTA PIANA IN DECORATIVO	3.400 €
LIBERAMENTE CON ANTA PIANA IN DECORATIVO	3.600 €

SCAVOLINI

HI-FIVE

Hi-Five. Il sistema di protezione dei tuoi nuovi elettrodomestici. Se acquisti una cucina Scavolini completa di 4 elettrodomestici (da incasso o free standing, di valore ciascuno non superiore a 10.000 €, appartenente alla categoria "Bianco") tra cui un frigorifero, beneficerai gratuitamente del pacchetto Hi-five, la formula di estensione della garanzia legale sugli elettrodomestici con protezione fino a 5 anni.

10 SCAVOLINI
NO PROBLEM
ASSISTENZA 10 ANNI

30.000 tecnici a tua disposizione, 365 giorni all'anno, 24 ore al giorno. Elettricisti, falegnami, idraulici. Le cucine Scavolini ti offrono la sicurezza di un'assistenza tempestiva in caso di emergenza. In qualsiasi momento. Per 10 anni. www.scavolini.it/noproblem

SCAVOLINI™

La più amata dagli italiani

**4.575 ELETTRODOMESTICI,
QUANDO ACQUISTI LA CUCINA O HAI BISOGNO DI SOSTITUIRLI.
PRESSO I RIVENDITORI SCAVOLINI TROVI COMPETENZA E UN SERVIZIO COMPLETO.**

AEG

elica
aria nuova

ILVE

SIEMENS

Airone

GRUNDIG

INDESIT

sil FIM

BARAZZA
taste of design

FABER
AIR MATTERS

KitchenAid

smeg
tecnologia che arreda

BLANCO

falmec

Miele

TELMA
CREATIVITÀ E TECNOLOGIA IN CUCINA

BOSCH
Tecnologia per la vita

Foster
Live the Quality

EFF
APPASSIONATI DI CUCINA DAL 1877

Whirlpool

CANDY

FRANKE

SAMSUNG

Electrolux

Hotpoint

SCHOCK

619 forni. 977 piani cottura. 1412 lavelli. 807 cappe. 501 frigoriferi. 220 lavastoviglie e lavatrici. Sono questi i "grandi numeri" della tecnologia in cucina. Con Scavolini puoi scegliere tra le migliori marche, con una particolare attenzione ai modelli di classe A+ o superiore, cioè a basso consumo energetico. Per portare in casa tua, sia per il primo impianto sia per la sostituzione, le alte prestazioni dei prodotti all'avanguardia, insieme alla convenienza e al rispetto dell'ambiente generati dal risparmio di risorse.

SCAVOLINI PRESENTA LAMINAM, IL TOP IN CERAMICA

Le ceramiche Laminam sono lastre di grandi dimensioni, perfette per soluzioni di design orizzontali come tavoli, top di cucina e bagno. Le eccellenti performance tecniche sono ideali per garantire la massima igiene e resistenza. Le virtù estetiche e il grande formato, veri e propri plus artistici, garantiscono la continuità della materia in tutto l'ambiente.



LAMINAM

Il rivenditore Scavolini UN VERO CONSULENTE, VICINO A CASA TUA.

PROVINCIA DI GORIZIA MOBILI ROSIN

●▲ V. IV NOVEMBRE, 12/14
MONFALCONE
0481.42099

LOGICA D'ARREDO

●▲ V. DE GASPERI, 39
GORIZIA - 0481.538022

PROVINCIA DI PORDENONE SCAVOLINI STORE SACILE

● V.LE SAN GIOVANNI
DEL TEMPIO, 24/I
SACILE - 0434.735613
www.sacile.scavolinistore.net

PROVINCIA DI TRIESTE MOBILI DEI ROSSI

●▲ V. BRUNNER, 10
TRIESTE
040.662606

CAMPONOV ARREDAMENTI

●▲ CORSO ITALIA, 39
TRIESTE
040.5700522

LANZA ARR.TI

●▲ S.S. 202
BIVIO PROSECCO SGONICO
040.225498

PROVINCIA DI UDINE SCAVOLINI STORE UDINE

●▲ V. NAZIONALE, 133/141
TAVAGNACCO
0432.850149
www.udine.scavolinistore.net

BERTUSSI IN CASA SAS

●▲ VIA VARMO, 31/1
RIVIGNANO TEOR
0432.775822

ZANUTTA SPA

●▲ VIA CISIS 29
CERVIGNANO DEL FRIULI
0431.69003

Legenda: ●▲ Rivenditori cucine, living e bagni - ● Rivenditori cucine e living - ▲ Rivenditori bagni



Vieni a trovarci sui social network
Facebook, Twitter, Pinterest,
LinkedIn, Youtube e Instagram
oppure su www.scavolini.com

SUNLOAD

Scavolini, con il progetto **Sunload** ha raggiunto l'obiettivo di produrre energia per i propri stabilimenti. L'impianto fotovoltaico di 30.000 mq e una produzione annua di circa 3.5 mln kWh garantisce oltre l'80% del fabbisogno energetico Scavolini.



Per le strutture delle proprie cucine, Scavolini utilizza esclusivamente **Idroleb**: il pannello idrorepellente V100 con le emissioni di formaldeide più basse. Inferiori anche al severissimo standard giapponese F**** (4 stars).



Sistema di Gestione della Qualità **UNI EN ISO 9001**
Sistema di Gestione Ambientale **UNI EN ISO 14001**
Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza
dei Lavoratori **OHSAS 18001**

SCAVOLINI

La più amata dagli italiani

I rivenditori dei nostri prodotti sono soggetti giuridici autonomi ed indipendenti da Scavolini Spa

Appello rivolto al Comune che, per voce dell'assessore ai Lavori pubblici **Lodi**, assicura un sopralluogo la prossima settimana

di Micol Brusaferrò

«Non ce la facciamo veramente più. Sono 12 anni che abito in questa zona e in 12 anni ho visto di tutto in quel giardino. E chiamato le forze dell'ordine più volte. Sono stati installati i nuovi giochi per i bambini poco tempo fa, dopo averli aspettati tanti anni. Proprio ieri alcuni ragazzi hanno distrutto il bidone giallo dell'immondizia, lanciato bottiglie di vetro, arrotolato altalene e sporcato con carte e fazzoletti. Dal balcone li ho sgridati e sono scappati via. D'estate non si dorme per la confusione, musica a tutto volume, spaccio di droga a cielo aperto, di tutto e di più. Io non ho figli piccoli ma nel nostro rione ce ne sono tanti e i parchi in zona sono solo due. Bisogna intervenire, chiediamo al Comune che siano installate telecamere di sorveglianza». È lo sfogo di una mamma che - facendosi portavoce della posizione anche di altri residenti - ha denunciato la situazione del giardino di via San Giovanni Bosco, accanto ai grandi condomini colorati dell'Ater, nel rione di Ponziana, uno spazio pubblico utilizzato da tante famiglie, soprattutto durante la bella stagione, ma anche negli altri periodi dell'anno.

L'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi annuncia che per la prossima settimana è previsto un sopralluogo, per controllare il sito e provvedere a eventuali interventi di ripristino. È il 2016 quando l'area viene riqualficata dal Comune, con l'inserimento di nuovi giochi per i bambini e una risistemazione generale del verde, con un investimento complessivo di quasi 25 mila euro. L'isola felice dura poco. In breve tempo i muri vengono imbrattati, sulle altalene e le altre strutture ci salgono ragazzini e adulti, con le ovvie conseguenze, i vetri delle bottiglie invadono spesso l'area, tanto da rendere pericoloso il passaggio ai bimbi che arrivano per divertirsi. Il risultato è che il piccolo parco si



Il giardino di via San Giovanni Bosco (fotoservizio di Andrea Lasorte)

La protesta contro i vandali del giardino di Ponziana

Allarme dei residenti della zona sullo spazio verde di via San Giovanni Bosco: «Un gruppetto lancia bottiglie di vetro e rovina i giochi. Servono telecamere»



Il cestino preso di mira

CESTINO ROTTO
Il bidoncino giallo staccato dal palo cui era attaccato

spopola, con grande amarezza da parte dei residenti. «Abbiamo aspettato per una vita la posa dei nuovi giochi - racconta ancora la mamma - così come la nuova pavimentazione che era stata posata, prima in-



Anche bottiglie lasciate a terra

BOTTIGLIE E CARTACCE
Sporcizia che ritorna ogni sera dopo le pulizie del mattino

fatti i bimbi giocavano sulla terra e non c'era un luogo di aggregazione adeguato. Poi tutti sono rimasti soddisfatti per i lavori eseguiti. Il parco giochi è diventato un punto di riferimento anche per gli an-



Lo scivolo per i bambini

SCIVOLI E ALTALENE
Installati con il restyling del 2016 costato 25 mila euro

ziani, che d'estate passeggiano, si siedono e si ritrovano, ma soprattutto è importante per i bimbi, e qui in zona ce ne sono davvero tanti, perché le aree attrezzate sono solo due nel rione».

Molti abitanti hanno paura e non segnalano ciò che vedono. «Chi procura i danni è un gruppetto che ogni tanto raggiunge anche le dieci persone, tutte adulte, tra i 18 e i 30 anni - continua la donna - bevono, fumano, sporcano ovunque, in molti vedono quello che succede ma stanno zitti. Ed è evidente anche lo spaccio di droga, come era stato segnalato alle forze dell'ordine già in passato, sempre nel giardino. Niente da dire invece sull'operato del Comune, che provvede puntualmente con le pulizie al mattino, che risultano però inutili, perché nel pomeriggio e di sera i vandali si ripresentano. Per questo servono soprattutto le telecamere».

Le lamentele dei cittadini sono arrivate all'assessore Lodi. «Tra lunedì o martedì - annuncia - ho organizzato un sopralluogo con i tecnici per esaminare le condizioni dell'area».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SU FACEBOOK

Nasce il gruppo "Salviamo la Scala dei Giganti"

Continua il degrado della Scala dei Giganti, denunciato più volte dai cittadini nei mesi scorsi, a causa delle immondizie spesso abbandonate in tutta la zona, a partire dalla parte più alta, sul colle di San Giusto. E le proteste ora si sono trasformate anche in un gruppo Facebook, dove vengono pubblicate foto che mostrano la sporcizia del monumento. Il nome del sodalizio sociale è eloquente, «Salviamo la Scala dei Giganti», così come la foto principale scelta, una terrazza piena di immondizie, che mostra lo stato in cui versano da tempo sia le gradinate sia i diversi piani. L'obiettivo dell'iniziativa è portare all'attenzione di tutti, enti pubblici e cittadini, una parte della città molto amata anche dai turisti, che avrebbe bisogno di un intervento di pulizia o un controllo costante, soprattutto nelle ore serali.

«La Scala dei Giganti - si legge nella presentazione del gruppo - è monumento di alto valore architettonico della nostra città. Negli ultimi tempi è diventata ritrovo di gruppi che bivaccano e consumano cibo e bevande, lasciando a terra i relativi rifiuti. Questo gruppo nasce per documentare una situazione insostenibile e portarla all'attenzione delle autorità cittadine». Un post di due giorni fa mostra ancora una volta una delle terrazze principali, affacciate su piazza Goldoni, con avanzi di cibo, sacchetti di patatine e bottigliette vuote a terra. Anche i turisti si sono accorti della situazione, come un visitatore giunto a Trieste da Milano, che su Tripadvisor ha lasciato una recensione negativa. «Ai tempi della sua realizzazione non dubito sia stata monumentale - scrive sul web - ma ora è più che altro sporca e maledorante. Grande delusione». Un altro da Milano scrive: «Bella scalinata nello stile della Trieste opulenta e maestosa. Dovrebbe comunque essere ripulita e risistemata». Un altro ancora da Cesano Maderno: «Maestosa ma purtroppo ho notato molti rifiuti», mentre da Bologna scrivono che «le scale sono tutto sommato ben tenute ma purtroppo luogo di accampamento di ragazzi non esattamente disciplinati».

Il gruppo Facebook per il momento conta su un centinaio di utenti, chi vuole può semplicemente fare richiesta di iscrizione. (m.l.b.)

Economia del mare traino per l'occupazione

Ok anche elettronica, commercio, ristorazione, servizi alla persona nella fotografia scattata dall'Ires



Roberto Cosolini

di Giulia Basso

Negli ultimi dieci anni in provincia di Trieste l'occupazione è cresciuta maggiormente rispetto al resto della regione, con un ritorno ai livelli pre-crisi (circa 97 mila occupati). A trainare il mercato del lavoro triestino sono stati i settori della ristorazione, dell'elettronica, dei servizi alla persona, del commercio e della cosiddetta «economia del mare» (magazzinaggio, cantieristica, trasporti).

Sono alcune delle tendenze delineate ieri, dati alla mano, da Alessandro Russo, ricercatore

dell'Ires Fvg, nell'incontro «Il lavoro al centro», promosso dall'associazione Luoghi Comuni di Trieste. A introdurre l'incontro l'ex sindaco Roberto Cosolini, che ha sottolineato come il tema del lavoro vada trattato con un'attenta analisi dei dati: «Che sono incoraggianti, legati anche alle scommesse fatte per lo sviluppo di questo territorio in materia di logistica, portualità e turismo. In elettronica si conferma la performance positiva alimentata anche dal nostro sistema di alta formazione. Tra le criticità invece ci sono l'invecchiamento progressivo della po-

polazione e la crescita del part-time, che spesso è una scelta obbligata». Il quadro a livello nazionale, da cui parte Russo, parla di un recupero di 900 mila occupati negli ultimi quattro anni, ma con un numero di ore lavorate inferiore (-6% tra il 2007 e il 2017). Nel 2015 si è registrato un forte aumento degli occupati a tempo indeterminato, grazie agli incentivi offerti dal Jobs Act, mentre il 2016 e il 2017 sono stati trainati dalla ripresa dell'occupazione a tempo determinato. In Friuli Venezia Giulia, anche se l'occupazione è in crescita, rispetto al 2007-2008 mancano

all'appello ancora circa 14 mila occupati. A livello demografico in Fvg, e a Trieste, è diminuita sensibilmente la popolazione residente in età lavorativa (15-64 anni): ciò è dovuto all'invecchiamento della popolazione e al crollo dei residenti, diminuiti del 22% dal 2007 nella provincia di Trieste. Durante la crisi ad essere penalizzati sono stati soprattutto la componente maschile e il lavoro autonomo.

Si è registrata invece una notevole espansione del part-time a discapito del tempo pieno, anche tra gli uomini, ma la diminuzione delle ore lavorate si è rifles-

sa sui redditi. Sono circa 6.000 i disoccupati in provincia di Trieste nel 2017, 2.000 di meno rispetto al biennio 2015-2016. Trieste è l'unica provincia che rispetto al 2008 ha circa 1.400 occupati dipendenti in più nel settore privato, mentre nello stesso periodo in Fvg i dipendenti sono diminuiti di 17 mila unità. Una crescita dell'occupazione a tempo indeterminato si è verificata nel 2015, mentre nei due anni successivi si è registrato un calo, ma il saldo per Trieste resta positivo (+2.500). Sono aumentati i lavoratori over 50, effetto della legge Fornero sommato al fattore demografico e alle maggiori difficoltà per i più giovani nel trovare un'occupazione. È andata peggio invece alle imprese, diminuite di oltre 900 unità tra il 2009 e il 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAXI ZOO



SOLO SABATO E DOMENICA

Facciamo felici
i tuoi animali

-50%



Cesar
150g
gusti assortiti
1kg = € 3,27

0,49

anzichè **0,99**

-40%



Premiere
Lettiera Blue Control
12l
1l = € 0,83

9,99

anzichè **16,99**

GARANZIA DI QUALITÀ

✓ Anti-odore

✓ Protezione
antibatterica

✓ In argilla naturale
ultra assorbente

Esclusiva
MAXI ZOO

Ci trovi a:

GORIZIA: Gorizia Via Terza Armata 121 **PORDENONE:** Fiume Veneto Via Pontebbana 23,

Pordenone Viale Venezia 83 **TRIESTE:** Trieste Via Rio Primario 1/3

UDINE: Tavagnacco Via Nazionale 42

LEADER
N°1
IN EUROPA
PIÙ DI 1400 STORE!

Scopri tutti gli altri store su www.maxizoo.it



Offerte valide fino ad esaurimento scorte solo Sabato 7 e Domenica 8 Aprile 2018 in tutti i punti vendita Maxi Zoo. Immagini a scopo puramente illustrativo.

di Ugo Salvini

Iniziano oggi in città le solenni celebrazioni in vista della Pasqua ortodossa, appuntamento che le numerose comunità locali ortodosse celebreranno domenica. La Chiesa ortodossa, a differenza di quella cattolica, fa cadere infatti la Pasqua nella domenica che segue la prima luna nuova, dopo l'equinozio di primavera, evento che quest'anno si verifica per l'appunto domenica 8 aprile. Due, come è noto, sono i gruppi etnici di fede ortodossa di maggior dimensione in città: quello greco e quello serbo, accanto ai quali vanno ricordati anche i russi e i rumeni.

I greci cominceranno oggi, alle 10, con la funzione dedicata al Grande Vespro della Deposizione, seguito, alle 19.30, dall'Ipitafo e, alle 21, dalla Processione dell'Ipitafo, appuntamento al quale i greci di Trieste partecipano sempre molto numerosi. Nel dettaglio, i fedeli effettueranno un lento giro attorno alla loro chiesa dedicata a San Nicolò, sulle Rive, accompagnati dai canti del rito pasquale e dalla luce delle candele. Domani il programma sarà incentrato attorno alla mezzanotte: si comincerà alle 23.20 con l'Ufficio della mezzanotte, seguito, allo scoccare delle 24, dall'Ufficio della Resurrezione e, una quindicina di minuti dopo, dalla Sacra Liturgia pasquale. Domenica, alle 11, il Grande Vespro della Pasqua, solenne appuntamento per celebrare la resurrezione di Cristo.

Calendario parallelo quello predisposto dalla chiesa di via San Spiridione, cara alla comunità serba, ma frequentata an-



I primi riti che si sono svolti ieri sera nelle chiese di San Nicolò, a sinistra, e di San Spiridione, sopra e a destra, con la lettura del Vangelo pasquale (foto Massimo Silvano)



Pasqua ortodossa tra luci e cibi sacri

Nel vivo da oggi i riti delle diverse comunità della città nelle chiese di San Nicolò e San Spiridione

che da russi e rumeni. Si comincerà sempre oggi, alle 9, con la messa, dedicata alla Liturgia delle ore, quindi alle 18 il Vespro e la Deposizione della Pietà, e alle 20 le Lamentazioni di Maria Madre. Domani, alle 9, la Santa Messa e alle 18 la Benedizione in chiesa delle uova e del pane pasquali. Alla mezzanotte il Rito della Resurrezio-

ne e la Processione attorno alla chiesa. Una cerimonia particolarmente suggestiva anch'essa, con i fedeli che attraversano le strade che circondano il tempio dedicato a San Spiridione. Domenica, alle 10, la Messa solenne e la Distribuzione delle uova benedette. I serbo ortodossi proseguiranno anche lunedì e martedì con le messe,

che saranno celebrate sempre alle 9. In occasione di entrambe le processioni, sia quella greca sia quella serba, il transito sulle vie che circondano le due chiese potrebbe subire delle deviazioni sul momento.

Per gli ortodossi la Pasqua è anche il momento nel quale si rinnovano antiche tradizioni. Una di queste risale ai primi

cristiani e vuole che il giorno di Pasqua si indossino soltanto vestiti nuovi, quale simbolo di vita nuova. Nel mercoledì della settimana santa molti ortodossi non lavorano. Il giovedì è dedicato al culto dei defunti. Il venerdì si chiede il perdono dai propri cari e dai propri amici. Il sabato santo alcuni fedeli portano in chiesa i piatti tradizio-

nali, preparati in casa, per farli benedire: le uova colorate, la torta di ricotta con frutta candita, mandorle e uva passa, e il dolce, cilindrico, simile al panettone.

Al centro sono infilati dei ceri accesi, con il sacerdote pronto a spargere tutt'attorno l'acqua benedetta.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



SOLO 100 ORE PER APPROFITTARE DI CONDIZIONI IRRIPIETIBILI.





FINO A 7.000 € DI VANTAGGI SU TUTTA LA GAMMA PEUGEOT.

TERMINA L'8 APRILE.

MOTION & EMOTION



PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 08/04/2018. Vantaggio riferito a Peugeot 508 SW BlueHDi 180cv S&S EAT6 Euro 6 Allure da 39.000 €. Offerte promozionali riservate a Clienti privati, IVA e messa su strada incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse) per contratti stipulati fino al 09/04/2018 con immatricolazione entro il 30/04/2018 presso le Concessionarie Peugeot che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL. Gamma 508 SW: valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,8 l/100 km; emissioni CO₂: 135 g/km.

bliz

CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL

Tavagnacco, via Nazionale, 52
tel. 0432.575395 - Cell. 335 7085538
info@blizpeugeot.it

Castions di Strada, via Udine, 91
tel. 0432.769252

PADOVANCONTI

Per informazioni visita il nostro sito www.blizauto.it

Trieste, via Flavia, 47
tel. 040.827782
info@padovanecorti.it

CRP

AUTOFRANCE SNC, Gorizia, Tel. 0481.391808
NOYATI & MIO SRL, Monfalcone, Tel. 0481.410765
ZORGNIOTTI AUTOMOBILI SRL, Cormons, Tel. 0481.60595



Cocktail

MANIA

TI ASPETTIAMO NELLA PIAZZA DI EATALY PER UNA SERATA DEDICATA AI COCKTAIL A BASE DI VERMOUTH ABBINATI AL BUON CIBO!

TUTTI I GIOVEDÌ DALLE 18:00

Si beve

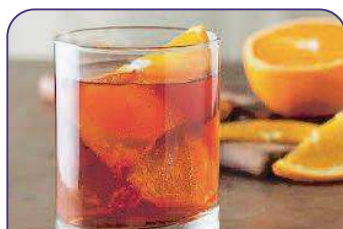
ADONIS



Cherry, vermouth rosso, orange bitter

€ 7,00

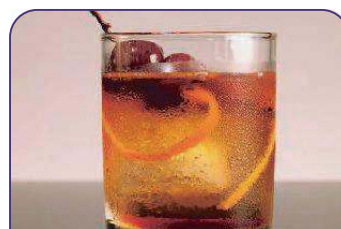
BAMBOO



Cherry, vermouth dry, orange bitter

€ 7,00

BRONX



Gin, vermouth rosso, vermouth dry, succo arancia

€ 7,00

EL PRESIDENTE



Rum, vermouth bianco, angostura

€ 7,00

ROB ROY



Scotch whiskey, vermouth rosso, angostura

€ 7,00

COCKTAIL MARTIN



A scelta tra: martini, gibson, hamingway, cardinale, perfect, vodkatini, vodkatini dirty

€ 7,00

PROVA TUTTI I PIATTI CON UN COCKTAIL A SCELTA: € 15

Si mangia

Cruda de "La Granda"
con senape al miele aceto balsamico e pan brioches

€ 4,00

Crostino di focaccia romana
con fiordilatte "Ignalat" e acciughe "Vicente Marino"

€ 4,00

Ceviche di branzino
alle erbe del carso con crostino di genovese

€ 4,50

PROVALI TUTTI! € 10

EATALY e enel
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO

LA SPESA A CASA TUA!

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al sabato.

IL SERVIZIO È EFFETTUATO DALLA COOPERATIVA CO.A.LA.

Per tutte le informazioni sul servizio chiama l'info point 040 2465701



EATALY



Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1

Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30

Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24

eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701

Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA GRATIS!

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

di Nicolò Giraldi

Una targa storica e un luogo divenuto nel corso degli anni un vero e proprio monumento al mondo del tessile italiano. Si trova al numero civico 5/1 di via Pendice dello Scoglietto, nel rione di Cologna. Conserva la storia del maglificio Venjulia, uno spazio dove mosse i primi passi Ottavio Missoni, all'epoca non ancora il grande stilista riconosciuto il tutto il mondo grazie alla griffe ideata assieme alla moglie Rosita. Il fallimento del marchio Venjulia (diventato poi all'improvviso sulla targa Veniulia, con la i, probabilmente per mancanza di spazio sulla lastra di metallo), risale al 2005, anche se ormai da moltissimi anni quella era una creatura distante da ciò che Missoni, originario di Zara e approdato poi a Trieste, fondò assieme a Giorgio Oberweger e Livio Fabiani. Talmente distante che l'azienda Missoni Spa di Sumirago (Varese ndr) ne prende subito le distanze. «L'azienda di via Pendice Scoglietto - precisa in una nota la signora Missoni, contattata appunto per sapere se la maison intende o meno conservare quel pezzo di memoria triestina - non era più di Ottavio Missoni ma di Livio Fabiani e Giorgio Oberweger. Dal 1953 infatti, Ottavio e Rosita Missoni hanno costituito la loro azienda a Gallarate. Ringraziando per l'attenzione inviamo cordiali saluti».

L'impero commerciale costruito dal "mulo" Tai Missoni, insomma, non ha interesse a salvare quella pagina del passato. Eppure lì sono nate in un certo senso le tute delle nazionali di calcio, atletica leggera, pallacanestro, sci, canottieri, quella degli atleti olimpici dell'edizione londinese del 1948, la stessa a dove gareggiò anche Missoni; dal magazzino del Venjulia partiva infatti i tessuti per i campioni.

Se si guarda alla memoria allora anche la targa visibile oggi diventa fondamentale per capire le sorti di imprese un tempo capaci di sfondare e attual-

Tra le **soluzioni** ipotizzate per il recupero del **manufatto** il museo dell'Irci in via Torino o la sede del Venjulia Rugby a Opicina

Al numero 5/1 di via Pendice Scoglietto

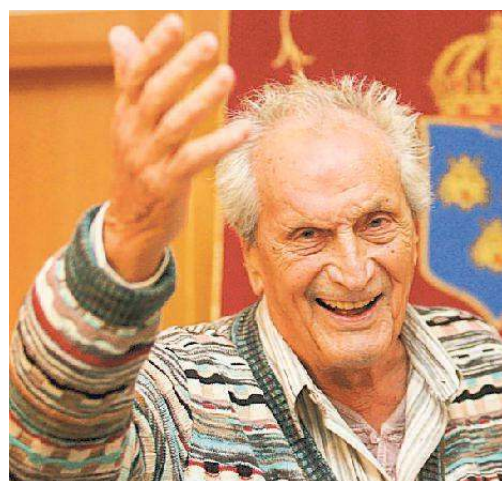
Ottavio Missoni iniziò la sua carriera da stilista. Gli eredi però non hanno interesse a valorizzare quel luogo



A puntare il dito contro il declino dell'iscrizione sono prima di tutto i rappresentanti del mondo dell'esodo, che la considerano simbolo dell'operosità istriana

L'EX MAGLIFICIO VENJULIA

Quella targa che ricorda il debutto del "mulo" Tai



Da sinistra la storica targa dell'ex maglificio Venjulia in via Pendice Scoglietto (Lasorte), lo stilista Ottavio Missoni scomparso nel 2013, e il cugino Renzo de' Vidovich, esponente del mondo dell'esodo



© RIPRODUZIONE RISERVATA

mente fagocitate nella crisi finanziaria. In un'intervista di qualche anno fa rilasciata a Claudio Ernè, Livio Fabiani disse, a proposito del laboratorio che c'era ancora «il cartello col nome del maglificio in Pendice Scoglietto. Mi sembra di passare davanti a una lapide». Per certi versi questa targa rappresenta la testimonianza funebre di un modello aziendale che probabilmente non tornerà più. A constatarlo con amarezza è anche Renzo de' Vidovich, cugino di Ottavio

Missoni e rappresentante dell'associazionismo degli esuli: «Da quello che ricordo questa targa praticamente non si vede, è poco visibile e, soprattutto, non svolge la funzione che dovrebbe svolgere. Un gran peccato visto che, come dato storico, quella targa rappresenta una memoria unica e credo che bisognerebbe trovarle una giusta collocazione. D'altronde Ottavio era cittadino onorario di Trieste e sarebbe bello riuscire a organizzare qualcosa, magari restaurarla.

Il luogo è importante perché è il primo laboratorio di Ottavio. Ricordo che era uno spazio molto modesto anche se funzionale alla produzione e alla creatività che Tai dimostrava di possedere. Le piccole cose a volte diventano molto importanti».

«L'attenzione a quella targa nasce dalla necessità di conservare parte della memoria cittadina e di riflesso, quella di un uomo come Ottavio Missoni e la sua capacità di fare impresa - afferma Piero Del Bel-

lo, direttore dell'Irci, l'Istituto regionale per la cultura istriana -. Piuttosto che lasciare in stato di abbandono l'iscrizione all'ingresso del primo laboratorio del "nostro" stilista, meglio ipotizzarne lo spostamento in uno spazio che possa valorizzarla. La targa del Venjulia per esempio - conclude Del Bello - potrebbe tranquillamente trovare spazio all'interno della conservazione della memoria e delle collezioni dell'Irci».

Matteo Montesano è il com-

mercialista che lavorò come curatore fallimentare della Venjulia nel 2005. «Non ricordo bene come la targa, credo fosse realmente senza valore anche perché non è rientrata nel fallimento». La proprietà del laboratorio «era di altri soggetti privati», gli stessi che oggi hanno lasciato in abbandono la struttura. Maurizio Boz, è presidente della squadra Venjulia Rugby e che si è ispirata un po' al maglificio di via Pendice Scoglietto per il nome. «Noi potremmo certamente tenere la targa nella nostra sede nel campo dell'Ervatti a Opicina. Se ci fosse il rischio di perderla o di vederla abbandonata, potremmo tranquillamente metterla in una teca di vetro e conservarla dignitosamente».

Missoni aveva un affetto particolare verso Trieste e certamente conservava la città in un angolo del suo cuore. «In via informale - racconta Boz - fu proprio Missoni a rispondere che avrebbe fatto da sponsor alla squadra. Non c'era niente di scritto, intendiamoci, solo la sua parola. Dopo la sua morte il progetto non è più decollato. Probabilmente gli eredi non l'hanno più ritenuta un'operazione importante».

Ad oggi l'area del maglificio Venjulia è semi abbandonata. Decine di studenti universitari le passano davanti quotidianamente, soprattutto tornando verso il centro dopo le lezioni e gli esami. C'è un'unica finestra senza tapparelle e l'interno è lasciato allo sbando. Vicino ad esso ci sono anche alcune serre nuove oltre le quali pare di intravedere dei box auto. In questo caso, l'elemento da salvare dall'incuria e dall'abbandono è rappresentato dalla targa che resiste, appoggiata alla colonna di sinistra all'inizio della discesa che porta al laboratorio. Il design è antico, oggi si direbbe vintage, un termine utilizzato per definire un'estetica dei tempi lontani eppure così piena di fascino. Un fascino che però, ancora una volta, rischia di rimanere senza estimatori.

La **famiglia** dell'artista delle righe prende le distanze dal vecchio **stabilimento** precisando di non esserne **proprietaria**

LA VECCHIA FABBRICA

Il tramonto del noto marchio tessile



LO SPAZIO ESPOSITIVO

L'ospitalità offerta in Cittavecchia



L'AZIENDA

La moglie Rosita e l'impero di Sumirago



GRANDE INAUGURAZIONE

Trieste **Via Alfredo Oriani, 6**

Caddy's

Oggi mi
voglio bene!

Sabato
7
Aprile

Vi aspettiamo
domani per la
grande festa di
inaugurazione!

Omaggio!

Shopper con tanti
omaggi

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



Punti vendita rinnovati: Strada di Guardiella | Piazza San Giovanni | via Cavana
Punti vendita nuovi a Trieste: Piazza dell'Ospitale | via Cesare Battisti ☒



www.caddys.it

MAKE UP | PROFUMERIA | IGIENE CASA | CURA PERSONA

A **Muggia** continua a tenere banco la questione della **raccolta differenziata**. Segnalati casi in centro, a Zindis e **Aquilinia**

di **Riccardo Tosques**
MUGGIA

I cassonetti delle immondizie sigillati, circondati da decine di sacchetti pieni di rifiuti, molti dei quali smembrati da qualche animale. È questa l'inquietante e sempre più ricorrente immagine che da martedì è sotto gli occhi di tutti, sia nelle vie centrali che in quelle periferiche del territorio muggesano. Forse un segno di protesta contro il nuovo sistema del "porta a porta spinto" voluto dall'amministrazione Marzi ed entrato in vigore il 3 aprile? Il sindaco di Muggia, però, non ci sta e sul proprio profilo Facebook ufficiale ha postato ieri una netta presa di posizione stigmatizzando «il comportamento di chi si rende colpevolmente protagonista dell'illecito abbandono di rifiuti».

Insomma, per qualcuno potrebbe trattarsi di un braccio di ferro tra "ribelli", che avevano espresso da tempo il proprio parere negativo sul porta a porta radicale, e l'amministrazione comunale, che dopo aver concesso la proroga di un mese per il sistema misto stradale-domiciliare, non è più intenzionata a compiere un solo minimo passo indietro. L'operazione di smantellamento dei contenitori stradali per i rifiuti iniziata martedì da parte dell'Italspurghi sta proseguendo senza sosta. Ma intanto, i cassonetti rimasti ancora sulle strade sono stati sigillati, proprio per evitare il conferimento dei rifiuti. E c'è chi, trovando i cassonetti chiusi, lascia i sacchi fuori dal contenitore stesso.

Situazioni critiche sono state testimoniate ad Aquilinia, nelle vie adiacenti al centro storico, a Zindis e in zona porto San Rocco. Ma sono anche tanti i cittadini che lamentano di non aver ancora ricevuto i bidoni o i sacchetti per effettuare la differenziata. E c'è pure chi la raccolta differenziata l'ha effettuata, ma degli operatori della Net nemmeno l'ombra. Risultato? I sacchetti dell'umido sono stati presi d'assalto dagli animali. «Prevedevamo un contraccolpo iniziale in termini di rifiuti abbandonati: Muggia non ha scoperto nulla,



Sacchi di rifiuti abbandonati a Muggia

Rifiuti abbandonati fuori dai cassonetti Marzi alza la voce

Contenitori sigillati in strada con l'avvio del "porta a porta" e c'è chi vi lascia i sacchi vicino. Il sindaco: «Atti di inciviltà»

CON PROMOTRIESTE E GAL CARSO

Duino Aurisina e San Dorligo in vetrina da oggi alla super fiera di Klagenfurt



Duino Aurisina e San Dorligo in vetrina in Carinzia. I due comuni saranno presenti allo stand di PromoTrieste alla Freizeit Messe - oltre 500 espositori e 50mila visitatori, da oggi a domenica a Klagenfurt (foto) - per promuovere mare, natura, enogastronomia, cultura e cicloturismo a Trieste e dintorni. Nello stand in cui PromoTrieste illustrerà le proposte turistiche del territorio troveranno posto anche la Grotta Gigante, gestita dall'Alpina delle Giulie, il Gal Carso, l'agenzia di sviluppo rurale e agroalimentare del Carso stesso, e Radio Punto Zero. Comune di San Dorligo e Gal distribuiranno oltre un centinaio di piantine di salvia, mentre alcuni produttori del Carso offriranno una serie di degustazioni.

né la raccolta Pap, né l'abbandono dei rifiuti e proprio per questo i mezzi sono in azione costantemente», ha spiegato il sindaco Laura Marzi che ha utilizzato parole di fuoco contro gli autori di tali gesti visto che «in questi anni quasi quotidianamente

l'incuria e la maleducazione di alcuni concittadini già regalavano rifiuti abbandonati ovunque oppure materiale non idoneo all'interno dei bidoni stradali». Per il primo cittadino, però, i rifiuti lasciati fuori dai contenitori non sono necessariamente ri-

conducibili ai cittadini contrari a questa tipologia di "porta a porta": «Qualcuno sostiene che dietro all'abbandono dei rifiuti vi sia una manifestazione di protesta. Se così fosse, sarebbe ben più grave. Perché tale ipotetica protesta offrirebbe l'immagine di un cittadino muggesano che danneggia la propria città e di conseguenza se stesso e chi gli sta vicino». Un plauso è invece stato rivolto ai muggesani che facendo arrivare al Comune diverse segnalazioni hanno denunciato, anche con foto, «l'inciviltà di vicini di casa o concittadini generici che abbandonano i rifiuti senza alcuna reale spiegazione. Questo ci rincuora, perché denota che sono in molti, a Muggia, a demonizzare questi atteggiamenti indegni. Invito, quindi, non solo a porre in essere comportamenti civili ed ossequiosi delle regole ma anche a contrastare attivamente, continuando a segnalare e denunciare, chi inquina la nostra Muggia».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

“Lirica” pronta per le isole greche

La nave Msc, dopo l'esperienza in Cina, ammodernata da Fincantieri in Arsenale



La Msc Lirica in un'immagine di repertorio

TRIESTE

Dall'alto della Grande viabilità è stato possibile vedere ormeggiata sino a ieri - prima della partenza - nell'ex Arsenale una nave da crociera della flotta Msc: si tratta della “Lirica”, appartenente alla prima fase dell'impegno “cruise” di Gianluigi Aponte, varata nel 2002 dai cantieri “Chantiers de l'Atlantique” di Saint Nazaire, gli stessi parzialmente acquisiti da Fincantieri la scorsa estate dopo una dura trattativa con il governo francese. “Lirica” era già stata ammodernata alcuni anni fa da Fincantieri nello

stabilimento di Palermo e destinata poi al mercato estremo orientale, avendo viaggiato da Shanghai verso la sudcoreana Pusan e verso le giapponesi Fukuoka, Nagasaki, Kagoshima. A Trieste l'unità è stata sottoposta da Fincantieri a un nuovo restyling, pronta a cambiare totalmente rotta: opererà in Mediterraneo, nelle isole greche che raggiungerà partendo da Venezia. “Lirica”, stazza 65.591 tonnellate, può ospitare circa 2.000 passeggeri e oltre 700 membri dell'equipaggio, è organizzata su quasi mille cabine, è in grado di muoversi fino a 21,70 nodi.

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.
infostriscia

RUSTIKO
LA MIGLIORE CUCINA SERBA IN CITTÀ

www.rustiko-trieste.com

VIA MADONNINA, 19/A
040 - 0645020
+39 345 8182700
CONSEGNE A DOMICILIO
CHIUSO IL MERCOLEDÌ

T. +39 040 309681
Aperto 7 su 7 pranzo e cena
Consegna a domicilio 1 € dalle ore 18.30 alle 22.30

Ariston

MENÙ DI CARNE E PESCE
Ogni week end menù tipici regionali

Questa settimana **Liguria**
Antipasti baccalà in pastella
Trofie al pesto genovese
Baccalà in umido

BAR RISTORANTE PIZZERIA
TRIESTE Viale Romolo Gessi 16 www.ariston-ts.it

ullalà
CAPPELLI FATTI A MANO

Cappelli per tutti i giorni e acconciature da cerimonia!

Ullalà è la modisteria come una volta: cappelli artigianali, copricapo, velette e cerchietti sfiziosi

Atelier
Largo Barriera 9, Trieste • tel. +39 3487560126
email: michela.puzzer@hotmail.it
facebook.com/ullalacappelli



Eventi e iniziative per i 40 anni della scuola interpreti

La sezione di Studi in Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste organizza un ciclo di conferenze, dal titolo "Dialoghi sulla traduzione e l'interpretazione", rivolto alla città e a tutte le persone che desiderino scoprire alcuni aspetti della traduzione e dell'interpretazione e, nel contempo, conoscere il cammino percorso da un'istituzione ormai storica di Trieste, una delle colonne portanti dell'università triestina. Quest'anno, difatti, ricorrono infatti il sessantacinquesimo anniversario della fondazione della Scuola Interpreti e il 40° della sua trasformazione in Facoltà universitaria. Gli incontri si svolgeranno nell'aula magna del Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (sede di via Filzi, 14) con inizio alle 17.30. Il primo evento in programma, "Il mondo della traduzione e dell'interpretazione", si terrà martedì 10 aprile. Per il programma completo consultare il sito di UniTs, per maggiori informazioni scrivere a cfbalbo@units.it.

Chimica e farmacia "blindate" per garantire subito un lavoro

Il Dipartimento punta sulla qualità didattica e «cerca di assicurare un futuro ai suoi studenti», spiega il direttore Silvano Geremia. Ottimi i dati AlmaLaurea

di Giulia Basso

La chimica è alla base della nostra vita: è nel cibo che mangiamo, nell'acqua che beviamo, nei vestiti che indossiamo. Centrale per il suo ruolo di connessione tra scienze fisiche, della vita e applicate, in questi ultimi anni questa disciplina si è rivelata fondamentale anche in settori emergenti come le nanotecnologie, le biotecnologie, i nuovi materiali e la medicina molecolare. Il Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche (Dscf) dell'Università di Trieste raggruppa la quasi totalità dei docenti-ricercatori di area Chimica dell'Ateneo, che sono poco più di 50, ai quali si affiancano circa altrettanti assegnisti e dottorandi di ricerca e una ventina tra tecnici e amministrativi. Con un po' più di un migliaio di studenti, di cui circa 200 matricole l'anno, il Dipartimento offre una triennale e magistrale in Chimica più le lauree magistrali a ciclo unico in Farmacia e in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (Ctf), cui si aggiunge il dottorato, in Chimica.

Il numero dei suoi studenti è costante nel tempo, perché tutti i corsi di laurea proposti sono ad accesso programma-

DAIANA BOER
Un buon rapporto con i docenti, agevolano lo studio

MARINA STEFANOVIC
Duro il tirocinio, qui c'è anche l'opzione della ricerca



Le studentesse Marina Stefanovic e Daiana Boer



to. Dall'anno scorso, con la gestione del test di accesso per le triennali e le magistrali a ciclo unico del Dipartimento da parte della piattaforma Cisia, è possibile svolgere il test (Tolc-I) in

primavera ed estate in un qualsiasi ateneo italiano per poter poi concorrere alle due selezioni previste a luglio e a settembre. «Il numero programmato è stato introdotto per garantire

un'alta qualità della didattica, possibile solo per piccoli gruppi visto il gran numero di attività laboratoriali previste - spiega Silvano Geremia, direttore del Dipartimento -, ma anche per

consentire l'assorbimento da parte del mercato del lavoro delle figure professionali di chimico e di farmacista, che il Dipartimento forma anche nel campo della ricerca. Così riusciamo a formare dei laureati che, in controtendenza rispetto allo scenario nazionale, riescono a collocarsi piuttosto bene nel mondo del lavoro». Gli ultimi dati AlmaLaurea mostrano un tasso di occupazione per i laureati a Trieste nelle magistrali a ciclo unico (Farmacia e Ctf) del 82,2% a un anno dalla laurea. Nel caso della magistrale in Chimica, il dato è ancora migliore: 90% a un anno dalla laurea di II livello. Infine per la laurea triennale in Chimica, che vede l'84,2% dei laureati proseguire con la magistrale, il rimanente 15,8% trova occupazione già a un anno dalla laurea di I livello. Numerosissime sono le attività di ricerca del Dipartimento, che spaziano dalla chimica supramolecolare e nanotecnologie alla progettazione, sintesi e formulazione di farma-

ci. Tra i progetti di ricerca attivi ve ne sono un paio finanziati dalla Comunità Europea, due finanziati dal Miur nell'ambito dei progetti Sir, ricerche Prion (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale), una ricerca internazionale finanziata dalla Nato, un progetto Por-Fesr a guida industriale. Unico neo del Dipartimento, sottolineato dal direttore e dagli studenti, è la collocazione di alcuni laboratori in altri edifici del comprensorio di Piazzale Europa e non solo nell'edificio C11, sede del Dipartimento. Un problema che ci si augura possa essere risolto al più presto, come previsto dal piano edilizio di ateneo. «Ho sempre voluto studiare Chimica e qui a Trieste l'ambiente è ottimo: c'è un rapporto molto stretto con i docenti e l'utilizzo intensivo della piattaforma Moodle, dove professori e studenti caricano lezioni e appunti, agevola molto lo studio», racconta Daiana Boer, al primo anno della magistrale in Chimica con indirizzo Sistemi nanostrutturati e supramolecolari. Certo il percorso è impegnativo, sottolinea Marina Stefanovic, all'ultimo anno della laurea in Farmacia: «Al momento sono impegnata sia con la tesi sperimentale, sia con il tirocinio in farmacia, che per noi è obbligatorio per 900 ore - racconta la studentessa - Ma anche se il lavoro di farmacista non mi dispiace, vorrei proseguire il mio percorso nell'ambito della ricerca: un'opzione possibile grazie alla formazione ricevuta».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ ACCORDO TRA UNITS E ARDISS

Migliorata l'assistenza medica per i ragazzi che provengono da altre regioni



Basta caos e confusione: d'ora in avanti gli studenti provenienti da fuori regione potranno rivolgersi a qualsiasi medico di base per fissare una visita, oppure spostare il proprio domicilio sanitario da quello di residenza. Nella nuova convenzione quadro tra UniTs e Ardis, discussa in queste settimane, è stata infatti allegata un'informativa che chiarisce l'aspetto dell'assistenza socio-sanitaria per i fuori sede. «Uno dei problemi più ricorrenti

per gli studenti provenienti da fuori regione è la scarsa chiarezza d'informazioni sull'assistenza medica sia da parte di UniTs che di Ardis e Asuits sui loro canali rivolti alla platea studentesca», spiega Emanuele Cristelli (nella foto), di Studenti in Movimento. Per questa ragione i rappresentanti degli studenti in CdA (Dario Germani), Senato Accademico (Cristelli) e Conferenza Ardis (Simone Serra) hanno chiesto e ottenuto un

incontro con la dirigente amministrativa del I distretto dell'Asuits Giulia Adamo, che ha confermato la possibilità per gli studenti di recarsi presso qualsiasi medico di base, pagando eventualmente un corrispettivo dell'ammontare di circa 15-25 euro a seconda delle prestazioni e richiedendo poi il rimborso, oppure di trasferire fin dall'inizio il proprio domicilio sanitario presso i territori di riferimento per godere gratuitamente delle prestazioni.

Il laureato



Giovanni Gerbini, 24 anni, laureato in Giurisprudenza da poche settimane, si affaccia ora al mondo del lavoro iniziando da Milano con i 18 mesi di pratica obbligatoria. Un elemento è essenziale che avrebbe preferito affrontare già durante i cinque anni di corso: il sistema universitario italiano, dice, in questo è carente.

Come mai giurisprudenza?
Vengo da una famiglia di giuristi

GIOVANNI LAUREATO IN GIURISPRUDENZA

Seguirà la tradizione di famiglia «Il praticantato va anticipato»

e ho voluto intraprendere anch'io questa strada, pur avendo considerato altre alternative, che però non mi hanno mai convinto. Infatti, conseguiti i primi esami, mi sono sempre più convinto che avevo scelto la cosa giusta.

L'esame più difficile?
Diritto penale e civile, procedura penale e civile.

C'è un metodo che consiglia di affrontare questa disciplina?

Ognuno deve trovare il proprio, la difficoltà di giurisprudenza sta nell'applicarsi e darsi da fare finché non si ricordano le cose.

Cosa pensa di fare ora?

Farò la pratica a Milano, perché credo sia opportuno iniziare in un ambiente differente da quello familiare. Approccerò il mondo del lavoro in modo più autonomo e questo è più formativo.

Tornerà a Trieste?

Inizio a Milano con l'idea di vedere come mi trovo e poi decido.

Com'è l'ambiente giudiziario locale?

Pur non potendo parlare con una grossa consapevolezza, vado a Milano anche per frequentare un ambiente lavorativo più



Giovanni Gerbini, 24 anni, è rientrato a Milano

stimolante, senza nulla togliere a Trieste.

Riscontra una buona dose di pratica all'interno dei corsi di giurisprudenza?

No e la ritengo una carenza imperdonabile. Ci sono alcuni professori che portano gli studenti

durante il quinto anno in tribunale, quando si frequenta un esame a scelta, però si tratta di una cosa limitata a un corso solo. Di pratica in generale non si fa nulla, cosa che invece sarebbe essenziale da fare, pur togliendo qualcosa alla teoria.

E nelle altre realtà come funziona?

In Spagna, dove ho fatto l'Erasmus, la pratica obbligatoria si fa durante l'ultimo semestre del quinto anno, non solo strettamente forense. E poi si fa meno teoria e una parte di lezioni viene rivolta all'analisi di casi pratici e alle letture di sentenze, atti e casi.

È mai andato a seguire un'udienza?

Non ho mai trovato il tempo, però penso si debba fare e che dovrebbe essere obbligatorio.

Con il senno di poi le sarebbe piaciuto continuare gli studi in Spagna?

No, perché ho iniziato a Trieste e volevo comunque tornare qui. Ora comunque con il riconoscimento delle professioni si può fare normalmente un esame e parte della pratica in un altro Stato membro.

Benedetta Moro

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Guglielmo
IL GIORNO
È il 96° giorno dell'anno, ne restano ancora 269
IL SOLE
Sorge alle 6.50 e tramonta alle 19.37
LA LUNA
Sorge alle 23.49 e cala alle 9.18
IL PROVERBIO
Amico di buon tempo mutasi col vento



Domani e domenica torna la rievocazione della Trieste Opicina, la storica manifestazione motoristica con un programma fitto di eventi

Domani centinaia di vetture d'epoca saranno schierate in **piazza Unità** per l'inizio delle prove (e anche per farsi fotografare)
Domenica le premiazioni

Vecchie "signore" agguerrite Fine settimana rombante con la Trieste Opicina Historic

di Ugo Salvini

La rievocazione della Trieste Opicina, la storica manifestazione motoristica che ha portato il nome della città in tutto il mondo, animerà domani e domenica le strade del centro e dell'altipiano. Già alle 7.30 del mattino di domani centinaia di vetture d'epoca, iscritte all'evento, si schiereranno in piazza dell'Unità e daranno così il via al concorso fotografico a cura di mc59 (bando su www.mc59.com). La partenza è programmata in due momenti diversi: alle 9.30, lasceranno la piazza le vetture iscritte alla manifestazione "Touring", impegnate solo in un giro turistico; un'ora dopo quelle della "Clas-

sic", impegnate invece nella competizione di regolarità. Nel tardo pomeriggio, una volta completato il percorso che condurrà gli equipaggi sulle strade della regione, tutti si ritroveranno a Opicina, dove il centro sarà chiuso al traffico e riservato ai soli partecipanti alla Trieste Opicina Historic 2018.

Domenica nuovo appuntamento per le vetture e gli equipaggi in piazza dell'Unità a partire dalle 8.30. Le macchine della classe "Touring" saliranno a Opicina, dopo un percorso turistico sul Carso, quelle della "Classic" proseguiranno le prove di regolarità anch'esse sul Carso, dopo una sosta a Muglia. Alle 12.30 rientro di tutte le vetture in piazza dell'Unità, do-

ve la "Historic 2018" si concluderà con le premiazioni.

«I festeggiamenti per la Trieste Opicina - ha detto ieri l'assessore Lorenzo Giorgi - sono sempre ben accetti dall'amministrazione, perché danno lustro alla città e di questo vanno ringraziati gli organizzatori». In testa ai quali c'è il Club dei venti all'ora (programma e aggiornamenti su www.clubdeiventuallo.org). «Organizziamo da 23 anni la rievocazione della Trieste Opicina - ha detto il presidente del Club, Paolo Gava - e il carattere dell'evento è oramai internazionale. Quest'anno più della metà dei partecipanti arrivano da Austria, Croazia, Germania e Slovenia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTINA

MERCATINO DELL'USATO AL MONTE D'ORO

Da oggi a domenica il centro commerciale Montedoro di Muggia ospiterà il Mercatino dell'usato e dell'artigianato. Venticinque stand saranno aperti oggi e domani dalle 9 alle 20.30, domenica dalle 10 alle 20.30.

"LA CRISI DI ROMA" AL SAN MARCO

Al Caffè San Marco, alle 18, il classicista Lorenzo Braccisi parlerà di "Gaio Mario. Alle



origini della crisi di Roma". Scritto da Natale Barca e pubblicato nel 2017 il libro focalizza la causa remota della rottura dell'ordinamento e della crisi del

sistema politico e istituzionale della Roma in età tardo-repubblicana. Interverranno anche l'autore e l'editore. Ingresso libero.

SOCIETÀ TEOSOFICA

Alle 19, nella sede teosofica di via Toti 3, Davide Melon terrà un incontro intitolato: "Studio sulla coscienza". Ingresso libero.

CENTRO STUDI SCHWEITZER

Nell'ambito del ciclo di incontri del Centro studi Albert Schweitzer sulla "Riforma a 500 anni dal suo inizio", Giuseppe Platone, giornalista e pastore, nell'aula luterana di via Lazzaro 19 alle 17.30, parlerà su "Sempre in Riforma. L'attualità delle 95 tesi di Lutero". Suonare alla Comunità luterana. L'ingresso è libero.

CIRCOLO ASTROFILI

Le misurazioni fatte dall'astronomo Hubble indicarono uno red shift delle righe spettrali delle galassie, il che significa che l'universo è in



espansione. Se ne parla alla conferenza "L'origine dell'Universo" tenuta dal socio Edoardo Bogatec alle 18.30 alla Casa Capon. Incontro

in via S. Isidoro 13, a Opicina.

CONFERENZA SU SALICI E PAESAGGIO

Alle 18.30, nella sede Cai della Società Alpina delle Giulie in via Donata 2, Fabrizio Martini terrà una conferenza con immagini dal titolo: "Salici e paesaggio". L'ingresso è libero.

ASSOCIAZIONE EX-ALLIEVI LICEO PETRARCA

L'Associazione Petrarca propone a soci e amici, alle 16, una visita alla collezione contemporanea del Museo Revoltella eccezionalmente guidata da alcuni petrarchini. Ritrovo davanti al museo 10 minuti prima.

ALCOLISTI ANONIMI

Al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14, alle 18, e in via Lorenzetti 60, al portierato sociale alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

CLUB AMICI DELLA TOPOLINO

Ci si ritrova questa sera alle 20, all'osteria da "Baffo" di via Negrelli 16, per la consueta cena mensile con i soci del club Amici della Topolino. Info: 040-2450055.



YOGIC CULTURE

Incontro con la scrittrice indiana Laila Wadia, che presenterà il suo ultimo libro, "Algoritmi indiani", accompagnata dalla proiezione di fotografie a tema a cura di Tullio Valente. Alle 20.30, all'Institute of Yogic Culture in via San Francesco 34. Ingresso libero.

ASSEMBLEA ARI

L'Ari (Associazione radioamatori italiani) invita i propri soci a partecipare all'assemblea convocata alle 19.45 e alle 20.45 in seconda convocazione. Altre informazioni visitando il sito www.aritrieste.it.

VARIE

GITA IN QUARNERO

L'Associazione nazionale della Polizia di Stato informa soci e simpatizzanti di aver programmato una gita in barca il 3 giugno. Le prenotazioni sono già in atto presso la segreteria della Sezione.

GLI EVENTI SUL CARSO

Da Pompieropoli per i bimbi ai corsi di guida sicura Oggi largo ai più piccoli. In esposizione moto e mezzi militari storici. E poi concerti e tour

L'esposizione delle vetture d'epoca iscritte alla Trieste Opicina Historic, a partire da oggi, in piazzale Monte Re: Opicina renderà onore da stamane e fino a domenica, con appuntamenti di vario tipo destinati sia agli adulti sia ai bambini, alla manifestazione motoristica rievocativa della storica corsa in salita. Dalle 9 di stamattina cominceranno ad arrivare le auto storiche, da domani impegnate nell'evento allestito dal Club dei venti all'ora, che si faranno ammirare fino alle 20 in piazzale Monte Re, dove gli appassionati del settore potranno foto-

grafarle e riempirsi gli occhi con vetture che raramente è possibile ammirare sulle strade locali.

Ma oggi ci sarà anche l'evento più importante per i bambini. Alle 10, sempre in piazzale Monte Re, e fino alle 14, i più piccoli potranno partecipare a Pompieropoli, manifestazione dedicata all'infanzia, promossa dalla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale dei vigili del fuoco presieduta da Dario Stefani, e organizzata di concerto con le scuole di Opicina. Tutti i bambini dai cinque anni in su potranno in-

dossare divise e caschi dei pompieri e provare a simulare lo spegnimento di un incendio in totale sicurezza. Nelle vie del centro sarà attivo, sempre oggi, dalle 8 alle 19, il mercatino dell'usato, proposto dall'associazione Cose di vecchie case.

Domani, dalle 17.30 in poi, torneranno a Opicina le vetture della "Historic", che a quell'ora avranno terminato i loro giri sul Carso triestino e sloveno. Ci sarà spazio anche per l'esposizione, davanti al bar Vatta, delle moto storiche del Bmw Motorrad Club Fvg e,

pochi metri più avanti, delle Harley Davidson del gruppo di Trieste. Sempre alle 17.30 esibizione della banda "Viktor Parma" di Trebiciano e delle donne in abito tipico facenti parte dell'associazione Grad di Banne e di Opicina. Sulla strada per Vienna ci sarà anche un'esposizione di mezzi militari d'epoca, curata dall'associazione culturale "Marino Simic". Alle 18.30, concerto della Vecia Trieste in piazzale Monte Re. Nella sede di Opicina dell'auto-scuola Bizjak (via Nazionale 36/1), dalle 17 alle 19, corso gratuito di guida sicura, tenuti



Un'edizione di Pompieropoli, che vi dà appuntamento oggi a Opicina

da piloti e navigatori di rally (iscrizione obbligatoria telefonando ai numeri 040-635555 o 214555, oppure scrivendo a info@autoscuolabizjak.it). Sempre alla Bizjak, domani dalle 14 alle 18, dimostrazioni di autodifesa personale femminile.

Sia sabato, sia domenica, dalle 15.30 alle 20, esposizione della vettura storica del tram di Opicina alla stazione. Oggi alle 16, domani dalle 10 alle 16 e domenica dalle 13 alle 16, visita guidata ai bunker di Opicina (info.get.trieste@gmail.com). (u.s.)

LA RUBRICA
BORA VALLEY

FANTASCIENZA,
50 ANNI
E NON SENTIRLI
di GIOVANNI LOSER



In un mondo di continui cambiamenti e volatilità repentini piace ogni tanto abbandonarsi alla Storia. Può essere un film quel tratto di Storia a confortarci? Direi proprio di sì se pensiamo al capolavoro di S. Kubrick e A.C. Clarke: “2001 Odissea nello Spazio”. Si celebrano in questi giorni i 50 anni dalla sua uscita: 1968! La fantascienza è un tema affascinante soprattutto quando inverte, anticipandolo, uno dei fondamentali dell’umanità, ovvero l’insegnamento che ci viene dalla Storia. Nel film vengono presentate situazioni che oggi fanno parte della nostra vita quotidiana. Pensate agli assistenti digitali che comandiamo con la voce e che ci forniscono le informazioni. Che ne dite? A me sembra molto utile. Vedere poi quella sorta di i-Pad consultata dagli astronauti durante la loro colazione è a dir poco emozionante. Quel futuro che si è trasformato oggi in realtà non appare minaccioso. Ma non fermiamoci. Passiamo al protagonista tecnologico della storia Hal9000 (acronimo di Heuristic Algorithmic). È lui che sembra iniziare le scimmie al loro processo di apprendimento e poi guidare gli uomini nello Spazio. È dotato di una sua logica di ragionamento e riconosce l’uomo esattamente come fanno oggi milioni di telecamere sparse sulla Terra. Ha fatto un viaggio lungo tutta l’evoluzione dell’umanità e quando cercherà di prendere il sopravvento sull’uomo dallo stesso sarà sconfitto. Grazie a Dave (il protagonista umano) possiamo reinterpretare temi complicati che sembrano affliggere il nostro mondo. Prendiamo lo sfruttamento fuori controllo della nostra privacy da parte dei social media. Una tempesta perfetta che sembra avere reindirizzato quanto probabilmente già sapevamo. Ed è qui che emerge la storia del film nella sfida tra tecnologia ed esseri umani. Se nel film l’eroe è Dave, oggi è Christopher Wylie che costringe un colosso tecnologico come Facebook a reagire. Tutto questo sta avvenendo realmente! Nonostante le recenti tensioni al ribasso di Facebook abbiano ridimensionato il suo valore di Borsa a 460 miliardi di dollari, Christopher vince e lo fa per tutti noi pur essendo ora solo un ex impiegato di Cambridge Analytica disamorato dalla potenza dell’algoritmo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MERCATINI /1
Devono essere
evento straordinario

■ Esprimo il mio punto di vista sui mercatini, divenuti negli ultimi tempi ormai sempre più frequenti e sempre più inutili a mio avviso. La mia personale opinione non è contraria ai mercatini, se questi però rappresentassero un evento periodico straordinario e non la continuità. Se i venditori non proponessero la stessa tipologia di prodotti in vendita nei negozi della città, che andrebbero sempre agevolati prima di tutto e non penalizzati, a meno che non si voglia farli sparire del tutto. Se i prodotti proposti in vendita rispecchiassero l’immagine di qualità che si vuole dare della nostra città e non un ammasso di oggetti inutili. Se i ristoratori e i venditori di prodotti alimentari andassero ridotti al minimo per favorire i ristoratori locali, e i rimanenti selezionati in rapporto magari ad una diversa offerta di prodotto rispetto ai locali. E se soprattutto visto che si parla di alimenti seguissero le stesse regole e normative sanitarie e igieniche a cui sono sottoposti bar, ristoranti, alimentari ecc. (vedi Hc-cp) che vengono spesso perseguitati con sanzioni spropositate. Se le zone interessate da questi eventi andassero pulite bene durante e

LA LETTERA DEL GIORNO

Vicino al Faro della Vittoria c’è un’altra curva maledetta

A Trieste c’è un’altra “curva maledetta”, si trova lungo la strada che porta al Faro della vittoria e precisamente in Strada del Friuli, nei pressi dell’incrocio con via dei Berlam. Di panoramico e turistico questa strada ormai ha ben poco, le due carreggiate in entrambe le direzioni di marcia sono invase da camper stanziali e furgoni. Mezzi giunti da ogni dove, disposti in una interminabile fila continua soffocano la viabilità sia stradale che pedonale, la rendono pericolosa e i marciapiedi terra di nessuno. Davvero un brutto biglietto da visita per la città. Il paradosso è che anni fa sono stati requisiti i terreni delle case per allargarla e renderla più sicura, qui le macchine viaggiano a velocità sostenuta, ma si è ottenuto l’effetto opposto: i mezzi più larghi ne hanno approfittato per la sosta perenne, l’hanno monopolizzata fino a restringerla più di prima, annullano la visibilità delle curve dove si incrociano a pochi centimetri le linee della 42 , 44 e



46. Schianti nella notte ce ne sono stati diversi e violenti, dire al proprio figlio di attraversare la strada è un atto di fede. Soldi pubblici spesi bene davvero... Ora che con grande dolore, è stato dimostrato che la pericolosità della viabilità è fortemente condizionata dalla visibilità ridotta causata dalla sosta di cam-

per e furgoni, soprattutto in presenza di curve, incroci e passaggi pedonali, si chiede che le azioni intraprese in viale Miramare per la “curva maledetta” siano adottate anche in Strada del Friuli realizzando stalli esclusivamente per le autovetture.

Monica Campanacci

dopo e gli spazi concordati andassero rispettati come devono essere rispettati dai negozianti.

Massimo Degrassi

MERCATINI /2
Anche i prezzi
a volte sproporzionati

■ Da tempo nella nostra città proliferano numerosi mercatini, non solo in determinate occasioni ma spesso in attuazione di fantasiose idee di “qualche notevole”, non sempre però molto astute. Spuntano bancarelle, in particolare nel settore enogastronomico, alimentare e della “ristorazione”; se tale la si può chiamare. Queste manifestazioni dovrebbero essere collocate in precisi perio-

di dell’anno, con prodotti di “elite” «che nei circuiti commerciali non si trovano». Nella difficile congiuntura economica che caratterizza i negozi di vicinato di questi luoghi rende evidente il fatto che queste manifestazioni tolgono lavoro agli esercenti. Questi mercatini sono diventati praticamente permanenti da occasionali che erano, e hanno spersonalizzato l’offerta enogastronomica del posto facendo perdere identità e capacità di valorizzare la tradizione. Va bene la manifestazione tradizionale incentrata su 3 o 4 piatti tipici ma non un ristorante camuffato da sagra, con costi dei piatti non giustificati e qualità e igiene opinabili. Trovare un accordo con i commer-

cianti che vada bene per tutti specialmente per quanto riguarda i menu delle “sagre”. Che vantaggio possono portare al commercio cittadino e alla città nel suo complesso queste bancarelle che senza nessuna promozione offrono la loro mercanzia? Se non c’è promozione non ci sono nemmeno consumatori che vengono da fuori, per cui il risultato è quello che le bancarelle ‘pescano’ tra i locali a danno dei commercianti. Perché questi mercatini non subiscono gli stessi accurati controlli che vengono svolti nei locali a salvaguardia della salute dei consumatori? L’amministrazione comunale concede troppo spesso ai mercatini di insediarsi nei punti più strategici della città e nei periodi dell’anno

commercialmente più validi, togliendo spesso la visibilità dei negozi, dove dietro i gazebo e casette vengono nascosti vari tipi di attività commerciale. È necessario quindi regolamentare le fiere e manifestazioni nelle piazze. Perché un regolamento? Sagre e mercati sono un caso palese di «concorrenza sleale» contro i negozi, già strangolati dai centri commerciali: Prima o poi scoppierà la “guerra della salamella”?

Diana de Pinto

CHIESA
Cambiare
una preghiera o no
■ Ho letto tempo fa con molto interesse l’articolo pubblicato sul

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Fido è un bassottino bene educato
È adottabile come la bellissima Luna. Franchino, gatto speciale e molto dolce

Iniziamo la rubrica con un appello per Fido, cagnolino meraviglioso ospitato all’Astad già da tempo. Nonostante i numerosi appelli, inespugnabilmente non ha mai ricevuto nessuna richiesta! Fido è un buonissimo bassotto, molto educato, socievole e giocherellone, di circa 8 anni e 12 chili. Attende da tanto tempo una famiglia tutta per lui a cui affezionarsi, senza però altri cani o gatti. Il gatto Ugo, accaduto anche lui all’Astad, ha 6/7 anni ed è stato portato in Rifugio circa un mese fa. È un miccio socievole, tranquillo, buono ed espansivo, già abituato a vivere con altri gatti. Per conoscerli e info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita: da lun. a ven. e festivi 10-13, sabato 10-13 e 15-17. Per sostenere le attività dell’Astad con un’elargizione utilizzare il Ccp: 12449344. Il Gattile cerca una famiglia speciale per un miccio speciale: Franchino, un bel micione bianco e rosso di due anni, già sterilizzato. Ha un carattere incredibilmente mite, dolce e affettuoso. Per info e visite: tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in sede, via della Fontana 4, con orario 9-12.30 e 18-19.30. L’Ass. Progetto Magico invia una richiesta per la splendida Luna, cagnolina di tre anni e mezzo e circa 10 chili, socievole e brava sia in casa che in passeggiata al guinzaglio. Va d’accordo con gli altri cani ma è un po’ furba con i gatti, comunque sem-

pre assolutamente gestibile. Info: Associazione Progetto Magico, Francesca 338-5409919. Dalla vicina Slovenia ci chiedono un aiuto per la piccola Havana, femmina mix labrador di 10 mesi, dolcissima e coccolona, già abituata a vivere con gli altri cani e gatti. Per info: l’Associazione Litorale contro il maltrattamento degli animali, tel. 00386-41626448. Si ricorda infine che il ricovero dell’Enpa è aperto tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20 per l’accogliimento degli animali feriti o in difficoltà (domenica e festivi 8-12). Elargizioni e sostegno all’Enpa di Trieste sul c/c bancario Iban IT 55W 08928 02201 010000027443.



FRANCHINO
Giovane miccio super affettuoso, aspetta una famiglia speciale come lui



UGO
Miccio socievole, tranquillo ed espansivo, attende la sua occasione



LUNA
Buona e brava sia in casa che al guinzaglio, da adottare senza riserve!



FIDO
Molto buono e giocherellone, da tempo in adozione, si trova all’Astad



HAVANA
Femmina di 10 mesi, dolcissima e coccolona, in cerca di una casa

Tendenze

di ROBERTO BERTINETTI

I tradizionalisti disprezzavano la nuova tendenza, ma le loro critiche non produssero effetti pratici: intorno alla metà dell'Ottocento gli inglesi divoravano i romanzi pubblicati a puntate, messi a punto grazie a un nuovo metodo di lavoro che permetteva di modificare la struttura del testo in corso d'opera per tener conto delle reazioni dei lettori. «Falli ridere, falli piangere, ma soprattutto falli aspettare» lo sintetizzava Charles Dickens all'amico e futuro biografo John Forster in una lettera.

Questa strategia torna ora a ottenere un successo planetario grazie alle fiction televisive: la settima serie del "Trono di spade", conclusasi in Italia lo scorso autunno, è attualmente in onda sugli schermi quasi duecento Paesi in spasmodica attesa dell'ottava (e conclusiva) stagione, il narratore inglese Julian Fellowes ha scelto di utilizzare la tecnologia digitale per "Belgravia", soap proposta a cadenza settimanale grazie a una app per smartphone o tablet e in seguito raccolta in volume (Neri Pozza, 415 pagine, 18 euro).

Oltre al testo, la app offre una versione audio, gli alberi genealogici dei personaggi e una mappa della zona che fa da sfondo alle avventure dei protagonisti nella Londra del XIX secolo. La trama è incentrata sullo scontro tra le famiglie dell'antica aristocrazia e i nuovi benestanti arrivati nei salotti buoni grazie alla ricchezza accumulata attraverso l'industria.

Alla fama Julian Alexander Kitchner Fellowes, nominato barone di West Stafford per meriti artistici, è arrivato nel 2001 con la sceneggiatura di "Gosford Park", diventata un film di Robert Altman, con la quale vinse l'Oscar. A farlo conoscere ovunque è stato il ciclo tv di "Downton Abbey", modello al quale si ispira per una serie sulla New York di fine Ottocento che andrà in onda all'inizio del prossimo anno. «Ho deciso di portare le modalità della narrativa inventate da Dickens in televisione perché ho capito che il pubblico adora quel tipo di letteratura», ha detto Fellowes nelle interviste rilasciate in contemporanea al lancio del romanzo e all'avvio delle riprese per la nuova serie tv. Senza alcun dubbio ha ragione. A dimostrarlo ci sono la riscoperta e il successo in libreria degli autori che nel corso dell'Ottocento seguirono la medesima strategia e il favore di cui continuano a godere i capolavori dickensiani. L'ultimo a essere riproposto in Italia è "Il circolo Pickwick", tradotto da Marco Rossari per Einaudi (pagine 777, euro 26), monumentale opera con la quale debuttò nel 1836 capace di vendere in pochi giorni decine di migliaia di copie, apprezzata in egual misura nelle severe aule parlamentari, nei club esclusivi, lodata dai garzoni delle botteghe, dalle do-



Qui sopra, Wilkie Collins. A sinistra la celebre serie tv di Downton Abbey. Al centro, un ritratto di Charles Dickens

L'Ottocento rivisitato fra libri e tv il ritorno dei romanzi vittoriani

La nuova soap "Belgravia" e le riedizioni di Wilkie Collins indicano il revival del genere in voga nel XIX secolo

mestiche, dalle signore borghesi e dai loro mariti.

Tra gli allievi migliori di Dickens ci fu Wilkie Collins, di cui la Fazi sta traducendo i voluminosi tomi che furono tra i primi esempi di vicende piene di misteri. L'ultimo uscito in ordine di tempo è Armandale (pagg. 808, euro 18,50) bestseller del 1866 in cui si mescolano identità confuse, rivalità amorose, spionaggio, denaro e delitti. Come avviene anche in altri romanzi (in particolare "La donna in bian-

co"), Collins articola i colpi di scena intorno al tema prediletto: l'identità personale della protagonista dissimulata per mezzo di travestimenti durante il racconto. In "Armandale" il tema viene rielaborato attraverso gli effetti dell'oppio (sostanza che Collins ben conosceva visto che lo usava ogni giorno per combattere i dolori della gotta) e la ricerca del colpevole impone una messa in scena in cui gli stupefacenti giocano un ruolo decisivo. Collins aveva ap-

preso la tecnica per costruire trame capaci di incantare il pubblico durante il periodo trascorso, ancora adolescente, in collegio dove doveva sottostare agli ordini di un capocamerata che prima di addormentarsi pretendeva di essere intrattenuto. Per una storia avvincente c'era in premio un dolce, mentre una noiosa veniva punita con dieci frustate. Collins si mostrò capace di ottenere soprattutto dolci, chiarì lui stesso in seguito con orgoglio, e di rivaleggiare con

Dickens e, in breve, di superarlo nel favore del pubblico.

Erano poi molte le donne ad essere attratte in epoca vittoriana dalla letteratura e le loro opere figurano oggi tra i classici del periodo. A cominciare da Charlotte Brontë, di cui il Regno Unito ha da poco festeggiato il bicentenario della nascita, impostasi nel 1847 con "Jane Eyre" firmato con uno pseudonimo maschile come fece in seguito George Eliot perché l'establishment non vedeva di buon occhio le

signore capaci di avere successo. Per fortuna, ricorda Lyndall Gordon in una biografia uscita per Fazi ("Una vita appassionata", pagg. 298, Euro 18,00) non seppe mai cosa affermò su di lei l'amatissimo Thackeray in una lettera al termine di una serata trascorsa insieme: «Ho incontrato quella povera infelice di cui l'intera Londra parla. È una piccola creatura dall'aspetto squallido. Sono certo che al posto della fama preferirebbe avere un uomo da amare. Ma è una

IL SAGGIO

Storie e misteri della caccia nella Contea di Gorizia dal Medioevo alla Grande guerra

I riti, i misteri e le conoscenze sulla caccia nella Contea di Gorizia, che s'intrecciano con la società, la storia, i costumi e l'arte culinaria di quella terra, ma anche di Trieste e di Grado, sono raccolte in un'elegante volume, appunto "La caccia nella Contea di Gorizia" (pagg. 98, euro 14,00) edito da Luglio editore, che sarà presentato oggi alle 17.30 nella sala civica del Municipio di Cormons, a Palazzo Lo-

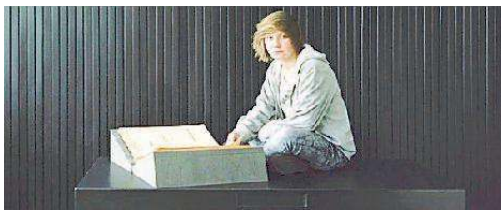
catelli. Gli autori, **Leonardo Formentini** e **Marco Codermaz**, che saranno introdotti da Hans Kitzmüller, ripercorrono, avvalendosi di una prosa chiara e con grande accuratezza, le vicende venatorie dal Medioevo alla Prima guerra mondiale, fermo restando che tale attività venne esercitata nel territorio sin dalla preistoria. Le prime testimonianze risalgono al periodo Mesolitico (10.000/ 6.000 an-

ni fa), quando il mutamento delle condizioni climatiche successive all'ultima grande glaciazione, favorirono l'insediamento umano e crearono l'habitat ideale per la fauna attuale, mentre varie specie animali un tempo presenti, quali il mammut, la renna e l'alce, si ritirarono verso il Nord Europa e altri, come l'orso speleo, si estinsero. Un'analisi sostenuta da vari documenti, come la licenza di caccia del si-

gnor Humar, valevole per la Contea di Gorizia e scritta in italiano, sloveno e tedesco. Secondo un concetto multietnico tipico dell'Impero asburgico, il cui vertice, Francesco Giuseppe, fu per altro un appassionato cacciatore, che all'arte venatoria conferì nuove leggi ed etica. La caccia fu esclusiva proprietà dei feudatari fino al 1848, quando, con l'abolizione delle signorie, la potestà dell'esercizio venato-

rio passò ai comuni, che iniziarono così a trarne beneficio economico, mettendo all'asta ogni tre anni le riserve. Il libro affronta anche il tema delle varie tecniche di caccia e dell'evoluzione delle antiche armi, che proprio nell'Ottocento scomparvero per lasciare il posto alle moderne armi da fuoco ad anima liscia, testimoni di un nuovo corso. E in modo agile ci rende edotti sulla falconeria, l'uccellazione, il





MOSTRE

Sharon Lockhart a Modena

■ ■ La Fondazione Fotografia Modena ospita da domani al 3 giugno, al Mata-Ex Manifattura tabacchi, la mostra personale dell'artista americana Sharon Lockhart che, dopo aver rappresentato la Polonia all'ultima Biennale

d'Arte di Venezia, torna in Italia con un nuovo progetto. Lockhart, nata nel 1964 nel Massachussets (ma vive e lavora a Los Angeles), ha vinto molti premi ed è destinataria di borse di studio della Fondazione Guggenheim, della Fondazione Rockefeller e dell'Asian Cultural Council. Qui espone un corpus di opere realizzate appositamente per

lo spazio modenese; la mostra è a cura di Adam Budak, curatore capo della National Gallery di Praga, e di Diana Baldon, direttrice di Fondazione Modena Arti Visive. Fondazione Fotografia Modena fa parte - insieme alla Galleria civica e al Museo della Figurina - di Fondazione Modena arti visive, istituzione dedicata alle culture visive contemporanee.



personcina senza un grammo di fascino, destinata a restare sepolta in campagna a mangiarsi il cuore in attesa di qualcuno che non verrà mentre i suoi testi saranno dimenticati in fretta».

Nell'inverno 1848 "Jane Eyre" divenne in fretta un bestseller e la storia fu portata anche a teatro mentre si moltiplicavano nei salotti londinesi le ipotesi sull'identità del presunto autore. In poche settimane la prima edizione viene esaurita, la seconda a feb-

braio con una dedica a Thackeray contribuisce ad alimentare altre speculazioni sulla paternità del romanzo perché lo scrittore, di cui stava uscendo a puntate "La fiera della vanità", ha una moglie rinchiusa in manicomio, circostanza che ovviamente Charlotte ignora mentre affida un ruolo centrale nel suo libro a Bertha, la consorte folle di Rochester. Quando, poi, a giugno 1848 il secondo lavoro di Acton Bell, ovvero di Anne Brontë, viene erroneamente an-

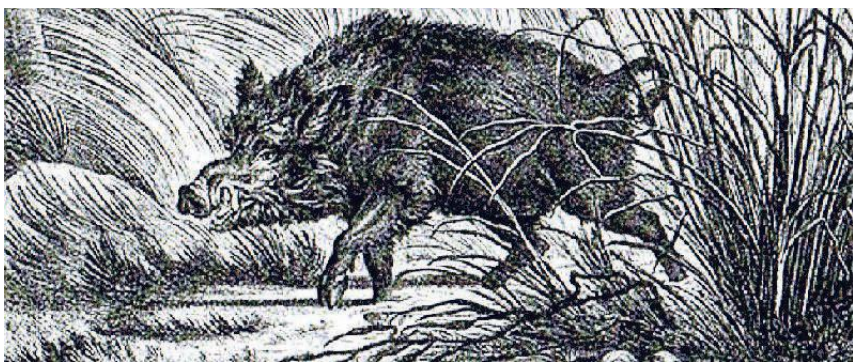
nunciato come seguito di Jane Eyre, Anne e Charlotte decidono di andare a Londra per svelare alla casa editrice la loro identità. In seguito l'editore Smith ritrae Charlotte in questi termini: «Una donna di statura modesta, riservatissima, vestita come una quacchera, probabilmente molto colta. È una terribile fatica coinvolgerla in qualsiasi conversazione».

Non amare i vittoriani, ha detto Italo Calvino, è un peccato mortale, significa non ca-

pire che grazie a loro la letteratura dell'Ottocento è riuscita a ipnotizzare il pubblico di massa e, nello stesso tempo, a raggiungere risultati artistici insuperabili mescolando l'analisi sociale, la satira e la spericolata discesa verso le tenebre della mente.

A Dickens, in particolare, si deve poi l'invenzione dei giochi di destrezza nelle trame ancora largamente impiegati dal cinema e dalla televisione. «Dio creò il mondo per permettere a Dickens di raccontarlo», osservò una volta Anthony Burgess, sintetizzando in una fulminante battuta l'importanza di un narratore le cui opere continuano ad avere una diffusione planetaria. Il modo migliore per apprezzare i suoi capolavori resta forse quello suggerito da Vladimir Nabokov: «Ciò che dobbiamo fare davanti ad essi è rilassarci e lasciare che sia la spina dorsale a prendere il sopravvento. Benché si legga con la mente, la sede del piacere artistico è tra le scapole. Quel piccolo brivido che sentiamo lì dietro è certamente la forma più alta di emozione che l'umanità, grazie a Dickens, abbia raggiunto».

Un cinghiale in una stampa d'epoca, tratta dal libro "La caccia nella Contea di Gorizia" di Leonardo Formentini e Marco Codermaz (Luglio Editore)



bracconaggio e sulle vicende della Società di Diana Cacciatriace, fondata a Gorizia nel 1779, quando la contea era all'apice sotto il profilo culturale e mon-

dano. Ma accanto a raffinate incisioni d'epoca, incontriamo anche curiose e inedite ricette a base di animali selvatici quali il riccio, la volpe e il gatto selvatico,

consumate dagli appartenenti al ceto più modesto nelle zone della valle dell'Isonzo, del Carso e della laguna di Grado.

Marianna Accerboni

IL LIBRO

La giovane sognatrice travolta dal destino alla scoperta di Trieste



Trieste vista dalla strada Napoleonica in una foto di Massimo Crivellari

di PIETRO SPIRITO

«Non sapevo quando avrei potuto vedere Trieste. Ma avevo deciso, o meglio avevo provato l'anelito. Sulle prime, già quella sera stessa, dopo aver salutato Johann, sentii un fuoco in me». Siamo negli anni ante-euro, Cora Sorgfalt ha ventitré anni, vive a Friburgo, in Germania, è una brava disegnatrice botanica, ed è una ragazza inquieta e insoddisfatta. Qualcosa si agita nel suo animo, sente il bisogno di staccarsi dalla sua terra, e nonostante l'amore per Johann decide di allontanarsi per qualche tempo. Sì, ma dove? La scelta cade su Trieste, città di cui Cora ha appena sentito parlare, ma che la affascina d'istinto: «Ma di Trieste non avevo letto niente. Sapevo a malapena che esistesse, forse per



qualche ricordo sbiadito (...) della storia che avevo studiato, la Prima guerra mondiale, il Carso, l'Impero Asburgico, le divisioni, le spartizioni...». Il suicidio della sua grande amica Ilse è la molla decisiva. Cora fa i bagagli e parte per Trieste, senza sapere bene cosa troverà e dove andrà. Appena scesa dal treno si incammina a caso: «Trieste non è quindi un luogo dell'immaginazione, pensai in quei momenti, è una città realmente esistente, ma rimane per così dire una città immaginaria (...)». E a Trieste Cora poco alla volta entrerà in una dimensione quasi da favola. Gira per la città, visita i giardini e disegna piante e fiori. Conosce Juri Timavi, l'uomo sposato che le affitta un appartamento, e con il quale avvierà una relazione. E poi c'è Nanon, una bambina solitaria e silenziosa che chiede la carità, con la quale Cora avvia un rapporto af-

fettivo fatto di brevi passeggiate, un gelato da mangiare insieme, la semplice compagnia. Una bambina che non domanda mai niente, tranne quando esprime il desiderio di avere un paio di pattini. Chi è questa bimba? Dove sono i suoi genitori? Perché non parla mai? In un'atmosfera rarefatta, velata di mistero e di sotterranee tensioni, Cora si lascia portare dagli eventi. L'amore per Juri, l'affetto per la piccola Nanon, indirizzano il suo vagabondare per la città vivendo ogni piccolo accadimento come il segno di uno svelamento. Ma Trieste è un luogo di anime e ombre sfuggenti, di labili promesse, un luogo sospeso. È anche nel rapporto con Juri, via via più stretto al punto da sfociare in una convivenza, Cora non riesce a trovare la pace che cercava: «Io però non ero per niente tranquilla, non mi sentivo al sicuro, avvertivo un profondissimo e tormentoso conflitto interiore». Poi, proprio nel momento in cui tutto sembra essere in equilibrio, proprio quando il destino sembra darle una direzione, ecco che Cora sente di dover di nuovo cambiare assetto: piccoli segnali di felicità nel buio del dolore le indicano la strada. E «come la felicità possa insinuarsi nel dolore più profondo, per me è un enigma».

Con **"Una sognatrice a Trieste"** (Santi Quaranta, pagg. 174, Euro 13,00), Claudio Segat tesse un romanzo dai toni lievi e rarefatti, vagamente retrò, adatti a rappresentare gli enigmi e le fragili magie di una città come Trieste, che si dà senza mai rivelarsi, che suggerisce senza mai dire, luogo capace di attrarre anime smarrite, di accogliere e respingere allo stesso tempo. Segat, autore di livello dal timbro sicuro, dopo "Passeggiata con mio padre" e "Innamorarsi è stato così semplice" (entrambi Santi Quaranta) dà ancora una volta prova di saper rappresentare con grazia ma senza sconti i labirinti di luoghi e sentimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE
Fasano e Schiavulli all'Isola delle donne



■ ■ Al via l'Isola delle donne a Grado, il Festival che parla delle donne in rapporto al nostro tempo: alle 18, al Grand Hotel Astoria, l'inaugurazione. Tra gli eventi, alle 17, l'incontro con la giornalista del Corriere della Sera Giusi Fasano, curatrice del blog La 27esima Ora. Alle 19, l'incontro con l'inviata di guerra Barbara Schiavulli. Alle 20, riflettori sul libro curiosamente omonimo "L'isola delle donne" di Roberto Bertinetti.

TRIESTE
Le Bistrot Illégal stasera al Dai Dai Club



■ ■ Al Dai Dai Club, nello spazio musicale allestito allo storico locale di Strada di Guardiella 10/D, dalle 21 si esibiranno Le Bistrot Illégal. Direttamente dagli anni Quaranta, quattro donne e un gentelman e i loro strumenti ci portano a sognare e ballare tra le atmosfere cupe delle balere cubane e i night fumosi di una Chicago che non c'è più. Da Etta James a Caro Emerald, da Diana Krall a Amy Winehouse.

TRIESTE
"Tamburi di pace" a caccia di musicisti



■ ■ Domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17, alla Scuola di musica 55 di via Capitelli, si terranno le selezioni dei giovani musicisti europei che formeranno l'orchestra ESYO in occasione del tour "Tamburi di pace 2018", in programma a luglio. Ogni candidato dovrà presentare un programma (due pezzi di carattere e di stile contrastanti) di libera scelta, della durata massima di 5-7 minuti. Info e iscrizioni: info.esyo@gamil.com, www.esyo.eu.

PIAZZA OBERDAN

Sabato sui set de "La porta rossa"

Tornano le passeggiate cinematografiche immersive del progetto Esterno/Giorno, ideato dalla Casa del cinema. Atteso domani un nuovo tour reale e virtuale sulle location de "La porta rossa", di cui a breve partiranno le riprese del sequel. Grazie ai visori, con un'immersione a 360°, il pubblico potrà vedere in realtà virtuale, passeggiando tra le location principali della serie, alcuni luoghi che normalmente non sono accessibili, come alcuni magazzini del Porto Vecchio, e nel momento stesso in cui si trova in prossimità di una specifica location potrà visionare la scena del film che lì è stata girata. La passeggiata partirà da piazza Oberdan, alle 11: accompagnato dal critico cinematografico Elisa Grando, il pubblico salirà a bordo di un pulmino che viaggerà per la città



per visitare i diversi set in cui la serie è stata girata. Aperte le prenotazioni anche per la passeggiata di sabato 14 aprile, alla scoperta dei luoghi che hanno ospitato "Senilità", "La sconosciuta", "Giulia e Giulia", "Paprika". Prenotazioni al 3394535962 o via mail esternogiornots@gmail.com.

Esterno/Giorno sui set de "La porta rossa" domani alle 11
■ Info e prenotazioni ak 3394535962 o esternogiornots@gmail.com

LOVAT

La società vista da 10 intellettuali

Oggi alle 17, alla Lovat, conversazione sulla "Realtà contemporanea. Quale futuro". Coordina Caterina Condoluci. Dieci intellettuali ed esperti, assieme all'editore Jean Luc Bertoni, s'incontrano per dialogare e confrontarsi su tematiche che caratterizzano la società contemporanea, in particolare sulla crisi culturale, il disastro ambientale, per contribuire a far riflettere e modificare le abitudini errate e consolidate. I relatori: Jean Luc Bertoni, editore; Caterina Condoluci, scrittrice; Francesco Altan (nella foto) scrittore e criminologo; Gemma Bracco, consigliera di Parità della Provincia di Perugia; Daniela Buranello, docente; Monica Carmen, caporedattore della rivista "Bioarchitettura"; Maria Frega, giornalista e scrittrice; Francesco De



Filippo, giornalista e scrittore; Maurizio Pallante, fondatore del Movimento per la decrescita felice; Mariapia Tucci, giornalista e comunicatrice culturale; Andrea Wehrenfennig, presidente Legambiente Trieste.

"Realtà contemporanea. Quale futuro" alle 17
■ Ingresso libero



NATI PER LEGGERE DOMANIAL GIULIA

■ ■ Prosegue Incontriamoci #abassavoce: domani, dalle 17 alle 18, Nati per leggere entrerà per la prima volta al centro commerciale Il Giulia con un incontro di lettura rivolto a famiglie con bambini da 0 a 6 anni; domenica invece, dalle 16 alle 17, le volontarie di Nati per leggere ritorneranno a "Invasati. Tutti pazzi per i fiori", l'atteso appuntamento mensile con il mercatino del giardinaggio e orticoltura all'Orto botanico (via Marchesetti 2, San Luigi). Una splendida occasione per condividere in mezzo al verde i libri più belli con i bambini dai 3 anni e le loro famiglie. Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito senza prenotazione. Le letture sono organizzate per gruppi omogenei d'età e, laddove possibile, anche individualmente.

WORKSHOP DEDICATO A GIORGIO GABER

■ ■ Lunedì alle 19.30, alla Casa della musica, Adriano Giraldi e Maurizio Zacchigna presentano "E pensare che basterebbe pochissimo", la prima lezione (aperta a tutti e a ingresso libero) del workshop dedicato a Giorgio Gaber. Informazioni a info@mamarogi.org o al cell. 3497326834.

DA DOMANI

Classica ma non troppo
Fino a luglio la musica si ascolta nei castelli



Sopra, il castello di Miramare. A destra, il clarinettista Antonio Puglia

di Gianfranco Terzoli

Sedici appuntamenti con la musica da camera da sabato 7 aprile all'8 luglio nei castelli di tutta la regione con una "new entry" assoluta: quello di Duino. Ritornano, come ogni primavera da otto anni a questa parte, i "Concerti al castello". L'edizione 2018 prevede concerti a cadenza settimanale nei più bei manieri della regione con la presenza di musicisti provenienti da Italia, Austria, Francia, Croazia, Inghilterra, Spagna, Marocco e Iraq. Saranno quattro gli appuntamenti nella sala del Trono del castello di Miramare (il 7, 14, 21 e 28 aprile) seguiti da altrettanti concerti le domeniche mattina nelle fortezze di Udine (6, 20 maggio, 3 e 10 giugno), Colloredo di Monte Albano (13 maggio), alla casaforte "La Brunelde" di Fagnagna il 2 giugno, e infine da altri due eventi, in calendario sabato 9 e 30 giugno a Pa-

lazzo Lantieri a Gorizia. Ulteriori due appuntamenti si svolgeranno infine al castello di Muggia (16 e 24 giugno) mentre l'1 luglio il ciclo conoscerà una tappa transfrontaliera nella sala affrescata settecentesca del castello di Zemono, in Slovenia. La rassegna si concluderà l'8 luglio a Duino. A Miramare l'ingresso al museo sarà gratuito e l'accesso ai concerti a offerta libera (il ricavato sarà utilizzato per il restauro del pianoforte di Carlotta), ma è richiesta la prenotazione (da lunedì a venerdì 9-15 allo 040-224143).

«La stagione - ha spiegato la presidente dell'associazione culturale promotrice Arte e musica, Helga Pisapia - si può riassumere nella frase "classica ma non troppo": già il primo concerto infatti, con protagonista il Duo clarinetto e pianoforte Puglia-Meloni si aprirà con classiche arie d'opera di Rossini, Puccini e Verdi, ma continuerà con musiche

di Gardel e tradizionali klezmer. Altro evento "crossover" sarà quello del 2 giugno dal titolo "Musiche dal mondo" che prevede l'esecuzione di melodie ungheresi, balcaniche, russe, maghrebine e tanghi argentini». Il repertorio abbraccerà un arco di tre secoli e alternando classici a programmi più "giovani". Il momento conviviale sarà arricchito infine dall'offerta di vini di produzione regionale. Si parte sabato, alle 19.30, con un programma dal titolo "Armonie in opera

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Ready Player One 16.15, 18.40, 21.15 dal premio Oscar Steven Spielberg.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Charley Thompson 16.30, 18.45, 21.00 di A. Haigh. Versione originale s/t.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Ready Player One e Peter Rabbit ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Bob & Marys, criminali a domicilio 15.45, 19.40, 21.45

Rocco Papaleo, Laura Morante.

Il giovane Karl Marx 17.30, 21.00 (21.00 al Super)

di Raoul Peck, dal Festival di Berlino.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

I segreti di Wind River

16.15, 18.00, 20.00, 21.45

di Taylor Sheridan, Palma d'oro a Cannes.

Tonya 16.30, 18.45, 21.15 Margot Robbie. 3 nomination Oscar 2018.

Io c'è 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 Margherita Buy, Giuseppe Battiston.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il mistero di Donald C.

16.15, 18.10, 20.10, 22.10

2 Oscar: Colin Firth, Rachel Weisz.

Nella tana dei lupi 16.30, 18.50, 21.30 Gerard Butler, Sonya Balmores, 50 Cent.

Contromano 18.00, 20.00, 21.45 Antonio Albanese, Aude Legastelois.

Il sole a mezzanotte 16.30 Bella Thorne, Patrick Schwarzenegger.

Peter Rabbit 16.40

A quiet place - Un posto tranquillo 18.15, 20.00, 21.45 Emily Blunt, John Krasinski.

Succede 16.30, 18.15, 20.00, 21.45 dal best seller di Sofia Viscardi.

NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11.00 a solo €4,50/3,90

Molly Monsters, Peter Rabbit, Il mistero di Donald C, Succede, Rudolf.

SUPER Solo per adulti

Katrina Jade ultrasesso 16.00 ult. 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Succede 17.00, 20.15

A quiet place - Un posto tranquillo 18.40, 22.00

I segreti di Wind River 17.30, 20.00, 22.00

Nella tana dei lupi 16.50, 20.10, 22.10

Contromano 18.15, 22.15

Ready player one 18.50, 21.20

Tonya 17.15, 20.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Contromano 16.40, 20.30, 22.15

Il giovane Karl Marx 18.30, 21.30

Tonya 17.30, 19.50, 22.00

Io c'è 17.10

Ready player one 18.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it Tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 Il Misanthropo, 1h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Mariti e mogli, turno B, 1h 40'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it 040-948471/390613

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 20.30 Di che ti manda Picone con Biagio Izzo. Durata 135' con intervallo. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

TEATRO MIELA

ON/OFF. Oggi, ore 20.30 74 giorni sospesi, il naufragio di Ambrogio Fogar e Mauro Mancini con Alessandro Mizzi e Ivan Zerbini, regia di Massimo Navone. Due amici in una storia di speranza, forza di volontà, attaccamento alla vita, in balia di un abisso tra mare e cielo. Ingresso € 12,00, ridotto soci Bonaventura e under 26 € 10,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

MIELA MUSIC-LIVE. Domani, ore 21.30: James Taylor Quarter. Acid jazz: una miscela esplosiva di Soul, Funk, Jazz. Spy Movies, R'n'B, il tutto capitanato dallo splendido suono dell'organo Hammond. Ingresso platea € 25,00, galleria € 23,00, ridotto soci Bonaventura e under 26 € 23,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.viva-ticket.it

MONFALCONE

“Compleanno a sorpresa” al Comunale



■ ■ Alle 10.30, al Comunale di Monfalcone, va in scena lo spettacolo “Compleanno a sorpresa”, una commedia scritta e diretta da Valentina Burolo e Andrea Andolina e interpretata dai partecipanti al corso della scuola di teatro per ragazzi dai 14 ai 18 anni ideata dalla compagnia teatrale Bobo e i suoi amici. L'ingresso è libero, con prenotazione obbligatoria su www.boboeisuoiamic.com. Info: 3358180366.

TRIESTE

“I giovani salveranno l'Italia” al San Marco



■ ■ Senza giovani, la nostra società è destinata ad estinguersi. E senza di loro, la nostra democrazia si va esaurendo. Partendo da questo dato di fatto, un gruppo di giovani studiosi capitanati da Samuele Mazzolini (University of Essex) cerca nel pamphlet “I giovani salveranno l'Italia” di rileggere i temi del dibattito pubblico italiano con gli occhi delle “generazioni perdute”. Ne discutono domani alle 11, al San Marco, Mazzolini e Tommaso Nencioni.

TRIESTE

Si parla di paesaggio elettivo alla Ubik



■ ■ Alle 18, alla Ubik, Vittorio Lingiardi presenta “Mindscapes” a cura dell'associazione Psicoattività. Introduce Claudio Tonzar (Università di Urbino), presidente di Psicoattività. Mindscape è un neologismo per evocare il rapporto tra psiche e paesaggio. Lingiardi (ordinario di Psicologia dinamica alla Sapienza) ci invita a ripensare l'idea di ambiente e, in particolare, di paesaggio elettivo.



e... Tanghi!”. Il prossimo appuntamento a Miramare, il 14 aprile, vedrà di scena il duo pianistico Monti-Bianco con musiche di Mozart, Debussy e Wagner. Il 21 aprile si terrà quindi il Recital del giovanissimo talento del pianoforte Aldo Roberto Pessolano su musiche di Beethoven e Schumann e il 28 aprile ci sarà spazio per un duo violino e pianoforte (con Gernot Winishofer e Bertrand Giraud). Info su www.associazionearteemusica.it.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SPETTACOLI

“Stupendo!”, e il rappresentante finisce sotto processo dal giudice



Un rappresentante di articoli tessili trova ospitalità a casa di un vecchio giudice, il cui unico passatempo è quello di rievocare importanti processi storici, assieme ad altri magistrati in pensione. Ma l'ospite inatteso si ritroverà imputato, lui stesso, in vero e proprio processo, nel quale confesserà di aver compiuto, indirettamente, un delitto, divenendo l'amante della moglie del suo principale che, avvertito del tradimento in modo anonimo, è morto a causa di un infarto.

Debutta stasera alle 20.30, al teatro Pellico, “Stupendo!”, spettacolo che chiude il cartellone dell'Armonia. Offerto agli abbonati alla stagione da Banca Mediolanum, è portato in scena dalla Compagnia dell'Armonia, e si avvale della regia di Riccardo Fortuna. Il testo è frutto di una elaborazione drammaturgica dell'intera compagnia, realizzata nei mesi scorsi attraverso un laboratorio teatrale con il regista. «Lo spettacolo - spiega Fortuna - si svolge ai giorni nostri e si propone di essere intrigante, nella sua chiave di thriller psicologico anche ironico e grottesco. Indaga le passioni e i sentimenti umani, il peso, spesso incalcolabile, delle scelte e delle azioni

e parla di quanto l'apparire possa diventare più importante dell'essere. Al centro c'è un tema senza tempo, intramontabile, ovvero quello del conflitto dell'individuo con un mondo intimo, ignoto e a volte persino mostruoso. Il testo assume, lungo il suo svolgersi, i toni cangianti del leggero, del comico, del tragico e del grottesco, volendo coinvolgere lo spettatore quanto il protagonista».

La caratteristica della Compagnia dell'Armonia sta nel raccogliere in sé attrici e attori provenienti da vari gruppi associati appunto all'Armonia. In questa occasione, per la messa in scena di “Stupendo!”, gli interpreti provengono dagli Amici di San Giovanni, gli Ex allievi del Toti e dai Tuttotabroduei, e sono Paolo Dalfovo, Roberto Tramontini, Chino Turco, Monica Parmegiani, Roberto Creso e Anny Noventa. Le scene e i costumi sono a cura di Giulia Zuccheri. Paola Giraldi Tramontini è l'ottimizzatrice. Il trucco è di Gabriella Lombardo. Lo staff tecnico è composto da Roberto Lanza, Tiziana Urzan, Paolo Prelog, Gabriella Giordano e Elena Bisel. Lo spettacolo sarà in scena sino a domenica 15 aprile.

Annalisa Perini



EVENTI

IL MONDO SECONDO RICHARD BURTON

■ ■ I geografi del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università, in collaborazione con il Museo Sveviano, partecipano alla Notte europea della geografia con “Il mondo e il racconto geografico al tempo di Richard F. Burton”, console britannico nel principale porto dell'impero asburgico dal 1872 al 1890. Burton è ricordato per la sua intensa opera di esplorazione. La relazione fra “La geografia e Burton” sarà il tema della conferenza che avrà inizio alle 10, al Dipartimento di Studi umanistici (via del Lazzaretto Vecchio 8). Alle 16.30, l'iniziativa prosegue al Museo Sveviano (via della Madonna del Mare 13). Orietta Selva e Dragan Umek, dell'Università di Trieste, discuteranno la cartografia al tempo di Burton tra esplorazione e conoscenza del territorio, cui seguirà la proiezione del documentario “Il Leone e la Leonessa” di Riccardo Cepach. Alle 18.30, dal Museo Sveviano, tour a piedi attraverso i luoghi burtoniani di Trieste. Conferenze e tour sono ad accesso libero.

VIA MAZZINI

Il romanzo di Spirito alla Feltrinelli

Alle 18, alla libreria Feltrinelli (via Mazzini 39), Pietro Spirito presenta il suo ultimo romanzo “Il suo nome quel giorno”, edito da Marsilio (nella foto, la copertina). Dialoga con l'autore Walter Chiereghin, giornalista e direttore della rivista Il Ponte rosso.



Spirito riapre le storie degli ultimi, i profughi istriani, abbandonati dalla Storia e dalla memoria, in un romanzo che è una doppia ricerca di sé: una donna cerca la madre, un uomo cerca se stesso. Il destino sorprenderà entrambi. Giuliana vive in Sudafrica, dov'è cresciuta, felice, in una famiglia benestante di origini italiane; è sposata e ha una bambina. Alla morte di quelli che ha creduto i suoi genitori scopre di avere un altro nome, di

essere figlia di una donna che l'ha concepita, senza volerla, quarant'anni prima, in un campo profughi della Venezia Giulia, e che, per miseria e disperazione, l'ha venduta. Il mistero di Giuliana sarà svelato, ma lo svelamento non donerà alcun conforto: solo altri enigmi.

“Il suo nome quel giorno” alle 18

■ Via Mazzini 39

SALA PICCOLA FENICE

Canzoni alla radio degli anni '30

L'ultimo appuntamento con l'«Operetta alla Piccola Fenice» vede in scena, alle 18, il tenore Andrea Binetti (nella foto) con al pianoforte Antonella Costantini. Organizzato dall'Associazione internazionale dell'operetta con la collaborazione del circolo Fincantieri-Wärtsilä nella sala di via



San Francesco 5, il concerto “Lascia cantare il cuore” propone le canzoni della radio degli anni Trenta e un percorso musicale che attraversa operetta, musical, canzone e commedia musicale. Ascolteremo le magiche note del re milanese della canzone, Giovanni D'Anzi, che dedicò alla sua città “O mia bela Madunina”; assieme ad Alfredo Bracchi formò una prolifica coppia di autori musicali, che crearono autentici grandi successi di cui Binetti propone “Ma le gambe”, “Bambina innamorata”, “Bellezze in bicicletta”. E ancora le canzoni di Armando Trovajoli e del duo Garinei e Giovannini, senza dimenticare l'indimenticabile “Era de maggio” di Mario Costa e Malia di Tosti.

Info su www.triesteoperetta.it e al 3404738010

“Lascia cantare il cuore” alle 18

■ Info su www.triesteoperetta.it e al 3404738010

DOMANI

“Trincee del mare” al Revoltella

Domani alle 18, all'auditorium del Revoltella, nell'ambito degli eventi collaterali legati alla mostra “Il mare dell'intimità”, la sede Rai del Fvg insieme al Servizio catalogazione, formazione e ricerca dell'Erpac e al Comune di Trieste presentano in prima assoluta il nuovo documentario di Pietro Spirito e Luigi Zannini “Trincee del mare-La Grande Guerra in Adriatico”, per la regia di Luigi Zannini. Ingresso libero. Alle 16.30, al Salone degli incanti, visita guidata di Rita Auriemma a “Nel mare dell'intimità”. La visita è gratuita, l'ingresso alla mostra a pagamento e dà diritto a un posto riservato per l'evento delle 18.

CASTELLO DI DUINO

Pace e guerra, emozioni raccontate attraverso i mosaici

Prosegue fino a domenica, nella sala Rilke del castello di Duino, la mostra intitolata “Pace e guerra, emozioni raccontate attraverso i mosaici”. La rassegna è organizzata dal Comune di Spilimbergo e dalla Scuola Mosaicisti del Friuli, con il sostegno della Regione e la collaborazione del Gruppo Ermada “Flavio Vidonis”. La mostra, aperta già da qualche giorno, sta riscuotendo un considerevole successo di pubblico, perché coniuga un'indiscutibile valenza artistica allo spessore storico. È composta da una ventina di pannelli fotografici, che riproducono immagini di opere musive sparse sull'intero territorio del Friuli

Venezia Giulia. Alternate con pannelli che propongono poesie e brani letterari, le immagini permettono una rilettura del clima dei conflitti armati, in particolare quello della Prima guerra mondiale, ma non solo, esprimendo la paura, la morte, il dolo, la speranza e il ricordo che le guerre suscitano. “Le guerre non sono solo fatti storici che provocano morti e spostano confini - si legge nei pannelli - ma sono eventi straordinari che sconvolgono la vita di tutte le persone, anche du quelle che non combattono, e suscitano emozioni fortissime, che lasciano tracce nella vita sociale, nell'arte e nella letteratura”. Nell'ambito della mostra è possibile

ripercorrere anche gli itinerari sulle tracce della Prima guerra mondiale tra Spilimbergo e Dignano grazie al lavoro intitolato “Pagine di guerra, sentieri di pace”, curato da Daniele Bisaro. L'iniziativa rientra nel programma degli eventi di “Primavera al castello”, serie di manifestazioni culturali, storiche e artistiche che hanno l'obiettivo di caratterizzare il ritorno della bella stagione nel territorio comunale di Duino Aurisina. La mostra al castello di Duino osserva i seguenti orari: tutti i giorni dalle 9.30 alle 17.30. Per informazioni, è possibile scrivere alla mail gruppoermadavf@libero.it. Ugo Salvini



L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

(via Ananian/ampio parcheggio)

Ore 20.30 la Compagnia de L'Armonia (F.I.T.A.) con lo spettacolo Stupendo! regia di Riccardo Fortuna.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Lunedì 9 aprile, Giovanni Sollima violoncello, I solisti filarmonici italiani, in programma J.S. Bach, Sollima, Vivaldi.

Martedì 10, mercoledì 11 aprile, Giuseppe Giacobazzi in Io ci sarò.

Lunedì 16 aprile, Max De Aloe Quartet in Road movie, le colonne sonore dei grandi film rivisitate in chiave jazz. Oggi prevendita riservata alle Card.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it

TEATRO

Al Bobbio “Di che ti manda Picone”

► TRIESTE

Da oggi, alle 20.30, al Teatro Bobbio di Trieste andrà in scena la commedia “Di che ti manda Picone”, uno spettacolo di denuncia firmato dalla comicità di Biagio Izzo che rende la pièce leggera e divertente in-

sieme a Rocio Munoz Morales. Dedicato ad Elvio Porta, lo spettacolo è stato realizzato dalla compagnia Enfi Teatro con la regia di Giuseppe Miale di Mauro. Antonio Picone ha quarant'anni ed è un orfano illustre. Suo padre Pasquale, operaio dell'Italisider di Bagnoli,



Biagio Izzo e Rocio Muñoz Morales in “Di che ti manda Picone”

era l'uomo che si immolava davanti al municipio di Napoli, dandosi fuoco sotto gli occhi della moglie e del loro bambi-

no per protestare contro il licenziamento. La sua vicenda era raccontata in uno strepitoso film di Nanni Loi, “Mi man-

da Picone”, del 1983, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Carlo Giuffrè e Leo Gullotta.

Elvio Porta, che allora firmava con Loi la sceneggiatura, ha immaginato un seguito teatrale insieme con Lucio Aiello e questi l'ha realizzato completando il lavoro interrotto nel 2016 per la scomparsa di Porta. “Di che ti manda Picone” vede appunto protagonista Antonio, ormai diventato adulto ma solo dal punto di vista anagrafico, poiché si è sempre rifiutato di crescere e di assumersi respon-

sabilità. Vive nella cadente casa di famiglia, ha sposato la spagnola Mara dalla quale aspetta un figlio, ed è disoccupato. Incontra una svolta quando gli viene proposto di entrare in un affare immobiliare. Da segnalare la colonna sonora del lavoro didascalico con i più profondi leit motiv di Pino Daniele e la voce di Lina Sastri. Completano il cast Mario Porfito, Lucio Aiello, Agostino Chiummariello, Rosa Miranda, Antonio Romano, Arduino Speranza, Angela Tuccia.

di Elisa Russo

► TRIESTE

«Ho cercato di narrare una “terra promessa” che nella vita è impossibile da trovare. Un non-luogo in cui esprimersi liberamente. Uno stato mentale che possa salvarci e ci faccia sentire liberi, anche solo per il tempo di una canzone»: “Land of Hope”, nuovo singolo per The Leading Guy, è uscito da pochi giorni ed è subito balzato nella Top Ten dei brani più condivisi di Spotify Italia, molto apprezzato anche in altri paesi (nella classifica “Viral 50” di Spotify Svizzera e in molte playlist internazionali). Primo brano ad uscire per la Sony, segna l'inizio di un nuovo corso per il cantautore bellunese ma triestino d'adozione Simone Zampieri, in arte The Leading Guy. Il pezzo è accompagnato anche da un videoclip: «Realizzato a Trieste con un team di eccezionali professionisti – racconta il songwriter – con la regia di Carlo Pacorini. Abbiamo scelto uno stile di montaggio molto serrato e rapido, giocando sulla dualità del nostro mondo, mettendo in contrapposizione visiva il passato conosciuto con il futuro benda-

to». Dagli esordi con la band Busy Family, al debutto solista “Memorandum” (2014), passando per le aperture di artisti come Jack Savoretti e 2 Cellos alla colonna sonora della campagna mondiale Davidoff, la carriera del folksinger con l'adesivo di Bob Dylan sulla chitarra come dichiarazione d'intenti è in continua ascesa: dopo l'estate arriva un album per la Sony, prodotto da Taketo Gohara (Vinicio Capossela, Edda, Verdena, Marta sui Tubi,

La musica porta a Trieste “Land of Hope”

Ai vertici delle classifiche il nuovo singolo del cantautore triestino di adozione Simone Zampieri

Ministri...). «Avere Gohara al mio fianco – commenta The Leading Guy – mi ha permesso di lasciarmi andare e osare un po' di più rispetto al primo disco. Ho scritto le canzoni in un periodo lungo, con più calma e valutando cosa meritava davvero di essere registrato. La più grande fortuna è stata quella di lavorare con grandi musicisti: Alessandro “Asso” Stefana, Sebastiano De Gennaro, Mauro Ottolini, Julia Helen St. Louis, Kenneth Bailey, Vincenzo Vasi, Filippo Pedol, l'Edodea Quartet, il Maestro Stefano Nanni, Joyce E. Yuille e Chiara Vidonis che hanno dato un senso a tutto il mio percorso di questi anni. Collaborare con molte persone mi ha permesso di distogliere lo sguardo da me stesso e scrivere di ciò che mi circonda. Se “Memorandum” è stato il disco dell'io, questo sarà il disco del Noi».

Sulla nuova casa discografica alle spalle racconta: «Alla Sony sono arrivato gradualmente, passo dopo passo, senza fretta. Approdare a una major non deve essere l'obiettivo della musica che si fa ma una conseguenza. In questi anni ho sempre cercato di muovere passi piccoli ma su basi solide. Questo atteggiamento allunga i tempi di crescita ma ti fa godere di ogni piccola conquista. Essere in una realtà come la Sony mi darà la possibilità di arrivare a un pubblico più numeroso ma sono felice di esserci



Il cantautore Simone Zampieri, in arte The Leading Guy. Il nuovo singolo “Land of Hope” è uscito per la Sony

arrivato oggi, senza compromessi, e non bruciando le tappe. Per anni ho seguito personalmente ogni aspetto della mia carriera ed è una cosa che alla lunga logora. Oggi ho la fortuna di lavorare con persone di cui mi fido e che amano le mie canzoni. Posso pensare alla

musica senza perdermi nei tecnicismi burocratici che come ha detto Manuel Agnelli ti rendono un “musicista contabile”. Se sono un artista felice lo devo a chi mi aiuta ogni giorno lasciandomi libero di fare ciò che amo. È una fortuna che va costruita con molto sacrificio».

«Cerco di mantenere un equilibrio in tutto ciò che faccio. Il mio utilizzo dei social è legato alla mia musica e al desiderio che le persone possano ascoltarmi, se domani smettessi di scrivere canzoni probabilmente me ne libererei. Spesso ho l'impressione che molti artisti

TERRA PROMESSA
Il brano è accompagnato da un videoclip girato in città giocando sulla dualità del nostro mondo tra passato e futuro

scrivano canzoni per dare un senso al loro profilo Instagram. Le foto, i social, le interviste devono essere uno strumento per far conoscere la propria musica, non se stessi. Sono grato a chi mi segue e mi scrive, ma di sicuro il modo migliore per comunicare rimane una birra alla fine di un concerto. L'aspetto live, il contatto diretto con il pubblico è una delle cose più importanti per me». Conclude con una riflessione sulla città in cui vive da più di dieci anni: «A Trieste devo tanto. Qui abitano molte delle persone a cui voglio bene e sono il sostegno a ciò che faccio. La musica mi porta spesso lontano e ogni volta che ritorno sono felice di vivere in una città come questa, anche se il suo isolamento geografico è un punto di forza che a tratti diventa maledizione. Trieste poggia su degli equilibri che non ho trovato in nessun'altra città ed è perfetta per il mio carattere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

CINEMA

Maurizio Costanzo interpreta Dio

■ In “3+1 Giorni per innamorarsi”, opera prima diretta da Benedetta Pontellini e sceneggiata da Claudia Gatti, Maurizio Costanzo – per la prima volta al cinema in veste di attore – interpreta Dio affiancando un cast composto da Marco Bonini, nelle vesti dell'angelo Amore, Myriam Catania è la protagonista femminile, oltre a Francesco Montanari.



MUSICA

Il musical Grease a Majano

■ Per il Festival di Majano sabato 11 agosto, all'Area concerti, arriva il musical Grease. I biglietti sono disponibili da oggi su Ticketone. Per informazioni: www.azalea.it.

RASSEGNA

Da Claudio jr de Rosa allo Djambolulù Swing Trio quattro concerti di primavera per il Folkest

► UDINE

Folkest rinasce a primavera e quest'anno ha deciso di celebrare i suoi “primi quarant'anni” di musica con un'anticipazione primaverile che precede la consueta collocazione estiva del festival, in calendario a cavallo tra i mesi di giugno e luglio (21 giugno-9 luglio le date di quest'anno). Quattro appuntamenti – il 9, 10, 11 e 13 aprile – che esplorano le strade battute da artisti che si muovono in bilico tra spunti tradizionali e jazz, un percorso che gode del prestigioso apporto del nuovo MAIE, che ha voluto valorizzare l'International Folk Festival friulano con uno dei suoi bandi.

Avvio della rassegna primaverile a Romans d'Isonzo lunedì alle 20.45, a Casa Candussi Pasiani, contenitore ideale per la raffinata e al tempo stesso potente proposta del Claudio de Rosa jr Jazz 4et, una formazione costruita come una se-



NEL SEGNO DEL JAZZ

Il primo appuntamento lunedì a Romans d'Isonzo

conda pelle intorno alla figura del giovane sassofonista e autore Claudio Jr de Rosa, artista italiano che da alcuni anni risiede in Olanda e si è fatto notare per le ottime critiche ricevute con il suo primo disco e i numerosi premi ottenuti.

Il secondo appuntamento è per martedì 10 aprile al Teatro Miotto di Spilimbergo (alle 21) che si aprirà alla grande musica dei The Sweet Life Society, una delle formazioni più emozionanti del panorama electroswing italiano. Tra suoni jazz e swing di vinili e ispirazione anni Venti e Trenta, mescolati a sonorità elettroniche e a un look vintage fatto di abiti dandy e baffoni impomatati, il

gruppo presenta uno spettacolo dal ritmo travolgente e contagioso. Da Spilimbergo Folkest Primavera si sposta a San Daniele del Friuli (mercoledì 11 alle 21), nello storico palazzo che ospita la Biblioteca Guarneriana, nella Sala Consiliare. Il palco sarà tutto per Gigi Biolcati, batterista, percussionista, compositore, che mescola nelle sue percussioni sonorità e groove ispirati sia dalla tradizione batteristica che da quella delle percussioni etniche, in cui traspare l'aspetto tribale del ritmo contaminato da sonorità techno-post-industriali. Ultimo appuntamento al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento (venerdì 13 alle 21), autentico gioiello acustico che ospiterà Djambolulù Swing Trio, formato da tre fra i più significativi interpreti del jazz manouche in Italia e in Europa, Maurizio Geri, Jacopo Martini e Nicola Vernuccio. Un concerto all'insegna dello swing-manouche per questo trio di sole corde che



Claudio de Rosa jr apre la rassegna con il suo quartetto jazz

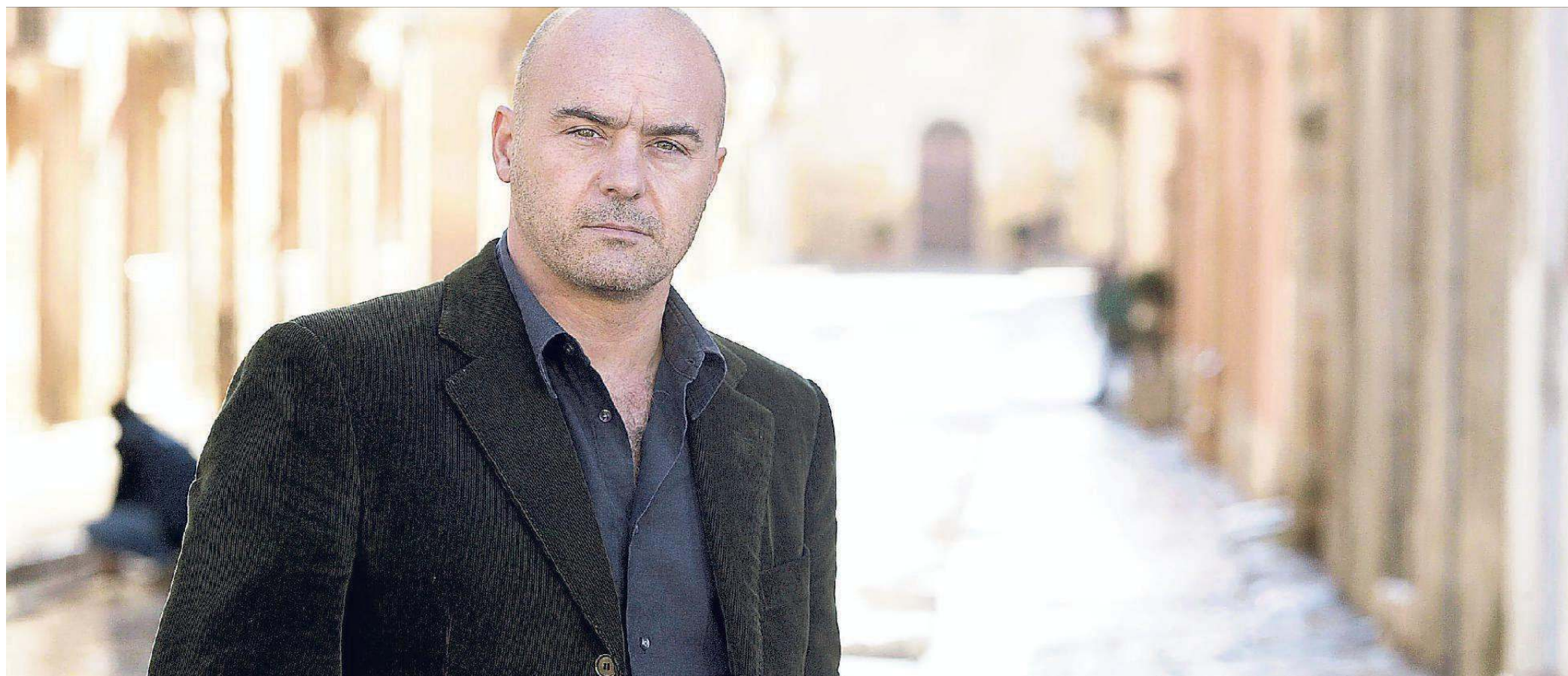
spazia dagli standard di Django alle composizioni originali.

A suggellare questa inedita fase di primavera, atteso a Tolmezzo (Teatro Candoni, alle 21) mercoledì 18 aprile il ritorno di Simone Cristicchi con la sua fortunatissima versione del successo senza tempo di Fabri-

zio del André “La buona Novella”, una prestigiosa produzione dell'Accademia Musicale Naonis nata da un'idea Valter Sivilotti e Giuseppe Tirelli. Il celebre cantautore ne ha creato una versione da “Musical-Civile”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FICTION TV



Montalbano in Friuli, primo ciak a fine mese

Luca Zingaretti gira fra Cividale e Venzone una delle nuove puntate del celebre commissario creato da Camilleri

di Beatrice Fiorentino

TRIESTE

Il commissario più amato dagli italiani, Salvo Montalbano, con il volto iconico e il piglio sicuro di Luca Zingaretti, sta per lasciare Vigàta per approdare in Friuli Venezia Giulia, pronto a indagare su un nuovo caso di omicidio. È la Film Commission Fvg, impegnata in queste settimane nella definizione delle location per il prossimo episodio della fiction Rai, a diffondere la notizia. Le riprese sono previste per fine aprile, ma sui particolari della trama del giallo prodotto anche stavolta dalla Palomar di Carlo Degli Esposti, che sarà trasmesso dalla tv di stato la prossima stagione, vige il massimo riserbo. Ciò che è certo, però, è che la storia è tratta da uno dei più recenti scritti di Andrea Camilleri, "L'altro capo del filo", romanzo che ha permesso allo scrittore palermitano di raggiungere nel 2016 la soglia dei cento volumi.

Chi ha letto il romanzo ricorderà che la presenza del Friuli Venezia Giulia faceva capolino fin dalle prime pagine, meta di una delle poco frequenti trasfer-



Qui sopra, Venzone e, in alto, il Ponte del Diavolo a Cividale

te di Montalbano, sempre piuttosto restio a lasciare l'amata Sicilia. L'omicidio di una sarta, ma soprattutto l'anniversario di matrimonio di una coppia di amici di Livia - l'eterna fidanzata - intenzionati a rinnovare i voti dopo aver raggiunto il traguardo

delle nozze d'argento, costringono Montalbano a prendere un aereo per volare da Trapani a Ronchi dei Legionari. Solo una tappa, prima di raggiungere la vera destinazione del viaggio: il borgo friulano di Bellosguardo. Immaginario, tanto quanto lo è



Federico Poillucci

la leggendaria Vigàta, la località uscita dalla penna di Camilleri, sarà nella fiction un mix tra Cividale e Venzone, con il fiume Natisone e il ponte del Diavolo a far da teatro nello sviluppo delle indagini. Per le riprese, sono già state scelte una quindicina di

» L'episodio che andrà in onda la prossima stagione è tratto dal romanzo "L'altro capo del filo" pubblicato nel 2016 ma i particolari della trama sono ancora riservati

maestranze locali, impiegate in vari reparti, e decine di comparse. Federico Poillucci, presidente della Film Commission Fvg, non nasconde la sua soddisfazione: «Il 2018 - spiega - si conferma come un anno eccezionale per la Fvg Film Commission e

Montalbano e la classica ciliegina sulla torta. Il volano economico sul territorio, e soprattutto il ritorno d'immagine, sono molto significativi». Del resto non è la prima volta che il territorio viene scelto come scenario per fiction di successo, ma anche di noir per il grande schermo. In autunno, sempre tra Cividale e le Valli del Natisone, è stata girata una puntata di "Rocco Schiavone", tratta dai romanzi di Antonio Manzini, mentre a Trieste, a breve, si batterà il primo ciak (data prevista il 7 maggio) di "Un bel posto per morire", seguito a ruota, dal 21 maggio fino a ottobre, dalle nuove avventure del commissario Cagliostro nella seconda stagione de "La porta rossa". «Credo si possa tranquillamente affermare - conclude Poillucci - che il Friuli Venezia Giulia sta diventando una piccola capitale delle "crime stories" italiane. Il segreto? Da una parte le location, ricche di atmosfere misteriose, dall'altra la storia stessa del territorio, con un passato doloroso che evoca scenari e suggestioni adatti per chi vuole cimentarsi nel giallo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ring, un diretto alla politica

Ogni giovedì e venerdì, con Ferdinando Avarino, salite sul ring.

Per la tua pubblicità su Telequattro:
A. MANZONI & C. S.p.A. tel. 040 672 8311

Ring
 giovedì e venerdì alle 21.00

■ Ore 13 - SkySport2:
F.1, GP Bahrain. Prove libere 1

■ Ore 13.55 - SkyMotoGP:
GP Argentina, Moto3 prove libere 1

■ Ore 15.30 - Eurosport:
Ciclismo, Giro Paesi Baschi. 5 tappa

■ Ore 19.45 - Eurosport2: Basket,
EuroLeague. Olympiacos-Zalgiris

■ Ore 20.30 - FoxSportsPlus: Calcio,
Bundesliga. Hannover-Werder Brema

■ Ore 1 - SkySport2: Basket, Nba.
Philadelphia-Cleveland

La **Triestina** ritrova sostanza a centrocampo e solidità difensiva pur con l'assenza di **Porcari**. Davanti Princivalli potrà schierare il tridente

di Antonello Rodio

TRIESTE

Domenica al Rocco arriva il Padova, che non solo è la capolista indiscussa del campionato, ma vanta anche con 40 gol realizzati l'attacco più forte del girone (assieme al Pordenone: entrambe da poco hanno superato proprio la Triestina). Ma gli alabardati, di fronte a cotanto potenziale offensivo, sono pronti a chiudere la porta perché ritroveranno quella che finora è stata la vera saracinesca dell'Unione per tutti gli attacchi avversari, ovvero Tommaso Coletti. Potrà sembrare strano che un centrocampista sia così importante per tutta la difesa, ma lo dimostrano i fatti sul campo e lo confermano i numeri, che a riguardo sono illuminanti. Nelle 6 partite finora giocate da Coletti con la maglia alabardata, la Triestina ha subito appena 2 reti, di cui una per un incredibile errore in disimpegno di El Hasni contro l'Albinoleffe, mentre l'altro gol al passivo è quello in mischia a Meda contro il Renate: in pratica l'Unione ha subito una sola rete su azione in sei match con Coletti in campo.

Un dato a dir poco eclatante. E la controprova, infatti, è arrivata puntuale appena il centrocampista è stato assente nelle ultime settimane causa uno stiramento: da quel momento, la Triestina è ritornata subito a prendere sempre gol, e lo ha fatto in ognuna delle tre partite giocate senza l'ex Foggia. A Santarcangelo l'Unione ha subito addirittura 2 reti, poi è arrivata quella del Pordenone al Rocco e quindi quella a Teramo: 4 reti in 3 partite senza Coletti. La differenza è evidente e non può essere ovviamente un caso. I motivi? Sono presto detti. Una difesa alabar-



Il leader del centrocampo della Triestina Tommaso Coletti torna in campo dopo uno stop di quasi un mese per un infortunio muscolare

Verso il derby Riecco Coletti, diga dell'Unione

Con l'ex Foggia in campo presi soli due gol: è l'antidoto al super attacco del Padova

data che si era già notevolmente rinforzata con l'arrivo dell'esperto e sempre brillante Lambrugh, da inizio febbraio in effetti è stata ulteriormente blindata proprio da Coletti, un mediano con la leadership nel dna che si posiziona proprio davanti alla difesa e non fa filtrare quasi nulla, dando grande equilibrio alla

squadra, evitando pericolosi sbilanciamenti e risultando un'ulteriore barriera difficilmente valicabile. Adesso per fortuna Coletti sta meglio ed è pronto a rientrare proprio contro il Padova, per fronteggiare la forza d'urto della capolista. E al di là di quelle che saranno le altre scelte difensive - ad esempio è ballottaggio

fra Aquaro e Codromaz per giocare accanto a Lambrugh, ma anche tra Troiani e Libutti a destra, mentre Pizzul sarà regolarmente terzino sinistro - la vera garanzia del pacchetto di protezione alabardato sarà appunto Coletti. Con lui, domenica la Triestina ritroverà anche Bracchetti, che ha scontato la squalifica a Teramo ed

è pronto a ritornare nella mischia, ma perderà Porcari, appiedato dal giudice sportivo (squalificati anche Hidalgo e Bajic). A questo punto, se a centrocampo si giocherà a tre, dovrebbe toccare ad Aquadro fare l'altra mezzala, mentre se si deciderà per qualche formula alternativa potrebbe rientrare nei giochi anche Meduri. In

attacco non si dovrebbe prescindere da Arma, Mensah e probabilmente Petrella, se l'esterno sarà a posto fisicamente, altrimenti potrebbe esserci ancora posto per Pozzebon. Tutte decisioni ancora da ponderare, e da prendere dopo l'allenamento di oggi pomeriggio a Prosecco e la rifinitura di domenica al Rocco.

LA SICUREZZA

Domenica viabilità limitata attorno allo stadio

Accesso al parcheggio della Risiera solo da via Flavia e Miani. Finora 1.700 ticket venduti

TRIESTE

Per Triestina-Padova di domenica al Rocco (inizio ore 14.30), è previsto un massiccio afflusso di tifosi ospiti sugli spalti. Proprio per questo, dopo la riunione del Gos di ieri mattina, sono state prese delle misure sul piano della viabilità che ricalcano quelle già adottate nella partita contro il Vicenza.

VIABILITÀ. Come in quell'occasione, pertanto, i tifosi alabardati potranno accedere allo stadio Rocco solamente da via Flavia e da via Miani, parcheggiando le proprie autovetture nei parcheg-

gi situati lungo la stessa via Flavia e in quello accanto alla Risiera di San Sabba, ma entrandovi da via Rio Primario. Questo perché già dalle ore 11 saranno chiuse al traffico veicolare via Valmaura, dall'uscita della sopraelevata fino all'angolo con via Carpineto, e via Palatucci. Non sarà dunque utilizzabile per i tifosi alabardati l'uscita della sopraelevata "Valmaura/Stadio", che sarà invece riservata al passaggio della tifoseria ospite (che verrà precedentemente raggruppata nell'area Wartsila-Grandi Motori) e presidiata dalle forze dell'ordine.

CANCELLI. A differenza delle precedenti partite di campionato, i cancelli dello stadio apriranno due ore prima del calcio d'inizio (di conseguenza alle ore 12.30), così come due ore prima della partita saranno operative le biglietterie. Al fine di evitare lungaggini nelle procedure d'accesso, si raccomanda però l'acquisto in prevendita.

PREVENDITA. A proposito di prevendita, a ieri sera erano stati venduti 1700 biglietti, di cui 800 per il settore ospiti. Ricordiamo che trattandosi della Giornata Rossoalabardata, gli abbonamenti non saranno validi e tutti

dovranno acquistare il biglietto. Continuano le varie modalità di acquisto in prevendita: nella sede della Triestina oggi e domani con orario 9-13 e 15-19, poi domenica 9-11; al Centro di coordinamento oggi e domani 9-12 e 16-19, e domenica 8-30-11; online al seguente link: <https://www.diyticket.it/events/Sport/1047/triestina-padova>, stampando comodamente il biglietto a casa; chiamando il numero 040-9896246 (attivo tutti i giorni dalle 9 alle 20), prenotando il proprio biglietto e pagandolo in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay abilitati. (a.r.)



Una panoramica dello stadio Rocco gremito

**TENNIS****A Genova Italia-Francia di Davis**

■ Saranno Andreas Seppi e Lucas Pouille ad aprire oggi alle 11.30 la sfida di Coppa Davis tra Italia e Francia, valida per i quarti di

finale del World Group 2018 in programma fino a domenica sulla terra rossa di Valletta Cambiaso a Genova. Lo ha stabilito il sorteggio ufficiale svoltosi a Palazzo San Giorgio. A seguire scenderanno in campo Fabio Fognini e Jeremy Chardy. Domani, alle ore 14, il doppio tra la

coppia azzurra Simone Bolelli/Paolo Lorenzi e quella francese Pierre-Hugues Herbert/Nicolas Mahut. Domenica gli ultimi due singolari: la sfida tra i due numeri uno dei rispettivi team, Fabio Fognini e Lucas Pouille, e in chiusura quella tra i numeri due, Andreas Seppi e Jeremy Chardy.



Le curiosità del girone B della C Samb e Bassano le più "cattive"

**Il tecnico del Bassano Giovanni Colella****TRIESTE**

A due mesi dalla fine della stagione regolare, lo scettro è saldamente in mano alla rompi ghiaccio Padova: 57 punti in 29 partite con un rassicurante margine di 8 lunghezze sulla Samb, seconda con lo stesso numero di gare disputate. Le reti realizzate sono state 566, delle quali 262 in trasferta. I minuti tremendi per le difese: tra il 51' e il 55' (42 reti). Unica squadra con 31 partite è il Pordenone, mentre Reggiana, Ravenna, Vicenza e Fano ne hanno giocate 28. L'Unione (38 gol all'attivo in 29 turni) può esibire il 4° miglior attacco dopo Padova e Pordenone (appaiate con 40 reti, ma i patavini le hanno realizzate in 29 gare) e Feralpisalò (39 in 29 match), ed è prima per gol di testa col Padova (10). Il Vicenza ha trasformato il maggior numero di rigori (7). La Reggiana ha imposto più di tutti la legge di casa, con 11 vittorie, 1 pari e 2 sconfitte sul proprio terreno; all'opposto ci sono il Santarcangelo, con 4 affermazioni e 4 pari in 14 gare e il Vicenza, con 4 successi e 3 patte in al-

trettanti match. Padova e Samb sono finora le squadre più corsare, avendo chiuso 7 volte col bottino pieno. Le squadre più bacchettate disciplinarmente? Samb e Bassano: oltre 70 cartellini assortiti visti estrarre dagli arbitri. Il debuttante più giovane: Marco Meneghetti, estremo del Pordenone, tra i pali a 16 anni, 8 mesi e 9 giorni il 10 febbraio scorso, per sostituire il titolare Simone Perilli infortunatosi contro la Feralpisalò. Se per stilare la classifica si considerassero le partite concluse senza incassare gol, in testa al girone B ci sarebbe il Sudtirolo, team che viaggia sempre a farli spenti ma che emerge nei momenti che contano: i bolzanini hanno chiuso a reti inviolate ben 14 confronti su 29 (quasi 1 match ogni 2 giocati), precedendo la ben più accreditata Reggiana, che ha terminato a reti immacolate 12 match su 28 complessivi. Da Teramo, sotto il profilo del digiuno, la Triestina ha mandato in archivio la nona partita senza palloni spediti in fondo al sacco altrui.

Saverio Mirijello

BASKET » LA STORIA

Carra: «Conosco Mussini sarà il play della Nazionale»

L'ex capitano di Trieste ha incrociato il nuovo arrivato da giovanissimo: «Quando giocavo a Reggio lui raccoglieva i palloni: è un predestinato. Con lui l'Alma crescerà»

di Lorenzo Gatto
► TRIESTE

«Mussini? Stiamo parlando di un giocatore di categoria superiore. Visione di gioco, tiro eccezionale: credo che nel ruolo di play possa rappresentare il futuro della nazionale italiana».

Marco Carra, capitano storico dell'Acegas fino al 2015, parla così del nuovo acquisto dell'Alma, il talento della Grissin Bon Reggio Emilia arrivato a Trieste in prestito fino alla fine della stagione. L'obiettivo? Aiutare la formazione di Dalmasson a vincere la spietata concorrenza nei play-off e centrare la promozione nella massima serie.

AMARCORD: «Mussini me lo ricordo bene - racconta l'ex play-maker biancorosso - perché nel biennio che ho giocato a casa, dal 2005 al 2007, prendeva i rimbalzi durante il riscaldamento delle partite. Questa è una cosa di cui posso vantarmi - sottolinea scherzando - perché se da un lato vuol dire che sto diventando vecchio, dall'altra testimonia il fatto che fosse una sorta di predestinato».

Un predestinato che, dopo la felice parentesi negli Stati Uniti e il ritorno alla corte di Menetti, ha deciso di pescare il jolly cavalcando l'offerta arrivata da Trieste.

FUTURO: «Federico quest'anno ha avuto delle difficoltà - spiega Carra - credo sia normale quando giochi in serie A nella città in cui sei nato e nella squadra di cui sei tifoso. Posso capirlo perché è la cosa che è successa anche a me. Adesso ha una grande chance da sfruttare: se saprà calarsi in questa nuova avventura e riuscirà a esprimere il suo talento potrà aiutare l'Alma e togliersi grandi soddisfazioni».

CARATTERISTICHE: Ma cosa po-

**L'ex capitano della Pallacanestro Trieste Marco Carra. A destra, Federico Mussini**

trà portare Mussini in una squadra che, soprattutto a livello di esterni, sembrava già sufficientemente attrezzata per puntare al salto di categoria. «Stiamo parlando di un giocatore che, a livello di talento, è senza dubbio di categoria superiore. Nel suo ruolo può essere di grande aiuto in questo momento in cui la squadra non può contare sull'apporto di Fernandez poi, con l'eccezionale qualità e la pulizia di tiro potrà essere utile anche da guardia».

SVOLTA: Marco Carra è stato il capitano dell'Acegas che ha riportato Trieste in serie A2 e ha vissuto in biancorosso anni diffi-

cili. «Si faceva di necessità virtù - ricorda Marco - cercando di coniugare la valorizzazione dei giovani alla conquista dei risultati. Negli ultimi anni, con l'arrivo di Alma, c'è stata una svolta epocale. Lo scorso anno, prima dei play-off, è tornato a casa Cavaliero, in questa vigilia è arrivato Mussini. Un segnale di crescita importante».

POZZECCO: Trieste si prepara ai play-off, le sue rivali fanno altrettanto. Il colpo di questo finale di stagione sulla panchina di Bologna con la Fortitudo che ha riportato "la mosca atomica" in Italia.

«Scelta affascinante - sottoli-

nea Carra - perché Gianmarco è stato una bandiera di una squadra che considero forte e ben attrezzata. Come sempre saranno i risultati a giudicarlo, di certo il Poz ha dimostrato di saper vincere a Capo d'Orlando».

PRONOSTICO: Ma dove punterebbe, Marco Carra, il suo gettone se dovesse indicare la squadra favorita per la promozione in A1?

«Non è facile - conclude il capitano - diciamo che se Trieste riesce ad arrivare prima in stagione regolare, potendo contare sulla spinta dell'Alma Arena, la indico come la squadra da battere».

Comincia oggi la prevendita per l'atteso derby contro Udine

TRIESTE

Squadra concentrata sulla trasferta di Piacenza (recuperati Mussini e Bowers, fermi Fernandez e Cavaliero), tifosi già proiettati sulla sfida che domenica 15 aprile riporterà sul parquet dell'Alma Arena il grande spettacolo del derby. La prevendita partirà già oggi nell'atrio interno dell'Alma Arena, con orario 09.00 - 19.00. Si proseguirà sabato, sempre presso l'ingresso principale, con orario 10.00 - 19.00 e domenica dalle 09.00 - 11.00. Contestualmente all'apertura della vendita, nell'impianto, saranno

aperti il bar e l'AlmaStore. Attivi anche gli altri punti vendita tradizionali, aperti con i consueti orari: il Ticketpoint di Corso Italia 6/c, l'agenzia viaggi Bagolandia di via San Marco 45 e Multimedia di Campo Marzio 6. Prevendita riservata solamente ai residenti della Provincia di Trieste, ogni tifoso potrà acquistare un massimo di cinque biglietti, con presentazione di un documento d'identità.

Questi i prezzi: TRIBUNA VIP: Intero: Eur 65,00 Under 18 e universitari: Eur 65,00 Under 14: Eur 20,00 TRIBUNA GOLD: Intero: Eur 50,00 Under 18 e universitari:

**La presentazione delle squadre nell'ultimo derby al Carnera**

50,00 Under 14: Eur 20,00 PARTERRE: Intero: Eur 42,00 Under 18 e universitari: Eur 42,00 Under 14: Eur 10,00 TRIBUNA SILVER Intero: Eur 33,00 Under 18 e universitari: Eur 33,00 Under 14: Eur 10,00 TRIBUNA

EST/OVEST: Intero: Eur 22,00 Under 18 e universitari: Eur 10,00 Under 14: Eur 2,00 CURVA NORD E SECONDO ANELLO: Intero: Eur 14,00 Under 18 e universitari: Eur 10,00 Under 14: Eur 2,00.



IL TEATRO

Le mille facce delle verità in uno dei capolavori di Pirandello.

Quando il Signor Ponza arriva in una cittadina di provincia insieme a una donna giovane e una anziana, tutto il paese si interroga sul tipo di relazione che lega i tre. In questo allestimento, impreziosito dalla regia di **Massimo Castri**, spiccano le emozionanti interpretazioni di **Valeria Moriconi**, **Omero Antonutti** ed **Eros Pagni**.

IN EDICOLA

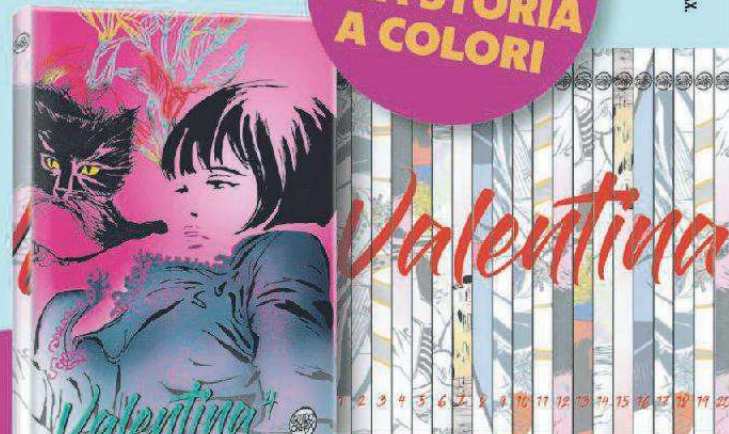
GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO



*Il soggetto
del
desiderio.*

**IN OGNI
VOLUME
UNA STORIA
A COLORI**



Valentina GUIDO CREA

IL CASCHETTO NERO PIÙ FAMOSO DEL FUMETTO RIVIVE IN UNA COLLEZIONE COMPLETA INEDITA.

Lasciatevi sedurre dalla regina più provocante del fumetto con quattro imperdibili storie: "Valentina con gli stivali", "Intrepida Valentina di carta", "Filippo e Valentina" e "La Marianna la va in campagna", episodio interamente a colori con un immaginario sospeso tra sogno e realtà, ricco di citazioni artistiche.

IN EDICOLA

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Milan, Gattuso fino al 2021 «Ora pensiamo a vincere»

La società: «Con lui vogliamo impostare un progetto di lungo periodo»
E Ringhio fissa subito il primo appuntamento: «La finale di Coppa Italia»

MILANO

È Rino Gattuso la principale certezza del Milan. Il rinnovo di contratto fino al 2021, con stipendio aumentato di oltre 150 volte, è arrivato dopo il derby che ha segnato sostanzialmente la fine della corsa Champions, obiettivo dichiarato all'inizio di una stagione tormentata dallo scarso impatto di gran parte degli acquisti, dall'esonero di Vincenzo Montella e dai molteplici indizi sulla scarsa solidità finanziaria del proprietario cinese, Li Yonghong.

La cura Gattuso da novembre ha acceso la luce, mettendo le ombre in secondo piano rispetto alla rimonta della squadra. Promosso dalla Primavera (dove aveva un contratto da 120 mila euro fino al 2019) alla guida della prima squadra a fine novembre, Gattuso ha dato una svolta al Milan, migliorandone tenuta atletica ed equilibrio tattico. Ha rigenerato Calhanoglu e, dopo un primo impatto complesso, con una serie di risultati utili la squadra è

LA DENUNCIA DI NICCHI

Gli arbitri: «Minacciati di morte, la Federazione non ci tutela»

Arbitri picchiati, portati in tribunale e proiettati ai vertici dell'Aia. Una situazione che rende la misura «colma». È la denuncia del presidente dei fischietti italiani Marcello Nicchi. Una situazione di «gravità estrema» in cui il numero uno dell'Aia si sente abbandonato dalla Figc. «Ci sono stati sit-in di protesta e nessuno ha proferito parola. Ci sono tesserati che parlano di malafede e non ho sentito nessun intervento. C'è un giornalista che in una trasmissione Tv ha detto che "bisogna sparare agli arbitri

perché hanno dichiarato guerra a un popolo ed in guerra non si va suonando lo zupolo, si va sparando"». spiega. Ma c'è di più. Negli scorsi giorni alla sede degli arbitri sono arrivati «pliche con pallottole, per me, per il vicepresidente e per il designatore Rizzoli». Su questo specifico evento la procura di Roma ha aperto un'indagine per minacce aggravate. Come se tutto questo non bastasse, Nicchi ricorda poi che l'arbitro Di Bello ed il suo collega Giacomelli fra qualche giorno

«dovranno comparire in tribunale davanti al giudice di pace per non aver dato un calcio di rigore». Il riferimento è alla citazione in giudizio da parte di alcuni tifosi della Lazio nei confronti dei due per le decisioni prese nel corso della gara Lazio-Torino dove erano rispettivamente addetto al Var (Di Bello) ed arbitro (il triestino Giacomelli): «Vi risulta che se un calciatore sbaglia un rigore venga convocato in tribunale? Quello che è accaduto è una cosa gravissima», la furia di Nicchi.



Rino Gattuso ha firmato: resta allenatore del Milan fino al 2021

tornata in corsa per la Champions, almeno fino al pareggio di mercoledì nel derby. Restano la finale di coppa Italia e la qualificazione alla prossima Europa League, torneo dove quest'anno i rossoneri sono usciti agli ottavi di finale, con la doppia sconfitta contro l'Arsenal.

Il nuovo accordo è arrivato

con qualche giorno di ritardo rispetto alle previsioni del ds Massimiliano Mirabelli, che aveva parlato di Pasqua. È stato siglato all'indomani del derby, preceduto da una sibilina dichiarazione di Gattuso, che martedì alla vigilia aveva avvertito: «O siamo tutti sicuri o si aspetta». Subito dopo la firma, fra la diretta fa-

cebook e una breve dichiarazione alla stampa, l'ad Marco Fassone ha garantito che si è trattato di una decisione condivisa quella di puntare su Gattuso non per due anni, come in genere accade, ma per tre: «Con lui vogliamo impostare un progetto di lungo periodo». «Sono giovane, ho 40 anni e tanto da imparare.

Per scrivere le pagine giuste bisogna vincere e spero di riuscirci fin dalla finale di coppa Italia» ha detto l'allenatore dopo la formalizzazione del contratto da 2 milioni di euro, in proporzione più ricco del primo che firmò da calciatore rossonero il 14 giugno 1999, un quadriennale da 1,5 miliardi di lire a stagio-

ne. «Spero di continuare come in questi quattro mesi, di fare le cose per bene e riportare il Milan dove è abituato a stare nella sua storia - ha aggiunto Ringhio -. Ringrazio chi mi sta vicino tutti i giorni, dai magazzinieri ai cuochi di Milanello, ai giocatori, se ho firmato è anche grazie a loro».

LUTTO

Addio a Giorgio Bubba, volto di 90' Minuto



Un altro volto e voce inconfondibile di 90' Minuto, la storica trasmissione Rai che raccontava nel tardo pomeriggio della domenica le partite di serie A della giornata, ci ha lasciati. È morto ieri a Genova Giorgio Bubba, la voce del Genoa e della Sampdoria. Bubba, ligure di La Spezia, aveva 82 anni. Nella squadra di Paolo Valenti, il conduttore di maggior successo della popolare trasmissione, era uno dei volti più noti. Il destino ha voluto che Bubba spirasse a poche settimane di distanza da un altro dei personaggi resi celebri dalla trasmissione, il napoletano Luigi Necco, mancato il 13 marzo scorso. Non solo: Bubba è morto appena a due giorni da quel derby di Genova che era la «sua» partita. E ieri sia il Genoa che la Samp hanno ricordato con messaggi commossi «il volto e la voce di un calcio che non c'è più».

Poker della Lazio, semifinale vicina

In Europa League la squadra biancoceleste subisce però due reti dal Salisburgo



Immobile, sua la quarta rete

ROMA

Nei quarti di finale di Europa League secondo tempo spumeggiante della Lazio che vince con un 4-2 che avvicina la semifinale anche se quelle due reti del Salisburgo dicono che in Austria servirà molta attenzione. **Lazio-Salisburgo 4-2** Apre Lulic, chiude Immobile. E il Salisburgo, squadra che - tra campionato austriaco ed Europa League - non perdeva una partita ufficiale dallo scorso mese di agosto esce battuto da questa sfida contro la Lazio. Ma segna due reti, la squadra austriaca. Nel primo tempo per andare a pareggiare momentaneamente la rete di Lulic, con il rigore tra-

sformato da Berisha dopo una decisione certo non limpidissima dell'arbitro Hategan per un fallo commesso da Basta, che ha colpito al volto Dabbur. E nel secondo tempo con il giapponese Minamino, appena entrato in campo, capace di pareggiare il vantaggio che era stato siglato da Parolo in apertura di ripresa. Fortuna che poi è arrivata la rete di Felipe Anderson a rimettere davanti la Lazio e poi quella di Immobile a firmare il 4-2 finale. Per la squadra romana la qualificazione è vicina ma non vicinissima viste quelle due reti segnate dalla formazione austriaca in una partita che peraltro i biancocelesti hanno tranquillamente dominato per

tutti i 90'. **Atletico Madrid-Sporting 2-0** La squadra spagnola non ha difficoltà a mangiarsi uno Sporting Lisbona a tratti perfino imbarazzante in difesa. Di Koke e Griezmann le reti dei colchomeiros. **Arsenal-Cska Mosca 4-1** Partita decisa nel primo tempo, quella di Londra, dominata dai Gunners con un gol gioiello a impreziosirla: la terza rete, la seconda segnata da Ramsey, con un delizioso tacco al volo. Poi, doppietta anche di Lacazette. Per i russi, Golovin. **Lipsia-Marsiglia 1-0** Il primo round lo decide la rete di Werner in chiusura di primo tempo.

Il mitico Trap incontra i suoi fan a Trieste

Il pupillo di Rocco e allenatore dei record domani in via Fabio Severo e in via Flavia

TRIESTE

Il mitico Trapattoni arriva a Trieste. Nella città che ha dato i natali a uomini che hanno segnato la vita professionale, prima come giocatore e poi come tecnico, di quello che è ancora il re degli allenatori italiani (nessuno è riuscito a vincere sette scudetti: sei con la Juve e uno con l'Inter di Mattheus).

Il giovane Giovanni da Cusano Milanino ora alle soglie degli ottanta, fu lanciato da Nereo Rocco in quel Milan che vinse due coppe dei Campioni e una Intercontinentale in

compagnia di due altri giovani triestini come Cudicini e Maldini. E proprio dalle mani di Cesarone, indimenticato servolano, prese il Milan nella sua prima stagione da allenatore.

Come tecnico seppe coniugare la cultura del catenaccio, appresa a suon di strigliate del paròn, con quella del calcio totale tanto in voga a metà degli anni settanta.

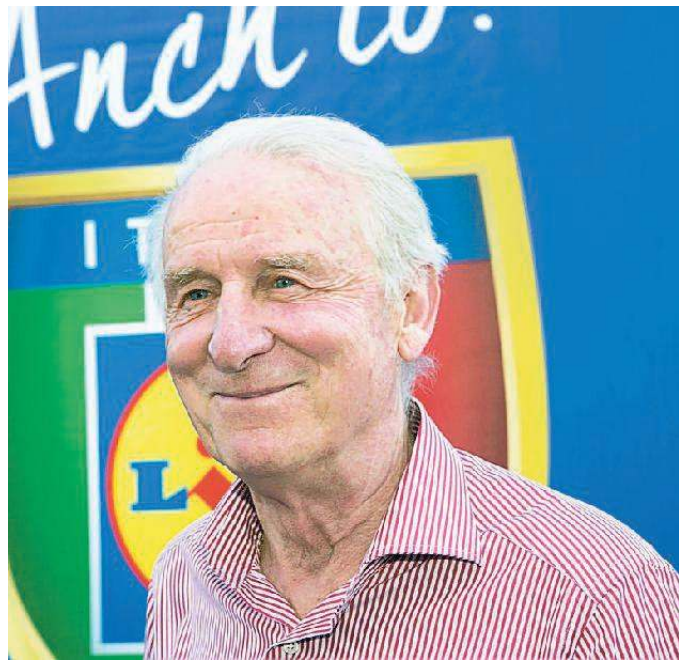
Dieci anni di trionfi con la Juve, poi il successo con l'Inter e la stagione da pioniere al Bayern e poi in Irlanda. Insomma una personaggio serio e pi-

rotecnico con il calcio nel cuore. Come quando il 12 maggio 1963 in Nazionale fu messo alle costole di sua maestà Pelé e quando cercò di mettere al servizio della Nazionale la sua sapienza calcistica tra il 2002 e il 2004 con una fallimentare spedizione al mondiale di Corea.

Chi lo ha visto giocare con la maglia rossonera, chi lo ha visto alzare trofei con la Juventus e l'Inter, chi si ricorda le sue divertenti conferenze stampa in tedesco a Monaco di Baviera potrà stringergli la mano, scambiare due chiacchiere, avere un autografo nel-

la giornata di domani.

Il Trap sarà a disposizione dei suoi ammiratori nei supermercati Lidl di via Fabio Severo (dalle 10 alle 12) e di via Valmaura (dalle 16 alle 18) nell'ambito di un'iniziativa di promozione organizzata dalla catena commerciale che opera in tutto il territorio nazionale. Come sempre in queste circostanze saranno offerte anche delle degustazioni, ma l'occasione più ghiotta è proprio quella di poter conoscere la simpatia e la naturalezza di un uomo che ha fatto la storia del calcio italiano.



Giovanni Trapattoni sarà domani a Trieste

Tre giovani moschettieri alla corte del San Luigi

Gli juniores Carlevaris, Cottiga e Caramelli protagonisti nella Rappresentativa vittoriosa al Torneo delle Regioni trascinano i biancoverdi anche in Eccellenza

► TRIESTE

L'attaccante, il centrocampista e il difensore "fuori quota" che ogni squadra dilettantistica vorrebbe avere in rosa. Andrea Carlevaris, Gabriele Cottiga e Leonardo Caramelli sono reduci dalla strepitosa vittoria al trofeo delle Regioni della categoria Juniores che ha proiettato il Friuli Venezia Giulia sull'Olimpo nazionale dopo ben 34 anni di attesa. Non può che coccolarsi il San Luigi, la squadra con cui hanno conquistato la Coppa Italia d'Eccellenza del Friuli Venezia Giulia e con cui sono attualmente quarti in campionato.

CARLEVARIS Mancino puro, esplosivo negli ultimi 20 metri, Andrea Carlevaris compirà 18 anni il prossimo 9 ottobre. Già convocato per un raduno azzurro nella Nazionale Lnd Under 17 e vincitore del trofeo delle Regioni della categoria Giovanissimi, l'attaccante racconta il grande momento al San Luigi: «Vincere in finale contro le Marche il Trofeo all'Aquila con due miei gol è stato entusiasmante e per ora assieme alla vittoria della Coppa Italia regionale sono i grandi tra-



Caramelli, Carlevaris e Cottiga con il trofeo vinto in Abruzzo

guardi raggiunti quest'anno grazie al San Luigi». Per Carlevaris in via Felluga il mix tra giovani e veterani posti sotto la guida di Luigino Sandrin «è il "segreto" di questa bellissima stagione in una società seria che punta molto sui giovani».

COTTIGA Centrocampista di qualità e quantità che appena mercoledì prossimo raggiungerà la maggiore età Gabriele Cottiga è forse la "sorpresa" più bella del San Luigi. Da 14 anni "Cotti" fre-

quenta via Felluga, una lunga trafila che lo ha portato a raggiungere una maglia da titolare in Prima squadra. «Il San Luigi è la mia seconda famiglia. Quest'anno ho provato una grande gioia nel vincere la Coppa Italia, conquistata anche grazie al mio unico gol stagionale, segnato in finale contro il Torviscosa», racconta Gabriele. Due gli unici rammarichi: «Nella fase nazionale di Coppa siamo usciti con due squadre probabilmente in-

feriori a noi e poi mi sarebbe piaciuto giocare di più nella finale del trofeo delle Regioni, ma va bene così».

CARAMELLI Arrivato dal Vesna per forte volere del tecnico Sandrin, il versatile difensore Leonardo Caramelli, con i suoi 19 anni compiuti il 10 marzo scorso, è il "veterano" dei fuorigioco. Il giovane triestino è cresciuto alla distanza: «All'inizio ho giocato poco. Poi grazie alla Coppa e a qualche assenza dei miei compagni di reparto, sono riuscito a sfruttare la possibilità di giocare, occupando sia il ruolo di terzino, destro o sinistro, che di centrale». Per Caramelli una delle carte vincenti del San Luigi è Luigino Sandrin: «Con i giovani è molto severo, ma sicuramente questo modo di fare ha dato i suoi frutti. Basti pensare che per la Coppa Italia, partita dopo partita, ha considerato tutti i 22 giocatori in rosa come dei titolari». Due ancora gli obiettivi in programma: «Vogliamo superare il record dei 52 punte fare nostra la Supercoppa». Per i tre juniores sarebbe come un triplete.

Riccardo Tosques

Nei recuperi degli Allievi il Trieste Calcio cade in casa Momento magico del Domio

► TRIESTE

San Luigi e Trieste Calcio sconfitte senza appelli, prosegue il momento magico del Domio. Il turno infrasettimanale del campionato Allievi Regionali, corrispondente alla seconda di ritorno dei gironi B e di Elite, mette nuovamente in luce lo stato di forma del Domio, a segno, questa volta in casa del Torre con il punteggio di 0-1, con rete di testa firmata da Federico Male dopo meno di venti minuti dall'inizio. Triestini rampanti nel primo tempo, in leggero affanno nella ripresa nonostante l'occasione di Gorla sui titoli di coda, con palla che scheggia il palo. Con questo successo il Domio sale al quarto posto del girone B, a 16 punti, quota che potrebbe spianare la permanenza in categoria. Le note dolenti arrivano dal girone di Elite, dove sia il San Luigi che il Trieste Calcio vanno in bianco, entrambe tra l'altro trafitte in casa. Il San Luigi ha dovuto fare i conti con la capolista Cjarlins Muzane, in grado di abbattere i biancoverdi per 1-4 (0-2): «Una sconfitta meritata - taglia corto l'allenatore del San Luigi, Carola - Hanno trovato la rete al primo affondo e siamo riusciti ad agevolarli anche con svariati difensivi. Non c'è molto



Il presidente Ezio Peruzzo

da dire». Di Norbedo la rete che ha "illusio" il San Luigi in avvio di ripresa. Clima quasi analogo in casa del Trieste Calcio, piegato a domicilio per 1-3 dalla Manzanese, a segno due volte con Turco e con stoccata di D'Urso. Anche qui le cose si complicano nella prima parte, archiviata sullo 0-2, a cui ha provato a replicare Plana nei primi minuti di un secondo tempo giocato comunque ad alti livelli dai triestini, protagonisti di un assedio fредdato solo in pieno recupero dalla terza rete friulana. Tre punti nelle casse del Sant'Andrea nel recupero pre pasquale. La formazione di Busetti ha superato in scioltezza il Brugnera per 4-1, con reti di Buson, Reparati, Signore e Mazzoleni.

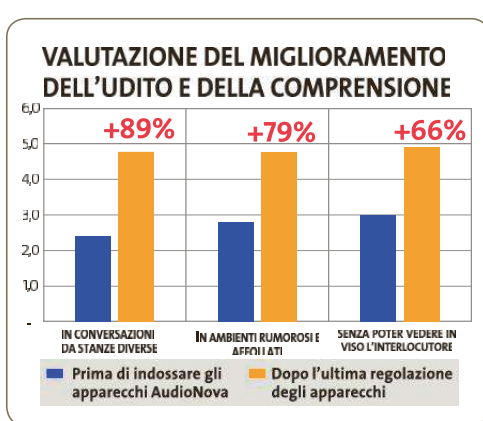
Francesco Cardella

Lo dicono i consumatori, i nostri apparecchi acustici funzionano.

AudioNova cerca volontari per un nuovo studio di prodotto.

► Per AudioNova, mettere il Cliente al centro vuol dire prima di tutto ascoltarlo. Per questa ragione, conduciamo regolarmente delle indagini coinvolgendo proprio i consumatori, persone con deficit uditivo, ai quali si chiede di provare un apparecchio acustico di ultima generazione per verificarne l'efficacia. Pertanto AudioNova ha deciso

di effettuare un nuovo studio chiedendo il prezioso contributo di portatori e non portatori di apparecchi acustici, che si rendano disponibili a testare



a capire come migliorare costantemente le nostre proposte dedicate a chi vuole tornare a sentire bene.

gratuitamente gli apparecchi di ultima generazione Selectic Luna C.

Se ha il sospetto che il suo udito stia cambiando e comunicare è diventato più difficile, o se già indossa un apparecchio acustico ma crede di poter avere di più, potrebbe essere la persona giusta per questo studio.

Avrà l'occasione di verificare personalmente che benefici danno questi apparecchi e darci una mano



Come partecipare?

I partecipanti potranno testare gratuitamente senza alcun impegno di acquisto, gli apparecchi acustici di ultima generazione Selectic Luna C, a casa, per strada, negli spazi aperti oppure al cinema o durante una cena al ristorante.

Si cercano volontari portatori e non portatori di apparecchi acustici e in ogni caso possono aderire a questa iniziativa tutte le persone che hanno un calo uditivo. Il riscontro dell'esperienza vissuta di ognuno verrà raccolto in un'ampia intervista con l'Audioprotesista che permetterà ad AudioNova di fare tesoro delle indicazioni e dei consigli ricevuti.

Potete iscrivervi chiamando il numero verde 800 189752 oppure andando sul sito www.audionovaitalia.it/lunac

Ma attenzione, il numero di partecipanti è limitato alle prime 500 persone che faranno richiesta. La partecipazione è gratuita e senza alcun impegno di acquisto.

Ti aspettiamo nel Centro Acustico AudioNova di: Trieste Via Cesare Battisti, 2

Centri acustici FRIULI VENEZIA GIULIA

- Pordenone Via Montereale, 7
- San Vito al Tagliamento Via Altan, 10

- Trieste Via C. Battisti, 2
- Udine Via F. Crispi, 49

CHIAMMI SUBITO **Numero Verde 800 189752**

AudioNova

Ecco la Corri Trieste, circuito tra le Rive e il Porto Vecchio

Presentata l'edizione numero 16 della manifestazione ideata dal runner Michele Gamba in programma domenica 15 aprile: atteso al via anche l'italomarocchino già azzurro Rachick

di Emanuele Deste

► TRIESTE

Una cornice da urlo. Ieri, nella Sala Giunta del Comune di Trieste, si è svolta la Conferenza Stampa della 16.ma edizione della Corri Trieste, gara podistica di 10km organizzata dall'Asd Promorun che si svolgerà domenica 15 aprile alle 9.30 e che è divenuta celebre per il suo percorso altamente suggestivo.

Gli atleti che parteciperanno alla gara competitiva dovranno percorrere due giri di un anello che, con partenza e arrivo in Piazza Unità, si svilupperà sulle Rive e all'interno del Porto Vecchio, «luogo affascinante e denso di storia ma ancora poco conosciuto dai cittadini» come ha precisato il patron della società organizzatrice Michele Gamba.

Quest'anno la corsa non competitiva, denominata "Telethon Run Family", che si svilupperà su un unico giro del circuito di 5km, verterà sul tema della solidarietà grazie alla collaborazione con



Il via di una passata edizione della Corri Trieste: la prossima edizione è in calendario per il 15 aprile

Bnl per finanziare l'attività ed i progetti di Telethon.

A fare gli onori di casa, alla presentazione ufficiale, c'era l'assessore allo sport del Comune di Trieste Giorgio Rosi che ha lodato ancora una

volta le iniziative portate avanti da Gamba che, come ha dimostrato la prima edizione della Corsa dei Castelli dello scorso novembre ricca di atleti di caratura internazionale, riesce ad organizza-

re nel capoluogo regionale gare con atleti di assoluto valore. Successivamente sono intervenuti il segretario regionale della Fidal Franco De Mori e il presidente provinciale della stessa federazione

Emiliano Edera. I due hanno tracciato un bilancio dell'ottimo stato di salute che sta vivendo l'atletica regionale, che riesce a sfornare giovani promesse ed a sviluppare un florido settore master.

Per quanto riguarda i protagonisti attesi dell'evento, l'organizzazione ha svelato i primi nomi dei top runner che si daranno battaglia sul tracciato triestino. Ai nastri di partenza si presenterà una folta rappresentanza africana e Yassine Rachick, atleta italo-marocchino che vanta nella sua bacheca innumerevoli titoli nazionali e numerose maglie azzurre.

Ci si può iscrivere alla prova competitiva sul sito www.corriestrie.it fino al 10 aprile oppure venerdì 14 e sabato 15 dalle 9 alle 19 allo Stand Corri Trieste posizionato in piazza Della Borsa, quando sarà possibile iscriversi anche alla non competitiva. Infine Gli "ultimi arrivati" potranno acquistare il pettorale il giorno stesso della gara dalle 7.30 alle 9.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamento di solidarietà nel nome di Telethon

► TRIESTE

Di corsa, senza badare troppo al cronometro ma a braccetto con la solidarietà targata Telethon. L'edizione numero 16 della Corri Trieste si colora anche quest'anno di significativi spunti extrasportivi, avviando un progetto di collaborazione con la filiale di Trieste della Bnl diretta da Gavino Rubattu, che da anni supporta la Fondazione Telethon nella raccolta fondi a favore della ricerca nel campo delle malattie genetiche.

Un tema che tornerà alla ribalta all'interno della manifestazione curata dalla Promorun, dando vita a un nuovo canale di sensibilizzazione, legato all'intera settimana di iniziative ma soprattutto alla corsa Telethon Run Family, programmata anch'essa nella giornata di domenica 15 aprile e strutturata in chiave non competitiva sulla distanza dei 5 km su un percorso disegnato da Scala Reale sulle Rive sino in viale Miramare e ritorno, attraversando anche un tratto del Porto Vecchio, area Magazzino 26.

Il periodo canonico preposto alla campagna nazionale del Telethon permane il mese di dicembre ma la Promorun ha deciso di giocare sul tempo, ponendo l'accento sul valore della ricerca e sull'impegno comune possibile all'interno di una cornice sportiva: «Lo spirito della Family è proprio la solidarietà - spiega Michele Gamba, l'ideatore della manifestazione - e poter collaborare con Telethon è un motivo di orgoglio. Sarà una settimana di sensibilizzazione e parte dei proventi di adesione alla corsa verranno devoluti tramite il canale della Bnl».

Qualche numero. Dai primi anni '90, la Bnl ha provveduto alla raccolta di 290 milioni di euro, sostenendo la Fondazione Telethon sul piano dei finanziamenti di circa 2700 progetti di ricerca, coinvolgendo oltre 1600 ricercatori impegnati negli studi su 571 malattie genetiche, un lavoro che ha saputo sviluppare trenta strategie terapeutiche per altrettante patologie rare prima considerate incurabili. Insomma, la solidarietà si gioca con lo spettacolo ma anche con lo sport, a tutti i livelli.

Francesco Cardella

La Mujalonga sul Mar pronta a festeggiare i 15 anni

Domenica 22 aprile ritorna la gara sulla distanza dei 10 km abbinata a una non competitiva sugli 8 km



Una passata edizione della gara

► TRIESTE

Tra poco più di due settimane spegnerà le sue prime 15 candeline una delle classiche del panorama nazionale delle corse su strada. Domenica 22 aprile, alle 9.30 scatterà la 15.ma edizione della Mujalonga Sul Mar, gara di 10 km organizzata dalla Trieste Atletica che anche quest'anno ospiterà alcuni tra i migliori interpreti italiani della specialità.

Gli atleti si sfideranno sul consueto percorso, con partenza e arrivo a Porto San Rocco, disegnato sul lungomare muggesano e che a metà tracciato presenta il suggestivo attraversamento della base logi-

stica militare del Lazzaretto. L'anno scorso nella prova maschile si impose il portacolori del Gruppo Sportivo Esercito Marco Najibe Salami che grazie a un'irresistibile volata finale anticipò Said Douirmi (Atletica Biotekna Marcon). Nella gara in rosa dominò la keniana Mary Wangari Wanjohi (Run2gheter) che, segnando il crono di 33'15", riscrisse il record della competizione.

Ma la Mujalonga Sul Mar, come da tradizione, vuole coniugare l'aspetto agonistico al puro divertimento. Partiti i partecipanti alla gara agonistica, alle 10.30 partirà la Family Run e Dance alla quale chiunque voglia passare una matti-

nata all'aria aperta, camminare, rilassarsi con i propri cari potrà presentarsi ai nastri di partenza, anche senza certificato medico. Quest'anno lungo il tracciato di 8km della corsa a passo libero aperta a tutti oltre alle esibizioni dei complessi muggesani e dell'immane Banda Berimbau, gli iscritti potranno darsi alle danze più sfrenate nei quattro "punti ballo" allestiti. Ulteriori sorprese certamente non mancheranno.

Il weekend di eventi targati Trieste Atletica, si aprirà venerdì 20 aprile alle 10.30 quando a Porto San Rocco si scatterà la marea dei bambini, provenienti dalle scuole

primarie e secondarie, della Mini Muja. Nella giornata di sabato, alle 16.30, in piazza Marconi a Muggia, si svolgerà la presentazione dei top runner della 10km mentre alle 21, al teatro Verdi, si potrà assistere, con ingresso libero, allo spettacolo dell'imitatore e cabarettista triestino Flavio Furian.

Per maggiori informazioni e per iscriversi, attraverso la piattaforma digitale Endu si può visitare il sito www.mujalongasulmar.com. Le iscrizioni alle varie manifestazioni possono essere eseguite anche negli info point presenti sull'intero territorio triestino. (e.d.)

HOCKEY INLINE

L'Edera under 18 vince in Spagna la prestigiosa Sparta Cup

► TRIESTE

È il Dream Team Under 18 dell'Edera Trieste che porta a casa la coppa più ambita e la medaglia d'oro alla Sparta Cup tenutasi a Igualada in Spagna la scorsa settimana.

La Sparta Cup è la più importante competizione a squadre di hockey inline d'Europa con 600 giocatori e 44 squadre - alcune delle quali selezioni nazionali - da 9 paesi differenti (Namibia, Finlandia, Irlanda, Regno Unito, Germania, Svizzera, Slovenia, Italia, Spagna) che hanno disputato 134 partite.

La compagine di via Boegan, allenata da Roberto Florean,

era partita alla volta di Igualada, alle porte di Barcellona, senza ambizioni particolari se non con l'unico intento di fare esperienza a livello internazionale, ma ha inaspettatamente conquistato il gradino più alto del podio entrando a pieno diritto nell'élite dell'hockey inline europeo. Nel girone di qualificazione, i triestini hanno incontrato e battuto i finlandesi del Sopa Black Halcones, gli inglesi del Midland Mooseheads (poi incontrati anche in finale) e gli spagnoli dello Spartans. Nei quarti di finale il Dream Team dell'Edera ha avuto la meglio sulla rappresentativa nazionale della Namibia assicurandosi

l'accesso alla semifinale, nella quale hanno incrociato i bastoni con i fortissimi spagnoli dello Snipers. Nella finale i rossoneri hanno incontrato nuovamente gli inglesi del Midland Mooseheads e, al termine di una partita giocata con grande intelligenza tattica, davanti a un pubblico straripante, hanno potuto finalmente dare libero sfogo alla loro incontenibile gioia.

Nel corso del torneo, l'Edera Dream Team u18 ha stupito per la sua impenetrabile difesa (solo sei i gol subiti nei sei match disputati), grazie alla prestazione e alla concentrazione di tutto il collettivo.

Gli atleti triestini hanno poi

anche fatto man bassa di riconoscimenti personali: il capitano Axel Cocozza quale miglior difensore del torneo e giocatore più veloce, Giacomo Del Villano miglior portiere e Nicolò Degano miglior attaccante e capocannoniere del torneo.

La vittoria nella Sparta Kids assume un valore assoluto se si pensa che l'Edera è stata la squadra più giovane del torneo, gareggiando nella categoria Under 18 (2001-2000) con il secondo portiere classe 2004 e quasi metà squadra del 2002, mentre l'altra metà al primo anno di categoria. Si prospetta un futuro radioso per questi ragazzi, ai quali diversi team della massi-



Gli under 18 dell'Edera hanno vinto la Sparta Cup

ma serie dell'hockey italiano già rivolgono lo sguardo.

Questa la rosa ederina. Portieri: Giacomo Del Villano (2001), Elias Pezzetta (2004). Esterni: Axel Cocozza (2002), Edoardo Crisci (2001), Nicolò

Degano (2002), Morgan Fumagalli (2001), Alessio Guerrato (2001), Edoardo Pratesi (2001), Alessandro Rossi (2002), Federico Sindici (2001), Francesco Todaro (2001). Allenatore: Roberto Florean.



12 anni schiavo

Stati Uniti. Negli anni che hanno preceduto la guerra Civile, l'afroamericano Solomon Northup (**Chiwetel Ejiofor**) viene rapito e venduto come schiavo. L'uomo si sforza di sopravvivere senza perdere la sua dignità e l'incontro con un abolizionista canadese cambia la sua vita.
CANALE 5, ORE 21.25

Scelti per voi



Il commissario Montalbano

Una bomba di basso potenziale scoppia davanti a un magazzino. Ha così inizio la nuova indagine di Montalbano, che riguarda anche la sua vicina di casa Liliana (**Barbora Bobulova**), che sembra avere dei segreti.
RAI 1, ORE 21.25



Cyrano L'amore fa miracoli

Con Massimo Gramellini e Ambra Angiolini si parla dell'amore descritto dai grandi classici della letteratura, ma anche quello raccontato nelle canzoni e vissuto dai giovani sulle chat per cuori solitari.
RAI 3, ORE 21.15

OTTICA INN

MONTATURE DA VISTA
ED OCCHIALI DA SOLE
TUTTO DA € 25,00

Via Conti 11/1 - Tel. 040 363604
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096



Ovunque tu sarai

Carlo (**Ricky Memphis**), Loco e Giordano, amici da una vita, partono da Roma direzione Madrid per festeggiare l'addio al celibato del loro amico Francesco. Il viaggio in comitiva riserverà parecchie sorprese e incontri straordinari.
SKY CINEMA 1, ORE 21.15



Basic Instinct

Un poliziotto di San Francisco deve indagare su un omicidio di cui è sospettata una seducente scrittrice (**Sharon Stone**). L'uomo entra in un pericoloso vortice di passione e mistero orchestrato dalla diabolica romanziera.
PREMIUM EN., ORE 21.20

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.35 Previsioni sulla viabilità	
Cciss Viaggiare informati	
UnoMattina	
6.45 Attualità	
6.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
10.00 Storie italiane Rubrica	
11.05 Buono a sapersi	
Rubrica	
11.50 La prova del cuoco	
Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Zero e Lode Quiz	
15.15 La vita in diretta Attualità	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno	
Game Show	
21.25 Il commissario Montalbano Miniserie	
23.40 Tg1 - 60 Secondi	
23.45 Tv7 Reportage	
0.50 Tg1 - Notte	
1.25 Cinematografo Rubrica	
2.20 Sottovoce Attualità	
2.50 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
7.15 Streghe Serie Tv	
8.30 Jane the Virgin Serie Tv	
9.55 Gli imperdibili Rubrica	
10.00 Tg2 Lavori in corso	
10.55 Tg2 Flash	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica	
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.35 Castle Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport	
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Quelli che... dopo il Tg	
Tg Satirico	
21.20 Nemo	
Nessuno escluso	
Attualità	
23.50 Tg2 Punto di vista	
Attualità	
0.20 Calcio&Mercato	
1.30 Triplo gioco	
The Good Thief	
Film drammatico ('02)	
3.10 Fido	
Film comm. horror ('07)	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 / Traffico	
6.30 Rassegna stampa	
italiana e internazionale	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno	
Regione Attualità	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
13.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3/Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Leonardo Rubrica	
15.05 TGR Piazza Affari	
15.15 Gli imperdibili Rubrica	
15.20 Last Cop - L'ultimo sbirro	
16.00 Geo Documenti	
18.25 #cartabianca Attualità	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.20 Senso Comune Attualità	
20.40 Un posto al sole	
21.15 Cyrano	
L'amore fa miracoli	
Rubrica	
23.10 Brunori Sa.Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.10 Zettl - Fare filosofia	
1.40 Fuori orario.	
Cose (mai) viste	

RETE 4	
6.40 Tg4 Night News	
7.30 A-Team Serie Tv	
8.35 Siska Serie Tv	
10.40 Ricette all'italiana	
11.30 Tg4 - Telegiornale	
12.00 The Mentalist	
Serie Tv	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Hamburg distretto 21	
Serie Tv	
16.35 I dannati e gli eroi	
Film western ('60)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 L'almanacco	
di Retequattro	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Dalla vostra parte	
Attualità	
21.15 Quarto grado	
Attualità	
0.30 Donn'avventura	
Reportage	
1.30 Tg4 Night News	
Il ricatto 2 Miniserie	
2.10 Come eravamo	
3.45 Gardenia, il giustiziere	
della mala	
Film crime ('79)	
5.35 Ric e Gian Folies 1983	
Show	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne People	
16.10 L'isola dei famosi Real Tv	
16.20 Amici Real Tv	
16.30 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
Attualità	
18.45 Avanti un altro! Quiz	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia	
La voce	
dell'intraprendenza	
21.25 12 anni schiavo	
Film drammatico ('13)	
0.05 X-Style Rotocalco	
Tg5 Notte	
1.40 Striscia la notizia	
La voce	
dell'intraprendenza	
Uomini e donne	
4.00 Tg5	
4.30 Filler Show Reel Serie	
Rete 20 Rubrica	
5.15 Tg5	

ITALIA 1	
7.00 Pepé la pazzola Cartoni	
7.05 Lo show dell'orso Yogi	
7.25 Anna dai capelli rossi	
7.50 L'isola della piccola Flo	
8.15 Mila e Shiro - Due cuori	
nella pallavolo Cartoni	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Dr. House Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 L'isola dei famosi Real Tv	
13.15 Sport Mediaset	
13.50 I Griffin Cartoni	
14.15 I Simpson Cartoni	
14.40 The Big Bang Theory	
15.15 2 Broke Girls Sitcom	
15.45 New Girl Sitcom	
16.15 How I Met Your Mother	
17.05 La vita secondo Jim	
18.00 Due uomini e mezzo	
18.20 Willcoyote Cartoni	
18.30 Studio Aperto	
19.15 L'isola dei famosi Real Tv	
19.25 Mai dire Isola - Polpette	
19.40 CSI Miami Serie Tv	
20.25 CSI Serie Tv	
21.25 Così è la vita	
Film commedia ('98)	
23.40 Johnny English	
Film comico ('03)	
1.30 Dexter Serie Tv	
2.30 Studio Aperto	
La giornata	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News	
Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.00 Tg La7 Cronache	
Attualità	
14.20 Tagadà Attualità	
16.15 The District	
Serie Tv	
"La resa dei conti"	
"Resurrezione"	
18.05 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
"Morte nella residenza"	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.10 Propaganda live	
Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
1.40 L'aria che tira Rubrica	
4.00 Star Trek	
Serie Tv	
"Corte marziale"	
"Il ritorno degli Arconti"	

RAI 4	Rai 4
11.35 The Good Wife Serie Tv	
13.05 Senza traccia Serie Tv	
14.20 24 Serie Tv	
16.00 Stitches Serie Tv	
18.15 Revenge Serie Tv	
19.00 Desperate Housewives	
I segreti di Wisteria Lane	
20.35 Lol :-) Sitcom	
21.00 Criminal Minds: Beyond	
Borders Serie Tv	
21.45 Criminal Minds: Beyond	
Borders Serie Tv	
23.15 Back 4 - Wake Up	
23.35 The First Film fantasc. ('14)	
1.05 24 Serie Tv	

IRIS	
9.10 In fuga col malloppo	
Film commedia ('99)	
11.15 Verginità Film dramm. ('52)	
13.15 La bionda di Pechino	
Film spionaggio ('67)	
15.00 La vita come viene Film ('03)	
17.25 Se vuoi vivere... spara!	
Film western ('67)	
19.15 Miami Vice Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
21.00 Submerged - Allarme	
negli abissi Film ('05)	
23.10 We Were Soldiers Film ('02)	
1.50 Decameron proibitissimo	
Boccaccio mio... Film ('72)	

RAI 5	Rai 5
14.55 Animal Strategies Doc.	
15.55 Cattedrali della cultura 3D	
16.25 Soundbreaking Doc.	
17.15 Foo Fighters - Sonic	
Highways Doc.	
18.15 Rai News - Giorno	
18.20 Roccò Documenti	
19.20 David e la morte di Marat	
20.15 Europa tra le righe Doc.	
21.15 Leonardo Da Vinci	
Il genio a Milano Film ('16)	
22.40 Mr. Dynamite: The Rise	
of James Brown Doc. ('96)	
0.35 Monochrome: Black,	
White and Blue Musicale	

RAI MOVIE	Rai
8.35 Il padre di famiglia Film ('67)	
10.30 Discesa all'inferno	
Film drammatico ('86)	
12.00 Zorro Film avventura ('75)	
14.15 '71 Film drammatico ('14)	
15.55 Wichita Film western ('55)	
17.30 Zanna bianca Film ('73)	
19.20 Il ragazzo che sorride	
Film commedia ('68)	
21.10 Come vivo ora	
Film drammatico ('13)	
22.55 Donne - Waiting to	
Exhale Film dramm. ('96)	
1.00 A History of Violence	
Film thriller ('05)	

RAI PREMIUM	Rai
6.30 Un posto al sole	
8.40 Le sorelle McLeod Serie	
10.10 Doc Martin Serie Tv	
11.50 Gli imperdibili Rubrica	
11.55 Il commissario Manara	
13.55 La squadra Serie Tv	
15.40 Donna detective Serie Tv	
17.30 Un medico in famiglia 5	
19.25 Che Dio ci aiuti 2	
21.20 Giovanni Paolo II	
Film tv biografico ('05)	
23.10 Blu Notte - Misteri italiani	
1.05 Un certo Harry Brent	
3.10 7 vite Sitcom	
3.35 Le sorelle McLeod	

CIELO	
11.30 MasterChef Australia	
12.30 Sky Tg24 Giorno	
12.45 MasterChef Australia	
13.45 MasterChef Italia 2	
16.15 Fratelli in affari	
17.15 Buying & Selling	
18.15 Love It or List It	
Prendere o lasciare	
19.15 Affari al buio DocuReality	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Celos - Gelosia	
Film drammatico ('99)	
23.15 Sex Mundi Doc.	
1.15 Amore e sesso in Cina	
2.30 Amore e sesso in India	

PARAMOUNT	
8.40 I Jefferson Sitcom	
9.40 La casa nella prateria	
13.30 Non siamo angeli	
Film commedia ('89)	
15.30 Miss Marple Serie Tv	
17.30 La casa nella prateria	
19.40 8 semplici regole Sitcom	
21.10 Padre Brown Serie Tv	
23.00 Garage Sale Mystery 11:	
La voce dell'assassino	
Film tv giallo ('17)	
1.00 Tina - What's Love Got to	
Do With It Film ('93)	
3.00 Il distinto gentiluomo	
Film commedia ('93)	

LA7 D	
11.55 Selfie Food Rubrica	
12.05 Ricetta sprint di	
Benedetta Rubrica	
12.25 Cuochi e fiamme	
13.30 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.10 I menù di Benedetta	
18.05 Selfie Food Rubrica	
18.15 Tg La7	
18.20 Coming Soon Rubrica	
18.25 The Dr. Oz Show	
19.30 Cuochi e fiamme	
21.30 Josephine, ange gardien	
1.00 Selfie Food Rubrica	
1.15 La Mala EducaXXion	
2.30 The Dr. Oz Show	

LA 5	
8.25 Tempesta d'amore	
9.40 Beautiful Soap Opera	
10.00 Una vita Telenovela	
10.35 Il segreto Telenovela	
11.40 Ultime dall'Isola	
11.55 L'isola dei famosi	
Extended Edition	
16.05 Everwood Serie Tv	
17.55 The Night Shift Serie Tv	
19.50 Uomini e donne	
21.10 Prime Film comm. ('05)	
23.15 Uomini e donne	
0.40 Ultime dall'Isola	
0.55 L'isola dei famosi	
Extended Edition	

REAL TIME	
7.30 Chi diavolo ho sposato?	
10.30 ER: storie incredibili	
12.20 Alta infedeltà DocuReality	
13.50 Amici di Maria De Filippi	
14.50 Abito da sposa cercasi	
15.50 Il mio grosso grasso	
matrimonio gipsy USA	
17.50 Quattro matrimoni	
19.40 Alta infedeltà DocuReality	
20.40 Da qui a un anno extra	
21.10 Da qui a un anno	
22.45 Hello Goodbye	
23.45 24 ore al pronto	
soccorso Doc.	
1.35 Incidenti di bellezza	

ITALIA 2	
12.40 One Piece - Tutti	
all'arrembaggio! Cartoni	
13.30 Deadly 60 on a Mission	
III: Pole to pole	
14.00 Premium Sport News	
14.30 Deadly 60 on a Mission	
III: Pole to pole	
15.30 Chuck Serie Tv	
17.15 Psych Serie Tv	
19.30 The Big Bang Theory	
21.10 Saw - L'enigmista	
Film thriller ('04)	
23.15 Matrix Revolutions Film ('03)	
1.35 Magazine Champions	
League Rubrica di sport	

GIALLO	
6.04 So chi mi ha ucciso	
6.26 Torbidi delitti Real Crime	
8.21 Josy Klick Serie Tv	
9.16 MPU - Missing Persons	
Unit Serie Tv	
12.06 Law & Order Serie Tv	
15.58 The Listener Serie Tv	
17.46 Law & Order Serie Tv	
19.41 Law & Order:	
Los Angeles Serie Tv	
Disappeared Real Crime	
0.26 Law & Order Serie Tv	
2.21 Torbidi delitti Real Crime	
4.11 MPU - Missing Persons	
Unit Serie Tv	

TOP CRIME	
6.50 Doppia indagine	
7.10 Distretto di polizia 9	
9.05 Monk Serie Tv	
10.55 Law & Order: Unità	
speciale Serie Tv	
12.40 Motive Serie Tv	
14.25 Major Crimes Serie Tv	
16.05 Monk Serie Tv	
17.50 Motive Serie Tv	
19.30 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Law & Order: Unità	
speciale Serie Tv	
22.55 Bones Serie Tv	
0.30 Law & Order: Unità	
speciale Serie Tv	

DMAX	
9.10 Nudi e crudi XL	
11.00 The Last Alaskans	
12.45 Affari a tutti i costi Real Tv	
14.05 Ultima fermata: Australia	
16.00 Ai confini della civiltà	
16.55 River Monsters	
17.50 Swords: pesca in alto	
mare DocuReality	
18.45 Autostrada per l'inferno	
19.35 Macchine da soldi	
20.30 Affari a quattro ruote	
21.25 Ai confini della civiltà	
23.15 Fuori dal mondo	
0.10 Jail: dietro le sbarre	
Texas Real Tv	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Un tranquillo weekend da paura: settimana della cultura a Sacile. L'isola delle donne a Grado. Il trail delle farfalle a Bordonaro. Famiglie a teatro al Palamostre di Udine; 12.30: Gr FVG; 13.29: Pabel: i principali film della settimana interpreti e curiosità cinematografiche in compagnia di Fulvio Toffoli; 14.10: Chi è di scena: Alessandro Mizzi al teatro Miela di Trieste in "74 giorni sospesi". La scrittrice Chiara Carminati con il suo romanzo "Fuori Fuoco", ora spettacolo prodotto dal CSS di Udine; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG.
Programmi per gli italiani in istria. 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti: Presentazione del documentario Rai FVG "Trincee del mare. La Grande Guerra nel nord Adriatico" di Pietro Spirito e di Luigi Zannini. Il progetto transfrontaliero "CrossCare" per il sostegno di anziani fragili, sofferenza o Alzheimer, con una prima fase a Capodistria. Illustrazione dei contenuti dell'inserito "InPiùDalmazia" del quotidiano di lingua italiana "La voce del Popolo" della Casa Editrice Edit di Fiume.
Programmi in lingua slovena. 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattina; segue Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; segue Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Calediscopio istriano; 8.30: Onde radiogattive; 10: Notiziario; segue Diagonali culturali; Radio chiama cinema; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; segue lettura programmi; segue musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; segue Musica box; 17.30: Libro aperto; Ivan Cankar: immagini dal sogno - 2 a pt.; segue Musica box; 18: Avvenimenti culturali; segue Musica box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione e venti di brezza; di notte e primo mattino possibile qualche nebbia sulla bassa pianura e in alcune valli. Sui monti, in giornata e nel pomeriggio, cielo poco nuvoloso per qualche annuvolamento locale.

Temperatura (°C)

Pianura	Costa
minima 4/6	8/10
massima 20/22	16/18
media a 1000 m 7	
media a 2000 m 1	

DOMANI IN REGIONE

■ Cielo sereno su tutta la regione. Venti di brezza. Zero termico oltre i 3000 m di quota.
■ Tendenza per domenica: bel tempo. Qualche annuvolamento nel pomeriggio sui monti.

Temperatura (°C)

Pianura	Costa
minima 5/8	10/12
massima 20/22	16/18
media a 1000 m 10	
media a 2000 m 6	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	12,7	14,5	UDINE	10,2	16,0	PORDENONE	9,8	17,5	GEMONA	8,6	16,0
Umidità 88%			Umidità 93%			Umidità 92%			Umidità 89%		
Vento (velocità max) 47 km/h			Vento (velocità max) 26 km/h			Vento (velocità max) 19 km/h			Vento (velocità max) 20 km/h		
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	10,9	15,0	GRADO	11,6	13,7	TARVISIO	3,9	15,2	PIANCAVALLO	1,6	7,5
Umidità 91%			Umidità 92%			Umidità 76%			Umidità 100		
Vento (velocità max) 30 km/h			Vento (velocità max) 31 km/h			Vento (velocità max) 20 km/h			Vento (velocità max) 14 km/h		
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	10,6	17,1	CERVIGNANO	11,2	16,5	LIGNANO	11,7	13,3	FORNI DI SOPRA	4,5	14,0
Umidità 91%			Umidità 90%			Umidità 98%			Umidità 80%		
Vento (velocità max) 31 km/h			Vento (velocità max) 33 km/h			Vento (velocità max) 41 km/h			Vento (velocità max) 23 km/h		



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	5	10
ATENE	13	24
BARCELONA	14	15
BELGRADO	12	21
BERLINO	4	15
BRUXELLES	3	9
BUDAPEST	12	19
COPENAGHEN	3	7
FRANCOFORTE	6	12
GINEVRA	7	15
HELSINKI	3	7
KLAGENFURT	3	16
LISBONA	10	19
LONDRA	5	13
LUBIANA	5	13
MADRID	4	21
MALTA	13	20
P. DI MONACO	13	17
MOSCA	0	8
OSLO	1	5
PARIGI	7	11
PRAGA	4	14
SALISBURGO	4	12
STOCOLMA	1	8
VARSAVIA	10	19
VIENNA	7	16
ZAGABRIA	10	16
ZURIGO	3	13

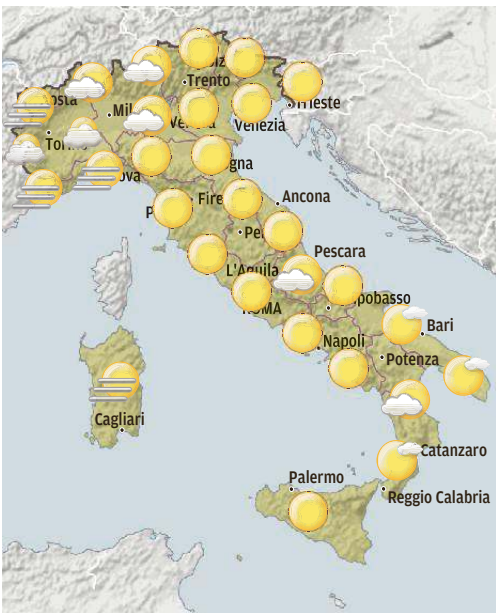
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	9	18
ANCONA	12	15
AOSTA	6	17
BARI	13	16
BERGAMO	10	17
BOLOGNA	10	17
BOLZANO	9	16
BRESCIA	10	17
CAGLIARI	12	20
CAMPOMASSO	12	17
CATANIA	13	20
FIRENZE	11	19
GENOVA	12	16
L'AQUILA	9	14
MESSINA	13	18
MILANO	10	18
NAPOLI	12	19
PALERMO	14	18
PERUGIA	8	13
PESCARA	11	18
PISA	12	18
R. CALABRIA	13	20
ROMA	12	19
TARANTO	14	16
TORINO	6	19
TREVISIO	10	16
VENEZIA	11	15
VERONA	10	18

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: alta pressione e bel tempo con cieli generalmente sereni o poco nuvolosi su tutte le regioni. Centro: in prevalenza soleggiato, qualche innocuo annuvolamento sulla dorsale appenninica e residue nubi sulle zone interne adriatiche. Sud: residua variabilità sulle zone peninsulari con piovoschi su Calabria e Puglia; sole in Sicilia.
■ **DOMANI**
Nord: lieve variabilità su Piemonte, Val d'Aosta e alta Lombardia, ma senza fenomeni, soleggiato altrove. Centro: alta pressione e tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni con cieli in prevalenza sereni. Sud: tempo stabile e in prevalenza soleggiato su tutte le regioni, pur con la formazione di qualche nube sulla dorsale.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Nel lavoro seguite il vostro impulso che vi spinge a gettarvi a capofitto. L'occasione da sfruttare è probabilmente la più favorevole degli ultimi giorni e vi conviene sfruttarla.

TORO
21/4 - 20/5
Riuscirete a mostrarvi dal vostro lato migliore, sempre che moderate le discussioni che forse potranno essere all'ordine del giorno anche nella vita sentimentale.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Le buone prospettive prevalgono. Molto favorita la vita di società, importati i rapporti affettivi. Molte manifestazioni di affetto e di simpatia. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

LEONE
23/7 - 23/8
Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro, per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative veramente indispensabili.

VERGINE
24/8 - 22/9
Qualche complicazione professionale vi terrà in ansia e renderà le vostre azioni poco lucide. La comprensione di chi amate vi aiuterà a superare questo difficile momento.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vi darete da fare per favorire la conciliazione fra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete occasione di frequentare. Prudenza durante un incontro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Tenete sotto controllo l'umore se volete evitare discussioni con le persone vicine. Siate prudenti nel prendere nuove iniziative. Non mettetevi troppo in mostra.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
In campo professionale darete l'ultimo ritocco ad un grande progetto che vi porterà successo e denaro nel giro di poco tempo. Rendete partecipe il partner della vostra allegria.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto del partner.

PESCI
20/2 - 20/3
Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORJA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 5 aprile 2018 è stata di 23.998 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online G0 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9		
10										11
12								13		
14						15		16		
		17			18					
19	20			21						
22			23							24
25		26						27		
28							29			
30							31			
32							33			

■ **ORIZZONTALI** 1. Perseguitato dalla sorte avversa - 10. Fu sacerdotessa nel tempio di Apollo - 12. Antico abitante della Mesopotamia - 13. Lo pronunciano gli sposi - 14. Effettivo, esistente - 15. Gonnellino per scozzesi - 17. Fine del decoro - 18. Soldi, moneta contante - 19. Il nome della West attrice del passato - 21. Robusta tela che protegge dalla pioggia - 22. Antica città del Vecchio Testamento - 23. Siedono a Palazzo Madama - 25. Attitudine, abilità - 27. Simbolo chimico dell'iridio - 28. Cavità imbutiforme in cui si apre un vulcano - 29. Battuta vincente nel tennis - 30. Cristallino come il vetro - 31. Il maschio della capra - 32. Privo di accento - 33. Le monete nella Repubblica Dominicana.

■ **VERTICALI** 1. Scontro di breve durata tra reparti di eserciti nemici - 2. Abitazioni, dimore - 3. Sollevare - 4. Rifugio politico - 5. Competizioni agonistiche - 6. Il numero del primo - 7. Regio Decreto - 8. L'acqua... contenuta nel suo percorso - 9. Taranto nelle vecchie targhe - 11. La prima preposizione - 13. Possiede beni e mezzi oltremisura - 15. Un'arte marziale orientale - 16. Un quarto del perimetro del quadrato - 18. Robert, protagonista nel film *Taxi Driver* - 20. Il più alto monte della Turchia - 21. Un nativo di Groznyj - 23. Tessuto leggero liscio e rasato - 24. Altro nome del rizoma di giaggiolo - 26. Partecipa alla rapina all'esterno - 29. L'arte di Cicero - 31. La fine delle peripezie.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

21 ANNI
SEMPRE CON VOI
DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

NUOVA JEEP® COMPASS

QUALUNQUE SIA LA TUA DESTINAZIONE



JEEP® COMPASS 1.6 DIESEL. OGGI TUA A 26.000 EURO.
SCOPRILA IN TUTTE LE CONCESSIONARIE JEEP®.



NAVIGATORE 8.4"
CON APPLE CARPLAY
INTEGRATION



RETROCAMERA



SISTEMA
ANTICOLLISIONE
FRONTALE



SISTEMA
MANTENIMENTO
CORSIA



CLIMA
AUTOMATICO



CERCHI IN LEGA
DA 17"

Jeep®

 FCA BANK

ANCHE SABATO E DOMENICA.

Immagine inserita a scopo illustrativo. Iniziativa valida su Compass 1.6 diesel Business fino al 30 Aprile 2018.

Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.

Gamma Compass: consumi ciclo combinato da 6,9 a 4,4 l/100Km. Emissioni CO₂ da 160 a 117 g/km.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE - Via Flavia 120 - 040/9858200
GORIZIA - Via Terza Armata 131 - 0481/20988